



L'anno 2018, il giorno 18 del mese di maggio, presso la sede della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Caserta, si è riunito, previo avviso di convocazione, il Consiglio Camerale. Risultano presenti sigg.:

DE SIMONE TOMMASO	Presidente	
POLLINI MAURIZIO	in rappresentanza del settore	Vice Presidente
BERNABEI CAMILLA	"	" Componente
CHIANESE FRANCESCO	"	" Settore Turismo
CIVITILLO GUIDO	"	" Settore Cooperazione
DELLA GATTA ANTONIO	"	" Componente
DI LORENZO DANILO	"	" Settore Credito e Assicurazioni
DI ROSA TOMMASO	"	" Settore Artigianato
DIANA ANTONIO	"	" Settore Trasporti
FARINA ANTONIO	"	" Settore Industria
LAMBERTI RENATO	"	" Settore Commercio
MAIELLO ANTONIO	"	" Settore Commercio
MARRANDINO GENEROSO	"	" Settore Agricoltura
MARZAIOLI OVIDIO	"	" Settore Consumatori
ORABONA DOMENICO	"	" Settore Servizi alle Imprese
PAOLINO CARMINE	"	" Componente
PUOTI RAFFAELE	"	" Componente
RAIANO GIULIA	"	" Settore Artigianato
RENGA ANGELA	"	" Settore Industria
SGUEGLIA MARIA GRAZIA	"	" Settore Commercio
SULLO ALBERTO	"	" Settore Commercio
VALENTINO RAFFAELE	"	" Componente

Risultano assenti giustificati i sigg.: BARLETTA SALVATORE, ASCIONE GUSTAVO, BUCO FRANCESCO, CATERINO LUIGI, D'ANNA MARIO, DE CRISTOFARO ANGELICA, GEREMIA FRANCESCO, MASTRANGELO DANIELA, MORELLI LUCIANO, PIETROLUONGO LUCA

Sono stati, altresì, convocati i Revisori dei conti. Risultano presenti i sigg.:

TESCIONE GIOVANNI	Presidente Revisori dei Conti
LOPRESTO FELICE	Componente Revisori dei Conti
NITTOLI FRANCESCO	Componente Revisori dei Conti

Risultano assenti giustificati:

Assolve l'incarico di verbalizzante il dott. Luca Perozzi, Segretario Generale dell'Ente, coadiuvato dai dott. Angelo Cionti e Luigi Rao, dirigenti.

Il Presidente, Tommaso De Simone, accertata la presenza del numero legale, dichiara valida l'adunanza ed apre la seduta.

#### **OGGETTO: Bilancio di esercizio 2017 - Approvazione**

Il Presidente dà lettura della relazione, allegata alla presente delibera ne forma parte integrante, che illustra i risultati conseguiti nel corso della gestione 2017.

#### **IL CONSIGLIO**

- visto il DPR n. 254 del 2/11/2005, con il quale è stato approvato il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio, ed in particolare gli art. 20 e seguenti, riguardanti la rilevazione dei risultati della gestione e i criteri di formazione del bilancio di esercizio;
- vista la delibera n. 26 del 20 aprile 2018 con la quale la Giunta camerale ha approvato la predisposizione del bilancio di esercizio 2017;



- richiamato quanto contenuto nella relazione sulla gestione 2017 che allegata alla presente delibera, ne forma parte integrante;
- preso atto delle modifiche di budget approvate medio tempore;
- visti il conto economico, lo stato patrimoniale e la nota integrativa nonché il consuntivo per funzioni predisposti conformemente a quanto disposto dal DPR 254/07 ed allegati alla presente delibera e preso atto dei risultati e della situazione finanziaria, economica e patrimoniale emergente dai citati documenti, di seguito riportati:

### CONTO ECONOMICO

	ANNO 2016	ANNO 2017
Totale Proventi correnti (A)	12.846.262,42	12.438.990,30
Totale Oneri correnti (B)	-13.118.214,36	-13.093.732,61
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>-271.951,94</b>	<b>-654.742,31</b>
Proventi finanziari	43.715,92	89.976,18
Oneri finanziari	0,00	0,00
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>43.715,92</b>	<b>89.976,18</b>
Proventi straordinari	963.534,81	1.091.932,37
Oneri straordinari	-38.659,62	-92.963,09
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>1.184.895,46</b>	<b>998.969,28</b>
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00
Svalutazioni attivo patrimoniale	-3.209,81	0,00
<b>Diff. rettifiche di valore attività finanziaria</b>	<b>-3.209,81</b>	<b>0,00</b>
<b>Avanzo economico d'esercizio</b>	<b>434.203,15</b>	<b>434.203,15</b>

### STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	ANNO 2016	ANNO 2017
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>16.197.080,66</b>	<b>16.197.080,66</b>
Immateriali	13.166,63	21.405,73
Materiali	9.774.157,75	9.520.790,30
Finanziarie	6.832.239,27	6.654.884,63
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>23.244.409,24</b>	<b>23.244.409,24</b>
Rimanenze	107.057,74	116.627,88
Crediti di funzionamento	13.050.808,01	12.805.719,18
Disponibilità liquide	8.681.372,07	10.322.062,18
<b>RATEI E RISCOINTI ATTIVI</b>	<b>11.790,78</b>	<b>11.974,04</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>39.453.463,94</b>	<b>39.453.463,94</b>
Conti d'ordine	438.000,90	672.083,82
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>40.125.547,76</b>	<b>40.125.547,76</b>



<b>PASSIVO</b>	<b>ANNO 2016</b>	<b>ANNO 2017</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>29.256.667,52</b>	<b>29.690.870,67</b>
Debiti Di Finanziamento	0,00	0,00
Trattamento Di Fine Rapporto	4.493.165,74	4.198.480,32
Debiti Di Funzionamento	3.028.619,13	3.296.704,68
Fondi Per Rischi E Oneri	1.692.139,86	1.685.942,94
Ratei E Risconti Passivi	0,00	581.465,33
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>9.762.593,27</b>	<b>9.762.593,27</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>39.453.463,94</b>	<b>39.453.463,94</b>
Conti d'ordine	438.000,90	672.083,82
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>40.125.547,76</b>	<b>40.125.547,76</b>

- esaminato il bilancio dell'Azienda Speciale e preso atto delle rilevazioni contabili necessarie a consentire l'armonizzazione dei risultati che emergono dallo stato patrimoniale e dal conto economico di quest'ultima;
- vista la relazione predisposta sul documento contabile dal Collegio dei Revisori dei Conti;
- preso atto della discussione sviluppatasi sull'argomento e dei chiarimenti forniti, così come sinteticamente riportati nel verbale della seduta odierna;
- a voti unanimi

#### **DELIBERA**

- di approvare il bilancio di esercizio 2017 della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Caserta.

**IL SEGRETARIO**

**Luca Perozzi**

**firma digitale**

**IL PRESIDENTE**

**Tommaso De Simone**

**firma digitale**

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)

La presente deliberazione è stata tenuta affissa all'albo per 7 giorni consecutivi dal 12/06/2018 al 18/06/2018

L'addetto al servizio pubblicazione

---

Sul referto dell'addetto al servizio di pubblicazione delle deliberazione degli Organi della Camera, si certifica che la presente determinazione è stata affissa all'Albo Camerale per 7 giorni consecutivi dal 12/06/2018 al 18/06/2018

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**DOTT. LUCA PEROZZI**

# Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura Caserta



# Relazione sulla Gestione Anno 2017

## **PREMESSA**

### **> CHI SIAMO**

La Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Caserta (d'ora in poi solo Camera di commercio di Caserta) è un ente di diritto pubblico, dotato di autonomia statutaria, funzionale, organizzativa e finanziaria, che svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese locali e promuove lo sviluppo dell'economia provinciale.

La Camera supporta e promuove gli interessi generali delle oltre 100.000 imprese che operano nella provincia di Caserta, ma in più è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

Oltre alla tradizionale attività amministrativo-anagrafiche, la Camera di commercio di Caserta svolge, tra l'altro, funzioni di studio e monitoraggio dei dati sull'economia locale e di regolazione del mercato, attua iniziative per favorire l'internazionalizzazione delle imprese, la formazione imprenditoriale, l'accesso al credito da parte delle imprese, lo sviluppo delle infrastrutture e la valorizzazione delle risorse del territorio, il marketing territoriale.

La Camera di commercio di Caserta, in modo integrato con il sistema imprenditoriale, opera per lo sviluppo economico del proprio territorio secondo i seguenti principi, che esprimono il modo in cui l'ente interpreta la propria autonomia funzionale:

- semplificazione dell'attività amministrativa;
- imparzialità e trasparenza;
- innovazione;
- buon andamento ed economicità
- sussidiarietà.

### **> COSA FACCIAMO**

La Camera di commercio di Caserta offre alle imprese la possibilità di sviluppare la propria attività sul mercato economico nazionale e internazionale garantendo un dialogo continuo con il sistema imprenditoriale e di sua rappresentanza per la crescita del tessuto economico territoriale ed offrendo servizi volti alla tutela dei diritti soggettivi.

La Camera di commercio di Caserta, svolge, in modo diretto o avvalendosi delle proprie Aziende speciali, le seguenti attività nei confronti degli utenti e degli altri stakeholder:

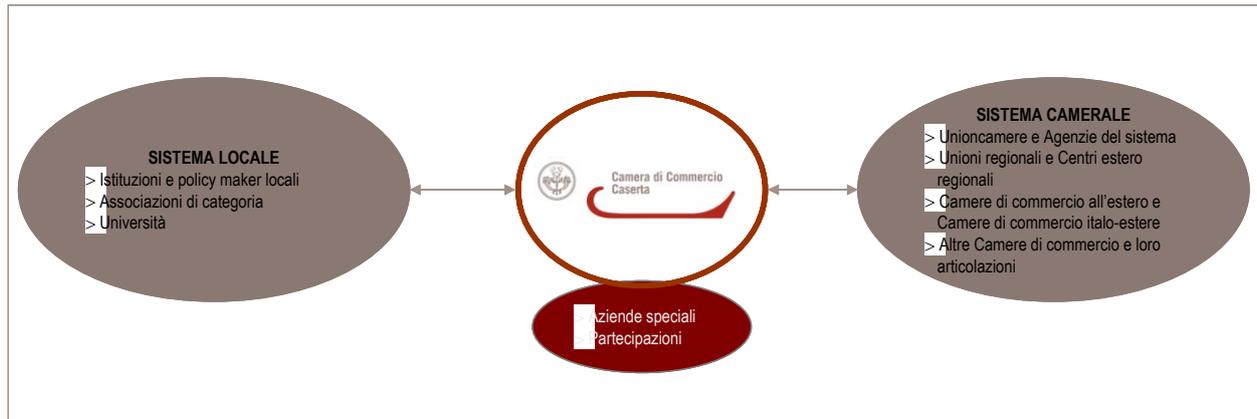
- > servizi di tipo anagrafico-certificativo;
- > attività di regolazione del mercato;
- > attività di promozione delle imprese e del sistema produttivo locale;
- > attività di studio e informazione economica.

### **> COME OPERIAMO**

#### *La Camera di commercio di Caserta come parte di un Sistema di governance integrata*

La Camera di Caserta si afferma come attore al centro di una rete di relazioni istituzionali nell'ambito della quale elabora strategie e definisce azioni di intervento per favorire lo sviluppo delle politiche di promozione, sviluppo e tutela del mercato. Il dialogo e la partecipazione alla rete interistituzionale potenzia l'azione, mediante un dialogo privilegiato e la dispersione delle risorse.

I rapporti di collaborazione che la Camera di commercio di Caserta ha attivato coinvolgono non solo i soggetti afferenti al Sistema camerale, ma anche soggetti pubblici e privati del territorio.



### *Il Sistema camerale*

Uno dei principali elementi di innovazione della Riforma delle Camere di commercio del 2010, riguarda il riconoscimento normativo dell'essere «Sistema camerale», di cui fanno parte, oltre alle Camere di commercio italiane, le Camere di commercio italiane all'estero, le Camere italo-estere, le Aziende speciali, le Unioni regionali, Unioncamere nazionale e le altre strutture di sistema.

La Camera di commercio di Caserta è una parte integrante di un Sistema che favorisce la condivisione del know-how e delle competenze per realizzare iniziative progettuali congiunte, la cui realizzazione in autonomia ne potrebbe compromettere il successo e l'efficacia. Lo sviluppo e il potenziamento delle relazioni all'interno del network, quindi, offre opportunità assai preziose, funzionali non solo a favorire ed aiutare la realizzazione delle strategie camerali ma anche lo sfruttamento delle economie di scala per l'efficienza gestionale. Il Sistema camerale si configura come una rete composta da Camere di commercio, Aziende Speciali, Unioni regionali, Centri esteri regionali, Camere di commercio italiane all'estero, Camere di commercio italo estere, oltre 2.000 partecipazioni in infrastrutture e società.

### *L'Azienda speciale*

Nel corso del 2014 le tre Aziende Speciali della Camera di commercio di Caserta, sono state sottoposte ad un progetto di razionalizzazione e di riorganizzazione a seguito della riduzione del diritto annuale statuito dall'art. 28 del d.l. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito con modificazione nella legge n. 114 del 11 agosto 2014.

La riduzione del diritto annuale - tributo che rappresenta la forma più cospicua di finanziamento dell'Ente camerale - comporta la necessità di rivedere tutte le attività da porre in essere da questa Camera e le spese generali da sostenere, come evidenziato in premessa.

In tale ottica la Giunta camerale ha deliberato la soppressione dell'Azienda Speciale S.IN.T.E.S.I. a decorrere dal 15 settembre 2014, nonché per quanto riguarda le Aziende Speciali ASIPS ed Agrisviluppo, la fusione per incorporazione delle medesime.

Con delibera n. 70 del 10 settembre 2015, la Giunta camerale ha formalizzato la fusione dell'Azienda Speciale Agrisviluppo nell'Azienda Speciale ASIPS. Tale delibera è stata affissa all'albo camerale per trenta giorni, al termine dei quali la fusione per incorporazione ha prodotto effetti.

L'Azienda speciale della Camera di commercio di Caserta, nel corso del 2018 - ferme restando la conferma delle iniziative di più largo respiro in corso di attuazione - potrà porre in essere azioni strettamente legate al servizio del sistema economico-produttivo affinché risultino più mirati ed incisivi gli interventi di sviluppo riconducibili alle proprie competenze. In particolare essa, venute meno notevoli risorse camerali, potrà realizzare iniziative di sviluppo del territorio casertano intercettando bandi per assicurarsi fondi messi a disposizione da altre Amministrazioni regionali, nazionali o comunitarie.

Inoltre l'Azienda Speciale collabora, in convenzione, con la Camera di commercio di Caserta per l'attività di rilascio della Carta Nazionale dei Servizi e SPID nonché, dal 1° gennaio 2018 curerà anche la segreteria dell'Organismo di mediazione.

*Le partecipazioni della Camera di commercio*

Le disposizioni di legge in materia di Camere di commercio attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la sottoscrizione di partecipazioni in società, imprese ed enti.

La politica delle partecipazioni rappresenta per la Camera di commercio di Caserta uno strumento e un'opportunità con valenza strategica determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo.

Partecipazioni della Camera di commercio di Caserta desunti dall'ultimo bilancio approvato		
Società	Valore nominale della partecipazione [€]	Quota partecipata dalla Cdc
<b>&gt;&gt;&gt;SOCIETÀ E ORGANISMI DEL SISTEMA CAMERALE</b>		
INFOCAMERE S. c.p.a.	16.905,92	0,03%
TECNO HOLDING SPA	148.377,18	0,07%
TECNOSERVICECAMERE S. c. p. a.	295,36	0,02%
RETECAMERE S.c.r.l.	0,00	0,08%
ISNART S.c.p.a	1.580,89	0,17%
I.C. OUTSOURCING	72,54	0,02%
JOBCAMERE S.c.r.l.	117,00	0,02%

## IDENTITÀ

### > L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

*Il personale della Camera di commercio di Caserta*

#### 1.6 Il Personale della Camera di commercio di Caserta

Composizione del personale per ruolo									
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
Segretario generale	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Dirigenti	2	3	3	3	2	2	2	2	2
D	25	23	22	19	19	20	20	20	20
C	24	27	27	26	27	28	28	27	27
B	7	10	10	10	10	9	9	9	9
A	5	5	5	5	5	5	4	4	4
<b>TOTALE</b>	<b>64</b>	<b>69</b>	<b>68</b>	<b>64</b>	<b>64</b>	<b>64</b>	<b>63</b>	<b>62</b>	

Composizione del personale per anzianità di servizio										
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36-40	> 40	TOTALE
2010	3	-	22	8	2	17	9	3	-	<b>64</b>
2011	10	-	21	8	2	16	6	6	-	<b>69</b>
2012	6	1	18	14	2	15	2	9	1	<b>68</b>
2013	5	3	14	17	2	10	6	6	1	<b>64</b>
2015	2	7	17	11	8	2	12	5	0	<b>64</b>
2016	2	7	17	10	8	2	12	5	0	<b>63</b>
2017	7	9	2	17	9	0	13	3	2	<b>62</b>

Composizione del personale per classi di età										
	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	> 65	TOTALE
2010	1	2	5	5	9	18	15	10	1	<b>64</b>
2011	-	3	9	6	5	15	19	8	4	<b>69</b>
2012	-	2	8	8	3	9	22	11	5	<b>68</b>
2013	-	3	5	11	2	9	21	10	3	<b>64</b>
2014	-	3	5	10	5	8	18	13	2	<b>64</b>
2015	-	2	7	9	6	8	13	18	1	<b>64</b>
2016	-	2	7	9	6	8	13	18		<b>63</b>
2017	-	-	3	13	7	3	12	21	3	<b>62</b>

Composizione del personale per titolo di studio						
	Scuola dell'obbligo	Licenza media superiore	Laurea breve	Laurea	Specializzazione post laurea	TOTALE
2010	8	32	-	23	2	<b>64</b>
2011	8	34	-	25	2	<b>69</b>
2012	8	32	3	24	1	<b>68</b>
2013	8	29	3	23	1	<b>64</b>
2014	8	29	3	23	1	<b>64</b>
2015	8	29	3	23	1	<b>64</b>
2016	7	29	3	23	1	<b>63</b>
2017	7	29	3	22	1	<b>62</b>

Composizione del personale per tipologia contrattuale			
	Full time	Part time	TOTALE
2010	64	-	64
2011	69	-	69
2012	68	-	68
2013	64	-	64
2014	64	-	64
2015	64	-	64
2016	63	-	63
2017	62	-	62

*I dati economico-contabili*

Proventi correnti			
	2016 [Consuntivo]	2017 [Pre- consuntivo]	2018 [Preventivo]
Diritto annuale	9.869.388,08	10.200.000,00	10.200.000,00
Diritti di segreteria	2.659.723,09	2.900.000,00	2.900.000,00
Contributi, trasferimenti e altre entrate	179.649,37	160.000,00	150.000,00
Proventi gestione beni e servizi	101.793,39	120.000,00	130.000,00
Variazione rimanenze	41.708,49	20.000,00	20.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>12.846.262,42</b>	<b>13.400.000,00</b>	<b>13.400.000,00</b>

Oneri correnti			
	2016 [Consuntivo]	2017 [Pre- consuntivo]	2018 [Preventivo]
Personale	<b>3.009.265,00</b>	3.100.000,00	3.100.000,00
Funzionamento	<b>3.325.239,81</b>	3.300.000,00	3.600.000,00
Interventi economici	<b>1.542.657,25</b>	2.600.000,00	2.600.000,00
Ammortamenti accantonamenti <sup>e</sup>	<b>5.241.052,30</b>	4.800.000,00	4.600.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>13.118.214,36</b>	<b>13.800.000,00</b>	<b>13.900.000,00</b>

## **> MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE**

La Camera di commercio di Caserta è un ente autonomo di diritto pubblico il cui compito principale è curare gli interessi del sistema imprenditoriale nel territorio di riferimento.

Alla Camera sono attribuite funzioni istituzionali e di promozione: le prime, maggiormente vincolate dal punto di vista normativo, riguardano i servizi di natura amministrativa e quelli inerenti alla regolazione del mercato. Le attività promozionali possono essere impostate con maggiori margini di libertà d'azione e intendono favorire lo sviluppo economico del territorio di competenza attraverso iniziative nel campo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, della formazione delle risorse umane, dell'orientamento alle attività imprenditoriali, della valorizzazione del territorio e delle produzioni locali.

La missione specifica della Camera di commercio di Caserta consiste nel contribuire a sviluppare la competitività delle imprese locali attraverso un ruolo attivo nel sostegno all'economia del territorio. La Camera si candida a essere luogo di sintesi degli interessi complessivi della comunità economica provinciale.

## IL CONTESTO NORMATIVO

Il ciclo di programmazione e gestione, di cui la presente Relazione costituisce l'epilogo, evidenziando a consuntivo i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, alla luce degli eventi che hanno caratterizzato il contesto interno ed esterno, e fornendo una visione organica e completa dell'operatività svolta nell'esercizio di riferimento, ha coinciso con una serie di interventi legislativi, in parte normati ed in parte ancora *in fieri*, destinati a lasciare traccia significativa sull'andamento gestionale-funzionale delle Camere di Commercio, caratterizzato da pesanti incertezze in termini di risorse finanziarie disponibili, di assetto organizzativo, di competenze, di stabilità del personale ed, in alcuni casi, addirittura di sostenibilità economica.

In ragione di ciò, in sede di programmazione, gli obiettivi/attività e le relative misure – preservandone il collegamento alla *mission* ed alle finalità strategiche – sono stati definiti secondo una visione flessibile, così da poter essere eventualmente soggetti a revisioni ed adattamenti in funzione dell'evolversi della congiuntura socioeconomica nazionale e del contesto giuridico-normativo inerente il riordino in *itinere* del sistema camerale.

Infatti, lo scenario socio economico che si è andato delineando nell'ultimo biennio, in uno con l'evolversi del quadro normativo, le incertezze correlate alla prospettata riforma di competenze e funzioni delle Camere di Commercio e la riduzione dei proventi derivanti dalla riscossione del diritto annuale per effetto del DL n. 90/2014, ha imposto condotte prudenziali già a partire dal 2014, soprattutto sotto il profilo delle spese, con conseguente rimodulazione di programmi ed attività.

Con riferimento ai tratti salienti del cambiamento in atto, al centro del contesto normativo di settore, nell'ambito di un più ampio progetto di riforma della Pubblica Amministrazione, si colloca il piano di riordino delle Camere di Commercio, i cui obiettivi fondamentali sono: da un lato, la ridefinizione di una nuova geografia della rete camerale con una riduzione delle originarie 105 camere di commercio a non più di 60, mediante accorpamento di quelle che presentano una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese iscritte nel Registro delle imprese e contestuale ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, oltre che una riduzione della compagine quantitativa degli organi di governo, e, dall'altro, la rideterminazione dei diritti annuali a carico delle imprese, oggetto di un severo programma di tagli (35% per il 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017) in forza del succitato D.L. 90/2014 che ha concretizzato l'avvio di un percorso all'insegna di maggiore alleggerimento burocratico e razionalizzazione dell'attuale assetto della *governance*, orientato ad una sempre più incisiva contrazione delle spese di gestione e di amministrazione e caratterizzato da una penetrante revisione delle competenze e delle attività di riferimento camerale.

Con il D.L. 90/2014 sono state adottate altresì diverse misure in materia di lavoro pubblico, come l'abrogazione di tutte le disposizioni che disciplinano l'istituto del trattenimento in servizio e l'ampliamento dell'ambito applicativo dell'istituto della risoluzione unilaterale del contratto da parte delle P.A nei confronti dei dipendenti che abbiano maturato i requisiti pensionistici, nonché la nuova disciplina della mobilità nella Pubblica amministrazione.

Il D.L. 24 aprile 2014, n. 66 "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*" conv. in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n. 89, ha stabilito nuove misure fiscali, *rectius* di contrasto all'evasione fiscale per il rilancio dell'economia, disposizioni relative al pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni e per assicurare risparmi ed efficienza della spesa pubblica. Nello specifico ha previsto, oltre alla riduzione del 5% delle spese sostenute a titolo di consumi intermedi, ulteriori vincoli di spesa e la possibilità di ridurre del 5% i contratti in essere, con facoltà di rinegoziazione degli stessi al fine di assicurare la riduzione delle spese per acquisto di

beni e servizi in ogni settore, nonché l'obbligo di fatturazione elettronica a partire dal 31 marzo 2015.

La semplificazione delle attività imprenditoriali e la riduzione della burocrazia hanno costituito una priorità per il rilancio dell'economia. Fra le disposizioni che hanno interessato le attività del Registro Imprese si segnala il D.L. n. 91/2014, convertito con L. n. 116/2014, noto come "decreto competitività", che ha introdotto l'automatismo dell'iscrizione, quando sia richiesta sulla base di un atto pubblico o di una scrittura privata autenticata, adducendo al pubblico ufficiale che ha ricevuto o autenticato l'atto la responsabilità dell'accertamento delle condizioni previste dalla legge per l'iscrizione.

Novità normative hanno interessato anche il settore della regolazione del mercato, con l'emanazione del D.L. 132/2014, convertito con L. 162/2014, che ha introdotto e disciplinato le procedure di negoziazione assistita, che consentono alle parti di risolvere in via amichevole, tramite l'assistenza dei propri legali, le liti che hanno per oggetto il risarcimento del danno da circolazione di veicoli e natanti, che originariamente rientravano nella competenza degli organismi di mediazione gestiti anche dalle Camere di Commercio.

Nella legge di stabilità 2014 (L. 147/2013) erano state incluse alcune disposizioni in materia di contenimento della spesa, di imposta di bollo, di patrimonializzazione dei Confidi e di sostegno al credito delle piccole e medie imprese, che hanno effetti diretti sulle pubbliche amministrazioni e, quindi, anche sulle Camere di Commercio.

Di maggiore entità sono state le conseguenze derivanti dalla legge di stabilità 2015 (L. n. 190/2014) che ha ricollocato le Camere di Commercio nel regime di tesoreria unica, imbrigliandole all'interno di un sistema molto più rigido e vigilato di utilizzo delle risorse finanziarie.

Purtuttavia, in un frangente in cui la funzione ed il ruolo delle Camere di Commercio vengono messe in discussione, si conferma con vigore l'esigenza di interpretare la propria *mission* rispettando fino in fondo la propria natura di "ente pubblico dotato di autonomia funzionale", chiamato a svolgere, con riferimento alla circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito dell'economia locale.

Malgrado la naturale contrazione del gettito collegata alla situazione di crisi economica (non si trascuri di rilevare che larga parte del diritto annuale è quantificato in funzione dei volumi d'affari delle imprese societarie) e la condivisibile ma penalizzante politica amministrativa di semplificazione burocratica, che nei fatti determinerà una riduzione delle entrate collegate con la gestione dei servizi a sportello, i compiti istituzionali dell'Ente si confermano complessivamente adeguati alle attese dell'utenza e del sistema produttivo ed imprenditoriale casertani.

### ***Le linee direttrici della riforma***

Il D.Lgs. 219/2016 conferma i principi di fondo della legge n. 580/1993, quali il sistema a rete, il concetto di autonomia funzionale ed il principio di sussidiarietà, la funzione di supporto dello sviluppo del sistema delle imprese e della promozione delle economie locali.

#### **Vengono previste le seguenti funzioni:**

- 1.Registro imprese;
- 2.trasparenza e garanzia;
- 3.fascicolo d'impresa;
- 4.regolazione e tutela del mercato;
- 5.sostegno alla competitività delle imprese e dei territori;
- 6.informazione economica;
- 7.realizzazione di infrastrutture negli ambiti di competenza.

#### **Vengono introdotte nuove funzioni:**

- 1.orientamento al lavoro
- 2.inserimento occupazionale dei giovani e placement

3.punto di raccordo tra imprese e PA

4.creazione di impresa e start up

5.valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo

6.supporto alle PMI per i mercati esteri (sono escluse solo le attività promozionali direttamente svolte all'estero).

Inoltre le Camere svolgono attività in convenzione con enti pubblici e privati su diversi ambiti. Ciò ricomprende accordi e convenzioni con Ministeri, Regioni, Comuni, Città metropolitane, Agenzie, Università, Ordini professionali, altri Enti pubblici, soggetti privati (associazioni, ecc.) o anche singole imprese.

Il decreto cita come ambiti principali:

- la digitalizzazione delle imprese
- la qualificazione aziendale e dei prodotti (certificazione, tracciabilità, valorizzazione delle produzioni)
- la mediazione, oltre che arbitrato e sovraindebitamento.

Le Camere, inoltre, forniscono pareri a Regioni ed Enti locali.

#### **Funzioni di mercato:**

Le Camere possono svolgere, infine, attività di supporto ed assistenza alle imprese in regime di libero mercato.

È una novità importante, che ci allinea con i sistemi camerali europei più avanzati, consentendo alle Camere di commercio di realizzare nuove iniziative, e intervenire in campi nuovi senza sovrapporsi alle attività delle Associazioni (ad es.: organizzazione di servizi di tutor digitali di impresa, gestione di spazi espositivi, ecc.).

#### **Sistema Camerale**

In base al decreto, del Sistema camerale fanno parte:

- Camere di commercio
- Unioni regionali
- Unioncamere
- Camere di commercio italiane all'estero
- Camere di commercio estere in Italia
- Organismi strumentali (aziende speciali e società in house).

#### **Finanza:**

1.Diritto annuale: confermato il taglio del 50% .

2.Diritti di segreteria: verranno riordinati sulla base dei costi standard. Verrà emanato un apposito decreto del MiSE, previo parere di Unioncamere.

3.Tariffe: tariffe per servizi obbligatori (ad esempio, per i servizi metrici) e tariffe per i servizi a domanda individuale (ad esempio, i servizi di mediazione).

4.Corrispettivi per attività sulla base di convenzioni ed accordi con la Regione;

5.Entrate per servizi offerti in regime di libero mercato.

#### **Fondo di Perequazione, Sviluppo e premialità:**

Il fondo perequativo viene riformato.

Perciò cambia nome e diventa Fondo di perequazione, sviluppo e premialità.

Non sarà più finalizzato soltanto a coprire la rigidità di bilancio delle Camere, ma anche

- a sostenere la realizzazione di programmi del Sistema camerale e
- a riconoscere premialità alle Camere con livelli di eccellenza.

#### **Politiche di efficienza:**

Per garantire maggiore efficienza, viene previsto che si realizzino:

- standard di qualità delle prestazioni delle Camere di commercio,
- sistema di monitoraggio,
- costi standard per la definizione dei diritti di segreteria e delle tariffe (decreto legge 90/2914)

#### **Verifica dei risultati:**

Un comitato di valutazione indipendente valuterà le performance delle Camere. Il Comitato:

- è composto da esperti e presieduto da un rappresentante della Presidenza del Consiglio,
- individua le Camere di commercio «eccellenti» ai fini del riconoscimento di premialità,
- la segreteria è curata dal MiSE.

#### **Processo di riorganizzazione:**

L'Unioncamere predispose un piano di razionalizzazione entro 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto (verosimilmente entro il 30 giugno del 2017) per proporre:

- gli accorpamenti delle CCIAA,
- la riorganizzazione delle Aziende speciali,
- il riordino di sedi e immobili e la revisione dell'assetto del personale.

Il piano è approvato nei 60 giorni successivi (entro il 30 agosto 2017) dal MiSE sentita la Conferenza Stato-Regioni.

#### **Accorpamenti:**

- tetto di 60 Camere di commercio
- almeno 75 mila imprese
- 1 Camera di commercio in ogni Regione, Provincia autonoma e Città metropolitana
- specificità geo-economiche, circoscrizioni di confine e province montane, purché in equilibrio economico
- salvaguardia degli accorpamenti fatti o deliberati.

#### **Aziende Speciali:**

- riduzione del numero delle Aziende speciali:
- fusioni tra aziende:
  - in base anche alle nuove funzioni ;
  - in base ai territori.

#### **Unioni Regionali:**

Per avere una Unione regionale occorre la presenza di almeno 3 Camere nella stessa regione ed il consenso di tutte quelle esistenti.

Per sciogliere l'Unione regionale è richiesta l'unanimità.

Le Unioni regionali, tra l'altro, assicurano il coordinamento dei rapporti con la Regione, gestiscono servizi in comune, svolgono funzioni di osservatorio e monitoraggio delle economie locali.

#### **Sedi e Immobili:**

- riorganizzazione delle sedi secondarie e distaccate (non si parla più di soppressione come nella bozza di gennaio ma di razionalizzazione)

#### **Personale:**

NON sono previsti tagli lineari, né si parla di riduzioni del personale. Invece:

- Unioncamere redige il piano di revisione dell'assetto del personale, nel rispetto delle relazioni sindacali. Saranno le singole Camere di commercio a dare indicazioni a Unioncamere per la redazione di tale piano;
- ai fini della riorganizzazione, può eventualmente essere usato lo strumento dei pensionamenti anticipati (come previsto dalle leggi attuali) e quello della mobilità interna (tra Camere, in base alla prossimità territoriale) ed esterna (nelle sedi periferiche di Ministeri ed Enti pubblici);
- per il personale delle aziende speciali e Unioni regionali, spostamenti a livello territoriale e misure di solidarietà contrattuali (gestite con accordi nazionali, come previsto dalle leggi vigenti).

#### **Valorizzazione del Registro delle Imprese:**

Il Registro delle imprese come dorsale di dati nazionali (in collegamento anche con l'Agenda Digitale del Governo) viene modernizzato attraverso:

- l'allineamento degli uffici del Registro imprese con i tribunali delle imprese;
- l'introduzione di un conservatore (nominato dal MiSE su proposta dell'Unioncamere) nella circoscrizione del tribunale delle imprese con funzioni di coordinamento. Ogni Camera potrà continuare ad avere un dirigente delegato dal Conservatore.

## ANALISI DEL CONTESTO

### > CONTESTO ESTERNO

Di seguito si riportano alcuni indicatori riguardanti il contesto socio-economico della provincia. Per un approfondimento dell'analisi relativa al contesto interno ed esterno si rimanda all'Allegato della RPP (Relazione previsionale e programmatica).

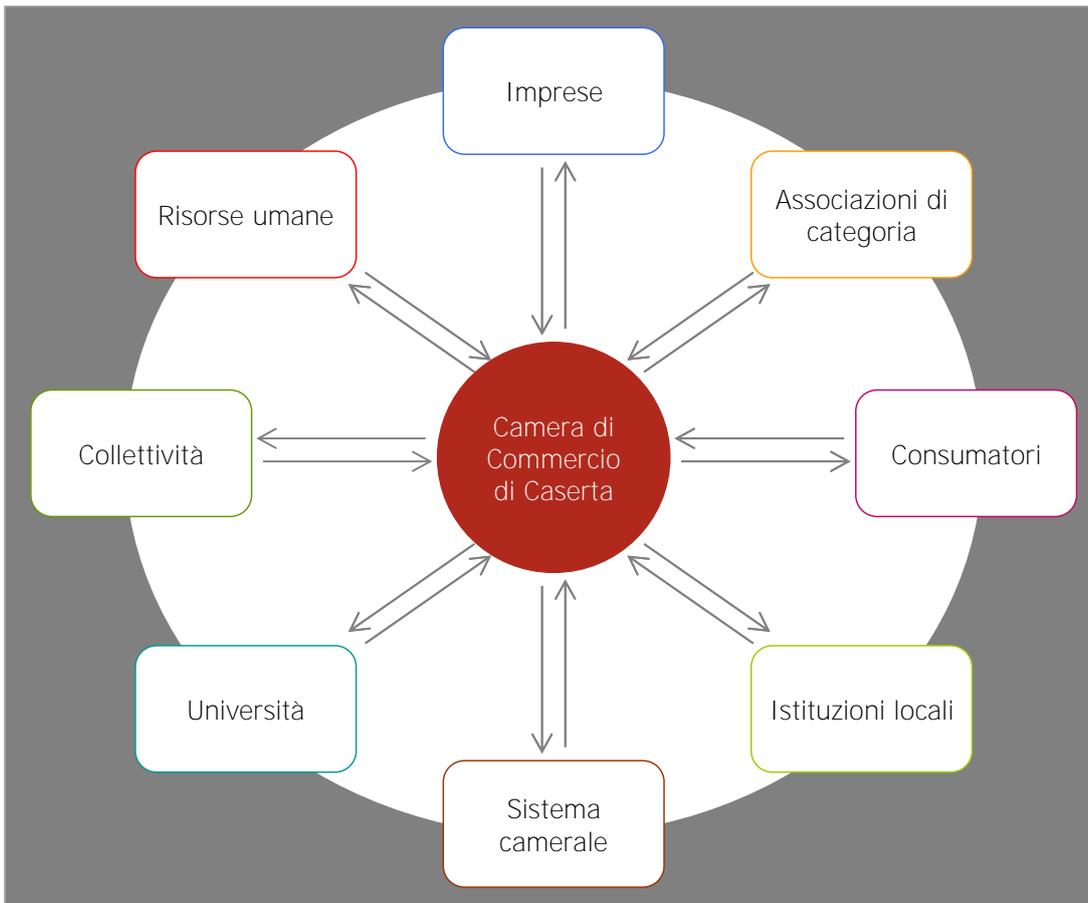
Dati socio-economici	Valore	Unità di misura	Fonte
Totale superficie	2.651,35	kmq	Istat
N.comuni totale	104	v.a. 2017 (01-01)	Istat
di cui N. com >=20.000 ab.	11	v.a. 2017 (01-01)	Istat
N.famiglie	346.291	v.a. 2017 (01-01)	Istat
Popolazione Totale anagrafica	924.166	v.a. 2017 (01-01)	Istat
di cui maschi	48,9	indicatore 2017 (%)	Istat
di cui femmine	51,1	indicatore 2017 (%)	Istat
Densità abitativa	348,6	abitanti per kmq 2017	Elaborazione su dati Istat
Pop<20.000ab.	536.227	v.a. 2017 (01-01)	Elaborazione su dati Istat
Pop>=20.000ab.	387.939	v.a. 2017 (01-01)	Elaborazione su dati Istat
totale stranieri residenti/ab.* 100.000	4.854,1	indicatore 2017 (01-01)	Elaborazione su dati Istat
Indice di dipendenza strutturale $(P_{0-14}+P_{65 \text{ e oltre}})/P_{15-64} * 100$	48,2	indicatore 2017 (01-01)	Istat
Indice di dipendenza giovanile $P_{0-14}/P_{15-64} * 100$	22,9	indicatore 2017 (01-01)	Elaborazione su dati Istat
Indice di dipendenza degli anziani $P_{65 \text{ e oltre}}/P_{15-64} * 100$	25,2	indicatore 2017 (01-01)	Istat
Indice di vecchiaia $P_{65 \text{ e oltre}}/P_{0-14} * 100$	109,8	indicatore 2017 (01-01)	Istat
Indice di struttura $P_{40-64}/P_{15-39} * 100$	109,4	indicatore 2017 (01-01)	Elaborazione su dati Istat
Indice di ricambio $P_{60-64}/P_{15-19} * 100$	94,7	indicatore 2017 (01-01)	Elaborazione su dati Istat
Totale imprese attive 2017	77.018	v.a. 2017 (31-12)	Stockview-Infocamere
Totale imprese attive 2016	76.351	v.a. 2016 (31-12)	Stockview-Infocamere
Totale imprese attive 2015	75.662	v.a. 2015 (31-12)	Stockview-Infocamere
Totale imprese attive 2014	75.461	v.a. 2014 (31-12)	Stockview-Infocamere
Densità imprenditoriale per 100 abitanti (imprese attive)	8,3	indicatore 2016 (31-12)	Elaborazione su dati Istat e Infocamere
Totale imprese artigiane attive	10.361	v.a. 2017 (31-12)	Infocamere
Peso % delle ditte individuali (attive)	66,8	indicatore 2017 (31-12)	Elaborazione su dati Infocamere
Esercizi alberghieri (N. esercizi)	101	v.a. 2016	Istat

Esercizi complementari (N. esercizi)	330	v.a. 2016	Istat
Esercizi turistici complessivi (N. esercizi)	431	v.a. 2016	Istat
N. posti letto	15.696	v.a. 2016	Istat
Presenze Italiani (giornate)	685.051	v.a. 2016	Istat
Presenze Stranieri (giornate)	191.462	v.a. 2016	Istat
Presenze Totali (giornate)	876.513	v.a. 2016	Istat
Tasso di occupazione 2016	38	indicatore 2016 (%)	Istat
Tasso di occupazione 2015	36,5	indicatore 2015 (%)	Istat
Tasso di disoccupazione 2016	21,0	indicatore 2016 (%)	Istat
Tasso di disoccupazione 2015	19,6	indicatore 2015 (%)	Istat
Valore aggiunto totale a prezzi correnti	13.066,2	milioni di euro 2015	Istat
- agricoltura (a)	6,1	2015%	Elaborazione su dati Istat
- industria manifatturiera (b.1)	12,5	2015%	Elaborazione su dati Istat
- costruzioni (b.2)	5,9	2015%	Elaborazione su dati Istat
- totale industria (b.1+b.2)	18,4	2015%	Elaborazione su dati Istat
- servizi (c)	75,5	2015%	Elaborazione su dati Istat
Valore aggiunto pro capite	14.133,31	euro 2015	Istat
Andamento Valore aggiunto 2015	2,6	Var. % rispetto al 2014	Elaborazione su dati Istat
Andamento Valore aggiunto 2014	1,2	Var. % rispetto al 2013	Elaborazione su dati Istat
Importazioni	1.324.428.217	euro 2016	Istat
Importazioni per settore di attività economica			
- Agricoltura e pesca	3,5	2016%	Elaborazione su dati Istat
- Alimentare	13,1	2016%	Elaborazione su dati Istat
- Sistema moda	13,4	2016%	Elaborazione su dati Istat
- Legno/carta	3,2	2016%	Elaborazione su dati Istat
- Chimica gomma plastica	18,4	2016%	Elaborazione su dati Istat
- Metalmeccanica ed elettronica	40,9	2016%	Elaborazione su dati Istat
- Altro industria	7,6	2016%	Elaborazione su dati Istat
Esportazioni	1.125.841.984	euro 2016	Istat
Esportazioni per settore di attività economica			
- Agricoltura e pesca	6,2	2016%	Elaborazione su dati Istat
- Alimentare	15,4	2016%	Elaborazione su dati Istat
- Sistema moda	16,5	2016%	Elaborazione su dati Istat
- Legno/carta	2	2016%	Elaborazione su dati Istat
- Chimica gomma plastica	16,7	2016%	Elaborazione su dati Istat
- Metalmeccanica ed elettronica	40,2	2016%	Elaborazione su dati Istat
- Altro industria	2,9	2016%	Elaborazione su dati Istat

Saldo commerciale	-198.586.233	euro 2016	Elaborazione su dati Istat
Propensione all'esportazione (Export/Valore Aggiunto)*100	8,7	indicatore 2016	Elaborazione su dati Istituto G.Tagliacarne e Istat
Tasso di apertura (Export+Import)/Valore Aggiunto*100	18,9	indicatore 2016	Elaborazione su dati Istituto G.Tagliacarne e Istat
Indice di dotazione della rete stradale (Italia=100)	142,5	indicatore 2012	Istituto G.Tagliacarne
Indice di dotazione della rete ferroviaria (Italia=100)	149,9	indicatore 2012	Istituto G.Tagliacarne
Indice di dotazione dei porti (e bacini di utenza) (Italia=100)	0	indicatore 2012	Istituto G.Tagliacarne
Indice di dotazione dei aeroporti (e bacini di utenza) (Italia=100)	21,8	indicatore 2012	Istituto G.Tagliacarne
Indice di dotazione di impianti e reti energetico-ambientali (Italia=100)	80,1	indicatore 2012	Istituto G.Tagliacarne
Indice di dotazione delle strutture e reti per la telefonia e la telematica (Italia=100)	137,7	indicatore 2012	Istituto G.Tagliacarne
Indice di dotazione delle reti bancarie e servizi vari (Italia=100)	79,2	indicatore 2012	Istituto G.Tagliacarne
Indice generale infrastrutture economiche (Italia=100)	87,3	indicatore 2012	Istituto G.Tagliacarne
Indice generale infrastrutture (economiche e sociali) (Italia=100)	84,5	indicatore 2012	Istituto G.Tagliacarne

Gli stakeholder sono i soggetti in grado di influenzare, con le loro decisioni, il raggiungimento degli obiettivi camerali o i soggetti che sono influenzati dalle scelte e dalle attività dell'ente. Di seguito si riporta la mappatura degli stakeholder della Camera di commercio di Caserta.

#### **Gli stakeholder della Camera di commercio**



## > CONTESTO INTERNO

Gli organi della Camera sono: il Consiglio, la Giunta, il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti.

Il **Consiglio**, organo primario dell'Ente, determina l'indirizzo generale della Camera di Commercio, ne controlla l'attuazione, adotta gli atti fondamentali attribuiti dalla legge ed esercita le altre funzioni stabilite dallo Statuto. Il Consiglio camerale elegge il Presidente e la Giunta; approva lo Statuto; determina gli indirizzi generali e il programma pluriennale; approva la relazione previsionale, il preventivo annuale e il bilancio di esercizio.

Il **Presidente** ha la rappresentanza legale, politica e istituzionale della Camera, dura in carica 5 anni e può essere rieletto; rappresenta la Camera all'esterno e indirizza l'attività degli organi amministrativi.

La **Giunta** è organo esecutivo. Gestisce le risorse camerale e attua gli indirizzi programmatici fissati dal Consiglio; approva il budget annuale, i provvedimenti per realizzare i programmi del Consiglio, la costituzione di aziende speciali e le partecipazioni societarie; verifica il raggiungimento degli obiettivi dell'attività.

Il **Collegio dei revisori dei conti** ha il compito di vigilanza economica e contabile.

Con decreto del Presidente della Regione Campania n. 60 del 06.03.2013, pubblicato sul BURC n. 15 del 11.03.2013, è stato costituito il nuovo Consiglio camerale, parzialmente modificato con Decreto Presidente Regione Campania n. 158 del 23.07.2013, pubblicato sul BURC regione Campania n. 40 del 26.07.2013.

Il Consiglio camerale si è insediato il giorno 11.03.2013, eleggendo, il Presidente nella persona del dr. Tommaso De Simone. A seguito della parziale modifica del Consiglio, il medesimo organo, nella seduta del 05.08.2013, ha nuovamente eletto Presidente della Camera di commercio il Consigliere Tommaso De Simone.

Il Consiglio, a seguito del decesso di un componente e delle dimissioni di altri due, è stato integrato con tre Consiglieri nominati con decreti del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 228 del 21.11.2016 e n. 252 del 27.12.2016.

Composizione del Consiglio della Camera di commercio di Caserta	
Componenti	Settore
De Simone Tommaso - Presidente	Agricoltura
Paolino Carmine	
Puoti Raffaele	
Mastrangelo Daniela	

Composizione del Consiglio della Camera di commercio di Caserta	
Componenti	Settore
Geremia Francesco	Artigianato
Pietroluongo Luca	
Raiano Giulia	
Pollini Maurizio	Commercio
Valentino Raffaele	
De Cristofano Angelica	
Sullo Alberto	
D'Anna Mario	
Sgueglia Maria Grazia	
Maiello Antonio	
Lamberti Renato	
Barletta Salvatore	Industria
Morelli Luciano	
Ascione Gustavo	
Renga Angela	
Farina Antonio	
Caterino Luigi	
Civitillo Guido	Cooperazione
Chianese Francesco	Turismo
Diana Antonio	Trasporti e Spedizioni
Di Rosa Tommaso	
Marrandino Generoso	Prodotti Tipici
Di Lorenzo Danilo	Credito e Assicurazioni
Della Gatta Antonio	
Del Monaco Salvatore - dimissionario	
Orabona Domenico	
Bernabei Camilla	OO.SS.
Marzaioli Ovidio	Consumatori
Buco Francesco	Consulta Professionisti

Composizione della Giunta camerale	
Presidente	Tommaso De Simone
Vicepresidente	Maurizio Pollini
Componenti	Gustavo Ascione
	Camilla Bernabei - dimissionaria
	Mario D'Anna
	Tommaso Di Rosa
	Luciano Morelli
	Salvatore Barletta
	Raffaele Puoti
	Antonio Della Gatta
	Francesco Geremia

Composizione del Collegio dei revisori dei conti	
Presidente	Giovanni Tescione
Componenti effettivi	Felice Lopresto
	Francesco Nittoli

## ANALISI DEL CONTESTO

### **Lo scenario economico nazionale e internazionale**

La crescita dell'economia globale e del commercio internazionale rallentano i ritmi, seppur con qualche differenza a livello geografico. Negli Stati Uniti l'espansione prosegue, anche se a tassi di crescita contenuti, registrando nel quarto trimestre 2015, un incremento del +1,4% in ragione d'anno. Nei paesi emergenti, invece, la crescita si attenua, e le prospettive divengono fragili, tanto che l'FMI e l'OCSE hanno indicato la loro evoluzione come il principale elemento di rischio per la crescita e la stabilità dei mercati internazionali. Questo ha fatto sì che il Fondo Monetario Internazionale rivedesse a ribasso di 0,2 punti percentuali le previsioni della crescita mondiale in corso e di 0,1 quella per il prossimo anno. Complessivamente per il 2016, l'economia mondiale dovrebbe espandersi del +3,2%, attestandosi su un ritmo di crescita leggermente inferiore al 2015.

Sulle prospettive di andamento della domanda globale hanno inciso inoltre le quotazioni petrolifere. I costi sono scesi, a febbraio, ai valori minimi da 13 anni (28 dollari al barile), provocando una forte redistribuzione delle risorse dai paesi esportatori a quelli importatori netti di greggio. Tale minore spesa energetica avrebbe dovuto determinare un incremento dei livelli di domanda nei paesi importatori, mentre in quelli esportatori la riduzione dei consumi e degli investimenti avrebbe dovuto essere compensata da una riduzione del risparmio. Pur tuttavia la notevole caduta dei prezzi del greggio non ha comportato una crescita globale più robusta, costituendo tale fatto, secondo i principali economisti, uno dei fenomeni economici più sorprendenti del 2015<sup>1</sup>.

Nell'area euro, la crescita del Pil ha mostrato per il primo trimestre 2016 andamenti superiori alle attese (+0,6%), registrando un incremento congiunturale del +0,3%. La produzione industriale, ha registrato un significativo incremento nel trimestre dicembre-febbraio rispetto ai tre mesi precedenti del +0,6%. Nel mercato del lavoro europeo proseguono i segnali positivi. Il tasso di disoccupazione si è ridotto al 10,2%, attestandosi al livello più basso da agosto 2011.

A marzo l'inflazione sui dodici mesi dell'anno si è attestata su valori nulli. Per questo il Consiglio Direttivo della BCE ha adottato alcune misure per favorire la ripresa dell'inflazione su valori prossimi al 2 per cento. I tassi di interesse ufficiali sono stati ridotti e il programma di acquisto di attività è stato rafforzato (Expanded Asset Purchase Programme, APP); per favorire l'afflusso di credito a famiglie e imprese è stato inoltre deciso che saranno introdotte, a partire dal prossimo giugno, quattro nuove operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine a condizioni estremamente vantaggiose.

L'economia italiana prosegue la ripresa avviata procedendo a ritmi contenuti. Nell'ultimo periodo del 2015 la crescita del Pil si è attestata al +0,1% rispetto al trimestre precedente, sostenuta sia dall'aumento della spesa delle famiglie sia dall'accelerazione degli investimenti. Anche il commercio estero, dopo una flessione registrata nel corso del terzo trimestre 2014, ha registrato una dinamica positiva (+1,3%). Dal punto di vista dell'offerta, il prodotto interno lordo ha sperimentato un lieve incremento sia nei servizi sia, dopo anni di stagnazione, anche nel settore edile. Al contrario, l'industria in senso stretto perdura nella fase stagnante.

I consumi interni delle famiglie proseguono la fase di rafforzamento iniziata nell'estate 2013, grazie al recupero del reddito disponibile e alla stabilizzazione delle quotazioni immobiliari. I prodotti alimentari sono stati la componente più dinamica (+0,8% in volume), mentre i beni

---

<sup>1</sup> K. Rogoff, *Oil prices and global growth*, "Project Syndicate. The World's Opinion Page", 14 dicembre 2015; Bollettino economico Banca d'Italia – Aprile 2016

non alimentari hanno mostrato un ritmo di crescita più moderato (+0,2%). Nel periodo dicembre 2015-febbraio 2016 l'indice delle vendite ha comunque registrato una sostanziale stazionarietà.

Questo grazie anche al mercato del lavoro che ha registrato una dinamica positiva, derivante da un incremento del numero di occupati, cresciuti, al netto dei fattori stagionali, del +0,3% nel quarto trimestre 2015. Tra le diverse tipologie di occupazione, quella a tempo indeterminato ha beneficiato della decisione da parte dei datori di lavoro di usufruire degli sgravi contributivi del "jobs act" previsti sino alla fine dello scorso anno, prima della loro riduzione in vigore dall'inizio del 2016.

Complessivamente nel quarto trimestre 2015, il tasso di disoccupazione è sceso all'11,5%, raggiungendo il livello più basso dal 2013. Anche la disoccupazione giovanile ha mostrato dinamiche positive, visto che il relativo tasso si è ridotto fino al 38,8%.

Un segnale positivo è anche pervenuto dal settore bancario che ha migliorato l'erogazione del credito alle famiglie. La concessione di mutui e finanziamenti ed altre obbligazioni con costituzione di ipoteca immobiliare stipulati con banche o soggetti diversi ha registrato un netto incremento pari al +23% rispetto al 2014.

## Dinamiche e caratteristiche imprenditoriali

Per fornire un quadro esaustivo dell'evoluzione del tessuto imprenditoriale casertano, anche a confronto con quello campano e con quello nazionale, si riportano separatamente i dati riguardanti le annualità pregresse (2014-2015) e quelli relativi all'anno 2016.

Le localizzazioni nella provincia di Caserta si attestano nel 2015 a circa 107 mila unità, con un incremento rispetto al 2014 dello 0,9%; in tale contesto le sedi di impresa ammontano, nello stesso periodo, secondo i dati di fonte Infocamere, a 90.800 unità e rappresentano il 16% delle 571.955 imprese che costituiscono il sistema imprenditoriale della Campania e l'1,5% di quello nazionale.

Rispetto al 2014, si registra un incremento del +0,4%, ovvero 337 unità in più rispetto all'anno precedente, dove erano pari a 90.463; una dinamica inferiore di quella che si evidenzia per la media regionale dove il tasso di crescita si attesta sul +1,2%, ma in linea rispetto a quella nazionale (+0,3%).

- Numero di imprese totali registrate nella provincia di Caserta per settore di attività economica (Anni 2014 e 2015; Valori assoluti e variazioni percentuali)

Settore	2014	2015	Var. % 2014/2015
Agricoltura, silvicoltura e pesca	12.554	12.359	-1,6
Altri servizi	18.656	19.068	2,2
Commercio	29.612	29.797	0,6
Costruzioni	13.489	13.470	-0,1
Industria in senso stretto	6.691	6.641	-0,7
Non classificate	9.461	9.465	0,0
<b>Totale imprese</b>	<b>90.463</b>	<b>90.800</b>	<b>0,4</b>

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Infocamere

Analogamente a quanto visto per il valore aggiunto, il sistema imprenditoriale casertano si concentra soprattutto nel settore terziario, dove cumulativamente, si localizzano oltre la metà delle imprese registrate della provincia di Caserta. Nello specifico, circa un'impresa su tre

opera nel comparto commerciale, ovvero 29.797 unità registrate, e altre 19.068 aziende in quello degli altri servizi. In entrambi i casi, peraltro, si registra rispetto all'anno precedente, un incremento del numero di imprese registrate, rispettivamente del +0,6% e del +2,2%.

- Numero di imprese totali registrate in Campania per settore di attività economica (Anni 2014 e 2015; Valori assoluti e variazioni percentuali)

Settore	2014	2015	Var. % 2014/2015
Agricoltura, silvicoltura. e pesca	63.012	62.137	-1,4
Altri servizi	141.236	144.137	2,1
Commercio	198.946	202.037	1,6
Costruzioni	66.941	67.340	0,6
Industria in senso stretto	49.460	49.349	-0,2
Non classificate	45.363	46.955	3,5
<b>Totale imprese</b>	<b>564.958</b>	<b>571.955</b>	<b>1,2</b>

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Infocamere

Seguono per numerosità, il comparto dell'edilizia, dove si localizzano 13.470 imprese, e quello primario, dove invece sono presenti circa 12.000,00 unità; in entrambi i casi, in riduzione rispetto il 2014, rispettivamente del -0,1% e del -1,6%.

Ad eccezione delle imprese afferenti al comparto edilizio che al livello regionale segnano un incremento del +0,6%, le dinamiche del settore agricolo e di quello terziario in Campania seguono le stesse tendenze che si registrano a livello provinciale. Per il primo si registra una contrazione della base produttiva dell'1,4% e per quello terziario un incremento dato da un +2,1% delle attività degli altri servizi e da un +1,6% di quello commerciale.

- Numero di imprese totali registrate in Italia per settore di attività economica (Anni 2014 e 2015; Valori assoluti e variazioni percentuali)

Settore	2014	2015	Var. % 2014/2015
Agricoltura, silvicoltura e pesca	766.256	758.953	-1,0
Altri servizi	1.863.212	1.892.851	1,6
Commercio	1.548.739	1.551.851	0,2
Costruzioni	861.744	851.696	-1,2
Industria in senso stretto	614.393	609.554	-0,8
Non classificate	386.843	392.742	1,5
<b>Totale imprese</b>	<b>6.041.187</b>	<b>6.057.647</b>	<b>0,3</b>

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Infocamere

Il tasso di natalità della provincia di Caserta, calcolato come il rapporto tra il numero di imprese nate in un dato periodo e il totale della popolazione imprenditoriale presente ad inizio periodo, si attesta nel 2015 su 6,92%, in peggioramento rispetto ai risultati registrati negli anni precedenti, visto che nel 2014 il medesimo indicatore segnava un 7,36%. Si tratta di un valore che appare in linea rispetto alla media nazionale (6,15%) e regionale (6,84%), anche se in quest'ultimo caso i valori risultano sostanzialmente stabili nel corso dell'ultimo triennio. In ogni caso, però, nel confronto con le altre province campane, il tasso di natalità sperimentato dal sistema imprenditoriale della provincia di Caserta è nel 2015 il più elevato, dopo quello registrato da Napoli che si attesta al 7,28%.

Nonostante una riduzione del tasso di natalità, quello di mortalità calcolato, invece, come il rapporto tra il numero di imprese cessate in un anno e il totale della compagine registrata ad inizio d'anno, non segna nel 2015, rispetto all'anno precedente, un peggioramento. Al contrario, nel 2015 il tasso di mortalità nella provincia di Caserta si attesta al 5,84%, segnando un miglioramento rispetto a quanto si evidenziava nell'anno precedente, dove il medesimo indicatore era pari al 6,23%. Il risultato appare sostanzialmente in linea rispetto alla media regionale e a quella nazionale, dove i tassi si attestano rispettivamente al 5,28% e al 5,40%. Tuttavia, al contrario di quanto si evidenziava per il tasso di natalità che era per la provincia di Caserta, dopo Napoli, il più elevato, quello di mortalità, appare il peggiore rispetto a tutte le altre province campane, anche se le differenze non appaiono significative, considerando che in tutti i casi essi si attestano intorno al 5%.

La lettura congiunta di questi risultati lascia presumere come le difficoltà indotte dalla crisi economica che hanno ulteriormente indebolito il tessuto produttivo della provincia, stiano lasciando lo spazio a qualche timido segnale di ripresa, visibile da una riduzione del tasso di mortalità imprenditoriale e da una dinamica pressoché positiva nel numero di imprese registrate. Infatti anche, il tasso di sviluppo imprenditoriale, inteso come il rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni e il totale delle imprese registrate, è in provincia pari all'1,08%, inferiore rispetto alla media regionale (1,56%), ma superiore rispetto a quanto si evidenzia per la media nazionale (0,75%).

- Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale delle imprese nella provincia di Caserta, nelle province campane, nel Sud e Isole e in Italia (Anni 2012-2015; Valori percentuali)

	Tasso di natalità				Tasso di mortalità				Tasso di sviluppo imprenditoriale			
	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
Caserta	7,86	7,02	7,36	6,92	6,34	6,52	6,23	5,84	1,52	0,50	1,13	1,08
Benevento	5,37	6,09	5,68	5,34	5,94	6,38	5,76	5,12	-0,57	-0,30	-0,08	0,22
Napoli	6,07	7,19	7,05	7,28	4,71	5,63	5,55	4,99	1,35	1,56	1,50	2,29
Avellino	5,81	6,00	5,69	5,66	5,65	5,71	5,33	5,50	0,16	0,29	0,35	0,16
Salerno	6,77	6,47	6,68	6,62	6,50	6,26	6,09	5,47	0,27	0,21	0,59	1,15
<b>CAMPANIA</b>	<b>6,44</b>	<b>6,85</b>	<b>6,83</b>	<b>6,84</b>	<b>5,52</b>	<b>5,96</b>	<b>5,77</b>	<b>5,28</b>	<b>0,93</b>	<b>0,88</b>	<b>1,06</b>	<b>1,56</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>6,37</b>	<b>6,35</b>	<b>6,31</b>	<b>6,28</b>	<b>5,90</b>	<b>6,04</b>	<b>5,70</b>	<b>5,26</b>	<b>0,47</b>	<b>0,31</b>	<b>0,62</b>	<b>1,02</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6,28</b>	<b>6,31</b>	<b>6,14</b>	<b>6,15</b>	<b>5,97</b>	<b>6,10</b>	<b>5,61</b>	<b>5,40</b>	<b>0,31</b>	<b>0,21</b>	<b>0,53</b>	<b>0,75</b>

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Infocamere

Un ulteriore utile strumento per approfondire le caratteristiche del tessuto imprenditoriale della provincia di Caserta è rappresentato dall'analisi delle categorie di impresa strutturalmente più deboli, come i giovani, le donne e gli stranieri. Le imprese giovanili, ovvero quelle imprese per le quali il titolare o i soci, e gli amministratori hanno meno di 35 anni (a seconda che siano ditte individuali, società di persone o società di capitali) sono pari, a fine 2015, nella provincia di Caserta a 13.905 unità.

Le difficoltà indotte dalla crisi economica sembra abbiano particolarmente colpito questa categoria di imprenditori, considerando come dal 2011 si siano complessivamente perse oltre 1.000 imprese. Si tratta di un trend che continua a mostrare i propri effetti negativi visto che, rispetto al 2014, le imprese under 35 hanno registrato una flessione del -3,6%, tra le peggiori di tutto il territorio campano (media regionale: -0,5%), con la sola eccezione della provincia di Benevento dove la riduzione è stata più acuta e si è attestata al -4,1%.

- Numero di imprese giovanili registrate nella provincia di Caserta, nelle province campane, nel Sud e Isole e in Italia (Anni 2011-2015; Valori assoluti e variazioni percentuali)

	2011	2012	2013	2014	2015	Var. % 2014/2015
Caserta	15.089	15.048	14.617	14.417	13.905	-3,6
Benevento	4.750	4.553	4.490	4.329	4.153	-4,1
Napoli	39.355	38.694	38.871	39.223	39.984	1,9
Avellino	6.148	5.963	5.821	5.653	5.477	-3,1
Salerno	17.660	17.336	16.926	16.770	16.438	-2,0
<b>CAMPANIA</b>	<b>83.002</b>	<b>81.594</b>	<b>80.725</b>	<b>80.392</b>	<b>79.957</b>	<b>-0,5</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>285.755</b>	<b>277.855</b>	<b>269.846</b>	<b>263.599</b>	<b>257.299</b>	<b>-2,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>697.426</b>	<b>675.053</b>	<b>652.871</b>	<b>639.611</b>	<b>623.755</b>	<b>-2,5</b>

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Infocamere

Sono invece 8.914 le imprese straniere nella provincia di Caserta. Al contrario di quanto evidenziato per il segmento di imprenditoria giovanile, le aziende straniere rappresentano un comparto in forte crescita che, nella sola provincia di Caserta, ha registrato un incremento dal 2011 di oltre 2mila unità.

- Numero di imprese straniere registrate nella provincia di Caserta, nelle province campane, nel Sud e Isole e in Italia (Anni 2011-2015; Valori assoluti e variazioni percentuali)

	2011	2012	2013	2014	2015	Var. % 2014/2015
Caserta	6.580	7.328	7.772	8.430	8.914	5,7
Benevento	1.343	1.370	1.411	1.434	1.464	2,1
Napoli	9.225	10.444	12.031	14.395	17.692	22,9
Avellino	2.323	2.345	2.374	2.459	2.503	1,8
Salerno	5.708	5.936	6.324	6.712	7.148	6,5
<b>CAMPANIA</b>	<b>25.179</b>	<b>27.423</b>	<b>29.912</b>	<b>33.430</b>	<b>37.721</b>	<b>12,8</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>98.252</b>	<b>104.231</b>	<b>109.254</b>	<b>116.828</b>	<b>125.022</b>	<b>7,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>454.029</b>	<b>477.519</b>	<b>497.080</b>	<b>524.674</b>	<b>550.717</b>	<b>5,0</b>

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Infocamere

Un trend confermato anche dalla performance dell'ultimo anno, considerando come tra il 2014 ed il 2015, il numero di imprese straniere registrate sia cresciuto del +5,7%; un valore che in termini assoluti corrisponde a 484 unità in più. Di fatto, la tendenza positiva sperimentata dall'imprenditoria straniera nel corso degli ultimi anni più che compensa l'erosione della base imprenditoriale provocata dalla chiusura delle imprese giovanili e di quelle artigiane.

- Numero di imprese artigiane registrate nella provincia di Caserta, nelle province campane, nel Sud e Isole e in Italia (Anni 2011-2015; Valori assoluti e variazioni percentuali)

	2011	2012	2013	2014	2015	Var. % 2014/2015
Caserta	11.845	11.751	11.542	11.259	10.948	-2,8
Benevento	5.113	5.089	5.025	4.899	4.830	-1,4
Napoli	29.837	29.471	30.247	29.185	28.971	-0,7

Avellino	7.659	7.471	7.349	7.188	7.033	-2,2
Salerno	20.679	20.475	20.012	19.662	19.391	-1,4
<b>CAMPANIA</b>	<b>75.133</b>	<b>74.257</b>	<b>74.175</b>	<b>72.193</b>	<b>71.173</b>	<b>-1,4</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>369.938</b>	<b>363.678</b>	<b>355.634</b>	<b>345.994</b>	<b>339.668</b>	<b>-1,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.461.183</b>	<b>1.438.601</b>	<b>1.407.768</b>	<b>1.382.773</b>	<b>1.361.014</b>	<b>-1,6</b>

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Infocamere

Anche le imprese artigiane, infatti, sono state particolarmente colpite dagli effetti della crisi economica, tanto che dal 2011, sono andate perdute nella provincia di Caserta quasi 1.000 unità produttive.

Negativa anche la dinamica che si registra nel 2015 rispetto all'anno precedente, e che vede ridurre le imprese artigiane casertane del -2,8%, portando la base imprenditoriale a 10.948 unità, ovvero il 15,4% del totale delle aziende artigiane in Campania.

Una flessione che appare più incisiva rispetto a quanto si verifica in tutte le altre province campane, tanto che la media regionale registra una riduzione inferiore e pari precisamente al -1,4%.

Infine, le imprese femminili ammontano nel casertano a 22.280 unità. Al contrario di quanto visto per l'imprenditoria giovanile e artigiana, queste ultime rimangono stabili rispetto all'anno precedente, sebbene i trend regionale e nazionale mostrino invece dinamiche di crescita (rispettivamente +0,9% e +0,8%).

Le imprese femminili vengono poi classificate in base al grado di imprenditorialità. Esso viene definito sulla base della maggiore o minore partecipazione delle donne negli organi di controllo e nelle quote di proprietà dell'impresa. In particolare, il grado di imprenditorialità femminile è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta e dalla percentuale di donne presenti tra gli amministratori o tra i soci dell'impresa, secondo i criteri condivisi definiti nella relativa tabella. Sulla base di questi criteri, viene fornita la classificazione del grado di presenza in maggioritaria, forte ed esclusiva.

- Numero di imprese femminili registrate per grado di imprenditorialità nella provincia di Caserta, nelle province campane, nel Sud e Isole e in Italia (Anno 2015; Valori assoluti e variazioni % sul 2014)

	<b>Esclusivo</b>	<b>Forte</b>	<b>Maggioritario</b>	<b>Totale</b>	<b>Var. % 2014/2015</b>
Caserta	19.444	2.454	382	22.280	0,0
Benevento	9.382	951	205	10.538	-0,3
Napoli	46.383	9.546	1.657	57.586	2,3
Avellino	11.647	1.273	257	13.177	-0,6
Salerno	23.796	3.299	617	27.712	0,1
<b>CAMPANIA</b>	<b>110.652</b>	<b>17.523</b>	<b>3.118</b>	<b>131.293</b>	<b>0,9</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>404.322</b>	<b>56.254</b>	<b>10.298</b>	<b>470.874</b>	<b>0,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.070.384</b>	<b>195.535</b>	<b>46.532</b>	<b>1.312.451</b>	<b>0,8</b>

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Infocamere

Secondo i dati di fonte Infocamere, delle 22.280 imprese femminili presenti in provincia di Caserta, la quota maggiore, ovvero 19.444 unità presentano carattere di esclusività. Si tratta dell'87,3%, ovvero una quota superiore rispetto alla media regionale, meridionale e nazionale, che si attestano, rispettivamente all'84,3%, all'85,9% ed infine all'81,6%.

Seguono 2.454 imprese con grado di imprenditorialità femminile forte, ovvero l'11% del totale delle aziende condotte da donne (Campania: 17.523 ovvero il 13,3%; Mezzogiorno: 56.254 ovvero l'11,9%, e Italia 195.535 ovvero il 14,9%); residualmente le altre 382 imprese femminili presentano carattere maggioritario.

Le dinamiche degli ultimi anni, rendono necessario soffermarsi su un ulteriore ed importante elemento di analisi, rappresentato dalle società a responsabilità semplificata. Questo tipo di società sono state introdotte dal Decreto legislativo 24 gennaio 2012 (recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività"), con l'obiettivo di fornire uno strumento che favorisse la ripresa dello sviluppo imprenditoriale più strutturato e contrastasse, la recente dinamica di indebolimento dei tessuti produttivi. Questo tipo di società, infatti, rappresentano a tutti gli effetti delle società di capitali, e quindi sono caratterizzate da autonomia patrimoniale perfetta, ma per la loro costituzione è sufficiente un capitale minimo di "un euro".

Nella provincia di Caserta, le società a responsabilità semplificata ammontano nel 2015 a 2.082 unità, ovvero il 18% del totale delle S.r.l.s aperte in Campania (11.418). Rispetto al 2014, inoltre, si è verificato un incremento del +69%, corrispondente in termini assoluti ad un aumento di 850 unità.

- Numero di società a responsabilità semplificata registrate nella provincia di Caserta, nelle province campane, nel Sud e Isole e in Italia (Anni 2012-2015; Valori assoluti e variazioni % sul 2014)

	2012	2013	2014	2015	Var. % 2014/2015
Caserta	99	491	1.232	2.082	69,0
Benevento	35	216	577	987	71,1
Napoli	187	1.158	2.766	4.966	79,5
Avellino	43	208	494	865	75,1
Salerno	102	575	1.390	2.518	81,2
<b>CAMPANIA</b>	<b>466</b>	<b>2.648</b>	<b>6.459</b>	<b>11.418</b>	<b>76,8</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>1.294</b>	<b>7.673</b>	<b>20.030</b>	<b>35.498</b>	<b>77,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.868</b>	<b>17.663</b>	<b>47.086</b>	<b>84.988</b>	<b>80,5</b>

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Infocamere

## Le dinamiche imprenditoriali registrate nell'anno 2016

Le imprese registrate nella provincia Casertana nell'anno 2016 ammontano a 91.907 rispetto alle 90.800 unità del 2015 secondo i dati forniti da InfoCamere e, allo stato, rappresentano il

18% delle imprese del sistema imprenditoriale della Campania e di circa l'1,6% di quello nazionale.

Rispetto al 2015, si registra un incremento dello + 1,13%, ovvero 1.027 unità in più rispetto all'anno precedente.

Le localizzazioni (sede legale e unità locali) delle imprese nella provincia di Caserta si attestano nel 2016 a 108.583 rispetto alle 107.000 unità del 2015, con un incremento dello 1,48 % rispetto al 2015.

Al 31 dicembre 2016 le imprese femminili registrate presso la Camera di Commercio sono 22.520 e quelle giovanili sono 13.628.

**Tavola 1. Tassi di natalità e mortalità nella provincia di Caserta, Campania, Italia. Anno 2016.** Valori percentuali

**Tavola 2. Imprese registrate per tipo di localizzazione nella provincia di Caserta, Campania, Italia. Anno 2016.**

Valori assoluti

**Tavola 3. Imprese registrate per settore di attività economica per tipo di localizzazione nella provincia di Caserta, Campania, Italia. Anno 2016.** Valori assoluti

**Tavola 1. Tassi di natalità e mortalità nella provincia di Caserta, Campania, Italia. Anno 2016.** Valori percentuali

Territorio	Tassi di natalità	Tassi di mortalità
<b>Provincia di Caserta</b>	<b>6,64%</b>	<b>5,33%</b>
Campania	6,71%	5,15%
<b>Italia</b>	<b>6,00%</b>	<b>5,32%</b>

*Fonte: Elaborazione del Servizio 4 Regolazione del mercato, Promozione, Statistica sulla banca dati Infocamere-Stockview*

**Tavola 2. Imprese registrate per tipo di localizzazione nella provincia di Caserta, Campania, Italia. Anno 2016.**

Valori assoluti

Localizzazioni	Provincia di Caserta	Campania	Italia
Sede	91.907	579.000	6.073.763
Unità locali	16.676	102.178	1.219.224
<b>Totale</b>	<b>108.583</b>	<b>681.178</b>	<b>7.292.987</b>

*Fonte: Elaborazione del Servizio 4 Regolazione del mercato, Promozione, Statistica sulla banca dati Infocamere-Stockview*

**Tavola 3. Imprese registrate per settore di attività economica per tipo di localizzazione nella provincia di Caserta, Campania, Italia. Anno 2016.**

Valori assoluti

Settore	Provincia di Caserta	Campania	
---------	----------------------	----------	--

	Sede	Unità locali	Totale localizzazioni	Sede	Unità locali	Totale localizzazioni	Sede
Agricoltura, silvicoltura pesca	12.204	300	<b>12.504</b>	61.611	1.504	<b>63.115</b>	756.457
Attività manifat.,energia,minerarie	6.685	2.272	<b>8.957</b>	49.338	11.791	<b>61.129</b>	603.999
Costruzioni	13.517	1.044	<b>14.561</b>	67.909	5.002	<b>72.911</b>	843.433
Commercio	30.133	7.002	<b>37.135</b>	204.176	45.102	<b>249.278</b>	1.550.056
Turismo	5.620	1.581	<b>7.201</b>	39.287	10.374	<b>49.661</b>	436.650
Trasporti e Spedizioni	1.850	819	<b>2.669</b>	15.824	4.739	<b>20.563</b>	170.361
Assicurazioni e Credito	1.326	435	<b>1.761</b>	9.968	2.874	<b>12.842</b>	123.782
Servizi alle imprese	5.715	1.428	<b>7.143</b>	48.782	9.973	<b>58.755</b>	810.953
Altri settori	5.158	1.346	<b>6.504</b>	34.190	6.850	<b>41.040</b>	381.920
Imprese non classificate	9.699	449	<b>10.148</b>	47.915	3.969	<b>51.884</b>	396.152
<b>Totale</b>	<b>91.907</b>	<b>16.676</b>	<b>108.583</b>	<b>579.000</b>	<b>102.178</b>	<b>681.178</b>	<b>6.073.763</b>

*Fonte: Elaborazione del Servizio 4 Regolazione del mercato, Promozione, Statistica sulla banca dati Infocamere-Stockview*

Alla stregua della delineata riduzione del tasso di mortalità imprenditoriale e dalla dinamica pressoché positiva nel numero di imprese registrate, emerge qualche timido segnale di ripresa.

	Tasso di natalità					Tasso di mortalità				
	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016
<b>Caserta</b>	7,86	7,02	7,36	6,92	6,64	6,34	6,52	6,23	5,84	5,33
<b>Campania</b>					6,71					5,15
<b>Italia</b>					6,00					5,32

*Tabella n.1 - Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale delle imprese nella provincia di Caserta (Anni 2012-2016; Valori percentuali) - Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati InfoCamere*

Per completare il quadro relativo al tessuto imprenditoriale della provincia, si è ritenuto opportuno analizzare inoltre un importante strumento normativo: il contratto di rete. Esso rappresenta un istituto legislativo, introdotto nel 2009, che consente di creare un modello di collaborazione tra imprese differenti, permettendo di realizzare progetti e obiettivi condivisi, pur garantendo il rispetto dell'autonomia e indipendenza di ogni azienda che vi partecipa. La sua stipulazione è pertanto strategica per l'accrescimento della capacità innovativa e competitività delle imprese e dei territori.

Nella provincia di Caserta, sono 98 i soggetti che al primo trimestre 2016, secondo i dati di fonte Infocamere, aderiscono a un contratto di rete. Un contratto di rete su tre è stato stipulato da imprese operanti nel comparto degli altri servizi, e precisamente, 35. Importante anche l'utilizzo da parte del settore primario, visto che in provincia il 28,6% dei contratti è stato stipulato da imprenditori agricoli; un valore superiore sia rispetto alla media regionale (9,5%) sia rispetto a quella nazionale (9,5%). Nell'industria manifatturiera sono stati stipulati invece 15 contratti di rete, ovvero l'11,3% di quelli aperti in regione.

**Numero di soggetti aderenti ad un contratto di rete per macro-settore di attività economica nelle province campane, Campania, Mezzogiorno e Italia. I trimestre 2016. Valori assoluti**

Province e regioni	Agricoltura	Industria	Commercio e servizi	Non classificate	Totale
Caserta	28	21	45	4	98
Benevento	2	14	20	2	38
Napoli	8	61	232	18	319
Avellino	4	15	19	2	40
Salerno	31	70	160	9	270
<b>CAMPANIA</b>	<b>73</b>	<b>181</b>	<b>476</b>	<b>35</b>	<b>765</b>
<b>MEZZOGIORNO</b>	<b>428</b>	<b>1.152</b>	<b>1.942</b>	<b>102</b>	<b>3.624</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.331</b>	<b>5.138</b>	<b>7.260</b>	<b>249</b>	<b>13.978</b>

Fonte: Elaborazione del servizio 4 Regolazione del mercato, Promozione e Statistica su dati della XIV Giornata dell'Economia, Giugno 2016

#### Numero di soggetti aderenti ad un contratto di rete per macro-settore di attività economica nelle province campane, Campania, Mezzogiorno e Italia. I trimestre 2016. Valori percentuali

Province e regioni	Agricoltura	Industria	Commercio e servizi	Non classificate	Totale
Caserta	28,6	21,4	45,9	4,1	100,0
Benevento	5,3	36,8	52,6	5,3	100,0
Napoli	2,5	19,1	72,7	5,6	100,0
Avellino	10,0	37,5	47,5	5,0	100,0
Salerno	11,5	25,9	59,3	3,3	100,0
<b>CAMPANIA</b>	<b>9,5</b>	<b>23,7</b>	<b>62,2</b>	<b>4,6</b>	<b>100,0</b>
<b>MEZZOGIORNO</b>	<b>11,8</b>	<b>31,8</b>	<b>53,6</b>	<b>2,8</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>9,5</b>	<b>36,8</b>	<b>51,9</b>	<b>1,8</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazione del servizio 4 Regolazione del mercato, Promozione e Statistica su dati della XIV Giornata dell'Economia, Giugno 2016

## L'internazionalizzazione commerciale

L'apertura internazionale di un sistema territoriale rappresenta un importante elemento per l'analisi economica. Il suo studio permette infatti di comprendere quanto l'economia locale interagisca con gli altri sistemi, e in che moda avvenga quello scambio di informazioni, prodotti e conoscenza, vitale per il buon funzionamento del mercato.

Il commercio con l'estero ha rappresentato, durante questo periodo di profonda crisi economica, uno degli elementi più importanti per il mantenimento dei livelli di ricchezza dei sistemi economici. Questo perché, a causa della stagnazione dei consumi interni, gli interscambi commerciali, trainati dalla crescita dei paesi emergenti, rappresentavano l'unica componente della domanda in grado di stimolare la produzione. Ora, i ritmi di crescita della domanda estera hanno perso un po' del loro vigore, a causa anche del rallentamento delle dinamiche di crescita dei paesi emergenti, ma continuano a rappresentare una componente importante per la crescita dei sistemi economici.

La provincia di Caserta ha esportato nel 2015 merci per un valore totale di 1,19 miliardi di euro, contribuendo a generare il 12% del totale delle esportazioni della Campania che si sono attestate complessivamente su 9,7 miliardi di euro. Questo fa di Caserta la terza provincia della Campania per valore delle merci esportate nel 2015, preceduta dal capoluogo Napoli e da Salerno. Rispetto, al 2014, la vendita di prodotti ai mercati esteri, ha registrato una dinamica positiva, tanto che la variazione rispetto all'annualità precedente si è attestata sul +11,6%; una cifra che in termini assoluti corrisponde a circa 123 milioni di euro esportati in più. La dinamica, peraltro, registrata dalle esportazioni casertane, è la migliore rispetto sia alla media regionale (+2,8%), sia alla macro ripartizione di riferimento (+4,0%), sia nei confronti della media nazionale (+3,8%). Complessivamente, la bilancia commerciale della provincia di

Caserta è in passivo per poco più di 84 milioni di euro, considerando che nel 2015, il territorio casertano ha acquistato merci dall'estero per un totale di 1,27 miliardi di euro, registrando peraltro un incremento del +12,3% rispetto al 2014.

Importazioni ed esportazioni nella provincia di Caserta, nelle province campane, nel Sud e Isole e in Italia (Anni 2014 e 2015; Valori assoluti in euro e variazioni percentuali )

	Importazioni			Esportazioni		
	2014	2015*	Var. % 2014 /2015	2014	2015*	Var. % 2014 /2015
Caserta	1.136.136.575	1.275.409.036	12,3	1.066.704.565	1.190.685.588	11,6
Benevento	137.444.442	180.305.980	31,2	156.382.794	173.728.951	11,1
Napoli	6.163.228.091	6.678.869.292	8,4	5.055.604.091	5.084.694.165	0,6
Avellino	1.814.622.242	2.059.471.530	13,5	982.580.672	1.038.455.307	5,7
Salerno	1.777.967.519	1.923.707.583	8,2	2.215.973.934	2.255.761.438	1,8
<b>CAMPANIA</b>	<b>11.029.398.869</b>	<b>12.117.763.421</b>	<b>9,9</b>	<b>9.477.246.056</b>	<b>9.743.325.449</b>	<b>2,8</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>50.789.870.437</b>	<b>47.936.989.882</b>	<b>-5,6</b>	<b>40.706.436.457</b>	<b>42.340.180.267</b>	<b>4,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>356.938.846.843</b>	<b>368.715.332.261</b>	<b>3,3</b>	<b>398.870.413.894</b>	<b>413.881.348.775</b>	<b>3,8</b>

\* Dato provvisorio

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

Tornando alle vendite internazionali, a contribuire alla creazione dei 1,2 miliardi di euro esportati dalla provincia di Caserta, è soprattutto il comparto metalmeccanico ed elettronico che da solo produce il 45,2% del totale dell'export casertano (in termini assoluti si tratta di 537 milioni di euro) in crescita del +25,7% rispetto al 2014. Infatti, tra i prodotti maggiormente esportati dalla provincia si ritrovano gli aeromobili, i veicoli spaziali e i relativi dispositivi. Altro importante segmento è rappresentato dal sistema moda i cui prodotti venduti "sulle piattaforme internazionali" hanno generato, nel 2015, 197,2 milioni di euro, ovvero il 16,6% del totale dell'export casertano. Rilevante l'esportazione delle calzature e degli articoli di abbigliamento diversi dalle pellicce.

Esportazioni della provincia di Caserta per settore merceologico (Anno 2015; Valori assoluti in euro e distribuzione % e variazioni % sul 2014)

	Valori assoluti in euro 2015*	Distribuz. % 2015*	Var. % 2014/2015
Agricoltura	67.876.741	5,7	12,7
Alimentare	157.505.158	13,2	-6,8
Sistema moda	197.237.163	16,6	9,4
Legno/carta	20.558.431	1,7	8,1
Chimica gomma plastica	175.869.128	14,8	-2,6
Metalmeccanica ed elettronica	537.691.979	45,2	25,7
Altro Industria	33.946.988	2,9	13,3
<b>Totale</b>	<b>1.190.685.588</b>	<b>100,0</b>	<b>11,6</b>

\* Dato provvisorio

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

Inoltre, nonostante in flessione di quasi 7 punti percentuali rispetto all'anno precedente, anche il comparto alimentare rappresenta un importante segmento per l'export casertano, visto che con 157 milioni di euro prodotti, ne rappresenta il 13,2%. Infatti, i prodotti delle industrie lattiero casearie sono tra i primi dieci prodotti esportati dalla provincia di Caserta.

Prime 10 merci per volume di esportazioni e percentuale di export assorbito nella provincia di Caserta, in Campania ed in Italia (Anno 2015; Valori %)

	Caserta	CAMPANIA	ITALIA
<b>Merce 1</b>	Articoli in materie plastiche	Frutta e ortaggi lavorati e conservati	Macchine di impiego generale
<b>Merce 2</b>	Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	Altre macchine di impiego generale
<b>Merce 3</b>	Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	Medicinali e preparati farmaceutici	Autoveicoli
<b>Merce 4</b>	Calzature	Prodotti da forno e farinacei	Altre macchine per impieghi speciali
<b>Merce 5</b>	Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	Medicinali e preparati farmaceutici
<b>Merce 6</b>	Prodotti delle industrie lattiero-casearie	Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia
<b>Merce 7</b>	Apparecchi per uso domestico	Articoli in materie plastiche	Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie
<b>Merce 8</b>	Prodotti di colture agricole non permanenti	Prodotti di colture agricole non permanenti	Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio

<b>Merce 9</b>	Apparecchiature per le telecomunicazioni	Calzature	Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori
<b>Merce 10</b>	Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Altri prodotti in metallo	Articoli in materie plastiche
<b>Quota % delle prime 10 merci</b>	<b>71,9</b>	<b>57,4</b>	<b>41,0</b>

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

Il principale mercato di sbocco delle esportazioni casertane, è rappresentato sicuramente dall'Unione Europa a 28 paesi che da sola assorbe il 75,7% del totale delle esportazioni della provincia (un valore superiore rispetto alla media regionale che si attesta al 52,5%), e che, peraltro, registra un ulteriore incremento rispetto all'anno precedente del +22,5%.

In crescita del +2,8% le esportazioni verso l'America Settentrionale, che nel 2015, si attestano a 42 milioni di euro (3,6% del totale), e del +11,2% nei confronti di Vicino e Medio Oriente (36 milioni di euro) che crescono anche a livello regionale. In riduzione, invece, rispetto al 2014, il valore delle merci esportate nei confronti dell'America centro meridionale (-9,5%) e rispetto agli Altri paesi dell'Asia (-19,6%) ed, infine, nei confronti dell'Oceania (-12,4%).

Esportazioni della provincia di Caserta per area geografica di destinazione (Anno 2015; Valori assoluti in euro e distribuzione % e variazioni % sul 2014)

	<b>Valori assoluti in euro 2015*</b>	<b>Distribuz. % 2015*</b>	<b>Var. % 2014/2015</b>
Unione Europea a 15 paesi	781.000.207	65,6	24,7
Paesi entrati nella UE nel 2004	91.560.260	7,7	12,3
Paesi entrati nella UE dal 2007	29.279.268	2,5	4,9
Totale Ue a 28 Paesi	901.839.735	75,7	22,5
Altri paesi europei	55.306.796	4,6	-32,4
Africa	86.219.914	7,2	-7,2
America Settentrionale	42.932.697	3,6	2,8
America Centro Meridionale	16.295.322	1,4	-9,5
Vicino e Medio Oriente	36.970.574	3,1	11,2
Altri paesi dell'Asia	44.447.501	3,7	-19,6
Oceania e altro	6.673.049	0,6	-12,4
<b>Mondo</b>	<b>1.190.685.588</b>	<b>100,0</b>	<b>11,6</b>

\* Dato provvisorio

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

Esportazioni della Campania per area geografica di destinazione (Anno 2015; Valori assoluti in euro e distribuzione % e variazioni % sul 2014)

	<b>Valori assoluti in euro 2015*</b>	<b>Distribuz. % 2015*</b>	<b>Var. % 2014/2015</b>
Unione Europea a 15 paesi	4.455.231.531	45,7	6,3
Paesi entrati nella UE nel 2004	470.198.304	4,8	0,0
Paesi entrati nella UE dal 2007	187.372.580	1,9	3,4
Totale Ue a 28 Paesi	5.112.802.415	52,5	5,6
Altri paesi europei	1.014.522.545	10,4	-3,4
Africa	851.545.205	8,7	1,2

America Settentrionale	1.087.196.100	11,2	-4,0
America Centro Meridionale	252.563.524	2,6	-9,8
Vicino e Medio Oriente	454.406.010	4,7	7,9
Altri paesi dell'Asia	778.353.956	8,0	9,0
Oceania e altro	191.935.694	2,0	-2,6
<b>Mondo</b>	<b>9.743.325.449</b>	<b>100,0</b>	<b>2,8</b>

\* Dato provvisorio

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

Esportazioni dell'Italia per area geografica di destinazione (Anno 2015; Valori assoluti in euro e distribuzione % e variazioni % sul 2014)

	Valori assoluti in euro 2015*	Distribuz. % 2015*	Var. % 2014/2015
Unione Europea a 15 paesi	185.800.406.569	44,9	3,9
Paesi entrati nella UE nel 2004	29.931.250.037	7,2	4,4
Paesi entrati nella UE dal 2007	11.209.282.056	2,7	4,2
Totale Ue a 28 Paesi	226.940.938.662	54,8	4,0
Altri paesi europei	44.667.831.703	10,8	-4,8
Africa	18.799.947.303	4,5	-6,9
America Settentrionale	39.673.767.272	9,6	20,8
America Centro Meridionale	13.775.502.023	3,3	-1,0
Vicino e Medio Oriente	27.189.382.622	6,6	9,0
Altri paesi dell'Asia	34.919.228.592	8,4	3,0
Oceania e altro	7.914.750.598	1,9	-0,1
<b>Mondo</b>	<b>413.881.348.775</b>	<b>100,0</b>	<b>3,8</b>

\* Dato provvisorio

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

Il secondo elemento scelto per analizzare l'apertura internazionale della provincia di Caserta, intesa come capacità del territorio di attrarre risorse dall'esterno, è rappresentato dai flussi turistici.

Secondo i dati di fonte Istat, gli arrivi in provincia si sono attestati complessivamente nel 2014 a 314.620, ovvero poco meno del 7% del totale dei turisti ospitati dagli esercizi ricettivi campani. Quattro turisti su cinque erano italiani, ovvero 257.298 e i rimanenti 57.322 stranieri. Rispetto, alla media regionale e nazionale, che vede una sostanziale equiparazione tra il turismo straniero e quello italiano, la provincia di Caserta sembra attirare soprattutto la componente nazionale.

Le presenze, ovvero il numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi casertani, sono state complessivamente, nel 2014, 731.321. Pertanto, la permanenza media in provincia si è attestata su 2,3 giorni, un valore inferiore sia rispetto alla media regionale dove in media la permanenza turistica sfiora i quattro giorni, ma anche nei confronti di quella nazionale (3,5 giorni).

La riduzione del numero di notti trascorse in provincia sembra essere un fenomeno in aumento nel territorio casertano. Rispetto al 2013, accanto ad un incremento di circa 14mila turisti giunti a Caserta, si è verificata una riduzione nel numero di notti trascorse, visto che le presenze passano da 772.568 del 2013 a 731.321 del 2014. Tale riduzione è da attribuirsi soprattutto alla componente del turismo straniero che registra una flessione di presenze del -18%, passando, nello specifico, da 212.954 notti trascorse nel 2013 a 175.126 del 2014.

Si tratta di un fenomeno tipicamente casertano, visto che sia per la Campania che per l'Italia nel suo complesso, accanto ad un incremento nel numero di arrivi si verifica una dinamica

positiva anche nel numero di presenze. Nello specifico, in Campania le presenze passano da 17.722.308 del 2013 a 18.060.075 del 2014.

Esaminando le statistiche sul turismo internazionale di fonte Banca d'Italia - Ufficio Italiano Cambi, che si riferiscono a valutazioni anche di carattere monetario, si può dedurre inoltre come tale fenomeno di riduzione del numero di notti trascorse in provincia da parte dei turisti stranieri, si sia progressivamente trasformato in una riduzione anche del numero di arrivi. Infatti, il numero di viaggiatori stranieri a destinazione, sperimenta una riduzione, tra il 2014 e il 2015, del -27,4%. Cumulativamente, rispetto al 2011, dove gli stranieri che arrivano in provincia erano 105mila, nel 2015, il territorio casertano ha perso 44mila arrivi esteri. Al contrario, per la Campania nel suo complesso, il turismo straniero registra un incremento, non solo in riferimento all'ultima congiuntura (2015/2014: +5,6%) ma anche rispetto al più lontano 2011 (il numero di turisti stranieri a destinazione passa da 2.414mila nel 2011 a 3.111mila nel 2015).

Tale flessione di perdita di attrattività, si traduce per la provincia di Caserta in un'erosione di importanti risorse monetarie. Difatti, la spesa dei viaggiatori stranieri si riduce del -7,9% tra il 2014 e il 2015, mentre, per tutte le altre aree territoriali di riferimento la dinamica appare opposta, e precisamente del +21,9% per la Campania, del +10,4% per il Mezzogiorno e del +4,5% per l'Italia.

Rispetto al 2011, dove la spesa dei viaggiatori stranieri nella provincia di Caserta si attestava su 43 milioni di euro, nel 2015, ultimo anno disponibile, la spesa è a 35 milioni di euro, ovvero 8 milioni di euro in meno in quattro anni.

- Arrivi e presenze nel complesso degli esercizi turistici nella provincia di Caserta, nelle province campane, nel Sud e Isole e in Italia (Anni 2013 e 2014; Valori assoluti)

	2013						2014					
	Arrivi			Presenze			Arrivi			Presenze		
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
Caserta	243.003	57.038	300.041	559.614	212.954	772.568	257.298	57.322	314.620	556.195	175.126	731.321
Benevento	43.823	6.183	50.006	83.282	14.325	97.607	36.242	5.549	41.791	76.875	15.064	91.939
Napoli	1.452.597	1.385.658	2.838.255	5.441.019	6.000.734	11.441.753	1.512.886	1.426.156	2.939.042	5.551.622	6.047.892	11.599.514
Avellino	65.042	13.574	78.616	137.194	33.189	170.383	73.230	14.009	87.239	139.261	31.886	171.147
Salerno	679.143	414.157	1.093.300	3.385.861	1.854.136	5.239.997	803.586	446.598	1.250.184	3.559.395	1.906.759	5.466.154
<b>CAMPANIA</b>	<b>2.483.608</b>	<b>1.876.610</b>	<b>4.360.218</b>	<b>9.606.970</b>	<b>8.115.338</b>	<b>17.722.308</b>	<b>2.683.242</b>	<b>1.949.634</b>	<b>4.632.876</b>	<b>9.883.348</b>	<b>8.176.727</b>	<b>18.060.075</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>11.843.665</b>	<b>6.016.126</b>	<b>17.859.791</b>	<b>48.117.630</b>	<b>25.476.983</b>	<b>73.594.613</b>	<b>12.194.694</b>	<b>6.262.398</b>	<b>18.457.092</b>	<b>48.235.526</b>	<b>25.893.865</b>	<b>74.129.391</b>
<b>ITALIA</b>	<b>53.599.294</b>	<b>50.263.236</b>	<b>103.862.530</b>	<b>191.992.233</b>	<b>184.793.382</b>	<b>376.785.615</b>	<b>54.916.852</b>	<b>51.635.500</b>	<b>106.552.352</b>	<b>190.978.299</b>	<b>186.792.507</b>	<b>377.770.806</b>

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

- Arrivi e presenze nel complesso degli esercizi turistici nella provincia di Caserta, nelle province campane, nel Sud e Isole e in Italia (Anni 2013 e 2014; Valori %)

	2013						2014					
	Arrivi			Presenze			Arrivi			Presenze		
	Italia	Estero	Totale									
Caserta	81,0	19,0	100,0	72,4	27,6	100,0	81,8	18,2	100,0	76,1	23,9	100,0
Benevento	87,6	12,4	100,0	85,3	14,7	100,0	86,7	13,3	100,0	83,6	16,4	100,0
Napoli	51,2	48,8	100,0	47,6	52,4	100,0	51,5	48,5	100,0	47,9	52,1	100,0
Avellino	82,7	17,3	100,0	80,5	19,5	100,0	83,9	16,1	100,0	81,4	18,6	100,0
Salerno	62,1	37,9	100,0	64,6	35,4	100,0	64,3	35,7	100,0	65,1	34,9	100,0
<b>CAMPANIA</b>	<b>57,0</b>	<b>43,0</b>	<b>100,0</b>	<b>54,2</b>	<b>45,8</b>	<b>100,0</b>	<b>57,9</b>	<b>42,1</b>	<b>100,0</b>	<b>54,7</b>	<b>45,3</b>	<b>100,0</b>

<b>SUD E ISOLE</b>	<b>66,3</b>	<b>33,7</b>	<b>100,0</b>	<b>65,4</b>	<b>34,6</b>	<b>100,0</b>	<b>66,1</b>	<b>33,9</b>	<b>100,0</b>	<b>65,1</b>	<b>34,9</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>51,6</b>	<b>48,4</b>	<b>100,0</b>	<b>51,0</b>	<b>49,0</b>	<b>100,0</b>	<b>51,5</b>	<b>48,5</b>	<b>100,0</b>	<b>50,6</b>	<b>49,4</b>	<b>100,0</b>

*Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat*

Numero di viaggiatori stranieri a destinazione nella provincia di Caserta, nelle province campane, nel Sud e Isole e in Italia (Anni 2011-2015; Valori assoluti in migliaia e variazioni % sul 2014)

	2011	2012	2013	2014	2015	Var. % 2014 /2015
Caserta	105	95	80	84	61	-27,4
Benevento	30	32	32	25	48	92,0
Napoli	1.779	1.954	2.092	2.278	2.447	7,4
Avellino	62	28	49	30	51	70,0
Salerno	439	469	524	529	504	-4,7
<b>CAMPANIA</b>	<b>2.414</b>	<b>2.578</b>	<b>2.776</b>	<b>2.947</b>	<b>3.111</b>	<b>5,6</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>7.130</b>	<b>7.209</b>	<b>7.761</b>	<b>8.465</b>	<b>8.657</b>	<b>2,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>95.596</b>	<b>97.602</b>	<b>100.157</b>	<b>102.419</b>	<b>104.897</b>	<b>2,4</b>

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Banca d'Italia – ex Ufficio Italiano Cambi

Spesa dei viaggiatori stranieri nella provincia di Caserta, nelle province campane, nel Sud e Isole e in Italia (Anni 2011-2015; Valori assoluti in milioni di euro e variazioni % sul 2014)

	2011	2012	2013	2014	2015	Var. % 2014 /2015
Caserta	43	46	41	38	35	-7,9
Benevento	18	15	16	14	24	71,4
Napoli	908	1.014	1.018	1.166	1.446	24,0
Avellino	34	31	34	16	36	125,0
Salerno	261	312	324	311	342	10,0
<b>CAMPANIA</b>	<b>1.264</b>	<b>1.419</b>	<b>1.433</b>	<b>1.545</b>	<b>1.884</b>	<b>21,9</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>3.873</b>	<b>4.077</b>	<b>4.145</b>	<b>4.629</b>	<b>5.109</b>	<b>10,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>30.891</b>	<b>32.056</b>	<b>33.064</b>	<b>34.240</b>	<b>35.765</b>	<b>4,5</b>

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Banca d'Italia – ex Ufficio Italiano Cambi

## Fattori strutturali: credito bancario e finanza locale

Il numero di sportelli bancari operanti a fine 2015 nella provincia di Caserta è pari, secondo i dati di fonte Banca d'Italia, a 184. Rispetto al 2010, dove gli sportelli risultavano 209, si verifica una flessione del -12%. Si tratta di un fenomeno che interessa tutte le aree territoriali di riferimento, tanto che per la Campania si verifica una riduzione del -10,8%, per il Mezzogiorno del -9,5% e per l'Italia del -10,6%.

Infatti, la crisi economica ha interrotto il graduale incremento degli sportelli bancari che si era verificato in Italia negli ultimi quindici anni. A partire dal 2008, il progressivo deterioramento del contesto economico ha inciso in modo significativo sui risultati delle banche mettendone sotto pressione le strutture di costo. In questo contesto, le attuali reti distributive bancarie, pensate per incrementare l'efficacia e la prossimità commerciale, non apparivano più coerenti con la ricerca di efficienza del settore.

Numero di sportelli bancari nella provincia di Caserta, nelle province campane, nel Sud e Isole e in Italia (Anni 2010-2015; Valori assoluti e variazioni % sul 2010)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Var. % 2010 /2015
Caserta	209	212	206	203	193	184	-12,0
Benevento	96	98	95	92	90	91	-5,2
Napoli	822	816	802	770	735	714	-13,1
Avellino	138	139	136	136	131	125	-9,4
Salerno	372	379	369	360	350	346	-7,0
<b>CAMPANIA</b>	<b>1.637</b>	<b>1.644</b>	<b>1.608</b>	<b>1.561</b>	<b>1.499</b>	<b>1.460</b>	<b>-10,8</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>7.089</b>	<b>7.084</b>	<b>6.928</b>	<b>6.725</b>	<b>6.497</b>	<b>6.414</b>	<b>-9,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>33.663</b>	<b>33.607</b>	<b>32.881</b>	<b>31.761</b>	<b>30.740</b>	<b>30.091</b>	<b>-10,6</b>

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Banca d'Italia

Come emerge dai dati di fonte Banca d'Italia, infatti, il numero di sportelli ogni 100.000 abitanti è andato progressivamente riducendosi in tutti i territori a partire dal 2010. A Caserta, nello specifico, la flessione tra il 2010 e il 2015, si è attestata a -3,25 sportelli, portando a 19,91 il numero di sportelli bancari presenti; si tratta di un valore inferiore sia rispetto alla media regionale (24,95 sportelli ogni 100.000 abitanti) che nei confronti di quella nazionale (49,59 sportelli ogni 100.000 abitanti).

Numero di sportelli bancari per 100.000 abitanti nella provincia di Caserta, nelle province campane, nel Sud e Isole e in Italia (Anni 2010-2015; Valori assoluti e diff. sul 2010)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Diff. 2010 /2015
Caserta	23,16	23,42	22,67	21,99	20,87	19,91	-3,25
Benevento	33,59	34,44	33,49	32,42	31,88	32,41	-1,18
Napoli	26,90	26,73	26,25	24,62	23,57	22,93	-3,98
Avellino	32,07	32,41	31,74	31,61	30,61	29,37	-2,70
Salerno	34,07	34,69	33,75	32,56	31,57	31,27	-2,80
<b>CAMPANIA</b>	<b>28,39</b>	<b>28,52</b>	<b>27,87</b>	<b>26,59</b>	<b>25,57</b>	<b>24,95</b>	<b>-3,44</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>34,36</b>	<b>34,34</b>	<b>33,58</b>	<b>32,60</b>	<b>31,49</b>	<b>31,09</b>	<b>-3,27</b>

<b>ITALIA</b>	<b>56,71</b>	<b>56,58</b>	<b>55,09</b>	<b>52,25</b>	<b>50,56</b>	<b>49,59</b>	<b>-7,11</b>
---------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Banca d'Italia

Un altro elemento importante per valutare il ruolo del sistema creditizio all'interno del circuito economico locale è rappresentato dalla disamina dei meccanismi di raccolta ed erogazione del credito.

Partendo quindi dall'analisi della raccolta bancaria, va detto come nella provincia di Caserta, nel 2015, il totale dei depositi bancari e dei risparmi postali raccolti dal sistema bancario in provincia ammontano a più di 12 miliardi di euro. Si tratta del 14,4% del totale regionale che ammonta complessivamente a più di 85 miliardi. In valori assoluti, il sistema creditizio casertano si posiziona terzo tra tutte le province campane, preceduto da Napoli e da Salerno. Dal punto di vista dinamico, si registra una tendenza positiva, visto che rispetto al 2014, il totale dei depositi raccolti dagli istituti bancari ha registrato un incremento del +2,6%, valore superiore rispetto alla media regionale (+1,7%), ma inferiore a quella nazionale (+4,4%).

A contribuire alla creazione dei 12 miliardi di euro di depositi, sono soprattutto le famiglie consumatrici, le istituzioni sociali e private (più di 10,6 miliardi) e le società non finanziarie (1,2 miliardi di euro). In incremento, però, i depositi delle famiglie produttrici che registrano una variazione positiva del +13,5% rispetto al 2014, attestandosi però su valori ancora bassi e pari a 443,5 milioni di euro.

Consistenza dei depositi bancari e del risparmio postale per settore della clientela residente nella provincia di Caserta, nelle province campane, nel Sud e Isole e in Italia (Anno 2015; Valori assoluti in migliaia di euro e variazioni % sul 2014)

	<b>Amministrazioni Pubbliche</b>	<b>Famiglie consumatrici, istituzioni sociali private, dati non classificabili</b>	<b>Famiglie produttrici</b>	<b>Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie</b>	<b>Società non finanziarie</b>	<b>Totale residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie</b>
	<b>Valori assoluti (migliaia di euro)</b>					
Caserta	120.705	10.625.092	443.457	23.396	1.178.559	12.391.207
Benevento	19.238	4.061.734	181.117	7.745	321.235	4.591.067
Napoli	328.120	34.463.800	1.722.437	371.246	6.072.008	42.957.609
Avellino	20.126	7.927.622	274.694	12.490	493.984	8.728.915
Salerno	203.299	14.548.049	719.898	34.154	1.645.204	17.150.602
<b>CAMPANIA</b>	<b>691.486</b>	<b>71.626.295</b>	<b>3.341.600</b>	<b>449.029</b>	<b>9.710.989</b>	<b>85.819.398</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>3.708.081</b>	<b>238.951.182</b>	<b>12.536.387</b>	<b>2.798.462</b>	<b>29.077.905</b>	<b>287.072.014</b>
<b>ITALIA</b>	<b>26.136.885</b>	<b>924.452.153</b>	<b>48.384.179</b>	<b>114.863.342</b>	<b>229.051.266</b>	<b>1.342.887.824</b>
	<b>Variazioni % 2014/2015</b>					
Caserta	5,3	0,0	13,5	5,8	27,9	2,6
Benevento	-42,0	0,4	18,0	31,2	26,8	2,2

Napoli	-6,7	0,5	6,1	-1,9	-0,3	0,5
Avellino	-43,9	1,3	19,1	8,2	18,6	2,4
Salerno	-3,1	1,4	11,9	14,0	24,5	3,6
<b>CAMPANIA</b>	<b>-7,2</b>	<b>0,7</b>	<b>9,8</b>	<b>0,2</b>	<b>7,9</b>	<b>1,7</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>-1,9</b>	<b>0,5</b>	<b>10,1</b>	<b>-5,3</b>	<b>11,2</b>	<b>1,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5,5</b>	<b>1,9</b>	<b>7,3</b>	<b>7,2</b>	<b>13,1</b>	<b>4,4</b>

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Banca d'Italia

Sul versante dell'erogazione di finanziamenti si sottolinea come gli impieghi bancari registrino, nel 2015, un incremento del +4,6% in provincia. Complessivamente, quindi, le banche hanno messo a disposizione del sistema socio-imprenditoriale casertano circa 9,3 miliardi di euro. Tale valore risulta, tuttavia, inferiore di circa 3 miliardi di euro rispetto al totale dei depositi presenti in provincia.

Sono le famiglie consumatrici e le istituzioni sociali ad essere in provincia di Caserta i principali destinatari dell'erogazione degli impieghi. Le banche, infatti, concedono a tale settore della clientela, nel 2015, 4,3 miliardi di euro, con un incremento rispetto al 2014 del +9,9%; una variazione superiore rispetto a quanto si evidenzia per la media regionale (+8,1%) e per quella nazionale (+4,8%).

Consistenza degli impieghi bancari per settore della clientela residente nella provincia di Caserta, nelle province campane, nel Sud e Isole e in Italia (Anno 2015; Valori assoluti in migliaia di euro e variazioni % sul 2014)

	Amministrazioni Pubbliche	Famiglie consumatrici, istituzioni sociali private, dati non classificabili	Famiglie produttrici	Società non finanziarie	Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie	Totale residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie
<b>Valori assoluti (migliaia di euro)</b>						
Caserta	713.782	4.315.772	516.991	3.727.875	10.634	9.285.327
Benevento	346.397	1.138.927	238.152	1.001.444	5.883	2.730.816
Napoli	4.464.689	18.397.849	1.758.025	20.341.027	875.767	45.838.321
Avellino	366.190	1.825.436	293.232	2.239.655	12.396	4.736.991
Salerno	1.014.049	5.944.458	1.192.731	6.366.585	34.806	14.552.941
<b>CAMPANIA</b>	<b>6.905.105</b>	<b>31.622.439</b>	<b>3.999.130</b>	<b>33.676.584</b>	<b>939.483</b>	<b>77.144.395</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>22.930.344</b>	<b>119.248.333</b>	<b>22.015.366</b>	<b>113.295.140</b>	<b>4.380.797</b>	<b>281.879.499</b>
<b>ITALIA</b>	<b>271.532.946</b>	<b>527.383.074</b>	<b>92.305.752</b>	<b>788.447.571</b>	<b>144.583.135</b>	<b>1.824.364.281</b>
<b>Variazioni % 2014/2015</b>						
Caserta	-1,8	9,9	0,0	1,2	-43,0	4,6
Benevento	0,2	7,5	3,1	0,4	-12,3	3,4
Napoli	-3,8	7,6	2,9	-0,8	-7,7	2,1
Avellino	0,2	10,0	0,9	2,5	151,4	5,1
Salerno	-2,0	8,1	2,1	0,4	9,1	3,4
<b>CAMPANIA</b>	<b>-2,9</b>	<b>8,1</b>	<b>2,2</b>	<b>-0,1</b>	<b>-7,1</b>	<b>2,9</b>

<b>SUD E ISOLE</b>	<b>-2,6</b>	<b>7,8</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,9</b>	<b>-2,0</b>	<b>2,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>0,4</b>	<b>4,8</b>	<b>-1,0</b>	<b>-1,7</b>	<b>-7,1</b>	<b>0,0</b>

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Banca d'Italia

Seguono, per valore degli impieghi erogati, le imprese nei confronti delle quali il sistema bancario ha destinato in provincia complessivamente 3,7 miliardi di euro, registrando un incremento rispetto al 2014 del +1,2%, in controtendenza rispetto alla media regionale (-0,1%) e quella nazionale (-1,7%). Trascurabili invece le risorse erogate alle società finanziarie.

Accanto ad una dinamica positiva registrata nell'erogazione dei finanziamenti, si registra un contemporaneo incremento del valore dei crediti in sofferenza, ovvero quei crediti bancari la cui riscossione non è certa poiché i soggetti debitori si trovano in stato d'insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

In provincia di Caserta, le sofferenze ammontano complessivamente nel 2015, secondo i dati di fonte Banca d'Italia, a 1,3 miliardi di euro, registrandosi un incremento del +7,5% rispetto al 2014. Sebbene in crescita, la dinamica appare meno significativa di quella che si sperimenta in Campania (+9,4%) ed in Italia (+10,7%).

A crescere in provincia, sono soprattutto, i crediti in sofferenza del settore edile (+16,9%) attestandosi complessivamente a 291 milioni di euro e quelli appartenenti alle famiglie consumatrici e istituzioni sociali che, arrivando a 315 milioni di euro, segnano un incremento, rispetto all'anno precedente, del +10,5%.

Consistenza delle sofferenze bancarie per settore della clientela residente nella provincia di Caserta, nelle province campane, nel Sud e Isole e in Italia (Anno 2015; Valori assoluti in milioni di euro e variazioni % sul 2014)

	<b>Attività industriali</b>	<b>Costruzioni</b>	<b>Servizi</b>	<b>Famiglie consumatrici, istituzioni sociali private, dati non classificabili</b>	<b>Famiglie produttrici</b>	<b>Totale residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie</b>
	<b>Valori assoluti (milioni di euro)</b>					
Caserta	238	291	321	315	134	1.354
Benevento	110	52	152	91	43	468
Napoli	841	1.076	2.419	1.642	331	6.440
Avellino	207	146	204	121	81	777
Salerno	530	336	623	488	300	2.341
<b>CAMPANIA</b>	<b>1.926</b>	<b>1.901</b>	<b>3.719</b>	<b>2.656</b>	<b>890</b>	<b>11.379</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>7.424</b>	<b>6.837</b>	<b>12.375</b>	<b>9.039</b>	<b>5.337</b>	<b>42.502</b>
<b>ITALIA</b>	<b>35.107</b>	<b>40.693</b>	<b>57.938</b>	<b>32.188</b>	<b>14.859</b>	<b>187.060</b>
	<b>Variazioni % 2014/2015</b>					
Caserta	1,3	16,9	7,4	10,5	3,9	7,5
Benevento	-8,3	-11,9	23,6	11,0	-4,4	4,2
Napoli	6,2	6,7	8,8	12,7	6,4	9,0
Avellino	12,5	18,7	12,7	10,0	17,4	13,6
Salerno	7,7	20,0	13,5	11,7	5,6	11,7
<b>CAMPANIA</b>	<b>5,6</b>	<b>10,7</b>	<b>10,2</b>	<b>12,0</b>	<b>6,2</b>	<b>9,4</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>9,9</b>	<b>17,5</b>	<b>15,2</b>	<b>12,1</b>	<b>8,7</b>	<b>13,0</b>

<b>ITALIA</b>	<b>5,7</b>	<b>17,5</b>	<b>11,1</b>	<b>9,6</b>	<b>8,6</b>	<b>10,7</b>
---------------	------------	-------------	-------------	------------	------------	-------------

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Banca d'Italia

L'accesso al credito nella provincia di Caserta, sconta, inoltre, maggiori rischi rispetto alla media nazionale. Lo dimostra il valore raggiunto dal tasso effettivo applicato dal sistema bancario ai finanziamenti per cassa per rischi a revoca che, in provincia, raggiunge, nel 2015, l'8,97% attestandosi ad un valore più alto rispetto quello che si evidenzia per la media regionale (7,25%) e soprattutto per quella nazionale (5,67%). Peraltro, mentre in Campania, nel Mezzogiorno e in Italia, il costo del denaro registra una riduzione rispetto al 2014, rispettivamente del -0,43%, del -0,40% e del -0,59%, nella provincia di Caserta il tasso continua a sperimentare incrementi di valore (+0,05%), nonostante le manovre varate nell'ultimo anno dalla BCE.

Il più elevato costo del denaro è da attribuire principalmente ai tassi applicati ai finanziamenti erogati nei confronti del sistema imprenditoriale casertano, visto che per le società non finanziarie e le famiglie produttrici il tasso effettivo si attesta al 9,42%, ovvero un punto percentuale in più rispetto a quanto si evidenzia per la media nazionale, ma in linea rispetto a quella regionale.

Tassi effettivi attivi sui finanziamenti per cassa (operazioni in essere) per rischi a revoca per settore della clientela residente nella provincia di Caserta, nelle province campane, nel Sud e Isole e in Italia (Anno 2015; Valori assoluti e differenze sul 2014)

	<b>Famiglie consumatrici, istituzioni sociali private, dati non classificabili</b>	<b>Società non finanziarie e famiglie produttrici</b>	<b>Totale residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie</b>	<b>Famiglie consumatrici, istituzioni sociali private, dati non classificabili</b>	<b>Società non finanziarie e famiglie produttrici</b>	<b>Totale residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie</b>
	<b>Valori assoluti 2015</b>			<b>Diff. 2014-2015</b>		
Caserta	5,13	9,42	8,97	-0,88	-0,23	0,05
Benevento	6,84	9,66	9,46	-0,59	0,21	0,12
Napoli	4,45	9,08	6,54	-0,68	-0,38	-0,40
Avellino	4,62	9,24	8,81	0,38	-0,06	-0,10
Salerno	5,64	9,81	9,33	-0,69	-0,53	-0,68
<b>CAMPANIA</b>	<b>4,76</b>	<b>9,26</b>	<b>7,25</b>	<b>-0,66</b>	<b>-0,36</b>	<b>-0,43</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>5,53</b>	<b>8,96</b>	<b>7,93</b>	<b>-0,86</b>	<b>-0,31</b>	<b>-0,40</b>
<b>ITALIA</b>	<b>4,17</b>	<b>6,95</b>	<b>5,67</b>	<b>-0,50</b>	<b>-0,56</b>	<b>-0,59</b>

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Banca d'Italia

Parallelamente allo studio delle dinamiche del settore bancario, si è ritenuto opportuno analizzare l'andamento della finanza locale, al fine di fornire una fotografia dello stato di salute del settore pubblico casertano. A tal proposito, i dati di fonte Siope forniscono importanti informazioni relative alla composizione delle spese correnti sostenute dai Comuni, permettendo di analizzare il funzionamento ordinario di tali Enti. Infatti, le spese correnti rappresentano il totale delle risorse che il Comune sostiene per erogare servizi alla collettività.

Secondo la suddivisione per “interventi”, che classifica la tipologia di spesa per fattore produttivo utilizzato, i Comuni della provincia di Caserta destinano la maggior parte delle spese correnti, nel 2015, al capitolo “Prestazioni di servizi” (il 49,1% del totale); una quota inferiore rispetto a quanto si evidenzia per la media regionale (50,3%) e nazionale (51,4% del totale), ma in aumento rispetto al 2010 di circa 10 punti percentuali. Si tratta, peraltro, dell’unica voce che presenta una dinamica positiva, visto che per le altre si evidenzia una dinamica in flessione.

Le spese destinate al personale assorbono, invece, il 28% del totale, rappresentando il secondo capitolo per importanza delle spese correnti dei Comuni della provincia di Caserta. Si tratta di una quota inferiore rispetto a quanto si evidenzia per la media regionale (29,1%), ma superiore rispetto a quanto si evidenzia invece per la media nazionale (26,5%), ma in flessione nei confronti del 2010 di 5,3 punti percentuali.

### **La sensibilità al ciclo economico**

Nel presente paragrafo sono osservati quei fattori endogeni capaci di cogliere con anticipo i segnali di potenziale rilancio dell’economia. La riscoperta della territorialità, intesa come insieme irriproducibile di rapporti sociali ed economici, implica una necessaria partecipazione diretta degli attori locali alle decisioni economiche e politiche (Friedman et al. 1997). Il processo di sviluppo locale non è un processo meccanico dettato da forze e tendenze equilibranti, ma qualcosa di più complesso, problematico e contraddittorio insieme (Conti, 2012), soprattutto quando ci si riferisce ai concetti di “crescita” e “sviluppo”. Il primo termine è inteso come un semplice incremento delle variabili tradizionalmente utilizzate (pil pro-capite, occupazione, ecc.) per cui l’evoluzione del sistema è concepita come un accrescimento della ricchezza e un’accumulazione dei mezzi di produzione. Il secondo esprime invece un processo che identifica come fondamentali le condizioni e i fattori qualitativi, volte a espandere o a realizzare potenzialità, per giungere gradualmente a uno stato più complesso, più grande e migliore (Conti, 2012, pag. 122; Young, 1992, pag. 49). Seguendo l’impostazione di Garofoli (1991) sulle determinanti dello sviluppo locale, è possibile individuare tre diverse determinazioni capaci di innescare un processo anticipatorio di evoluzione dell’economia a livello provinciale:

- 1.fattori locali in grado di promuovere e sostenere la trasformazione del sistema (ad esempio, mediante le assunzioni di “talenti” da parte delle imprese), ovvero di stimolare attraverso le dinamiche di mercato (in termini di innovazione ed esportazione) le potenzialità del territorio;
- 2.reazioni a mutamenti esterni (tecnologici, organizzativi, ecc.) fondate sulla capacità organizzativa del proprio sistema (si pensi alle forme di collaborazione e cooperazione fra una pluralità di imprese garantite dalla presenza in loco degli intensive services);
- 3.fattori esterni che intervengono modificando alla radice la struttura produttiva e sociale (ad esempio, tramite la localizzazione di grandi impianti produttivi appartenenti a imprese operanti esternamente alla regione).

Combinando tra loro le direttrici dell’evoluzione e integrando i processi di crescita e sviluppo in un unico database, si perviene alla costruzione di una matrice di sensibilità al ciclo economico generale. Il calcolo dell’indice di sensibilità provinciale ha restituito la mappa a livello nazionale, dopo aver suddiviso i valori ottenuti per ciascuna provincia in quartili. La finalità di tale analisi è quella di cogliere segnali positivi di evoluzione dell’economia locale che anticipino le tendenze future del mercato tese sempre più ad integrare territorialmente il manifatturiero tradizionale e i servizi avanzati alle imprese, innovazione ed esportazione, valorizzando il talento del capitale umano. In tale ambito la provincia di Caserta evidenzia una medio bassa sensibilità al ciclo economico, posizionandosi all’82° posto su 110 province italiane. L’indicatore di sintesi colloca la provincia di Caserta in una posizione intermedia rispetto alle province campane, dove troviamo Napoli (46-ma posizione) e Salerno (64-ma posizione) con una sensibilità maggiore, e Avellino (85-

ma) e Benevento (97-ma) con valori inferiori. La rigidità al ciclo dell'economia casertana dipende in via prevalente dal suo isolamento internazionale: la propensione all'export (numero indice 24,3) e l'apertura internazionale al turismo (numero indice 12,1) sono decisamente i fattori che presentano una maggiore criticità, tali da isolare la provincia dalle fluttuazioni dei mercati e del ciclo internazionale. Tale condizione di chiusura verso i mercati internazionali porta i suoi effetti negativi soprattutto nel momento in cui si presentano i segni di una ripresa dell'economia internazionale di cui Caserta non riesce a beneficiare. In aggiunta, se consideriamo che il mercato interno presenta un livello insoddisfacente e decrescente di benessere delle famiglie (numero indice 69,8), ciò riduce la domanda interna, togliendo anche gli spazi commerciali su scala locale. Le maggiori sensibilità del casertano si manifestano nella competitività delle imprese (92,7) e nella ricchezza infrastrutturale (84,7), tuttavia non *sufficienti* a collocarla tra le aree con medio-alta sensibilità al ciclo economico.

### La digitalizzazione delle imprese campane

L'accesso all'Ict è uno dei temi fondanti della prossima programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali europei. Fa parte integrate delle strategie di smart specialisation delle regioni meridionali, oltre che del PON Impresa e Competitività, ed è trasversale alla strategia S3 campana, in diversi ambiti (sanitario, trasportistico, di valorizzazione del patrimonio storico culturale, ecc.). Un sistema economico e sociale che mette sempre più l'informazione alla base dei suoi processi produttivi non può che basarsi su uno sviluppo sempre più rapido dell'Ict, che diviene quindi un fattore di superamento del ritardo di sviluppo, cruciale per il Mezzogiorno e la Campania. Il primo problema da superare, per potenziare la società della conoscenza regionale, è quello della connettività infrastrutturale. Problema che, peraltro, in Campania appare essere meno rilevante rispetto a quella che può essere la "cultura del digitale" presso le imprese, sia pure con qualche distinguo nell'ambito dei singoli territori provinciali e all'interno degli stessi. Secondo le più recenti valutazioni sulla copertura dei vari servizi di connettività, emerge come la situazione della Campania sembri essere complessivamente accettabile almeno nel contesto nazionale, pur scontando diversi ritardi (come, peraltro, tutto il Paese) per quanto riguarda i servizi evoluti. La Regione, infatti, si colloca all'ottavo posto in Italia come quota percentuale di popolazione coperta da servizi di banda larga fissa e wireless, precedendo, in tal senso, numerose realtà economicamente più avanzate, come, ad esempio, l'Emilia-Romagna e la Toscana e possiede una quota di popolazione coperta da banda ultra larga assolutamente in linea con quella del Paese. All'interno della Regione, però, esistono differenziali piuttosto ampi che possono frenare l'accesso da parte delle imprese a quei fenomeni di digitalizzazione che recentemente il sistema delle Camere di Commercio sta spingendo, ad esempio, con il programma "**Eccellenze in Digitale**". Si tratta di un progetto che è giunto oramai al terzo anno di vita e che, per quanto concerne il 2015, prevede che due giovani per ognuna delle province che aderiscono all'iniziativa (nel caso della Campania, Avellino, Caserta e Napoli), appositamente individuati dopo un processo di selezione in base alle loro conoscenze del contesto locale e alle competenze nei settori del marketing, con esperienza nell'uso del web e dei social media, da giugno 2015 ad aprile 2016, supporteranno un numero selezionato di aziende locali in attività di promozione online, attivazione di forme di e-commerce e definizione di una campagna di online marketing, favorendo, attraverso la digitalizzazione, un migliore accesso delle PMI ai mercati internazionali.

#### **Percentuale di popolazione coperta da banda larga per tipologia di banda larga<sup>2</sup> nelle province campane, Campania e Italia. Situazione al 6 luglio 2015.**

<sup>2</sup> Per banda larga fissa e wireless si intende una banda compresa fra 2 e 20 Mb mentre per banda ultra larga si intende una copertura a 30 Mb. Dati per quanto riguarda la connessione a 100 Mb non sono attualmente disponibili.

Provincia	% popolazione raggiunta da banda larga	% popolazione raggiunta da banda larga wireless	% popolazione raggiunta da banda ultra larga
<b>Caserta</b>	<b>93,7</b>	<b>3,4</b>	<b>5,0</b>
Benevento	83,7	8,1	5,3
Napoli	98,2	1,3	34,5
Avellino	86,1	7,0	0,0
Salerno	86,4	6,7	9,0
<b>Campania</b>	<b>93,6</b>	<b>3,4</b>	<b>20,8</b>
<b>Italia</b>	<b>93,1</b>	<b>3,8</b>	<b>22,1</b>

Fonte: Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Infratel Italia e Istat

Tornando alle indicazioni sulla copertura infrastrutturale sul territorio campano, i divari intra territoriali appaiono essere piuttosto netti. Al di là del fatto che esistono quote di popolazione in condizione di digital divide (ovvero assenza di copertura a banda larga) in 245 dei 550 Comuni, nella Regione convivono province come quella di Napoli che hanno una copertura pressoché integrale (98,2% superiore, ad esempio, alla copertura media europea), cui fanno da contraltare realtà come quelle di Benevento, la cui quota di popolazione coperta (83,7%) di fatto costituisce una realtà più vicina ai livelli che si riscontrano nel Molise a cui il Sannio sembra essere più simile anche da un punto di vista geografico. Ma, piuttosto in ritardo, appaiono anche le aree dell'Irpinia e del Salernitano che superano di poco l'86%. Per quanto riguarda la banda ultra larga, possiamo parlare, invece, di un fenomeno che, al netto della provincia di Napoli (dove la copertura sfiora il 35%), è pressoché sconosciuto negli altri territori. Totalmente assente in Irpinia, nelle altre province al massimo sale al 9% della provincia di Salerno, caratterizzandosi, di fatto, per essere presente solamente nei comuni capoluogo di provincia (ma non ad esempio ad Avellino), fatta eccezione per alcuni comuni dell'hinterland napoletano come Casoria, Giugliano in Campania, Pozzuoli e Torre del Greco.

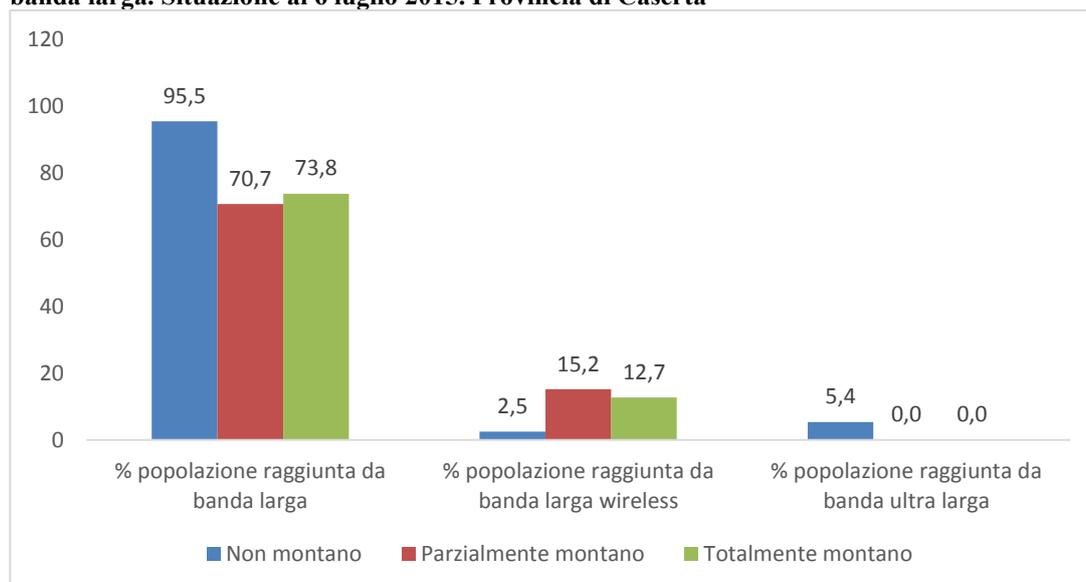
La provincia di Caserta ha una copertura in banda larga fissa e wireless in termini di popolazione residente del 93,7%, cui si aggiunge un ulteriore 3,4% raggiunto solo da servizi di tipo wireless. Pertanto il digital divide (ovvero la popolazione non raggiunta dalla banda larga) è pari solo al 2,9% e, quindi, è, di fatto, in linea con quanto accade in Italia e nel complesso della Campania. Ma come sovente accade nel territorio casertano (e invero anche in altri territori) una valutazione complessiva ha delle connotazioni più o meno significative a seconda della tipologia di territorio presente all'interno della provincia. E in provincia di Caserta appare molto netta la differenziazione fra comuni montani e comuni non montani. Se in questi ultimi il tema del digital divide è di fatto quasi del tutto inesistente, interessando circa il 2% della popolazione a cui si aggiunge un 5% di popolazione che gode addirittura di servizi di banda ultra larga, nei comuni montani il problema è decisamente più rilevante e può costituire anche un ostacolo nella creazione e nello sviluppo dell'imprenditoria. Se ci riferiamo a quelli che la legge sulla Montagna del 1952 individua come comuni parzialmente montani<sup>3</sup>, si evidenzia che la percentuale di popolazione raggiunta da banda larga fissa ammonta appena al 70,7% a cui si aggiunge un 15,2% di persone raggiunte solo dalla banda larga wireless e un conseguente livello di digital divide (ovvero popolazione senza connessione a banda larga del 14,1%). Appena meglio vanno le cose per quelli che vengono definiti come comuni totalmente montani<sup>4</sup> con un accesso alla banda larga fissa garantito per il 73,8% della popolazione a cui si aggiunge un 12,7% di persone raggiunte soltanto dal wireless con un conseguente livello di digital divide del 13,5%,

<sup>3</sup> I comuni etichettati come parzialmente montani sono Ailano, Alife, Castel di Sasso, Ciorlano, Conca della Campania, Dragoni, Galluccio, Pietramelara, Pontelatone, Pratella, Presenzano, Roccamonfina, Roccaromana, San Pietro Infine, Sant'Angelo d'Alife, Tora e Piccilli.

<sup>4</sup> I comuni etichettati come totalmente montani sono Capriati a Volturno, Castello del Matese, Fontegreca, Formicola, Gallo Matese, Giano Vetusto, Gioia Sannitica, Letino, Liberi, Mignano Monte Lungo, Piedimonte Matese, Prata Sannita, Raviscanina, Rocca d'Evandro, Rocchetta e Croce, San Gregorio Matese, San Potito Sannitico, Valle Agricola

Passando dalla infrastrutturazione all'utilizzo delle tecnologie informatiche<sup>5</sup>, la Campania ha il 90,3% di imprese<sup>6</sup> che operano in banda larga fissa, ed il 54,6% in banda larga mobile, percentuali inferiori alla media nazionale (rispettivamente, pari al 93,5% ed al 60%). Occorre quindi portare più connettività sulla banda ultralarga, mentre non sembra esservi un problema di domanda di accesso, posto che le imprese campane presenti su Internet sono il 98,5% del totale, a fronte del 98,2% nazionale. Il problema è sulle connessioni veloci di ultima generazione, ad oltre 30 Mbps, per le quali sono presenti solo il 16,2% delle imprese campane, a fronte del 65,2% presente su velocità inferiori ai 10 Mbps.

**Percentuale di popolazione coperta da banda larga secondo il livello di montuosità dei comuni per tipologia di banda larga. Situazione al 6 luglio 2015. Provincia di Caserta**



Fonte: Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Infratel Italia e Istat

Vi è poi, accanto al tema della connettività, un problema di valorizzazione della presenza aziendale sul web. Infatti, le imprese campane presenti in Internet, pur essendo più frequenti della media nazionale, usano un proprio sito aziendale solo nel 60,4% dei casi (69,2% nazionale), usano i social media (ottimi strumenti di marketing e promozione) solo nel 26,1% delle situazioni, a fronte del 29,3% nazionale, e usano tali strumenti in maniera non sempre appropriata, nel senso che, in larga maggioranza, utilizzano un solo social media, quando invece il maggiore impatto conoscitivo sulla rete deriva dall'accesso a numerosi canali di tipo sociale. Solo 8 imprese su 10 utilizzano siti di elaborazione di contenuti multimediali, siti di particolare impatto visivo e promozionale, così come anche il commercio elettronico B2B è poco diffuso, forse anche per una scarsa conoscenza/fiducia dei consumatori finali. Infatti, il commercio elettronico è praticato dal 34,5% delle imprese campane, a fronte del 42,5% italiano, e quasi tutte le imprese campane che lo utilizzano si limitano agli acquisti da fornitori, mentre la diffusione sul mercato finale di vendita è molto rara (solo il 7,9% vende on line, dato peraltro non dissimile da quello italiano, che segnala come vi siano ancora notevoli problemi di sicurezza, ma anche di conoscenza dello strumento, per tale modalità di commercializzazione). I sistemi Erp, fondamentali per poter avere una gestione integrata dell'attività aziendale, facendo dialogare tutte le funzioni e, quindi, per consentire una pianificazione strategica evoluta, sono presenti in appena un terzo delle imprese campane, a fronte

<sup>5</sup> Le risultanze che vengono presentate in queste pagine derivano da una elaborazione realizzata dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne realizzata a partire dai microdati dell'indagine "Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese" relativa all'anno 2014 (cfr. <http://www.istat.it/it/archivio/143752>) e fanno riferimento esclusivamente al complesso della regione Campania non essendoci la possibilità di territorializzare ulteriormente queste informazioni per motivi di significatività statistica.

<sup>6</sup> Nell'analisi di questi dati ci si riferirà sempre a imprese con almeno 10 addetti.

del 37,2% nazionale, andando quindi a costituire un elemento di ritardo competitivo del sistema produttivo regionale. Viceversa, l'utilizzo della fatturazione elettronica, forse anche in considerazione dei frequenti contatti commerciali con la PA di molte imprese appartenenti a diversi settori dell'economia regionale, registra un dato leggermente più alto della media, pari al 7,1% del totale, circa 1,7 punti al di sopra del dato italiano generale. Solo Basilicata ed Umbria hanno valori più alti. Il tema dei dispositivi portatili assegnati ai dipendenti è di particolare rilevanza, perché direttamente legato alle recenti dibattute norme contenute nel Jobs Act e relative ai controlli a distanza ed alle connesse tematiche della tutela della privacy. Il 63,5% delle imprese della regione in esame fornisce ai propri addetti dispositivi portatili con connessione mobile, una percentuale non molto lontana dal 66,8% dell'Italia e che segnala come tale tematica sia molto rilevante, anche in Campania. Altro tema rilevante, per gli sviluppi, in termini di potenza di calcolo e di capacità di archiviazione di dati, è quello costituito dalle tecnologie di cloud computing, una delle frontiere dell'informatica. Il 41,4% delle imprese campane acquista servizi di cloud, un dato superiore a quello italiana (40,1%) che segnala il dinamismo di molte attività produttive della regione nel dotarsi di strumenti sofisticati (e, quindi, richiede con urgenza un potenziamento della connettività super veloce che sorregge tali strumenti). In particolare, fra i diversi servizi che può offrire il cloud, prevalgono, sulla media nazionale, le imprese regionali che acquistano servizi di posta elettronica, software per ufficio, software di finanza e contabilità, hosting di database aziendali e, rispetto al comportamento delle imprese di altre regioni, prevale, per motivi di sicurezza, l'utilizzo di servizi privati di cloud. Le ricadute occupazionali del settore dell'Ict, per una tipologia di occupazione, peraltro, qualificata e che, quindi, potrebbe dare anche risposte ad una disoccupazione intellettuale come quella campana, sono anch'esse non trascurabili. Il 10,3% delle imprese campane ha assunto esperti di Ict, un valore ancora inferiore a quello italiano (pari al 15% circa) che dovrebbe crescere con lo sviluppo di quei servizi ancora non appieno utilizzati dalle imprese della regione e di cui si è discusso.

**OBIETTIVI ANNO 2017 DEL SEGRETARIO GENERALE**

N./ peso	Obiettivo	Indicatore	Target
1 80%	Migliorare la performance dell'Ente	Indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività da espletare per il conseguimento dell'obiettivo generale dell'Ente riportato nel Piano della Performance 2017-2019, riferito all'annualità 2017	Conseguimento di almeno il 75% delle attività riportate nel Piano della Performance annualità 2017
2 20%	Razionalizzazione degli uffici	Completamento del nuovo assetto organizzativo	Entro il 30.11.2017

**OBIETTIVI ANNO 2017 DEI DIRIGENTI**

**Dott. Luigi Rao - Dirigente**

Linee programmatiche	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi P.P.	Indicatori	Target 2017
Dirigenza	Dirigenza Area II e III	Migliorare la performance dell'Ente	Verifica e monitoraggio degli obiettivi affidati alle PP.OO. assegnate alla propria Area, con eventuale tempestiva proposta di modifiche o integrazioni	Conseguimento di almeno il 75% degli obiettivi dei Servizi appartenenti alle due Aree
		Prevenzione fenomeni corruttivi	Verifica casuale delle pratiche gestite nell'ambito dei Servizi appartenenti alle Aree di competenza per riscontrarne regolarità e correttezza rispetto ai tempi ed alle procedure, predisponendo	Reportistica quadrimestrale a partire dal 31.08.2017

**Dott. Angelo Cionti - Dirigente**

Linee programmatiche	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi P.P.	Indicatori	Target 2017
Dirigenza	Dirigenza Area I	Migliorare la performance dell'Ente	Verifica della pubblicazione sul sito web istituzionale delle informazioni di cui all'art. 1, comma 32, l. 190/2012, nonché dell'avvenuta pubblicazione all'ANAC	Conseguimento di almeno il 75% degli obiettivi delle PP.OO. affidate all'Area
		Razionalizzazione del Patrimonio camerale	Oneri correnti (al netto degli interventi economici, delle quote associative non ricomprese negli interventi economici e degli ammortamenti, questi ultimi se diversi dalla quota parte riferibile al diritto annuale) / Proventi correnti	< 90%

**OBIETTIVI ANNO 2017 DEI RESPONSABILI SERVIZI, TITOLARI DI PP.OO.**

**Dott. Giuseppe Rauso – Titolare P.O. “Responsabile Servizio 1 AA.GG. ed Organizzazione”**

Linee programmatiche	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi P.P.	Indicatori	Target 2017
C. Pubblica Amministrazione efficiente e trasparente	C.1. Servizi Istituzionali e Generali	C.1.1 – Prevenzione fenomeno corruttivo	Formazione specialistica rivolta a tutto il personale camerale in tema di anticorruzione e reati economici	31.12.2017
			Predisposizione disposizione di servizio in materia di Anticorruzione e Trasparenza alla luce del d. lgs. 97/2016 e Delibera ANAC 28.12.2016. Entro il	31.07.2017
			Monitoraggio semestrale in materia di Anticorruzione	al 30.06.2017 e al 31.12.2017
		C.1.2 – Benessere organizzativo	Indagine sul benessere organizzativo, il grado di condivisione del sistema di valutazione e valutazione del superiore gerarchico e relativa analisi dei dati. Entro il	31.12.2017
		C.1.3 – Comunicazione interna ed esterna	Miglioramento della comunicazione interna ed esterna anche a mezzo corsi di formazione e attivazione di almeno un social network	31.11.2017
		C.1.4 – Riorganizzazione servizi	Direttiva volta a dare attuazione alla nuova struttura organizzativa	Entro 45gg dalla adozione della precedente delibera
		C.1.6 – Dati aggiornati sulle attività della Camera, sia di quelle necessarie al funzionamento della struttura che di quelle dirette agli utenti	Reportistica analitica delle attività svolte da effettuare semestralmente	al 30.06.2017 ed al 31.12.2017
C.1.9 – Rispetto della tempistica nelle varie fasi, nel processo di lavoro standardizzato dell'Ente LWA: inserimento in procedura delle delibere 4 gg precedenti la seduta di Giunta e 6 gg precedenti la seduta del Consiglio	Scostamento dal valore dato in un massimo del	10% dei casi		

**Dott.ssa Immacolata Liguori – Titolare P.O. “Responsabile Servizio 2 Contabilità e Bilanci”**

Linee programmatiche	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi P.P.	Indicatori	Target 2017
C. Pubblica Amministrazione efficiente e trasparente	C.1. Servizi Istituzionali e Generali	C.1.6 - Dati aggiornati sulle attività della Camera, sia di quelle necessarie al funzionamento che di quelle dirette agli utenti	Reportistica analitica delle attività svolte da effettuare semestralmente	al 30.06.2017 ed al 31.12.2017
		C.1.7. - Assetto società partecipate	Analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate con aggiornamento Entro il	30.09.2017
		C.a.9 - Rispetto della tempistica nelle varie fasi, nel processo di lavoro standardizzato dell'Ente LWA: inserimento in procedura delle delibere 4 gg precedenti la seduta della Giunta e 6 gg precedenti la seduta del Consiglio	Scostamento dal valore dato in un massimo del	10% dei casi
	C.3. Servizi finanziari e patrimonio	C.3.1 – Tempestività dei pagamenti	Indicatore tempo medio di pagamento delle fatture passive	-15

**Dott.ssa Anna di Forte – Titolare P.O. “Responsabile Servizio 3 Provveditorato”**

Linee programmatiche	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi P.P.	Indicatori	Target 2017
C. Pubblica Amministrazione efficiente e trasparente	C.1. Servizi Istituzionali e Generali	C.1.6 - Dati aggiornati sulle attività della Camera, sia di quelle necessarie al funzionamento che di quelle dirette agli utenti	Reportistica analitica delle attività svolte da effettuare semestralmente	al 30.06.2017 ed al 31.12.2017
		C.1.8. - Rispetto della tempistica nelle varie fasi, nel processo di lavoro standardizzato dell'Ente XAC	Evasione delle richieste di prelievo dal magazzino sul sistema informatico entro 2 gg lavorativi dalla richiesta stessa. Scostamento dal valore dato in un massimo del	10% dei casi
		C.1.9 - Rispetto della tempistica nelle varie fasi, nel processo di lavoro standardizzato dell'Ente LWA: inserimento in procedura delle delibere 4 gg precedenti la seduta della Giunta e 6 gg precedenti la seduta del Consiglio	Scostamento dal valore dato in un massimo del	10% dei casi
	C.3. Servizi finanziari e patrimonio	C.3.3 – Razionalizzazione utilizzazione spazi	Ricognizione beni in comodato, attuali e potenziali, con report entro il	30.06.2017

**Dott.ssa Ciretta Napoletano – Titolare P.O. “Responsabile Servizio 4 Regolazione del Mercato, Promozione e Statistica”**

Linee programmatiche	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi P.P.	Indicatori	Target 2017
A. Efficacia ed economicità servizi, rafforzamento relazioni istituzionali, trasparenza, tutela del mercato	A.5. Alternanza scuola-lavoro	A.5.1. – Percorsi di alternanza scuola-lavoro	Definizione di un piano operativo per individuare le tipologie di imprese che, per struttura organizzativa e tipologia di attività, possano essere coinvolte nei percorsi di Alternanza Scuola/Lavoro. Definizione del piano entro il	30.06.2017
			Sensibilizzazione imprese entro il	30.09.2017
			Incremento iscritti al RASL rispetto al 31.12.16	100%
B. Competitività e attrattività del territorio	B.1. Digitalizzazione delle imprese	B.1.1. – Innovazione delle imprese attraverso un processo di digitalizzazione	panel di imprese – da individuare sulla base di criteri che ne rivelino la propensione all'innovazione - con le quali interfacciarsi per l'implementazione di attività volte ad elevare il livello di digitalizzazione del sistema produttivo locale, predisponendo un elenco di imprese entro il	30.06.2017
	B.2. Valorizzazione del patrimonio culturale	B.2.1. – Collaborazione con enti ed organismi competenti	Acquisizione della disponibilità da parte delle imprese ad entrare a far parte del panel	30.11.2017
			Attivazione di progetti ex art. 18, comma 10, della legge 29.12.1993 n. 580 e s.m.i., entro il	31.12.2017
C. Pubblica Amministrazione efficiente e trasparente	C.1. Servizi Istituzionali e Generali	C.1.5 – Informatizzazione diritti segretaria per i protesti	Incrementare l'ambito dei servizi informatizzati, estendendoli anche alle procedure per il pagamento dei diritti di segretaria relativi ai protesti, completando il processo di informatizzazione utilizzando rispettivamente il sistema informatico LWA e XAC entro il	30.09.2017
		C.1.6 - Dati aggiornati sulle attività della Camera, sia di quelle necessarie al funzionamento della struttura che quelle dirette agli utenti	Reportistica analitica delle attività svolte da effettuare semestralmente	al 30.06.2017 ed al 31.12.2017
		C.1.9 - Rispetto della tempistica nelle varie fasi, nel processo di lavoro standardizzato dell'Ente LWA: inserimento in procedura delle delibere 4 gg precedenti	Scostamento dal valore dato in un massimo del	10% dei casi

		la seduta della Giunta e 6 gg precedenti la seduta del Consiglio		
	C.2. Gestione documentale	C.2.1 – Sostenere la transazione verso una sempre più spinta digitalizzazione	Implementare i processi di digitalizzazione, estendendoli anche alle procedure per l'emissione dei ruoli relativi alle somme non riscosse per sanzioni amministrative, emettendo, con procedura completamente informatizzata, il ruolo relativo all'anno 2016	31.12.2017

**Dott. Gaetano Giordano – Titolare P.O. “Responsabile Servizio 5 Mediaconciliazione e Attività Ispettive”**

Linee programmatiche	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi P.P.	Indicatori	Target 2017
A. Efficacia ed economicità servizi, rafforzamento relazioni istituzionali, trasparenza, tutela del mercato	A.4. Mediaconciliazione e Attività Ispettive	A.4.1. – Efficienza ed economicità dei servizi	Recuperare le tariffe metriche per le verifiche presso i distributori di carburante non ancora riscosse, completando le procedure relative al periodo 2012/2015 e presentazione report attività svolta	100% entro il 31.12.2017
		A.4.2 – Rafforzamento delle attività di tutela del mercato	Partecipazione al Piano nazionale di vigilanza sulla conformità dei prodotti connessi all'energia, con attivazione iniziative progettuali in convenzione con Unioncamere nazionale	100%
C. Pubblica Amministrazione efficiente e trasparente	C.1. Servizi Istituzionali e Generali	C.1.6 - Dati aggiornati sulle attività della Camera, sia di quelle necessarie al funzionamento della struttura che quelle dirette agli utenti	Reportistica analitica delle attività svolte da effettuare semestralmente	al 30.06.2017 ed al 31.12.2017
		C.1.9 - Rispetto della tempistica nelle varie fasi, nel processo di lavoro standardizzato dell'Ente LWA: inserimento in procedura delle delibere 4 gg precedenti la seduta della Giunta e 6 gg precedenti la seduta del Consiglio	Scostamento dal valore dato in un massimo del	10% dei casi

**Dott.ssa Maria Teresa D'Alessandro – Titolare P.O. “Responsabile Servizio 6 Pubblicità Legale”**

Linee programmatiche	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi P.P.	Indicatori	Target 2017
A. Efficacia ed economicità servizi, rafforzamento relazioni istituzionali, trasparenza, tutela del mercato	A.1. Efficienza ed economicità dei servizi	A.1.1 – Efficienza dei servizi mediante miglioramento qualità dati	Verifiche a campione delle pratiche presentate (I2-S-S5-UL-S2 codice a06) per il	5%
		A.1.2 – Tempistica pratiche Registro Imprese	Riduzione di almeno il 50% rispetto alla media nazionale tempi di lavorazione pratiche per almeno sei mesi, a seguito dell'approvazione del Piano della Performance, rispetto agli stessi dell'anno precedente	-50%
		A.1.3. – efficienza dei servizi mediante una migliore digitalizzazione e telematizzazione dei servizi	Revisione trimestrale delle posizioni PEC “anomale” ed avvio del relativo procedimento di cancellazione d'ufficio	trimestrale
	Avvio procedimento di cancellazione con verifica di almeno 300 posizioni e proposta di cancellazione in esito alla verifica effettuata		31.12.2017	
	A.2. Supporto alle imprese in regime di libera concorrenza	A.2.1. – Supporto alle imprese in regime di libera concorrenza	Predisposizione di una ipotesi operativa per la Giunta che proponga i servizi, concernenti la pubblicità legale, da rendere disponibili, in regime di separazione contabile, per le imprese, indicandone modalità di erogazione e di definizione dei relativi costi, nonché prevedendo la conseguente attivazione nei successivi 30 giorni.	30.09.2017

C. Pubblica Amministrazione efficiente e trasparente	C.1. Servizi Istituzionali e Generali	C.1.6 - Dati aggiornati sulle attività della Camera, sia di quelle necessarie al funzionamento della struttura che quelle dirette agli utenti	Reportistica analitica delle attività svolte da effettuare semestralmente	al 30.06.2017 ed al 31.12.2017
		C.1.9 - Rispetto della tempistica nelle varie fasi, nel processo di lavoro standardizzato dell'Ente LWA: inserimento in procedura delle delibere 4 gg precedenti la seduta della Giunta e 6 gg precedenti la seduta del Consiglio	Scostamento dal valore dato in un massimo del	10% dei casi

**Dott. Giovanni Pontillo – Titolare P.O. “Responsabile Servizio 7 SUAP, Ruoli e Verifiche”**

Linee programmatiche	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi P.P.	Indicatori	Target 2017
A. Efficacia ed economicità servizi, rafforzamento relazioni istituzionali, trasparenza, tutela del mercato	A.1. Efficienza ed economicità dei servizi	A.1.3. – efficienza dei servizi mediante una migliore digitalizzazione e telematizzazione dei servizi	Avvio procedimento di cancellazione con verifica di almeno 300 posizioni e proposta di cancellazione in esito alla verifica effettuata	31.12.2017
	A.3. Rafforzamento delle relazioni istituzionali	A.3.1. – SUAP	Incremento delle pratiche telematiche del	10%
C. Pubblica Amministrazione efficiente e trasparente	C.1. Servizi Istituzionali e Generali	C.1.6 - Dati aggiornati sulle attività della Camera, sia di quelle necessarie al funzionamento della struttura che quelle dirette agli utenti	Reportistica analitica delle attività svolte da effettuare semestralmente	al 30.06.2017 ed al 31.12.2017
		C.1.9 - Rispetto della tempistica nelle varie fasi, nel processo di lavoro standardizzato dell'Ente LWA: inserimento in procedura delle delibere 4 gg precedenti la seduta della Giunta e 6 gg precedenti la seduta del Consiglio	Scostamento dal valore dato in un massimo del	10% dei casi

**Dott.ssa Anna Oliviero – Titolare P.O. “Responsabile Servizio 8 Diritto Annuale”**

Linee programmatiche	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi P.P.	Indicatori	Target 2017	
C. Pubblica Amministrazione efficiente e trasparente	C.1. Servizi Istituzionali e Generali	C.1.6 - Dati aggiornati sulle attività della Camera, sia di quelle necessarie al funzionamento della struttura che quelle dirette agli utenti	Reportistica analitica delle attività svolte da effettuare semestralmente	al 30.06.2017 ed al 31.12.2017	
		C.1.9 - Rispetto della tempistica nelle varie fasi, nel processo di lavoro standardizzato dell'Ente LWA: inserimento in procedura delle delibere 4 gg precedenti la seduta della Giunta e 6 gg precedenti la seduta del Consiglio	Scostamento dal valore dato in un massimo del	10% dei casi	
	C.3. Servizi finanziari e patrimonio	C.3.2. – Consolidamento delle procedure per migliorare i livelli di efficienza nella riscossione del D.A.	Trasmissione della documentazione riferita ai ruoli		Anno 2014
			Insinuazione tempestiva (entro 30 gg antecedenti la data dell'udienza dei creditori) nelle procedure fallimentari, con reportistica quadrimestrale sul relativo esito. Almeno per		100%

## UFFICIO DI PRESIDENZA

### ✓ *Presidente*

Presidente della Camera di commercio di Caserta è il Consigliere Tommaso De Simone, eletto dal Consiglio camerale nel giorno del suo primo insediamento avvenuto l'11.03.2013 e rieletto dal medesimo Organo politico dell'Ente nel giorno dell'insediamento a seguito di modifica avvenuto il 05.08.2013.

### ✓ *Composizione del Consiglio*

Con decreto del Presidente della Regione Campania n. 60 del 06.03.2013, pubblicato sul BURC n. 15 del 11.03.2013, è stato costituito il nuovo Consiglio camerale, parzialmente modificato con Decreto Presidente Regione Campania n. 158 del 23.07.2013, pubblicato sul BURC regione Campania n. 40 del 26.07.2013.

Il Consiglio camerale si è insediato il giorno 11.03.2013, eleggendo, il Presidente nella persona del dr. Tommaso De Simone. A seguito della parziale modifica del Consiglio, il medesimo organo, nella seduta del 05.08.2013, ha nuovamente eletto Presidente della Camera di commercio il Consigliere Tommaso De Simone.

Il Consiglio, a seguito del decesso di un componente e delle dimissioni di altri due, è stato integrato con tre Consiglieri nominati con decreti del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 228 del 21.11.2016 e n. 252 del 27.12.2016.

Composizione del Consiglio della Camera di commercio di Caserta	
Componenti	Settore
De Simone Tommaso - Presidente	
Paolino Carmine	Agricoltura
Puoti Raffaele	
Mastrangelo Daniela	
Geremia Francesco	
Pietroluongo Luca	Artigianato
Raiano Giulia	
Pollini Maurizio	
Valentino Raffaele	Commercio
De Cristofano Angelica	
Sullo Alberto	
D'Anna Mario	
Sgueglia Maria Grazia	
Maiello Antonio	
Lamberti Renato	
Barletta Salvatore	Industria
Morelli Luciano	
Ascione Gustavo	
Renga Angela	
Farina Antonio	
Caterino Luigi	
Civitillo Guido	Cooperazione
Chianese Francesco	Turismo
Diana Antonio	Trasporti e Spedizioni
Di Rosa Tommaso	
Marrandino Generoso	Prodotti Tipici
Di Lorenzo Danilo	Credito e Assicurazioni
Della Gatta Antonio	Servizi alle imprese
Del Monaco Salvatore - dimissionario	
Orabona Domenico	
Bernabei Camilla	OO.SS.
Marzaioli Ovidio	Consumatori

Composizione del Consiglio della Camera di commercio di Caserta	
Componenti	Settore
Buco Francesco	Consulta Professionisti

Nel corso del 2017 si sono registrate n. 3 sedute del Consesso ed adottate n. 8 delibere.

✓ **Composizione della Giunta**

Composizione della Giunta camerale	
Presidente	Tommaso De Simone
Vicepresidente	Maurizio Pollini
Componenti	Gustavo Ascione
	Camilla Bernabei - dimissionaria
	Mario D'Anna
	Tommaso Di Rosa
	Luciano Morelli
	Salvatore Barletta
	Raffaele Puoti
	Antonio Della Gatta
	Francesco Geremia

Nel corso del 2017 si sono registrate n. 19 sedute di Giunta ed adottate n. 100 delibere.

✓ **Composizione del Collegio dei Revisori dei Conti**

Composizione del Collegio dei revisori dei conti	
Presidente	Giovanni Tescione
Componenti effettivi	Felice Lopresto
	Francesco Nittoli

✓ **Determinazioni Presidenziali**

Nell'anno 2017 si sono avute n. 14 determinazioni presidenziali

✓ **Ordinanze Presidenziali**

Nell'anno 2017 si sono avute n. 1 ordinanza presidenziale

✓ **Gestione amministrativa delle sale**

Nell'anno 2017 è stata concessa l'autorizzazione all'uso delle sale dell'Ente a seguito di n. 18 richieste.

✓ **Patrocini**

Nell'anno 2017 sono pervenute n.34 domande per partenariati o patrocini senza onere economico.

✓ **Comunicati stampa**

Nel corso del 2017 sono stati redatti n. 24 comunicati stampa rispetto ai 20 dell'anno precedente.



## **SERVIZIO 1 AA.GG. ED ORGANIZZAZIONE**

### ✓ ***Delibere Consiliari***

Nel corso del 2017 sono state deliberate dal Consiglio n. 8 provvedimenti, in n. 3 sedute.

Esse hanno riguardato, tra l'altro, l'approvazione dei bilanci (preventivo, aggiornamento e di esercizio); la RPP 2018.

### ✓ ***Delibere Giuntali***

Nel corso del 2017 sono state deliberate dalla Giunta n. 100 provvedimenti, in n. 19 sedute.

Esse hanno riguardato, tra l'altro, la nomina di rappresentanti camerali in seno a commissioni richieste da altri Enti; adozione del Piano Anticorruzione, trasparenza e codice di comportamento; contributo CMI; convenzioni con Enti pubblici; Piano e relazione della performance; relazione dell'OIV; bandi per internazionalizzazione; iniziative volte ad incentivare l'economia locale; contributi ad imprese; risorse per salario accessori dipendenti e dirigenti; sistema di misurazione e valutazione della performance; adesione a progetti nazionali e locali; budget direzionale; predisposizione bilanci per il Consiglio.

### ✓ ***Determinazioni Dirigenziali***

Nel corso del 2017 sono state adottate n. 937 determinazioni dirigenziali, ivi comprese quelle segretariali. Inoltre sono state disposte n. 16 determinazioni del Conservatore.

Le determinazioni hanno riguardato, tra l'altro, le liquidazioni dei compensi a professionisti che a vario titolo hanno prestato attività per la Camera, nonché a Mediatori; Bandi per iniziative promozionali in Italia e all'estero; ruolo periti ed esperti; discarichi o rimborsi diritto annuale; conferimento incarichi alle PP.OO.; assegnazione ai Dirigenti del budget direzionale; lavori di manutenzione; relazione OIV; definizione obiettivi a Dirigenti e PP.OO.; ratifica spese cassiere; liquidazioni quote indennità di anzianità ad ex dipendenti; anticipazione 80% indennità di anzianità; assegnazione marchi d'identificazione; liquidazione contributi all'Azienda Speciale; gare affidamento servizi; acquisto cancelleria e materiale di consumo;

### ✓ ***Ordini di servizio***

Nel corso del 2017 sono stati diramati n. 18 ordini di servizio.

Essi hanno riguardato, tra l'altro, assegnazione di procedimenti; budget lavoro straordinario; obblighi di pubblicazione; budget progetti obiettivo 2017; aggiornamenti nuova gestione documentale; piano ferie; assegnazione di personale;

### ✓ ***Comunicazioni di servizio***

Nel corso del 2017 sono state diramate n. 21 comunicazioni di servizio.

Esse hanno riguardato, tra l'altro, proroga PP.OO. per il 2017; comunicazioni obbligatorie in tema di anticorruzione; obbligo di riservatezza e segreto d'ufficio; processo di valutazione del personale; produttività individuale 2017; individuazione ed attribuzione PEO anno 2017; individuazione e attribuzione particolari responsabilità ctgg B, C e D; SIPERT nuovo programma rilevazione presenze.

### ✓ ***Protocollo Informatico***

Dal 2015 è stato introdotto nell'Ente un nuovo sistema di gestione del flusso documentale denominato GEDOC. Tale sistema consente di gestire digitalmente tutti i procedimenti amministrativi, a pena di illegittimità, attraverso le tecnologie ICT.

Attraverso la procedura GEDOC è possibile ottemperare a quanto previsto dalle norme sul CAD (d. lgs. n. 82/2005 e s.m.i.), dal T.U. doc. amministrativa (dpr n. 445/2000), nonché dai DDpcm del 3/12/2013 e dal Dpcm del 13/11/2014.

La procedura informatizzata Gedoc interessa tutti i flussi documentali gestiti dall'Ente, sia quelli che vengono attivati con richieste che pervengono da clienti esterni (acquisite a mezzo documento cartaceo, a mezzo documento informatico o tramite posta elettronica certificata), sia quelli che nascono da procedimenti interni e che abbiano una conclusione o con un atto diretto ad un destinatario esterno ovvero con un atto diretto ad un destinatario interno all'organizzazione camerale.

Documenti protocollati nel corso del 2017 sono n. 30.738.

✓ ***Tirocini e Stage***

Nel corso dell'anno 2017 non è stato effettuato alcun stage/tirocini formativi presso l'Ente.

✓ ***Indagine sul clima organizzativo***

Molteplici sono state nel corso degli anni le fonti europee seguite da provvedimenti a livello nazionale che hanno disciplinato la materia del benessere organizzativo. Con specifico riguardo al pubblico impiego, va menzionata inoltre la Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica emanata il 24 marzo 2004.

Tra le fonti si cita anche l'art.14, comma 5, del d. lgs n.150/2009.

È stata effettuata nel corso del II semestre 2017 l'indagine sul benessere organizzativo. I risultati hanno costituito oggetto di un'apposita relazione.

✓ ***Struttura Organizzativa***

Nel corso del II semestre 2017 è stata approvata la nuova struttura organizzativa dell'Ente, con annesso funzionigramma, co delibera di Giunta n. 79 del 10.11.2017.

Dovranno essere posti in essere gli atti per dare attuazione al citato provvedimento.

✓ ***Piano della Performance 2017\_2019***

Il Piano della performance, strumento che dà avvio e struttura l'intero Ciclo di Gestione della Performance, rappresenta il documento attraverso il quale la Camera di commercio di Caserta esplicita i propri impegni nei confronti della propria utenza e degli stakeholder più in generale in relazione alle performance attese, individuando gli elementi in merito ai quali verranno svolte le attività di misurazione e valutazione del livello di raggiungimento delle stesse.

Esso è stato introdotto dall'art. 10 del d. lgs. n. 150/2009.

Con delibera n. 23 del 07.04.2017 è stato approvato il Piano della Performance dell'Ente relativo al triennio 2017-2019.

✓ ***Obiettivi affidati al Segretario Generale, ai Dirigenti ed alle PP.OO.***

Fonte normativa artt. 14-16-19-21 del d. lgs. n. 165/2001 e smi; art. 29 CCNL Dirigenza comparto Regioni; art. 9 CCNL Dipendenti comparto Regioni ed Autonomie Locali.

Ulteriore fonte normativa è rappresentata dall'art.8 del D.P.R. n. 254 del 2/11/2005, con il quale è stato approvato il "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", il quale prevede che, sulla base del provvedimento di approvazione del budget direzionale, la Giunta, su indicazione dell'organo di valutazione strategica, determini i parametri per la valutazione dei risultati da conseguire, nello svolgimento dei progetti da realizzare, in attuazione dei programmi prefissati nella Relazione Previsionale e Programmatica e dei servizi o attività assegnati alla competenza delle diverse aree organizzative.

Con delibera di Giunta n. 23 del 7 aprile 2017 sono stati conferiti al Segretario Generale gli obiettivi individuali anno 2017.



Con determinazione segretariale n. 253 del 17.06.2017 sono stati conferiti ai dirigenti gli obiettivi individuali relativi all'anno 2017.

Con determinazione segretariale n. 254 del 17.05.2017 sono stati conferiti ai titolari di posizioni organizzative, gli obiettivi individuali relativi all'anno 2017.

✓ **Relazione sulla Performance anno 2016**

Con delibera n. 24 del 07.04.2017 è stata approvata la Relazione sulla Performance relativa all'anno 2016. Essa è prevista dall'art. 10 e 14<sup>6</sup> del d. lgs. n. 150/2009.

✓ **Piano Anticorruzione 2017-2019**

Il Piano della Prevenzione delle Corruzione è previsto dal d. lgs. n. 190/2012 e s.m.i. Esso è disciplinato anche da numerose circolari dell'A.N.AC.

Con delibera di Giunta n. 2 del 27.01.2017 è stato approvato il Piano triennale della prevenzione della corruzione anni 2017-2019; Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2017-2019; Codice di comportamento della Camera di Commercio di Caserta.

Con comunicazione di servizio del 07.11.2017 sono norme in materia di accesso civico, trasparenza ed obblighi di pubblicazione introdotte dal d. lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

✓ **Contenzioso amministrativo e giurisdizionale dell'Ente**

Anno	n. controversie di vario grado instaurate
2015	5
2016	1
2017	1

Anno	n. controversie di vario grado definite	Positive	Parzialmente positive e di condanna	Di condanna
2015	4	3	0	1
2016	7	2	5	0
2017	0			

Anno	n. controversie di vario grado appellate
2015	2
2016	1
2017	0

✓ **Accertamenti precontenzioso**

Fonte: OdS n. 27 del 21.12.2015.

Anno 2016	n. 33 accertamenti precontenzioso
Anno 2017	n. 0

✓ **Struttura di supporto O.I.V.**

La struttura di supporto all'O.I.V. è prevista dall'art. 14, commi 9 e 10, del d. lgs. n. 150/2009.

Essa è composta dal dott. Giuseppe Rauso, già Responsabile del Servizio 1 *AA.GG. ed Organizzazione*.

La struttura di supporto ha raccolto le relazioni semestrali relative allo stato di avanzamento degli obiettivi indicati nel Piano della Performance annualità 2017, nonché la relazione finale. Inoltre, ha raccolto le relazioni semestrali e finale degli obiettivi assegnati al Segretario Generale, ai Dirigenti ed ai Titolari di PP.OO.

Inoltre ha provveduto a trasmettere tutte le relazioni prima indicate al Titolare dell'O.I.V. ed a redigere un canovaccio di sintesi che potesse essere di ausilio alla valutazione del medesimo.

✓ **Dotazione Organica e Programmazione triennale e annuale fabbisogno RR.UU.**

L'obbligo di adozione del programma triennale dei fabbisogni di personale è previsto dall'art.39, comma 1, della legge n.449/1997. Tale disposizione è stata successivamente rafforzata dalle indicazioni contenute negli artt.5, comma 4, 6, comma 4bis, 16, comma 1 e 17, comma 1, del d. lgs n.165/2001 e s.m.i.

Con delibera n. 25 del 07.04.2017 è stata deliberata la ricognizione annuale della dotazione organica. Approvazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017/2019.

La dotazione organica è la seguente:

Categoria	Dotazione organica	Dotazione di fatto al 31/12/2017
<b>Dirigenza</b>	<b>3</b>	2
<b>D</b>	<b>23</b>	20
<b>C</b>	<b>40</b>	27
<b>B</b>	<b>9</b>	9
<b>A</b>	<b>5</b>	4
<b>TOTALE</b>	<b>80</b>	<b>62</b>

La dotazione di fatto al 31.12.2017 costituisce il 78% della dotazione organica di diritto, per cui la percentuale di sottodimensionamento è pari al 22%. Le maggiori carenze sono rappresentate dal personale della ctg C ove la percentuale di sottodimensionamento rispetto alla d.o. di diritto è pari al 32% e dalla dirigenza che è pari al 33%. Di scarso rilievo la ctg D col - 13% e la ctg A con - 20%. Pari è la ctg B.

✓ **Controllo di gestione**

Esso è previsto dall'art. 36 del D.P.R. n. 254/2005 recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio".

È stata elaborata una relazione prima analitica annuale, con l'assistenza di Infocamere, il 29.09.2016.

✓ **Il personale in servizio e sue principali caratteristiche, anche in percentuali**

Composizione del personale per ruolo								
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Segretario generale	1	1	1	1	1	1	1	1
Dirigenti	2	3	3	3	2	2	2	2
D	25	23	22	19	19	20	20	20
C	24	27	27	26	27	28	28	27
B	7	10	10	10	10	9	9	9
A	5	5	5	5	5	5	4	4
<b>TOTALE</b>	<b>64</b>	<b>69</b>	<b>68</b>	<b>64</b>	<b>64</b>	<b>64</b>	<b>63</b>	<b>62</b>

Composizione del personale per anzianità di servizio										
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36-40	> 40	TOTALE
2010	3	-	22	8	2	17	9	3	-	64
2011	10	-	21	8	2	16	6	6	-	69
2012	6	1	18	14	2	15	2	9	1	68
2013	5	3	14	17	2	10	6	6	1	64
2015	2	7	17	11	8	2	12	5	0	64
2016	2	7	17	10	8	2	12	5	0	63
2017	2	7	16	10	8	2	12	5	0	62

Composizione del personale per classi di età										
	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	> 65	TOTALE
2010	1	2	5	5	9	18	15	10	1	64
2011	-	3	9	6	5	15	19	8	4	69
2012	-	2	8	8	3	9	22	11	5	68
2013	-	3	5	11	2	9	21	10	3	64
2014	-	3	5	10	5	8	18	13	2	64
2015	-	2	7	9	6	8	13	18	1	64
2016	-	2	7	9	6	8	13	18	-	63
2017	-	2	7	9	6	7	13	18	-	62

Composizione del personale per titolo di studio						
	Scuola dell'obbligo	Licenza media superiore	Laurea breve	Laurea	Specializzazione post laurea	TOTALE
2010	8	32	-	23	2	64
2011	8	34	-	25	2	69
2012	8	32	3	24	1	68
2013	8	29	3	23	1	64
2014	8	29	3	23	1	64
2015	8	29	3	23	1	64
2016	7	29	3	23	1	63
2017	7	29	3	22	1	62

Composizione del personale per tipologia contrattuale			
	Full time	Part time	TOTALE
2010	64	-	64
2011	69	-	69
2012	68	-	68
2013	64	-	64
2014	64	-	64
2015	64	-	64
2016	63	-	63
2017	62	-	62

Dai dati riportati, relativi all'anno 2017, nel confronto con gli anni precedenti, si evince che le rr.uu. dal 2011 al 2017 sono diminuite, in valore assoluto, di n. 7 che rappresentano il 10% circa della dotazione organica di fatto al 2011.



Nell'anno di riferimento l'anzianità media del servizio dei dipendenti camerale casertani è rappresentata dalla fascia che va dai 31 ai 35 anni di servizio. Il 62% del personale camerale è collocato in tre fasce: quella compresa tra 11-15 (27%); quella compresa tra 16-20 (16%); e quella compresa tra 31-35 (19%). Il restante 38% è collocato nelle altre sei fasce.

L'età media del personale nel periodo di riferimento è compresa nella fascia che va dai 55 ai 59 anni d'età. Il 49% del personale è collocato nella fascia di età 55-59 anni (21% delle rr.uu. complessive) e nella fascia di età 60-64 (28% delle rr.uu. complessive). Il restante 51% è distribuito nelle altre sei fasce inferiori.

Per quanto concerne il titolo di studio del personale camerale, l'11% circa è in possesso della scuola dell'obbligo; il 46% del diploma di licenza media superiore; il 41% del diploma di laurea (sia breve (4%) che magistrale (37%)); il 2% circa è in possesso del diploma di specializzazione post laurea.

#### ✓ **I premi al personale**

Le premialità inerenti l'anno 2017 non sono state ancora tutte erogate.

Per quanto concerne l'anno 2016 si riportano i seguenti dati:

Le somme erogate per tale finalità nell'anno 2016 sotto forma di premi o incentivi al personale per il miglioramento della performance individuale e collettiva ammontano a complessivi € 156.770,00, ripartite in favore di n.53 dipendenti (escluso il personale direttivo titolare di posizione organizzativa).

Il 30% del fondo, pari ad €47.031,00, è stato destinato a remunerare la Performance Organizzativa di Ente (POE) ed è stato erogato con le modalità definite dal Sistema di Valutazione adottato dall'Ente.

Il 70% del fondo, pari ad 109.739,00, è stato destinato a remunerare la Produttività Individuale (PI) ed è stato erogato con le modalità definite dal Sistema di valutazione adottato dall'Ente.

Nel complesso, la percentuale di dipendenti dell'ente con compensi di produttività percepiti uguale o superiore al 90% del massimo attribuito è pari al 100%, corrispondente a n.53 dipendenti, per un totale di € 156.770,00.

#### ✓ **Fascicoli del personale gestiti**

Sono stati gestiti, nel corso del 2016, n. 72 fascicoli del personale. La movimentazione ha riguardato anche fascicoli di personale collocato a riposo e per i quali si è reso indispensabile reperire dati per gli adempimenti pensionistici.

#### ✓ **Personale che usufruisce di benefici ex legge 104/92**

Anno 2016	N. dipendenti interessati	Totale giorni
Art. 33, c.3, L. 104/92	5	89
Art. 33, c.6, L. 104/92	2	47

I giorni medi fruiti ai sensi del comma 3 dell'art. 33 della legge 204/92 da ciascun dipendente avente diritto sono pari a n. 17,8.

I giorni medi fruiti ai sensi del comma 6 dell'art. 33 della legge 204/92 da ciascun dipendente avente diritto sono pari a n. 23,5.

I n. 136 giorni di assenza del personale camerale ai sensi del citato art. 33 costituiscono il 24,90% circa delle assenze complessive registrate nel corso del 2017. Tale percentuale è in media con quella dell'anno precedente che è pari al 21%.

✓ *Tassi di assenza e presenza del personale, anche in percentuali*

dati di assenza										
		Ferie	malattia	Legge 104/92	Assenze maternità	Permessi ed altre assenze retribuite	sciopero	permessi ed altre assenze non retribuite	Totale assenze, comprese ferie	Totale assenze escluso ferie
Anno 2016										
<b>Staff Segretario Generale</b>		390	10	56	51	20	0	0	<b>527</b>	<b>137</b>
AREA I		277	34	0	0	4	0	0	<b>315</b>	<b>38</b>
AREA II		463	17	48	0	80	0	0	<b>608</b>	<b>145</b>
AREA III		824	187	74	172	54	0	0	<b>1311</b>	<b>487</b>
<b>TOTALE</b>		<b>1954</b>	<b>248</b>	<b>178</b>	<b>223</b>	<b>158</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2761</b>	<b>807</b>
Anno 2017										
<b>Staff Segretario Generale</b>		346	29	48	8	26	0	0	<b>457</b>	<b>111</b>
AREA I		295	26	0	0	9	0	0	<b>330</b>	<b>35</b>
AREA II		509	74	51	17	66	0	0	<b>717</b>	<b>208</b>
AREA III		808	57	37	58	40	0	0	<b>1000</b>	<b>192</b>
<b>TOTALE</b>		<b>0</b>	<b>1958</b>	<b>186</b>	<b>136</b>	<b>83</b>	<b>141</b>	<b>0</b>	<b>2504</b>	<b>546</b>
Differenze in valori assoluti										
<b>Staff Segretario Generale</b>		-44	19	-8	-43	6	0	0	<b>-70</b>	<b>-26</b>
AREA I		18	-8	0	0	5	0	0	<b>15</b>	<b>-3</b>
AREA II		46	57	3	17	-14	0	0	<b>109</b>	<b>63</b>
AREA III		-16	-130	-37	-114	-14	0	0	<b>-311</b>	<b>-295</b>
<b>TOTALE</b>		<b>0</b>	<b>4</b>	<b>-62</b>	<b>-42</b>	<b>-17</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-257</b>	<b>-261</b>
Differenze in %										
<b>Staff Segretario Generale</b>		-11,28	190,00	-14,29	-84,31	30,00	0,00	0,00	<b>-13,28</b>	<b>-18,98</b>
AREA I		6,50	-23,53	0,00	0,00	125,00	0,00	0,00	<b>4,76</b>	<b>-7,89</b>
AREA II		9,94	335,29	6,25	-66,67	-17,50	0,00	0,00	<b>17,93</b>	<b>43,45</b>
AREA III		-1,94	-69,52	-50,00	-66,28	-25,93	0,00	0,00	<b>-23,72</b>	<b>-60,57</b>
<b>TOTALE</b>		<b>0</b>	<b>0,20</b>	<b>-25,00</b>	<b>-23,60</b>	<b>-62,78</b>	<b>-10,76</b>	<b>0,00</b>	<b>-9,31</b>	<b>-32,34</b>

Dal raffronto tra i dati sopra riportati relativi all'anno 2017, rispetto al pari periodo precedente, emerge che nel totale i tassi di assenza del personale nel corso del 2017 sono stati del 32% circa, pari a n. 257 giornate lavorative, inferiori rispetto al 2016.

In particolare si è riscontrato una diminuzione delle assenze per malattia di circa il 25%, corrispondenti a n. 62 giorni lavorativi, e ad una diminuzione del 23,6% circa, pari a n. 42 giorni lavorativi, dei permessi legge 104/92, art. 33 sia comma 3 che 6.

 ✓ *Conto Annuale*

La rilevazione è prevista dal titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i..

Il Sistema Conoscitivo del personale dipendente dalle Amministrazioni pubbliche (SICO) è il sistema informativo utilizzato dall'IGOP per rilevare i dati statistici del pubblico impiego e che, a decorrere dall'anno 2002, ha sostituito il vecchio modello organizzativo di alimentazione della Banca dati del personale - che si basava sull'invio dei dati attraverso supporto cartaceo - con l'intento di informatizzare e rendere più organico, omogeneo e flessibile il processo di acquisizione, gestione e fruizione dei dati.

Il processo di acquisizione dei dati sfrutta la tecnologia del web consentendo una notevole riduzione dei tempi di alimentazione del sistema. Ogni Amministrazione pubblica immette i dati di propria competenza direttamente al sistema informativo SICO e modifica le eventuali anomalie che il sistema e gli uffici di monitoraggio segnalano.

Il flusso delle informazioni acquisite attraverso SICO consente di effettuare il controllo del costo del lavoro pubblico - previsto dal Titolo V del decreto legislativo "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" n. 165 del 2001 - seguendo l'intero ciclo di formazione della spesa:

- a) Programmazione (con modelli allegati al Bilancio di previsione - solo per le Amministrazioni Centrali)
- b) Monitoraggio (attraverso i flussi mensili delle spese erogate dai sistemi informativi e le specifiche indagini trimestrali "campionarie")
- c) Rendicontazione (attraverso le informazioni sulle risultanze di consuntivo) della consistenza del personale, nei suoi diversi aspetti, e della spesa, per singole voci retributive (conto annuale) nonché delle attività espletate, con l'evidenziazione delle risorse umane utilizzate ed i tempi impiegati (al fine di sviluppare l'analisi dei risultati).

Fra i principali dati acquisiti tramite SICO, con differente cadenza temporale a seconda della tipologia di rilevazione, si segnalano i dati di organico di personale (assunti, cessati, presenti al 31/12 etc.), i dati di spesa (retribuzione fissa, accessoria ed oneri riflessi) e quelli sulle attività svolte, i servizi ed i prodotti offerti dalle Amministrazioni.

Il Conto annuale 2017, relativo all'anno 2016, è stato inviato e certificato in data \_\_. \_\_. 2017

#### ✓ *Anagrafe delle prestazioni*

Gli adempimenti relativi all'Anagrafe delle prestazioni, previsti dall'art. 53 del d. lgs. n. 165/2001 così come modificato dal d. lgs. n. 190/2012, sono di due tipologie:

- Anagrafe delle prestazioni relative ad incarichi conferiti a dipendenti: per tale tipologia l'adempimento è unico. Entro il 30.06 di ogni anno si comunica, tramite la banca dati PERLA PA, gli incarichi eventualmente conferiti e autorizzati a dipendenti interni e, se a titolo oneroso, il valore dell'incarico;
- Anagrafe delle prestazioni relative ad incarichi conferiti a soggetti esterni all'Amministrazione: per tale tipologia l'adempimento è doppio. Entro il 30.06 di ogni anno si comunicano, tramite la banca dati PERLA PA, gli incarichi conferiti a soggetti esterni relativamente al II semestre dell'anno precedente a quello di inserimento. Entro il 31.12 di ogni anno si comunicano gli incarichi conferiti a soggetti esterni relativamente al I semestre dell'anno di inserimento.

In entrambi i casi occorre indicare l'importo erogato per ciascun incarico censito.

Entro il 30.06.2016 (incarichi conferiti a soggetti esterni nel II semestre 2015 n. 48) ed il 31.12.2016 (incarichi conferiti a soggetti esterni nel I semestre 2016 n. 46) sono stati posti in essere dalla Camera gli adempimenti normativi prima enunciati.

#### ✓ *Accesso atti*

La normativa di riferimento è rappresentata dalla legge 241/91 e s.m.i., dal d. lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

Il diritto di accesso, riconosciuto dagli articoli 22 ss della legge 241/1990, poi nel corso degli anni ammodernato, è uno strumento essenziale nei confronti di chiunque abbia un interesse personale e concreto per il perseguimento della trasparenza ed imparzialità della PA.

Il recente D. Lgs. 97/2016 ha introdotto significative modifiche al D. Lgs. 33/2013, recante disposizioni in materia di trasparenza.

In particolare, il nuovo art. 5 del D. Lgs. 33/2013, nel disciplinare l'"accesso civico", dopo aver disposto, al comma primo (accesso civico "semplice") il diritto di accedere incondizionatamente a tutte le informazioni e dati che le amministrazioni sono tenute a rendere pubbliche tramite inserimento sui propri siti web, al secondo comma (accesso civico "generalizzato") del medesimo articolo ha esteso la portata di tale innovativo istituto in modo estremamente significativo. Infatti, tale disposizione prevede che: "Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis."

Il sito web camerale, alla sezione “Amministrazione Trasparente” ha recepito le nuove norme ed ha predisposto appositi modelli per consentire l’accesso civico.

Nel corso del 2017 il Servizio ha gestito n. 3 istanze di accesso agli atti camerali, pari al numero di quelle gestite l’anno precedente.

Nello stesso periodo di riferimento non è pervenuta alcuna richiesta di accesso civico.

### ✓ **Piano annuale della formazione**

Le fonti sono rappresentate dalle disposizioni legislative e contrattuali in materia di cui all’art.7 bis decreto legislativo 165/01, all’art.23 CCNL 1.4.99, nonché dalle direttive del Dipartimento della Funzione Pubblica del 13.12.2001 e del 30.07.2010.

Col Piano viene dato un ruolo primario alla formazione, sia per l’accrescimento individuale che per il miglioramento dell’efficienza dell’Ente.

I processi di cambiamento culturale che le PP.AA. stanno vivendo in questi anni sono caratterizzati dalla graduale assimilazione di nuovi modelli gestionali, per cui è necessario che essi siano accompagnati da un investimento in formazione che corrisponda proprio ai processi di cambiamento.

Con delibera di Giunta n. 13 del 17.03.2017 è stato adottato il Piano di formazione del personale camerale relativo all’anno 2017.

Attività formative - Anno 2017 - RIEPILOGO																		
Area organizzativa	ATTIVITA' FORMATIVE ANNO						Area organizzativa	PERSONALE COINVOLTO ANNO										
	corsi	di cui n. web conference	%web rispetto al totale formazione	% corsi dell'area sul totale formazione	% web conference dell'area sul totale formazione	n.giornate		% giornate form.	n.corsi anno	n.unità coinvolte	di cui ctg. C	di cui ctg. D	ctg. C	% ctg. C rispetto all'area	% ctg. C rispetto al totale	ctg. D	% ctg. D rispetto all'area	% ctg. D rispetto al totale
AAGG e Org.	20	15	28,85	38,46	28,85	29	31,87	AAGG e Org.	20	4	1	3	1	25,00	6,67	3	75,00	20,00
Area I	10	8	15,38	19,23	15,38	18	19,78	Area I	10	3	1	2	1	33,33	6,67	2	66,67	13,33
Area II	4	3	5,77	7,69	5,77	11	12,09	Area II	4	1	0	1	0	0,00	0,00	1	100,00	6,67
Area III	18	16	30,77	34,62	30,77	33	36,26	Area III	18	7	3	4	3	42,86	20,00	4	57,14	26,67
<b>Totale attività formative anno</b>	<b>52</b>	<b>42</b>	<b>80,77</b>	<b>100,00</b>	<b>80,77</b>	<b>91</b>	<b>100,00</b>	<b>Totale attività formative anno</b>	<b>52</b>	<b>15</b>	<b>5</b>	<b>10</b>						

Si precisa anche che la formazione è stata ritenuta, nel Piano della Prevenzione della Corruzione vigente, quale leva fondamentale per la prevenire comportamenti illeciti. La spesa per la formazione in materia di anticorruzione, prevista dalla legge n. 190/2012 e come richiamata dal Piano Nazionale Anticorruzione, stante l’obbligatorietà del suo svolgimento e l’assenza di discrezionalità circa l’autorizzazione della relativa spesa, è da considerarsi fuori dell’ambito applicativo di cui al comma 13 dell’art. 6 del D.L. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010), cioè fuori dai limiti alle spese di formazione introdotti nella manovra estiva del 2010 (Corte dei Conti, sezione regionale Emilia-Romagna, deliberazione n. 276/2013/PAR del 20.11.2013).

Della formazione sopra sinteticamente riportate, in materia di Anticorruzione e di Trasparenza sono stati seguiti n. 11 corsi di una giornata l’uno in modalità web conference, a cui hanno partecipato in maniera continua n. 3 dipendenti.

### ✓ **Rapporti sindacali: CDI, Consultazione, Informativa**

#### **Contrattazione**

- Criteria per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie;
- Criteria di ripartizione delle risorse destinate ai compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi ex art. 17, c. 2, lett. a), del CCNL 1.4.1999;
- Trattamenti economici accessori collegati all’effettivo svolgimento di particolari attività/responsabilità;

- d) Completamento ed integrazione dei criteri per la progressione economica all'interno della categoria di cui all'art. 5, comma 2. del CCNL 31.3.1999 e all'art. 9 del CCNL 11.4.2008;
- e) Definizione del trattamento accessorio da riconoscere ai dipendenti nell'ambito della disciplina del telelavoro;
- f) Definizione dei casi, condizioni e criteri e modalità per la determinazione e corresponsione ai lavoratori con contratto di fornitura di lavoro temporaneo dei trattamenti accessori connessi a programmi o progetti di produttività.

### **Partecipazione sindacale**

#### **Informazione**

- a) le determinazioni per l'organizzazione degli uffici, le misure inerenti la gestione delle risorse umane, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici (ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 165/01, come sostituito dall'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 150/09);
- b) individuazione per le diverse qualifiche e professionalità addette ai servizi minimi essenziali di appositi contingenti di personale che devono essere esonerati dagli scioperi per garantire la continuità delle prestazioni indispensabili inerenti i servizi, ex art. 2 CCNL 6.7.1995 (ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 165/01, come sostituito dall'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 150/09);
- c) le seguenti materie elencate nell'art. 4 del CCNL 1.4.1999:
  - i criteri generali relativi ai sistemi di incentivazione del personale sulla base di obiettivi e programmi di incremento della produttività di miglioramento della qualità del servizio (ai sensi degli art. 7 e 9 del D. Lgs. n. 150/09);
  - i criteri generali delle metodologie di valutazione basate su indici e standard di valutazione (ai sensi degli art. 7 e 9 del D. Lgs. n. 150/09);
  - i programmi annuali e pluriennali delle attività di formazione professionale, riqualificazione e aggiornamento del personale per adeguarlo ai processi di innovazione (ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 165/01, come sostituito dall'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 150/09);
  - le implicazioni in ordine alla qualità del lavoro e alla professionalità dei dipendenti in conseguenza delle innovazioni degli assetti organizzativi, tecnologiche e della domanda di servizi (ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 165/01, come sostituito dall'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 150/09);
  - le modalità e le verifiche per l'attuazione della riduzione d'orario di cui all'art. 22 del CCNL 01.04.1999 (ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 165/01, come sostituito dall'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 150/09);
  - i criteri generali per le politiche dell'orario di lavoro (ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 165/01, come sostituito dall'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 150/09);
- d) l'articolazione delle tipologie dell'orario di lavoro ex art. 22, comma 3, del CCNL 1.4.1999 (ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 165/01, come sostituito dall'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 150/09);
- e) l'entità dei rimborsi, anche in forma forfetaria, delle spese sostenute dal lavoratore per i consumi energetici e telefonici nell'ambito della disciplina del telelavoro ex art. 1, comma 7, del CCNL 14.9.2000 (ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 165/01, come sostituito dall'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 150/09);
- f) individuazione delle gravi e documentate situazioni familiari che consentono l'elevazione del contingente massimo di rapporti di lavoro a tempo parziale (25%) di un ulteriore 10% ex art. 4, comma 11, del CCNL 14.9.2000 (ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 165/01, come sostituito dall'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 150/09);
- g) individuazione delle prestazioni di lavoro comportanti continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale, ai fini della corresponsione della relativa indennità di rischio ex art. 37, comma 1, del CCNL 14.9.2000 (ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 165/01, come sostituito dall'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 150/09);
- h) elevazione, per esigenze eccezionali, del limite massimo individuale delle prestazioni di lavoro straordinario, stabilito nell'art. 14 del CCNL 1.4.1999 per un numero di dipendenti, non superiore al 2% dell'organico, che svolge attività diretta assistenza agli organi istituzionali ex art. 38, comma 3, del CCNL dd. 14.9.2000 (ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 165/01, come sostituito dall'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 150/09);
- i) definizione del limite complessivo annuo di ore di prestazione di lavoro straordinario che possono confluire nella banca ore ex art. 38-bis, comma 2, del CCNL 14.9.2000 (ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 165/01, come sostituito dall'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 150/09);
- j) CCNL 31.3.1999 art. 16 lettere b), c), d), e) ed f);
- k) CCNL 1.4.1999, art. 8, lettere a), c) ed e);
- l) CCNL 14.9.2000, art. 1, comma 2, art. 3, comma 17, art. 4, comma 3 art. 8, comma 4, art. 41, comma 7 e art. 45, comma 1.

m) i piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, adottati dall'amministrazione ai sensi dell'art. 16, commi 4, 5 e 6 del DL 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni con legge 15 luglio 2011, n. 111.

#### **Consultazione**

a) Consistenza e variazione delle dotazioni organiche e di organizzazione degli uffici ex art. 6, comma 1, D. Lgs. n. 165/2001

b) CCNL 1.4.1999, art. 8, lettera d)

c) CCNL 14.9.2000, art. 7, comma 2.

Esame congiunto

a) le seguenti materie elencate nell'art. 4 del CCNL 01.04.1999:

- le linee di indirizzo e i criteri per la garanzia ed il miglioramento dell'ambiente di lavoro, per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza sui luoghi di lavoro, per l'attuazione degli adempimenti rivolti a facilitare l'attività dei dipendenti disabili (ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 165/01, come sostituito dall'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 150/09);

- le pari opportunità per le finalità con le procedure indicate dall'art. 28 del DPR 19 novembre 1990, n. 333, anche per le finalità della legge 10 aprile 1991, n. 125 (ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 165/01, come sostituito dall'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 150/09);

- definizione di interventi e le misure volte a favorire effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale ex art. 19, comma 1 e 5, del CCNL 14.9.2000 (ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 165/01, come sostituito dall'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 150/09).

Non sono comunque oggetto di contrattazione le materie oggetto di partecipazione sindacale (ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. n. 165/01, come sostituito dall'art. 36 del D. Lgs. n. 150/09).

Nel corso dell'anno 2017, si sono registrate n. 4 sedute di Contrattazione Decentrata Integrativa che hanno dato luogo alla sottoscrizione dell'Accordo decentrato, parte economica 2017.

Inoltre, nello stesso periodo di riferimento, si sono avute n. 1 seduta per informazione sindacale.

Vi sono state anche, nel 2017, n. 2 sedute della Conferenza dei Dirigenti.

#### ✓ **Procedimenti disciplinari**

Le fonti normative sono artt. 23-27 del CCNL 06.07.1995; artt. 23-28 CCNL 22.01.2004; artt. 3-5 del CCNL 11.04.2008; artt. 68, 69, 72, 73, del d. lgs. n. 150/2009; legge n. 97/2001.

Nel corso del 2017 non vi sono stati procedimenti disciplinari.

#### ✓ **Regolamenti adottati nel corso dell'anno**

Nel corso dell'anno 2017, è stato deliberato dal Consiglio camerale, con provvedimento n. 13 del 18.12.2017, l'aggiornamento all'allegato A al vigente Statuto camerale

Si evidenzia solo che con delibera di Giunta n. 80 del 10.11.2017 è stato aggiornato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

**SERVIZIO 2 CONTABILITA' E BILANCI**

✓ **Bilancio di esercizio: i dati salienti**

- Numeri, Tabelle, Percentuali, Raffronti anno precedente
- Note illustrative

✓ **Preventivo Economico: i dati salienti**

- Numeri, Tabelle, Percentuali, Raffronti anno precedente
- Note illustrative

✓ **Budget direzionale**

- Numeri, Tabelle, Percentuali, Raffronti anno precedente
- Note illustrative

✓ **Partecipazioni camerali**

- Numeri, Tabelle, Percentuali, Raffronti anno precedente
- Note illustrative

✓ **Piano di razionalizzazione delle società partecipate**

- Numeri, Tabelle, Percentuali, Raffronti anno precedente
- Note illustrative

✓ **Mandati/Reversali/Fatture/Tempestività pagamenti**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
n. Mandati	1.126	1.522	1.432
n. Reversali	1.126	1.230	1.160
n. Fatture attive emesse	960	1.003	830
n. Fatture passive ricevute	880	789	761
Tempestività dei pagamenti	-13,46	-22,85	- 17

✓ **Piano triennale di investimento**

- Numeri, Tabelle, Percentuali, Raffronti anno precedente
- Note illustrative

✓ **Atti depositati dagli Agenti per la riscossione presso la CCIAA**

Anno 2016 (da ottobre a dicembre)	n. 376 atti rilasciati
	n. 88 telefonate ricevute
	n. 243 utenti ricevuti per informazioni

✓ **Adempimenti periodici espletati dal servizio**

- Dichiarazione bollo virtuale (annuale)
- Modello 770 (annuale)
- Unico (IVA IRAP IRES)
- CU (dipendenti, collaboratori, amministratori) (annuale)
- Certificazione delle ritenute (aziende e lavoratori autonomi)
- Aggiornamento pubblicazione su piattaforma certificazione crediti (quindicinale)
- Aggiornamento dati per amministrazione trasparente (trimestrale)
- Gestione stipendi (mensile)
- Rimborsi ed indennità per componenti Giunta e Consiglio camerale (trimestrale)
- Gestione conti correnti postali (quindicinale)
- Elaborazione mensile dei modelli F24 EP per il pagamento di IRPEF, Addizionali Irpef (regionali e comunali), IRAP, IVA (split payment), imposta di bollo virtuale
- Elaborazione provvedimenti di liquidazione (determine dirigenziali) di competenza del servizio contabilità.

✓ **Regolamenti adottati nel corso dell'anno**

Non vi sono stati regolamenti adottati nel corso dell'anno 2017

### SERVIZIO 3 PROVVEDITORATO

✓ *Sicurezza sul luogo del lavoro*

La fonte normativa è rappresentata del d. lgs. n.81/2008

Sicurezza sul luogo di lavoro	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Riunioni/Sopralluoghi/interventi	14	10	13

Nel corso del 2015 è stato trasmesso il documento di valutazione dei rischi in data 08.01.2015

✓ *Manutenzione impianti*

Manutenzione impianti	Anno 2017
Interventi	160

✓ *Gestione magazzino dell'Ente*

Attività	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
di carico	103	136	63
di scarico	803	935	974
Richieste pervenute ed evase in XAC	348	456	249

✓ *Servizio cassa interna*

Totali annui	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Incassi in contanti	624.597,69	632.679,26	640.102,98
Incassi con assegni	4.728,00	3.518,80	6.321,56
Fondo cassa iniziale reintegrabile	10.000,00	10.000,00	20.000,00
Importo pagamenti effettuati	19.869,35	28.117,86	51.539,17

✓ *Custodia somme e valori*

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Totale importo assegni	14.604,88	7.107,34	12.685,79

✓ *Contratti registrati*

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Contratti registrati	219	116	84

✓ **Piano triennale Dotazioni Strumentali**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Totale (p.c, stampanti, scanner, fax, fotocopiatrici)	238	235	235

✓ **Tenuta del libro degli inventari dei beni immobili e mobili**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Movimento numerario beni mobili	19	13	43
Movimenti numerario per lavori sugli immobili	14	6	6
Dismissione beni inventariati fuori uso (det. 87/2016)	0	209	0
Dismissione beni inventariati fuori uso (det. 141/2016)	0	87	0

✓ **Dotazione informatica dell'Ente**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Totale (p.c, stampanti, scanner, fax, fotocopiatrici, aula corsi A.S.)	238	235	235

✓ **Gestione tecnica delle sale**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
N. concessione sale	109	75	136
di cui per corsi web	15	32	42
di cui per altre attività	19	22	86

✓ **Gestione servizi tecnici**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Richieste interventi elettrici, telefonici, idraulici, ascensori, hardware, ecc.	498	626	380

✓ **Approvvigionamento beni, servizi e lavori**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Totali	141	100	67
di cui su MEPA	39	22	15
di cui affidamenti diretti			22
di cui affidamenti in house			2



di cui affidamenti diretti per esclusività forniture			6
di cui affidamenti diretti con esperimento preliminare indagine di mercato			2

✓ **Gestione gare**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Gare effettuate	7	9	3

✓ **Gestione Elenco fornitori di beni, servizi e lavori**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Fornitori iscritti	141	160	176

✓ **Gestione sito camerale**

Gestione sito web	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
News inserite	66	59	65
Ods pubblicati	27	30	18
C.d.S. pubblicate	11	16	26
Determine dirigenziali	724	588	646
Determine presidenziali	7	22	13
Determine del Conservatore	12	11	16
Ordinanze presidenziali	0	2	1
Delibere di Giunta	103	102	100
Delibere di Consiglio	8	11	13

✓ **Numero di accessi al sito web**

Accesso sito web	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Visitatori sito	179.676	210.788	214.626
N. di visite	280.432	355.919	354.079
Pagine	1.393.704	1.533.530	1.596.315
Accessi	5.848.544	6.225.192	619.083
Banda usata	194,68 GB	219.21 GB	120.64 GB

✓ **Gestione Albo Pretorio Informatico**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017



Provvedimenti di Consiglio, Giunta e dirigenziali	854	736	825
Procedimenti di cancellazione	22	14	15

✓ **Altre attività**

<b>Altre attività</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>
Dismissioni caselle PEC	2	4	4
Pubblicazione determine a contrarre e contratti su Pubblicamera	166	116	102
Verifica di cassa periodica dei Revisori dei conti	4	4	4
Provvedimenti di Consiglio, Giunta e dirigenziali del Servizio	62	56	53

✓ **Regolamenti adottati nel corso dell'anno**

Non vi sono stati regolamenti adottati nel corso dell'anno 2017

**SERVIZIO 4 REGOLAZIONE DEL MERCATO, PROMOZIONE, STATISTICA**

✓ *Ordinanze di Ingiunzione*

Attività	Anno 2015	Anno 2016	% 2016/2015	Anno 2017	% 2017/2016
Ordinanze Ingiunzione	1.160	704	-39,31%	1.240	+ 13,88

E' stato processato il 100% di quanto trasmesso dagli Organi Accertatori e le fasi del procedimento sono state informatizzate.

Le notifiche, laddove possibile, vengono effettuate a mezzo PEC.

Le richieste di notifiche ai comuni ex art. 140e 143 cpc vengono trasmesse esclusivamente a mezzo PEC

Rideterminazione del recupero delle spese postali e di procedimento (delibera n. 35 del 12/05/2017)

✓ *Assistenza e rappresentanza in giudizio*

Attività	Anno 2015	Anno 2016	% 2016/2015	Anno 2017	% 2017/2016
Ricorsi pervenuti	10	16	+ 60,00%	13	- 23,08

✓ *Emissione ruolo per sanzionati*

Attività	Anno 2015	Anno 2016	% 2016/2015	Anno 2017	% 2017/2016
Ruoli emessi (n. posizioni)	1.040	1.437	+ 38,17%	524	- 174,24

Sono stati iscritte a ruolo tutte le ordinanze notificate relative al periodo 2013 (residuo), 2014 e 2015.

✓ *Protesti*

Attività	Anno 2015	Anno 2016	% 2016/2015	Anno 2017	% 2017/2016
Determinazioni dirigenziali	723	654	-9,54%	652	- 0,31
Istanze pervenute	863	789	-8,57%	797	+ 1
Effetti cancellati	2.716	2.673	- 1,58%	2.410	- 10,91
Importo effetti cancellati	Nd	€.6.745.094,00	====	6.052.189,00	- 11,45
Totale elenchi pubblicati	336	320	-4,76%	293	- 20,66
Effetti pubblicati	18.549	14.945	- 19,42%	14.212	- 5,16
Importo effetti pubblicati	€.32.211.102,16	€.27.618.022,30	-14,25%	25.229.444,77	- 9,47
Visure protesti	4.363	4.092	-6,21%	4.075	- 0,42
Memorie difensive	Nd	5	====	6	+ 16,66



Comunicazioni protesti negativi	Nd	90	===	68	- 32,35
---------------------------------	----	----	-----	----	---------

Nell'anno 2017:

Il 51,20% delle istanze presentate sono state evase nell'intervallo temporale 0-2 gg, a fronte di 20 + 5 gg. previsto dalla normativa.

Il 47,70% delle istanze presentate sono state evase nell'intervallo temporale 3-10 gg.

L'1,1 % delle istanze presentate sono state evase nell'intervallo 10-20 gg.

✓ **Marchi e Brevetti**

Attività	Anno 2015	Anno 2016	% 2016/2015	Anno 2017	% 2017/2016
Domande di registrazione per marchi e brevetti	275	217	-25,45%	252	+ 13,89
Istanze, domande U.I.B.M., comunicazioni e attestati	386	255	-30,57%	87	- 193,10

✓ **Progetti fondo di perequazione**

Progetto "SOS Legalità"

✓ **Promozione**

Interventi sul territorio

Data	Oggetto
31/03/2017	XV giornata dell'economia
16/06/2017	Impresa sicura: Attività di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto all'usura
13/10/2017	Intervento nell'organizzazione del progetto " Erano Giovani e forti" . Commemorazione della Grande Guerra con la Brigata Bersaglieri Garibaldi
13/10/2017	Innovazione e territorio : Progetto "Impresa di Gusto"
13/10/2017	Sinergia e Sviluppo : azioni a supporto del territorio
16/10/2017	Iniziative per incentivare i consumi nella città capoluogo
01/12/2017	Percorsi di Alternanza e legalità
01/12/2017	Percorsi di Gusto : Enoteca provinciale
10/11/2017	Certificazioni con l'estero e servizi alle imprese – Consegna a domicilio documenti a valere per l'estero

✓ **Organizzazioni collettive fiere, incoming, outgoing, in Italia e all'estero**

✓ **Organizzazione di eventi di promozione del territorio e delle sue eccellenze**

Data	Oggetto
26/05/2017	Follow up Vinitaly Verona 2017 : Arte, Gusto e Cultura in Enoteca provinciale

Data	Oggetto
10/07/2017	Merano wine festival 10/14 novembre 2017- Evento di presentazione dei vini casertani

✓ **Bandi, sussidi, contributi, iniziative formative**

Data	Oggetto
24/02/2017	Bando contributi per favorire le produzioni del territorio: iniziative fieristiche programmate sul territorio nazionale dal 1^ gennaio al 30 aprile
17/03/2017	Bando per l'incentivazione dei flussi turistici in provincia di Caserta anno 2017
17/03/2017	Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli: rassegna "Maestri alla Reggia"
31/03/2017	Bando contributi per favorire le produzioni del territorio: iniziative fieristiche programmate all'estero I^ quadrimestre
12/05/2017	XXX Torneo internazionale femminile Città di Caserta
26/05/2017	Bando a sostegno dello sviluppo di tecnologie innovative nel settore agricolo
16/06/2017	Bando contributi per favorire le produzioni del territorio: iniziative fieristiche programmate sul territorio nazionale e all'Estero dal 1^ maggio al 31 agosto
16/06/2017	Impresa sicura: sostegno agli investimenti innovativi finalizzati all'incremento della sicurezza a favore delle micro e piccole imprese
10/07/2017	Percorsi didattici di alta formazione
31/07/2017	Bando contributi per favorire le produzioni del territorio: iniziative fieristiche programmate sul territorio nazionale e all'Estero dal 1^ settembre al 31 dicembre
22/09/2017	Premio delle Camere di Commercio "Storie di Alternanza"
16/10/2017	BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI CASERTA PER L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
19/10/2017	Bando- Iniziative dei Comuni per l'incentivazione dei consumi
14/11/2017	Bando Voucher Turismo siti UNESCO - edizione 2017
07/12/2017	Bando VOUCHER DIGITALI I4.0 – anno 2017

✓ **Indagini statistiche per conto di altre Istituzioni**

ISTAT-Attività edilizia

ISTAT-Consistenza del bestiame

MISE- Indagine Grande Distribuzione Organizzata

Unioncamere- Sistema Informativo Excelsior 2016 (rilevazione annuale)

Unioncamere-Sistema Informativo Excelsior IV trimestre 2016-I trimestre 2017 (rilevazione trimestrale)

✓ **Indagini statistiche dove l'Ente è l'unità rilevata**

ISTAT- Rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche

ISTAT- EUP (2016)- Rilevazione degli elementi identificativi ,risorse e attività degli uffici di statistica del SISTAN



*Nota:* Per l'indagine sull'attività edilizia, in base alla circolare Istat prot.7110 sulla riorganizzazione del processo di raccolta dei dati, dal 1° ottobre 2016 è terminata la collaborazione dell'Ente come organo intermedio tra i Comuni e l'ISTAT.

✓ **Compiti in materia di prezzi**

Rilevazione prezzi prodotti petroliferi

Depositi listino prezzi

Componente Commissione prezzi al consumo per l'indice FOI

✓ **Studi e ricerche effettuate**

Giornata dell'economia

Elaborazione dei principali indicatori socio-economici della provincia con la realizzazione di:

1. schede sintetiche;

2. presentazioni in power point;

3. relazioni per le analisi di contesto e dello stato dell'economia del territorio.

✓ **Usi e consuetudini**

Consultazione volume cartaceo.

✓ **Informazione economica**

Gestione sul sito istituzionale della sezione Informazione economica per il caricamento, previa autorizzazione, di documenti e set di indicatori statistici

✓ **Osservatori camerali ed altri osservatori di natura economico-statistici**

Dinamica imprenditoriale

Imprenditoria femminile

Imprenditoria straniera

Imprenditoria giovanile

Protesti

Fallimenti, Scioglimenti e liquidazioni

✓ **Altro - Formazione**

Piano formativo professionalizzante per gli uffici di statistica

✓ **Altro – Supporto tecnico-logistico**

Riunioni di istruzioni ISTAT - Comuni campione per indagini statistiche di interesse pubblico

✓ **Altro – Richieste utenti**

Indice FOI;

Prezziario materiale di costruzioni;

Consultazione volumi cartacei;

Indicazioni banche dati sia dell'Ente che di altre Istituzioni;  
Elaborazione dati su richiesta degli utenti.

✓ **Sostegno al credito**

Predisposizione bozza Bando per il "Sostegno al Credito delle PMI".

✓ **Certificati per l'estero**

Attività	Anno 2015	Anno 2016	% 2016/2015	Anno 2017	% 2017/2016
Rilascio Certificati d'Origine	2.835	3.154	+11,25%	3.219	+ 2,02
Rilascio copia C.O.	935	988	+5,66%	1.159	+ 14,75
Rilascio Visti	952	964	+1,26%	1.110	+ 13,15

✓ **Carnet ATA**

Attività	Anno 2015	Anno 2016	% 2016/2015	Anno 2017	% 2017/2016
Rilascio Carnet ATA	47	28	-40,42%	47	+ 40,42

✓ **Carnet CPD**

Nessuna richiesta al front office.

✓ **Codice meccanografico**

Attività	Anno 2015	Anno 2016	% 2016/2015	Anno 2017	% 2017/2016
Rilasci e Rinnovi	17	18	+5,88%	20	+ 10

✓ **Progetto CRESCERE IN DIGITALE**

Attività	Anno 2015	Anno 2016	% 2016/2015	Anno 2017	% 2017/2016
Laboratori territoriali	0	2	===	4	+ 50%
Convenzioni sottoscritte	0	16	===	62	+ 74,19

Il progetto è partito ad aprile 2016.

**Progetto CRESCERE IMPRENDITORI**

Attività	Anno 2015	Anno 2016	% 2016/2015
Laboratori territoriali	0	4	===

Il progetto realizzato in sinergia con l'Azienda Speciale.

**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**



<b>Attività</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>% 2016/2015</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>% 2016/2017</b>
Incontri formativi con Istituti scolastici	0	3	===	10	+ 70

Le azioni programmate e poste in essere nell'anno 2016 sono state indirizzate sia agli istituti scolastici attraverso comunicazioni ed incontri, sia alle imprese, con l'obiettivo di sensibilizzare il sistema imprenditoriale del territorio all'utilizzo del Portale, nonché per favorire l'incontro tra scuole e soggetti ospitanti.

✓ **Regolamenti adottati nel corso dell'anno**

Non vi sono stati regolamenti adottati nel corso dell'anno 2017

**SERVIZIO 5 MEDIACONCILIAZIONE E ATTIVITA' ISPETTIVE**

✓ *Mediazioni*

Attività	Anno 2015	Anno 2016	% 2016/2015	Anno 2017	%2017/2016
Mediazioni	190	200	+5,26%	287	+43,5%

✓ *Conciliazioni*

Attività	Anno 2015	Anno 2016	% 2016/2015	Anno 2017	%2017/2016
Conciliazioni	390	411	+5,38%	535	+30,17%

✓ *Manifestazioni a premio*

Attività	Anno 2015	Anno 2016	% 2016/2015	Anno 2017	%2017/2016
Manifestazioni a premio	15	18	+20,00%	32	+77,77

✓ *Verifica prima, nazionale e CEE*

Attività	Anno 2015	Anno 2016	% 2016/2015	Anno 2017	%2017/2016
Verifica prima, naz. e CEE	108	22	-79,63%	20	-9,09%

✓ *Verifiche*

Attività	Anno 2015	Anno 2016	% 2016/2015	Anno 2017	%2017/2016
Verifiche	923	833	-9,75%	879	+5,23

✓ *Sorveglianza del mercato*

Attività	Anno 2015	Anno 2016	% 2016/2015	Anno 2017	%2017/2016
Sorveglianza del Mercato	118	120	+1,69%	132	+10%

✓ *Iscrizione Elenco Utenti metrici e Registro degli assegnatari marchi di identificazione metalli preziosi*

Attività	Anno 2015	Anno 2016	% 2016/2015	Anno 2017	%2017/2016
Assegnatari Marchi Metalli Preziosi	7	8	+14,29%	13	+62,5%
Utenti Metrici	794	800	+0,76%	908	+13,5%

✓ *Provvedimenti di riconoscimento dei laboratori accreditati alla verifica periodica*

Attività	Anno 2015	Anno 2016	% 2016/2015	Anno 2017	%2017/2016
n. provvedimenti	1	1	0%	1	0%

✓ *Carte tachigrafiche*



Attività	Anno 2015	Anno 2016	% 2016/2015	Anno 2017	%2017/2016
Carte tachigrafiche	1.288	1.910	+48,29%	2.520	+31,93%

✓ *Vigilanza sui prodotti*

Attività	Anno 2015	Anno 2016	% 2016/2015	Anno 2017	%2017/2016
Vigilanza	20	20	0%	25	+25%

✓ *Ambiente – MUD - SISTRI*

Attività	Anno 2015	Anno 2016	% 2016/2015	Anno 2017	%2017/2016
MUD	4.250	4.204	-1,08%	4.081	-3,01
SISTRI	67	43	-35,82%	31	-38,70

✓ *Regolamenti adottati nel corso dell'anno*

Nel corso dell'anno 2017 è stato adottato il Regolamento dell'Organismo ADR Sportello Conciliazione-Mediazione della Camera di Commercio di Caserta iscritto nell'Elenco degli Organismi ADR, ex art. 141-decies del Codice di Consumo – Decreto Direttoriale del 27.07.2017.

**SERVIZIO 6 PUBBLICITA' LEGALE**

 ✓ *Registro Imprese in cifre*

Attività	Anno 2015	Anno 2016	% 2016/2015	Anno 2017	%2017/2016
Istanze protocollate	48.067	72.548	+50,93	56.937	-27,42%
di cui presentate da soggetti collettivi		28.119		39.362	
di cui presentate da imprese individuali		26.191		17.575	

 ✓ *R.E.A. in cifre*

Attività	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Denunce attività presso la sede società		7.968	10.089
Denunce attività presso localizzazioni società e d.i.		3.858	3.237

 ✓ *Provvedimenti d'ufficio ex artt. 2190 e 2191 c.c.*

Attività	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Posizioni esaminate		25.641	74
di cui definite		20.221	39
di cui in istruttoria		5.420	35

 ✓ *Procedimento di cancellazione*

Attività	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Avviati e definiti		70	74

 ✓ *Artigianato in cifre*

Attività	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Documenti prodotti		3.476	2.158
di cui iscrizioni d.i.		524	551
di cui iscrizioni società		225	117
di cui localizzazioni		6	4
di cui cessazioni		852	815
di cui modifiche		762	649
di cui altre istanze		1.107	22
Controlli avviati su dichiarazioni rese		44	//
di cui archiviati		13	//
di cui ancora aperti		31	//

✓ **Bilanci**

Attività	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Bilanci presentati		12.850	12.665

✓ **Verbali accertamenti infrazioni**

Attività	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Verbali notificati		2.367	3.366
n. imprese coinvolte		1.637	1.683

✓ **Attività regolamentate in cifre**

Attività	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
n. domande presentate		339	280

Da tali domande sono escluse quelle presentate da imprese artigiane e comprese nei dati artigiani.

✓ **Procedure concorsuali**

Attività	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
n. iscrizioni sentenze		661	170

✓ **Sequestri**

Attività	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Sequestri		138	43

✓ **Dissequestri**

Attività	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Dissequestri		72	51

✓ **Confische**

Attività	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Confische		2	21

✓ **Certificati e visure**

Attività	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Certificati e visure		10.344	9.412

✓ **Copie atti**

Attività	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Copie rilasciate di atti		183	504

✓ **Incontri e seminari organizzati dal Servizio**



<b>Attività</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>
Incontri per migliorare comunicazione dati pratiche		5	3
Seminari su alternanza scuola-lavoro		4	
Costituzione start up innovative tramite AQI			8

✓ **Regolamenti adottati nel corso dell'anno**

Non vi sono stati regolamenti adottati nel corso dell'anno 2016

✓ **Direttive del Conservatore**

Non vi sono state direttive del Conservatore.

**SERVIZIO 7 SUAP, RUOLI E VERIFICHE**

✓ **SUAP**

Assistenza, informazioni, modifiche gestione SUAP Comuni della Provincia

Anno 2016	n. 78 Comuni in delega per la fornitura gestionale SUAP Camerale
	n. 3 Corsi Formativi rivolti ad Addetti e Responsabili SUAP

Anno 2017	n. 79 Comuni in delega per la fornitura gestionale SUAP Camerale
	n. 2 Corsi Formativi rivolti ad Addetti e Responsabili SUAP
	n. 140 circa Assistenza, informazioni, modifiche Responsabili SUAP

✓ **Albi e Ruoli**

• ***Iscrizioni, modifiche e cancellazioni Ruolo Periti ed Esperti***

Iscrizione a domanda mediante Determinazione Dirigenziale, previa verifica documentale dei requisiti. Qualora ritenuti insufficienti, rinvio a Colloquio avvalendosi di Esperti del Settore per il quale si chiede il riconoscimento della qualifica di Perito ed Esperto.

Si verifica altresì il possesso dei requisiti morali. Informatizzazione della posizione e notifica agli interessati.

Fonti normative:

R.D. n. 2011/1934, art. 32  
D. Lgs. Luogotenenziale 2  
n. 315 del 21/9/1944  
D.M. n. 13/61967  
D.M. n. 29/12/1979

Anno 2016	n. 52 iscrizioni/modifiche/cancellazioni
	n. 11 sedute colloqui
	n. 4 sedute CTU c/o Tribunali diversi

Anno 2017	n. 35 iscrizioni/modifiche/cancellazioni
	n. 11 sedute colloqui
	n. 4 sedute CTU c/o Tribunali diversi

• ***Ruolo Stimatori e Pesatori Pubblici (storico)***

Ruolo soppresso dal 14 set 2012 (art. 80-bis d. lgs. 26.03.2010, n. 59 aggiunto dall'art.18 del d. lgs. 06.08.2012, n. 147).

Rilascio certificazioni attestanti iscrizione nel REC (soppresso dal 04.07.2006) o il superamento di esami sostenuti in data precedente alla soppressione

• ***Ruolo conducenti***

Iscrizione a domanda nel Ruolo abilitante l'esercizio di taxi e noleggio con conducente, mediante Determinazione Dirigenziale. Verifica dei requisiti professionali e morali. Informatizzazione della posizione e notifica agli interessati

Fonti normative: Legge 21/92; Del. GRCamp 301/2001 e 627/2001.



Anno 2016	n. 8 Nuove iscrizioni
-----------	-----------------------

Anno 2017	n. 12 Nuove iscrizioni
-----------	---------------------------

- **Ruolo gestori trasporto scolastico**

Iscrizione a domanda nel Ruolo abilitante l'esercizio di trasporto scolastico con mezzi in uso proprio o in uso di terzi, mediante Determinazione Dirigenziale. Verifica dei requisiti professionali e morali. Informatizzazione della posizione e notifica agli interessati

Fonti normative: Legge 21/92; Del. GRCamp 801/2001.

Anno 2016	n. 7 Nuove iscrizioni
-----------	-----------------------

Anno 2017	n. 3 Nuove iscrizioni
-----------	-----------------------

- ✓ **Esami abilitanti**

- **Esami per iscrizione Ruolo Mediatori**

Il superamento dell'esame costituisce requisito professionale per lo svolgimento dell'attività di mediazione.

Ammissione a domanda.

Nomina apposita Commissione per ogni Sessione (almeno due in giu e dic).

Si verificano i requisiti della residenza e del corso preparatorio. L'esame prevede lo svolgimento di due prove scritte ed una orale. Notifica dell'esito a mezzo raccomandata RR.

Anno 2016	n. 2 sessioni di esami
	n. 45 candidati ammessi

Anno 2017	n. 2 sessioni di esami
	n. 38 candidati ammessi

- ✓ **Vidimazioni**

- **Bollature e vidimazione libri**

L'utente richiede la vidimazione e la bollatura dei libri sociali e contabili; l'ufficio riceve i libri rilasciando la ricevuta di protocollo e li riconsegna vidimati e bollati nel termine massimo di tre giorni dal deposito, in base anche all'attuale Piano della Performance

Fonti normative: DPR n. 581/95; artt. 2215, 2421 c.c.; D. Lgs. n. 4/2008 e leggi speciali

Anno 2016	n. 14.106 Libri/Registri, per un totale di 3.448.109 pagine vidimate
	nominati n.46 Incaricati alla Registrazione

Anno	n. 13.322 Libri/Registri, per un totale di 1.363.525 pagine vidimate
------	--

2017	
------	--

✓ **Carta Nazionale dei servizi**

• **Rilascio, rinnovi e revoche dispositivi di firma digitale**

L'utente effettua richiesta di dispositivo di firma digitale (token osmart card) direttamente allo sportello (procedura ready) e viene consegnato contestualmente alla richiesta; laddove la richiesta è effettuata tramite professionista incaricato alla registrazione (procedura postcard), il rilascio può avvenire anche non contestualmente alla richiesta.

Fonti normative: L. n. 82/2005 e s.m.i.

Anno 2016	Emesse n. 1.075 Smart Card
	Emesse n. 678 Token
	Emesse n. 1.753 Id Scratch connesse
	n. 108 rinnovi/sostituzioni/revoche

Anno 2017	Emesse n. 2.155 Smart Card
	Emesse n. 955 Token
	Emesse n. 3.110 Id Scratch connesse
	n. 302 rinnovi/sostituzioni/revoche
	n. 13 SPID

✓ **Telemaco Pay**

TELEMACO è il servizio che consente di trasmettere telematicamente al registro delle imprese denunce e domande di iscrizione/modifiche/cancellazione e di ottenere via internet visure, certificati e copia atti. Per l'utilizzo è necessario registrarsi sul sito [www.registroimprese.it](http://www.registroimprese.it), cliccando il link "registrati", nel riquadro registrati adesso".

TELEMACO PAY è un contratto che intercorre tra il richiedente e la Camera di Commercio d'interesse.

Consente di fruire on-line delle funzioni sopra indicate, versando i relativi diritti di segreteria e i costi di trasmissione mediante pagamento on-line con carta di credito (gli importi sono indicati nel listino allegato al contratto). I titolari di contratto Telemaco-Pay potranno richiedere anche i certificati e fornirsi, presso questo Ente, di carta filigranata e bollini.

Anno 2016	n. 22 operazioni di vendita diretta contromarche Telemaco Pay
-----------	---

Anno 2017	n. 11 operazioni di vendita diretta contromarche Telemaco Pay
-----------	---

✓ **Provvedimenti ex art. 2490 c.c.**

Cancellazioni d'ufficio di società di capitali che non presentano bilanci per oltre tre anni consecutivi.

Avvio procedura; Provvedimento finale del Conservatore

Fonte normativa: Art. 2490 c.c.



Anno 2016	Esaminate n. 355 posizioni
	di cui n. 99 cancellate

Anno 2017	Esaminate n. 507 posizioni
	di cui n. 104 cancellate

✓ **Provvedimenti ex DPR 247/2004**

Gestione iscrizione dei provvedimenti del Giudice del Registro relativi ai procedimenti ex art. 2 e 3 del DPR n. 247/2004

Fonti normative: Artt. 2 e 3 DPR n. 247/04

Anno 2016	Esaminate n. 388 posizioni
	di cui n. 161 trasmesse al GdRegistro con n. 51 cancellazioni

Anno 2017	Esaminate n. 557 posizioni
	di cui n. 88 trasmesse al GdRegistro con n. 163 cancellazioni

✓ **Provvedimenti ex artt 2545/2585 c.c. e art. 223 att.c.c.**

Iscrizione provvedimenti emanati dal MISE nei confronti delle Società cooperative

Gestione annotazioni provvedimenti emanati dal MISE nei confronti delle Società cooperative

Fonti normative: Art. 2545 c.c.

Anno 2016	n. 17 Decreti di scioglimento
	n. 7 Decreti di liquidazione coatta

Anno 2017	n. 101 Decreti di scioglimento
	n. 11 Decreti di liquidazione coatta

✓ **Controlli sulle dichiarazioni ex art. 15 legge 183/2011**

• **Verifica Iscrizione agli Ordini dei professionisti incaricati del deposito bilanci**

In caso di presentazione del Bilancio da parte di Professionisti, l'ufficio verifica, a campione, l'effettiva iscrizione all'Ordine

Anno 2016	n. 111 bilanci
	n. 10 accertamenti a campione effettuati

Anno 2017	n. 780 bilanci
	n. 39 accertamenti a campione effettuati

- **Verifica autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese ai sensi DPR 445/2000 per l'esercizio delle attività regolamentate (impiantistica, autoriparatori, pulizia, facchinaggio) ed ex Albi (agenti e rappresentanti, mediatori, commercio ingrosso)**

Verifica del 100% di tutte le dichiarazioni;

Verifica del 10% delle dichiarazioni per il solo commercio all'ingrosso

Fonte normativa: Ordine di servizio n. 24 del 21.10.2013

Anno 2016 Verifica dichiarazioni rese	n. 197 Agenti e Rappresentanti
	n. 17 Agenti in Mediazione
	n. 24 Autoriparatori
	n. 319 Commercio Ingrosso
	n. 25 Imprese di pulizia
	n. 105 Impiantisti
	n. 10 Facchinaggio

Anno 2017 Verifica dichiarazioni rese	n. 621 Agenti e Rappresentanti
	n. 48 Agenti in Mediazione
	n. 51 Autoriparatori
	n. 451 Commercio Ingrosso
	n. 70 Imprese di pulizia
	n. 179 Impiantisti
	n. 20 Facchinaggio

✓ **Rilascio elenchi merceologici**

- **Rilascio elenchi**

L'utente richiede gli elenchi merceologici direttamente allo sportello, previo pagamento dei diritti di segreteria, e fornendo i parametri in base ai quali avverrà l'estrapolazione dalla banca dati ULISSE. Gli viene consegnata la ricevuta AOP e ottiene l'elenco non appena elaborato dal sistema informatico.

Fonti normative: DPR n. 581/95 L. 241/90

Anno 2016	n. 20 elenchi
-----------	---------------

Anno 2017	n. 28 elenchi
-----------	---------------

- **Conferma dati del Registro Imprese, Albi, Ruoli ed Elenchi, finalizzata alla verifica delle dichiarazioni sostitutive rese alla P.A.- Rilascio Elenchi a richiesta di P.A.**

La P.A. richiede di effettuare accertamenti ai sensi della legge n. 183/2011; l'ufficio fornisce l'esito degli accertamenti; a richiesta, Elenchi secondo il Cod. Ateco indicato

Fonti normative: L. n. 580/93; DPR n. 581/95; L. n. 183/2011

Anno 2016	n. 36 elenchi a richiesta
-----------	---------------------------

Anno 2017	n. 28 elenchi a richiesta
-----------	---------------------------

✓ **Regolamenti adottati nel corso dell'anno**

Non vi sono stati regolamenti adottati nel corso dell'anno 2017

**SERVIZIO 8 DIRITTO ANNUALE**

✓ **Riscossione ordinaria diritto annuale**

Il versamento del diritto va eseguito, in unica soluzione, tramite il modello di pagamento F24 utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi. Negli ultimi anni, però, al fine di migliorare i livelli di efficienza nella riscossione del D.A., sono state introdotte dall'ente camerale, modalità di riscossione alternative al modello F24. Agli utenti, infatti, è data la possibilità di pagare direttamente allo sportello in contanti, tramite assegno o POS.

Tenendo conto che l'art. 28 del d.l. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito con modificazione nella legge n. 114 del 11 agosto 2014, ha previsto una progressiva riduzione del diritto annuale a carico delle imprese rispetto agli importi stabiliti per il 2014, in questi termini;

- 35% per il 2015
- 40% per il 2016
- 50% per il 2017

Attività	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Importi incassati a mezzo modello F24	€.4.634.588,52	€.4.344.885,69	€.4.119.439,99
Operazioni di incasso registrate allo sportello	2.516	3.065	2341
Importi incassati allo sportello	291.505,53	275.279,47	251.065,35

✓ **Riscossione coattiva diritto annuale e correlata emissione di ruoli**

Nel 2017, si è proceduto alla lavorazione del ruolo 2014, la cui emissione è avvenuta in data 25.11.2017. La lavorazione del ruolo prevede un'attività di controllo su di una serie di elenchi messi a disposizione da Infocamere nella banca dati DIANA finalizzata a ridurre il più possibile il numero di cartelle esattoriali "inutili".

Successivamente alla lavorazione degli elenchi forniti da Infocamere:

- entro il 31 ottobre è avvenuta la consegna dei ruoli alla CCIAA da parte di Equitalia;
- entro il 10 novembre l'apposizione del visto da parte della CCIAA;
- ed, infine, il 25 novembre u.s. l'emissione definitiva del ruolo.

Il numero di posizioni andate a ruolo sono state:

STATO RUOLO	STATO PAGAMENTO	ANNO	NUMERO POSIZIONI	TOTALE DIRITTO	TOTALE INTERESSI	TOTALE SANZIONI
trasmesso	omesso	2014	40656	5.424.570,00	71.085,62	1.202.493,75
	Incompleto	2014	1825	111.056,26	1.508,54	48.727,74
	Omessa mora	2014	35	25,21	0,19	782,01
	tardato	2014	996	105,98	451,81	34.550,62

Si aggiunge che, anche per il 2017, con determina presidenziale n. 8/2017 e con determinazione dirigenziale n. 816/2017, l'Ufficio è stato autorizzato ad aderire all'iniziativa di sistema "Il recupero del diritto annuale attraverso il ravvedimento operoso ed altre azioni", affidando l'incarico ad Infocamere.

Si tratta di attività che offre alla Camera di Commercio, prima di procedere all'emissione del ruolo, l'opportunità di sollecitare e favorire il pagamento spontaneo del diritto annuale da parte delle Imprese,

evitandone la riscossione coattiva e consentendo di sanare entro un anno dalla scadenza del termine ordinario le violazioni commesse, pagando una sanzione minima (6%) rispetto a quella ordinaria.

✓ **Gestione Contenzioso Tributario**

Nel 2017, sono stati notificati all'ente da parte dei contribuenti n. 71 ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale, per cartelle il cui valore ammonta ad € **35.365,09**.

Relativamente a tali ricorsi, la situazione ad oggi è la seguente:

- per n. 16 ricorsi è avvenuta la costituzione in giudizio ed è stata emessa anche sentenza
- n. 19 ricorsi ad oggi non risultano ancora iscritti a ruolo (i termini sono ormai scaduti)
- per n. 8 ricorsi non è avvenuta la costituzione in giudizio in quanto si è in attesa dell'iscrizione a ruolo del ricorso stesso
- per n. 28 ricorsi è avvenuta la costituzione in giudizio e si è in attesa di conoscere l'esito

Per quanto gli appelli, invece, ne sono stati notificati n. 20, per cartelle il cui valore ammonta ad € **13.122,34**. Relativamente a tali appelli, la situazione è la seguente:

- per n. 8 si è decisa la non costituzione in giudizio (per 2 di questi appelli vi è stato il rigetto)
- per n. 5 è avvenuta la costituzione in giudizio chiedendo conferma della sentenza di 1° grado
- per n. 2 è avvenuta la costituzione in giudizio chiedendo la riforma della sentenza
- n. 1 appello non è stato iscritto a ruolo (i termini sono scaduti)
- n. 3 sono ancora sospesi

Nella gestione del contenzioso tributario rientra anche l'attività di recupero delle spese processuali.

Nel 2017, si è provveduto ad inviare n. 22 comunicazioni, richiedendo spese processuali, in modo bonario, per un importo totale pari ad € 5.087,00, in base a sentenze passate in giudicato. Ad oggi sono stati recuperati € 665,00.

A quanto già comunicato, si aggiunge che, oltre ai ricorsi in CTP e CTR, spesso vengono notificati all'Ente ricorsi presentati presso altri organi giudiziari, ovvero Cassazione/Tribunale Civile e Giudice di Pace.

Relativamente a questa tipologia di cause, nel semestre in esame, sono prevenuti i seguenti ricorsi:

**ANNO 2017**

1	RICORSO IN CASSAZIONE AVVERSO SENTENZA CTR NAPOLI N. 2314/23/2017 – D'AGOSTINO GIOVANNI	Det. Pres. n. 09/2017 conferito mandato all'Avv. Eduardo Romano	2001 - 2003 - 2004 - 2005 - 2006 - 2007 - 2008	€ 759,45
2	RICORSO IN CASSAZIONE AVVERSO SENTENZA CTR NAPOLI N. 3108/28/2017 – DE VINCENTIS UBALDO	Det. Pres. n. 13/2017 conferito mandato all'Avv. Eduardo Romano	2004 – 2006 – 2007 e 2009	€ 954,32
3	RICORSO IN CASSAZIONE AVVERSO SENTENZA CTR NAPOLI N. 3108/28/2017 – AGENZIA DELLE ENTRATE/ DE VINCENTIS UBALDO	Collegato al precedente ricorso è stata inviata copia all'Avv. Romano		
4	RICORSO IN CASSAZIONE AVVERSO SENTENZA CTR NAPOLI N. 4825/08/2017 – EREDI MAISTO GAETANO	Notificato il 27.12.2017	2001 – 2002 – 2004 – 2005 e 2006	€ 482,87

✓ **Inserimento al passivo procedure fallimentari**

Sono state verificate n. 64 sentenze dichiarative di fallimento emesse nell'anno 2015 e n. 161 sentenze  
Sono state verificate n. 163 sentenze dichiarative di fallimento emesse nell'anno 2017, relative a società e ditte iscritte nel Registro Imprese della CCIAA di Caserta.

La verifica consiste nel:

1. controllare lo stato debitorio del soggetto fallito;
2. procedere successivamente a calcolare quanto dovuto;
3. predisporre l'istanza di insinuazione al passivo fallimentare, contenente l'ammontare della somma per la quale si effettua l'insinuazione;
4. ed, infine, inviare la documentazione al curatore fallimentare.

Sono pervenute n. 3 richieste da parte di commissari giudiziali di imprese sottoposte a concordato preventivo e n. 6 richieste da parte di commissari liquidatori di imprese sottoposte a liquidazione coatta amministrativa, in risposta alle quali è stata comunicata la situazione debitoria dell'impresa.

✓ **Compensazioni tra Camere di Commercio**

Sono state predisposte ed inviate n 77 lettere relative a compensazioni tra Camere di Commercio per chiedere il rimborso di somme erroneamente versate a favore di altre Camere ma di ns competenza o per rimborsare diritti erroneamente versati alla CCIAA di Caserta ma di competenza di altre consorelle.

Camera di Commercio	somme avute	somme date	somme avute in compensazione	somme date in compensazione
Agrigento				
Arezzo	€ 227,20			
Avellino			€ 226,96	
Bari				
Benevento				
Cagliari	€ 89,00			
Catanzato	€ 53,00			
Chieti				
Firenze				€ 523,17
Frosinone	€ 675,07	€ 2.816,07		
Genova				€ 7.750,44
Grosseto				
Latina				
Lecce				
Lodi	€ 120,00			
Massa Carrara				
Milano			€ 362,38	
Modena				
Molise				
Monza e Brianza				
Napoli			€ 49.551,47	
Parma	€ 1.272,58			
Perugia				
Pordenone				
Prato		€ 108,57		
Reggio Calabria	€ 52,21	€ 18,00		
Reggio Emilia	€ 88,00			
Rimini				

Roma	€ 3.897,69	€ 3.028,10		
Salerno			€ 675,26	
Siena				
Teramo	€ 46,00			
Terni				
Torino				
Trieste				
Varese				
Verona				
Venezia		€ 120,50		
Vicenza				
<b>Totali</b>	<b>€ 6.520,75</b>	<b>€ 6.091,24</b>	<b>€ 50.816,07</b>	<b>€ 8.273,61</b>
<b>Totali avuto</b>	<b>€ 57.336,82</b>			
<b>Totale dato</b>	<b>€ 14.364,85</b>			
<b>differenza dato/avuto</b>	<b>€ 42.971,97</b>			

✓ **Rimborsi versamenti erroneamente effettuati**

Sono pervenute nel corso dell'anno 2017 n. 29 istanze di rimborso. Eseguita l'istruttoria, è risultato che per n. 19 istanze vi erano i requisiti necessari per ottenere il rimborso, pertanto, è stata predisposta apposita determina dirigenziale; mentre per n. 10 istanze si è proceduto, invece, a comunicare il diniego.

✓ **Concessione o dinieghi discarichi amministrativi**

Sono state presentate nel corso del 2017 n. 297 istanze di sgravio.

Di tali istanze n. 200 sono state accolte ed inserite in apposita determina dirigenziale, per un totale di n. 13 atti per un importo sgravato pari ad € 63.806,50.

Per n. 97 istanze, invece, si è proceduto a comunicare il diniego di discarico.

Inoltre, il Servizio Diritto Annuale ha continuato, utilizzando la banca dati Punto Fisco dell'Agenzia delle Entrate, il controllo avviato nel 2016 su posizioni REA intestate a soggetti di età superiore agli 80 anni, ancora iscritti nel Registro Imprese, dal momento che, in più occasioni, è stata rilevato che nonostante il decesso del titolare di impresa individuale, l'impresa è rimasta regolarmente iscritta presso la Camera di Commercio. Ciò al fine di procedere ai discarichi amministrativi delle cartelle esattoriali emesse erroneamente per le annualità successive all'anno del decesso stesso, con conseguente risparmio di spesa a beneficio della Camera.

Da tale controllo sono risultate n. 388 posizioni di soggetti deceduti. Quindi, sono state predisposte n. 16 determine dirigenziali per sgravare d'ufficio le relative cartelle, per un importo totale sgravato pari ad € 222.036,96.

Tali posizioni REA sono state comunicate al Registro Imprese per l'avvio del procedimento di cancellazione società di persone e ditte individuali ai sensi degli artt. 2 e 3 del DPR n. 247/04.

✓ **Regolamenti adottati nel corso dell'anno**

Il Servizio Diritto Annuale nell'anno 2017 non ha operato in materia di regolamenti.

Preme, però, evidenziare che l'ufficio ha predisposto la delibera n. 52/2017, con cui la Giunta ha affidato la riscossione coattiva tramite ruolo dei diritti annuali, oltre alle entrate proprie o per conto dell'Erario (ex UPICA), a decorrere dal 1° luglio 2017 fino al 31 dicembre 2018, al nuovo ente "Agenzia delle Entrate-

Riscossione” e, per le unità produttive situate in Sicilia, a “Riscossione Sicilia Spa”, in ossequio dell’art. 2 del decreto legge n.193/2016.

## Sezione terza:

### Andamento della gestione

Questa parte della relazione viene predisposta ai sensi dell’art. 24, comma 1 e 2, del D.P.R. 254/2005 {Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio}, ed in conformità alle indicazioni operative stabilite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n.2385, del 18 marzo 2008, integrate con la circolare 3622 del 5/2/2009 che ha recepito i nuovi principi contabili elaborati dalla Commissione istituita ai sensi dell’art. 74 del DPR 2/11/2005, n. 254, al fine di rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere di Commercio e delle loro Aziende Speciali.

Il Bilancio d’esercizio 2017 viene redatto esclusivamente secondo le regole ed i principi della contabilità economica, poiché lo stesso D.P.R. 254/2005 ha sancito l’abbandono definitivo della contabilità finanziaria a partire del 1° gennaio 2007.

Il bilancio d’esercizio 2017 presenta un avanzo d’esercizio pari a € 434.203,15 (nel 2016 l’esercizio si era invece chiuso con un avanzo pari a € 693.429,36).

### PROVENTI CORRENTI

I proventi correnti risultano in diminuzione rispetto all’esercizio precedente, come si evince dalla sotto riportata tabella:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	VARIAZIONE
Diritto annuale	9.863.388,08	9.435.623,21	-427.764,87
Diritti di segreteria	2.659.723,09	2.751.932,05	92.208,96
Contributi trasferimenti e altre entrate	179.649,37	155.894,59	-23.754,78
Proventi da gestione di beni e servizi	101.793,39	85.970,31	-15.823,08
Variazione delle rimanenze	41.708,49	9.570,14	-32.138,35
<b>TOTALE</b>	<b>12.846.262,42</b>	<b>12.438.990,30</b>	<b>-407.272,12</b>

L’andamento dei proventi dell’ultimo quinquennio, è riportato nella seguente tabella:

<b>ANNO</b>	<b>COMPETENZA</b>
<b>2013</b>	19.414.310,40
<b>2014</b>	19.979.224,76
<b>2015</b>	13.853.919,65
<b>2016</b>	12.846.262,42
<b>2017</b>	12.438.990,30

La voce più consistente riguarda come ogni anno il Diritto Annuale, che negli importi unitari resta invariato in quanto l'ulteriore riduzione prevista dall'art. 28, comma 1, del Decreto Legge n. 90 del 24 Giugno 2014, convertito con modificazioni nella Legge n. 114 dell'11 Agosto 2014, è perfettamente compensata dall'incremento del 20% autorizzato dal Ministero dello sviluppo economico con decreto del 22 maggio 2017, mirato alla realizzazione di progetti specifici riguardanti l'innovazione digitale, l'alternanza scuola lavoro e il turismo.

Il totale dei proventi derivanti da tale mastro ammonta a complessivi € 9.435.623,21, in diminuzione rispetto all'anno precedente (€9.863.388,08).

Occorre peraltro far presente che una parte del provento netto, pari a € 581.465,33, è stato riscontato in base alla nota n. 0241848 del 22 giugno 2017, con la quale il Ministero ha fornito le prime indicazioni sugli aspetti contabili legati alla realizzazione dei progetti sopra citati, rinviando pertanto al 2018 la quota del provento 2017, destinato alle attività che saranno svolte nel 2018.

L'altra entrata fondamentale, quella dei diritti di segreteria, ammonta a € 2.751.932,05, in leggero aumento rispetto all'anno precedente (€ 2.659.723,09), nonostante il mancato adeguamento degli importi, che avrebbe dovuto avvenire ai sensi del citato art. 28.

La tabella sotto riportata evidenzia l'andamento degli ultimi cinque anni:

<b>ANNO</b>	<b>DIRITTI DI SEGRETERIA</b>
<b>2013</b>	<b>2.708.807,15</b>
<b>2014</b>	<b>2.807.836,97</b>
<b>2015</b>	<b>2.579.455,55</b>
<b>2016</b>	<b>2.659.723,09</b>
<b>2017</b>	<b>2.751.932,05</b>

Per quanto riguarda le altre voci relative ai proventi correnti, sono in diminuzione i contributi e i trasferimenti, ammontanti a complessivi € 155.894,09 a fronte di € 179.649,37 del 2016, e i proventi da servizi ammontanti a complessivi € 85.970,31 a fronte di € 101.793,39 del 2016.

La variazione delle rimanenze ammonta a + €. 9.570,14

## ONERI CORRENTI

A fronte della diminuzione dei proventi correnti, , peraltro dovuta come detto al risconto passivo di parte dei proventi del diritto annuale, si registra una diminuzione degli oneri correnti

Le spese per il personale sono sostanzialmente al livello del 2016, mentre le spese di funzionamento risultano in diminuzione.

Gli oneri correnti ammontano a complessivi € 13.093.732,61, a fronte di € 13.118.214,36 dell'anno precedente.

Il confronto con i due precedenti consuntivi è riportato nella tabella seguente, che riporta i dati dell'attuale e dei due precedenti bilanci di esercizio:

	<b>CONTO ECONOMICO 2015</b>	<b>CONTO ECONOMICO 2016</b>	<b>CONTO ECONOMICO 2017</b>
<b>PERSONALE</b>	<b>2.993.279,31</b>	<b>3.009.265,00</b>	<b>3.067.962,39</b>
<b>FUNZIONAMENTO</b>	<b>3.452.363,01</b>	<b>3.325.239,81</b>	<b>2.992.701,43</b>
<b>INTERVENTI ECONOMICI</b>	<b>1.713.630,56</b>	<b>1.542.657,25</b>	<b>1.630.474,07</b>
<b>AMMORT.E ACCANT.</b>	<b>5.898.626,46</b>	<b>5.241.052,30</b>	<b>5.402.594,72</b>
<b>TOTALE</b>	<b>14.057.899,34</b>	<b>13.118.214,36</b>	<b>13.093.732,61</b>

Gli oneri per il personale sono in leggero aumento per effetto di un differimento di talune poste del fondo per il trattamento accessorio del personale, che hanno portato ad uno scivolamento in avanti degli oneri relativi.

Con riferimento agli oneri di funzionamento, anch'esse sono complessivamente in diminuzione, in particolare per la diminuzione delle quote associative, le quali sono calcolate in proporzione all'ammontare dei proventi per diritto annuale e diritti di segreteria, e dei compensi per organi istituzionali per i quali si è ancora in attesa del decreto ministeriale previsto dall'art. 4 bis, comma 2 bis, della legge n. 580/1993, così come modificato dal decreto legislativo n. 219/2016.

Per quanto riguarda invece gli interventi economici, il totale è pari a € 1.630.474,07 , di poco superiore all'esercizio precedente (€ 1.594.577,89).

Occorre anche ricordare che nel 2018 dovranno essere completate le attività avviate nel 2017, per quanto riguarda i progetti finanziati con l'incremento del 20%, attività per far fronte alle quali è stato iscritto il riconto passivo sopra citato.

Il dettaglio relativo al mastro è riportato nella seguente tabella:

<b>Interventi di promozione economica</b>	<b>985.236,39</b>
<b>Azienda speciale ASIPS</b>	<b>389.941,00</b>
<b>Progetto PID</b>	<b>175.672,93</b>

<b>Progetto Orientamento e lavoro</b>	<b>9.400,00</b>
<b>Progetto Turismo</b>	<b>70.223,75</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.630.474,07</b>

Per quanto riguarda il conto degli interventi promozionali, la Camera ha garantito alle imprese il massimo sostegno, sia attraverso l'erogazione di contributi, sia con iniziative proprie.

Per quanto riguarda i contributi oggetto di bandi specifici, sono riportati nella tabella che segue:

CONTRIBUTI PER FAVORIRE LE PRODUZIONI DEL TERRITORIO	238.385,40
SOSTEGNO CAMERALE PER INIZIATIVE DEI COMUNI PER L'INCENTIVAZIONE DEI CONSUMI	204.989,94
CONTRIBUTI PER L'INCENTIVAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI	21.258,00

Come si vede è stato confermato l'impegno a favore delle produzioni del territorio, privilegiando, come già negli ultimi anni, lo strumento del voucher alle imprese, che hanno pertanto potuto essere presenti nelle fiere di loro interesse, usufruendo di un contributo della Camera, anziché aderire ad iniziative gestite dalla stessa.

Sono stati altresì confermati a favore dei comuni per le iniziative in occasione del Natale e il bando per contributi ad istituzioni sociali e scuole per incentivare i flussi turistici in Provincia.

Infine la Camera ha direttamente curato importanti manifestazioni a sostegno delle produzioni tipiche della Provincia, tra le quali meritano particolare menzione il Vinitaly e Merano Wine Festival.

Come ogni anno, poi, si è provveduto all'organizzazione della Giornata dell'Economia.

Le principali sono riportate nella tabella che segue:

VINITALY 2017	122.090,52
MERANO WINE FESTIVAL 2017	48.800,00
GIORNATA DELL'ECONOMIA 2017	11.921,00

Per quanto riguarda l'innovazione tecnologica, oggetto di uno dei progetti del 20%, si è avviata una collaborazione con l'Università, attraverso l'azienda speciale, ma si è anche confermato il sostegno all'innovazione delle imprese agricole attraverso un apposito bando.

Con riferimento ai servizi di orientamento al lavoro sono state avviate le iniziative anch'esse finanziate con l'incremento del 20% più volte citato.

Infine, per quanto riguarda il progetto turismo si è proceduto all'adesione al progetto Mirabilia, al quale partecipano numerose camere, che, come la nostra, mirano alla valorizzazione dei siti UNESCO.

La parte corrente si chiude con gli ammortamenti e accantonamenti pari a € 13.093,732,61

### **RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE**

La gestione corrente si chiude dunque con un disavanzo pari a € 654.742,31 a fronte del disavanzo di € 271.951,94 del 2016.

### **GESTIONE FINANZIARIA**

La gestione finanziaria si compone esclusivamente di voci attive, non essendo previsti accensioni di mutui o di altri oneri finanziari.

L'ammontare dei proventi è pari a € 89.976,18, in contenuto aumento, in termini assoluti, rispetto all'esercizio precedente (€ 43.715,92).

### **GESTIONE STRAORDINARIA**

La gestione straordinaria è anch'essa attiva per complessivi € 998.969,28.

### **AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO**

L'esercizio si chiude pertanto con un avanzo pari a € 434.203,15.

IL SEGRETARIO GENERALE

Luca Perozzi  
firma digitale

IL PRESIDENTE

Tommaso De Simone  
firma digitale

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.lgs. n. 82 del 7/3/2005 e s.m.i).

**Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di**  
**Bilancio (PIRA)**  
**Anno 2017**  
**Consuntivo**

**Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio anno 2017**

Missione	011 – Competitività delle Imprese	012 – Regolazione dei Mercati	016 – Commercio Internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	032 – Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		033 – Fondi da ripartire	
	Programma						
	005 – <i>Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale</i>	004 - <i>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</i>	005 – <i>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</i>	002 – <i>Indirizzo politico</i>	004 – <i>Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche</i>	001 – <i>Fondi da assegnare</i>	002 – <i>Fondi da riserve speciali</i>
Obiettivi	Valorizzare e sostenere la capacità innovativa e competitiva delle imprese attraverso la formazione e l'assistenza specialistica	Controlli in materia di metrologia legale	Rafforzare il supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione		Tempestività dei pagamenti		
		Standardizzazione ed omogeneizzazione delle procedure in materia di R.I.					
		Incentivare gli strumenti di tutela alternativa, rafforzando l'utilizzo della mediazione volontaria e l'utilizzo di clausole conciliate nei contratti					
		Migliorare i livelli di automazione nell'erogazione dei servizi alle imprese					

<b>Missione</b>	011 – Competitività delle Imprese	
<b>Programma</b>	005 – Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	
<b>Obiettivo</b>	Titolo	Valorizzare e sostenere la capacità innovativa e competitiva delle imprese attraverso la formazione e l'assistenza specialistica
	Descrizione	Un obiettivo dell'azione camerale sarà quello di rendere le imprese più competitive, contribuendo, attraverso attività di assistenza e formazione, ad ampliare e migliorare le conoscenze tecniche e manageriali in materia di proprietà industriale mediante il potenziamento e la qualificazione dei servizi offerti in materia di brevetti e marchi, nonché avviando un centro PIP finalizzato all'assistenza specialistica sul sistema di tutela della proprietà industriale, con l'obiettivo di valorizzare e sostenere la capacità innovativa e competitiva delle PMI del territorio
	Arco temporale da realizzare	Anno
	Centro di responsabilità	DE01 – Regolazione del Mercato
	Risorse economiche	
Numero indicatori associati: 2		

<b>Indicatore 1</b>	Incidenza % dei contributi erogati direttamente alle imprese sul totale del valore degli interventi economici						
Cosa misura	La % delle risorse relative agli interventi economici direttamente trasferiti alle imprese						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2017	Risultato realizzato	
Qualità	Percentuale	Risorse consuntivate (liquidate di competenza) su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari anno 2017 / Voce di conto economico: B.8 Interventi economici bilancio di esercizio 2017	Rilevazione interna della Camera, Bilancio consuntivo	35,74%	40,00%	17,05%	

<b>Indicatore 2</b>	Risorse per promozione per impresa attiva						
Cosa misura	Valore medio dei costi promozionali per impresa attiva						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2017	Risultato realizzato	
Economico patrimoniale	Valore	Interventi economici / n. imprese attive al 31.12. anno 2017	Bilancio consuntivo	22,65	20,00	21,17	

Sul dato del primo indicatore influisce la mancata erogazione dei voucher nell'ambito dei progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale.

<b>Missione</b>	012 – Regolazione dei Mercati	
<b>Programma</b>	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
<b>Obiettivo</b>	Titolo	Controlli in materia di metrologia legale
	Descrizione	Speculare all'attività di prevenzione è l'attività di ispezione vera e propria, destinata a diventare sempre più centrale, sia per quanto riguarda il controllo sulla conformità e sicurezza dei prodotti, sia per la metrologia legale.
	Arco temporale da realizzare	Anno
	Centro di responsabilità	DF01 – Attività Ispettive
	Risorse economiche	
Numero indicatori associati: 1		

<b>Indicatore 1</b>	Diffusione delle visite metrologiche di controllo sul tessuto economico provinciale						
Cosa misura	Diffusione delle visite metrologiche di controllo sul tessuto economico provinciale						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2017	Risultato realizzato	
Efficacia	Valore assoluto	N. visite metrologiche (verifica prima, periodica, collaudo, rilegalizzazione e ispettive) effettuate dalla Camera di commercio nell'anno 2017 / N. utenti metrici al 31.12.anno 2017	Eureka	11,30%	11,00%	8,17%	

Il risultato atteso tiene conto dell'estensione delle visite metrologiche su ulteriori prodotti merceologici (giocattoli, tessuti, calzature, ecc) nonché su emissioni CO<sup>2</sup>, contenitori elettrici e apparecchi refrigeranti.

<b>Missione</b>	012 – Regolazione dei Mercati	
<b>Programma</b>	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
<b>Obiettivo</b>	Titolo	Standardizzazione ed omogeneizzazione delle procedure in materia di R.I.
	Descrizione	Obiettivo primario dell'ente è fornire alle imprese servizi di qualità in tempi rapidi e con procedure semplificate. Strumenti dell'azione di semplificazione camerale continuerà ad essere, oltre all'ampliamento della tipologia di pratiche trattate on line, anche il rafforzamento dei rapporti di collaborazione con le altre PP.AA..
	Arco temporale da realizzare	Anno
	Centro di responsabilità	CE01 – Pubblicità Legale; CF01 – Procedimenti Speciali; CG01 - certificazione
	Risorse economiche	
Numero indicatori associati: 2		

<b>Indicatore 1</b>	Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese						
Cosa misura	La % di pratiche sospese sul totale pratiche e, indirettamente, la capacità della Camera di commercio di promuovere, nei confronti dell'utenza, una maggiore conoscenza e comprensione dei diversi procedimenti.						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2017	Risultato realizzato	
Qualità	Percentuale	N. protocolli R.I. con almeno una gestione correzione nell'anno 2017 / N. totale protocolli R.I. pervenuti nell'anno 2017	Priamo	44%	39%	41%	

<b>Indicatore 2</b>	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche del R.I.						
Cosa misura	Indica il tempo medio di lavorazione della pratiche telematiche del R.I.						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato realizzato	
Qualità	Giorni	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (protocolli) R.I..	Priamo	7,2	7,0	6,1	

In relazione all'indicatore n. 1, si nota un incremento del valore percentuale riferito all'anno 2014 (39,08) riportato come ultimo valore osservato nel precedente PIRA. Corre l'obbligo precisare che sul dato 2015 influisce un afflusso anomalo di pratiche, la cui consistenza ha reso, di fatto, materialmente impossibile la gestione delle stesse nei tempi e termini ordinari.

In relazione all'indicatore n. 2, si osserva che il medesimo, rispetto alla precedente rilevazione, si è normalizzato ed il dato è stato sensibilmente migliorativo di quello dell'anno precedente (21,70).

<b>Missione</b>	012 – Regolazione dei Mercati	
<b>Programma</b>	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
<b>Obiettivo</b>	Titolo	Incentivare gli strumenti di tutela alternativa, rafforzando l'utilizzo della mediazione volontaria e l'utilizzo di clausole conciliate nei contratti
	Descrizione	L'attività di mediazione, ferma da tempo a causa della pronuncia di illegittimità costituzionale, è ripresa in quanto riformata, ed è in fortissima crescita. Dovrà, pertanto, essere ripensata la promozione dello strumento, incentivando l'utilizzo della mediazione volontaria e l'introduzione delle clausole conciliative nei contratti.
	Arco temporale da realizzare	Anno
	Centro di responsabilità	DE01
	Risorse economiche	
Numero indicatori associati: 1		

<b>Indicatore 1</b>	Livello di diffusione del servizio di conciliazione/mediazione						
Cosa misura	La % delle imprese che hanno usufruito del servizio camerale di mediazione/conciliazione						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2017	Risultato realizzato	
Efficacia	Percentuale	N. procedure di mediazione/ conciliazione avviate nell'anno 2017 / N. imprese attive al 31.12. dell'anno 2017 al netto delle U.U.LL. /1.000	MECA; Movimprese	1,02 %	1,15%	1,07%	

Il risultato atteso tiene conto della mancata attivazione dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento (di cui alla legge n. 3/2012 e del DM n. 202/2014 ed alla luce del d. lgs. n. 130/2015 di disciplina delle ADR di consumo).

<b>Missione</b>	012 – Regolazione dei Mercati	
<b>Programma</b>	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
<b>Obiettivo</b>	Titolo	Migliorare i livelli di automazione nell'erogazione dei servizi alle imprese
	Descrizione	L'obiettivo primario rimane quello di fornire alle imprese servizi di qualità in tempi rapidi e con procedure semplificate. Per tale ragione, la CCIAA, per il prossimo anno, si è posta la sfida di elaborare nuove idee e nuovi approcci per migliorare la qualità del R.I., sperimentando ulteriore automazione dello stesso; ampliando, ad esempio, la gamma di pratiche trattate, introducendo alcune personalizzazioni nello strumento di controllo della qualità dei dati contenuti nel R.I..
	Arco temporale da realizzare	Anno
	Centro di responsabilità	CE01 – Pubblicità Legale; CF01 – Procedimenti Speciali; CG01 - certificazione
	Risorse economiche	
Numero indicatori associati: 1		

<b>Indicatore 1</b>	Grado di diffusione dei servizi telematici presso il tessuto economico locale						
Cosa misura	Indica l'accessibilità a servizi/prestazioni erogati dalla Camera di commercio ricorrendo a canali telematici						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2017	Risultato realizzato	
Qualità	Percentuale	N. totale utenti telemaco pay attivati / N. imprese attive al 31.12. dell'anno 2017 al netto delle UU.LL.	Infocert; Movimprese	0,78%	2%	0,25%	

<b>Missione</b>	016 – Commercio Internazionale ed Internazionalizzazione del sistema produttivo	
<b>Programma</b>	005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	
<b>Obiettivo</b>	Titolo	Rafforzare il supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione
	Descrizione	A sostegno del made in Italy e delle imprese della Provincia di Caserta, la Camera assicurerà la continuità delle attività di promozione internazionale unitamente alle aziende speciali competenti, nonché alle strutture interne, in particolare quelle preposte alla gestione delle attività amministrative a supporto del commercio estero. Attraverso le azioni di sensibilizzazione, informazione e fornitura di servizi specialistici (ad esempio sportello informativo), si intende aumentare il numero delle nuove imprese esportatrici e consolidare ed incrementare i volumi di quelle che già esportano.
	Arco temporale da realizzare	Anno
	Centro di responsabilità	DH01 - Promozione
	Risorse economiche	
Numero indicatori associati: 1		

<b>Indicatore 1</b>	Contributi erogati alle imprese per iniziative in materia di internazionalizzazione						
Cosa misura	Importi erogati a titolo di contributi alle imprese in materia di internazionalizzazione						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2017	Risultato realizzato	
Qualità	Valore assoluto	Importi liquidati a titolo di contributi in materia di internazionalizzazione	Rilevazione interna della Camera	451.408,59	470.000,00	237.895,40	

Sul dato previsionale influisce la già deliberata riduzione del diritto annuale (art. 28 del d.l. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito con modificazione nella legge n. 114 del 11 agosto 2014), che comporta una sostanziale rivisitazione delle attività della Camera che saranno sottoposte ridotte rispetto al periodo di rilevazione precedente.

PIRA 2017

<b>Missione</b>	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
<b>Programma</b>	004 – Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche	
<b>Obiettivo</b>	Titolo	Tempestività dei pagamenti
	Descrizione	Nell'ambito delle politiche per l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse dell'ente, viene riconfermata l'adozione di misure volte a garantire la tempestività dei pagamenti verso le imprese fornitrici, richiesta dal decreto anticrisi, nonché l'obiettivo del contenimento dei costi di funzionamento imposto dalle manovre di finanza pubblica.
	Arco temporale da realizzare	Anno
	Centro di responsabilità	BE01 - Contabilità e Bilancio
	Risorse economiche	
Numero indicatori associati: 1		

<b>Indicatore 1</b>	Indice di tempestività dei pagamenti ex art. 9 DPCM 22.09.2014						
Cosa misura	La % di fatture passive pagate entro 30 gg nell'anno n						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2017	Risultato realizzato	
Efficacia	Valore analitico	Somma, per fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	XAC/Oracle applications	-13,46	-15,00	-17,31	

**IL SEGRETARIO**  
**Luca Perozzi**  
firma digitale

**IL PRESIDENTE**  
**Tommaso De Simone**  
firma digitale

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)

Camera di Commercio Industria  
Artigianato ed Agricoltura  
Caserta



Relazione sulla  
tempestività dei  
pagamenti  
Anno 2017

A decorrere dal 1 gennaio 2015, l'Indicatore di tempestività dei pagamenti viene calcolato secondo quanto disposto dal D.P.C.M. 22 settembre 2014 che specifica, agli articoli 9 e 10, lo schema tipo e le modalità di pubblicazione dell'indicatore, indicando, in maniera univoca, cosa calcolare, in quale formato pubblicare il dato, ed entro quali tempi.

Tale indicatore tiene conto dei fattori sopra indicati, in quanto è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Nella tabella sotto riportata, pubblicata in Amministrazione trasparente sono riportati i dati relativi al 2017:

<b>INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI</b>	
<b>(art. 33 - d.lgs. 33/2013)</b>	
<b>ANNO 2017</b>	
1° TRIMESTRE	-19,75
2° TRIMESTRE	-15,81
3° TRIMESTRE	-12,22
4° TRIMESTRE	-18,65
ANNUALE	-17,31

L'indicatore suddetto evidenzia pertanto un andamento positivo della tempestività dei pagamenti, sia pure in presenza di un dato inferiore all'anno precedente (-22,85).

IL SEGRETARIO GENERALE

Luca Perozzi  
Firma digitale

IL PRESIDENTE

Tommaso De Simone  
Firma digitale

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.lgs. n. 82 del 7/3/2005 e s.m.i.)



Consuntivo - Art. 24  
Anno 2017

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo
<b>GESTIONE CORRENTE</b>										
<b>A) Proventi Correnti</b>										
1 Diritto Annuale			10.200.000,00	9.435.623,21					10.200.000,00	9.435.623,21
2 Diritti di Segreteria					2.900.000,00	2.751.932,05	0,00		2.900.000,00	2.751.932,05
3 Contributi trasferimenti e altre entrate		0,00	260.000,00	140.729,31		0,00	60.000,00	15.165,28	320.000,00	155.894,59
4 Proventi da gestione di beni e servizi			8.000,00	5.328,00	148.000,00	80.642,31	14.000,00	0,00	170.000,00	85.970,31
5 Variazione delle rimanenze			10.000,00	9.570,14					10.000,00	9.570,14
<b>Totale proventi correnti A</b>		<b>0,00</b>	<b>10.478.000,00</b>	<b>9.591.250,66</b>	<b>3.048.000,00</b>	<b>2.832.574,36</b>	<b>74.000,00</b>	<b>15.165,28</b>	<b>13.600.000,00</b>	<b>12.438.990,30</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>										
6 Personale	-354.645,00	-320.736,94	-961.189,00	-922.889,09	-1.668.713,00	-1.660.605,49	-165.453,00	-163.730,87	-3.150.000,00	-3.067.962,39
7 Funzionamento	-552.183,74	-311.978,17	-1.192.261,33	-1.049.691,53	-1.808.982,64	-1.563.721,36	-96.572,30	-67.310,37	-3.650.000,00	-2.992.701,43
8 Interventi economici							-2.700.000,00	-1.630.474,07	-2.700.000,00	-1.630.474,07
9 Ammortamenti e accantonamenti	0,00	0,00	-4.700.000,00	-5.402.594,72	0,00	0,00	0,00	0,00	-4.700.000,00	-5.402.594,72
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>-906.828,74</b>	<b>-632.715,11</b>	<b>-6.853.450,33</b>	<b>-7.375.175,34</b>	<b>-3.477.695,64</b>	<b>-3.224.326,85</b>	<b>-2.962.025,30</b>	<b>-1.861.515,31</b>	<b>-14.200.000,00</b>	<b>-13.093.732,61</b>
<b>Risultato della gestione corrente A-B</b>	<b>-906.828,74</b>	<b>-632.715,11</b>	<b>3.624.549,67</b>	<b>2.216.075,32</b>	<b>-429.695,64</b>	<b>-391.752,49</b>	<b>-2.888.025,30</b>	<b>-1.846.350,03</b>	<b>-600.000,00</b>	<b>-654.742,31</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>										
10 Proventi finanziari		0,00	50.000,00	89.976,18		0,00		0,00	50.000,00	89.976,18
11 Oneri finanziari										
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>		<b>0,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>89.976,18</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>89.976,18</b>
12 Proventi straordinari	0,00	0,00	640.000,00	1.091.932,37	0,00	0,00	0,00	0,00	640.000,00	1.091.932,37
13 Oneri straordinari	0,00	0,00	-90.000,00	-92.963,09	0,00	0,00	0,00	0,00	-90.000,00	-92.963,09
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>550.000,00</b>	<b>998.969,28</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>550.000,00</b>	<b>998.969,28</b>
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale										
15 Svalutazioni attivo patrimoniale		0,00		0,00						0,00
<b>Differenza rettifiche attività finanziaria</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>						<b>0,00</b>
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D</b>	<b>-906.828,74</b>	<b>-632.715,11</b>	<b>4.224.549,67</b>	<b>3.305.020,78</b>	<b>-429.695,64</b>	<b>-391.752,49</b>	<b>-2.888.025,30</b>	<b>-1.846.350,03</b>	<b>-0,00</b>	<b>434.203,15</b>
E Immobilizzazioni Immateriali			30.000,00	12.915,04					30.000,00	12.915,04
F Immobilizzazioni Materiali			310.000,00	89.519,04					310.000,00	89.538,04
G Immobilizzazioni Finanziarie	160.000,00								160.000,00	
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>160.000,00</b>		<b>340.000,00</b>	<b>102.434,08</b>					<b>500.000,00</b>	<b>102.434,08</b>

IL SEGRETARIO  
Luca Perozzi

IL PRESIDENTE  
Tommaso De Simone



ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2017 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

ATTIVO			Valori al 31-12-2016			Valori al 31-12-2017
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>						
<b>a) Immateriali</b>						
Software			12.945,59			21.405,73
Licenze d'uso						
Diritti d'autore						
Altre			221,04			0,00
<b>Totale Immobilizz. Immateriali</b>			<b>13.166,63</b>			<b>21.405,73</b>
<b>b) Materiali</b>						
Immobili			9.640.666,52			9.389.608,98
Impianti			2.659,60			9.807,18
Attrezz. non informatiche			16.157,16			19.963,16
Attrezzature informatiche			1.198,72			10.278,95
Arredi e mobili			91.200,59			68.856,87
Automezzi			0,00			0,00
Biblioteca			22.275,16			22.275,16
<b>Totale Immobilizzaz. materiali</b>			<b>9.774.157,75</b>			<b>9.520.790,30</b>
	<b>ENTRO</b>	<b>OLTRE 12</b>		<b>ENTRO 12</b>	<b>OLTRE</b>	
	<b>12 MESI</b>	<b>MESI</b>		<b>MESI</b>	<b>12 MESI</b>	
<b>c) Finanziarie</b>						
Partecipazioni e quote			166.187,11			166.187,11
Altri investimenti mobiliari			5.000.000,00			5.000.000,00
Prestiti ed anticipazioni attive			1.666.052,16			1.488.697,52
<b>Totale Immob. finanziarie</b>			<b>6.832.239,27</b>			<b>6.654.884,63</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>			<b>16.619.563,65</b>			<b>16.197.080,66</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>						
<b>d) Rimanenze</b>						
Rimanenze di magazzino			107.057,74			116.627,88
<b>Totale rimanenze</b>			<b>107.057,74</b>			<b>116.627,88</b>
<b>e) Crediti di Funzionamento</b>	<b>ENTRO</b>	<b>OLTRE 12</b>		<b>ENTRO 12</b>	<b>OLTRE</b>	
	<b>12 MESI</b>	<b>MESI</b>		<b>MESI</b>	<b>12 MESI</b>	
Crediti da diritto annuale			11.412.385,14			11.069.822,02
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie			0,00			0,00
Crediti v/organismi del sistema camerale			0,00			0,00
Crediti v/clienti			89.712,70			93.084,28
Crediti per servizi c/terzi			233.172,43			233.172,43
Crediti diversi			1.132.117,26			971.700,14
Erario c/iva			183.000,48			437.520,31
Anticipi a fornitori			420,00			420,00
<b>Totale crediti di funzionamento</b>			<b>13.050.808,01</b>			<b>12.805.719,18</b>
<b>f) Disponibilita' Liquide</b>						
Banca c/c			8.636.322,05			10.065.042,36
Depositi postali			45.050,02			257.019,82
<b>Totale disponibilità liquide</b>			<b>8.681.372,07</b>			<b>10.322.062,18</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>			<b>21.839.237,82</b>			<b>23.244.409,24</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>						
Ratei attivi			0,00			0,00
Risconti attivi			11.790,78			11.974,04
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>			<b>11.790,78</b>			<b>11.974,04</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>			<b>38.470.592,25</b>			<b>39.453.463,94</b>
<b>D) CONTI D'ORDINE</b>						
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>38.908.593,15</b>			<b>40.125.547,76</b>

IL SEGRETARIO GENERALE  
Luca Perozzi  
firma digitale

IL PRESIDENTE  
Tommaso De Simone  
firma digitale



**ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2017 (previsto dall'articolo 22, comma 1)**

PASSIVO			Valori al			Valori al 31.12.2017
			31.12.2016			
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>						
Patrimonio netto esercizi precedenti			-28.497.433,23			-29.190.862,59
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			-693.429,36			-434.203,15
Riserve da partecipazioni			-65.804,93			-65.804,93
<b>Totale patrimonio netto</b>			<b>-29.256.667,52</b>			<b>-29.690.870,67</b>
<b>B) DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>						
Mutui passivi			0,00			0,00
Prestiti ed anticipazioni passive			0,00			0,00
<b>TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>			<b>0,00</b>			<b>0,00</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>						
F.do Trattamento di fine rapporto			-4.493.165,74			-4.198.480,32
<b>TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO</b>			<b>-4.493.165,74</b>			<b>-4.198.480,32</b>
<b>D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12MESI	
Debiti v fornitori			-1.348.380,11			-1.495.053,77
Debiti vsocietà e organismi del sistema camerale			-196.647,00			-196.647,00
Debiti v organismi e istituzioni nazionali e comunitarie			0,00			0,00
Debiti tributari e previdenziali			-171.771,56			-374.641,69
Debiti v dipendenti			-410.507,60			-357.124,96
Debiti v Organi Istituzionali			-1.730,00			-1.730,00
Debiti diversi			-958.960,32			-1.046.236,68
Debiti per servizi cterzi			59.377,46			174.729,42
Clienti canticipi			0,00			0,00
<b>TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>			<b>-3.028.619,13</b>			<b>-3.296.704,68</b>
<b>E) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>						
Fondo Imposte			0,00			0,00
Altri Fondi			-1.692.139,86			-1.685.942,94
<b>TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI</b>			<b>-1.692.139,86</b>			<b>-1.685.942,94</b>
<b>F) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>						
Ratei Passivi			0,00			0,00
Risconti Passivi			0,00			-581.465,33
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>			<b>0,00</b>			<b>-581.465,33</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>			<b>-9.213.924,73</b>			<b>-9.762.593,27</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO</b>			<b>-38.470.592,25</b>			<b>-39.453.463,94</b>
<b>G) CONTI D'ORDINE</b>						
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>-38.908.593,15</b>			<b>-40.125.547,76</b>

IL SEGRETARIO GENERALE  
Luca Perozzi  
firma digitale

IL PRESIDENTE  
Tommaso De Simone  
firma digitale



**CONTO ECONOMICO**  
(previsto dall'articolo 21, comma 1)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2016	VALORI ANNO 2017	DIFFERENZE
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
<b>A) Proventi correnti</b>			
1 Diritto Annuale	9.863.388,08	9.435.623,21	-427.764,87
2 Diritti di Segreteria	2.659.723,09	2.751.932,05	92.208,96
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	179.649,37	155.894,59	-23.754,78
4 Proventi da gestione di beni e servizi	101.793,39	85.970,31	-15.823,08
5 Variazione delle rimanenze	41.708,49	9.570,14	-32.138,35
<b>Totale proventi correnti A</b>	<b>12.846.262,42</b>	<b>12.438.990,30</b>	<b>-407.272,12</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>			
<b>6 Personale</b>	<b>-3.009.265,00</b>	<b>-3.067.962,39</b>	<b>-58.697,39</b>
a competenze al personale	-2.372.707,54	-2.334.381,28	38.326,26
b oneri sociali	-457.988,42	-558.604,00	-100.615,58
c accantonamenti al T.F.R.	-150.971,96	-149.703,98	1.267,98
d altri costi	-27.597,08	-25.273,13	2.323,95
<b>7 Funzionamento</b>	<b>-3.325.239,81</b>	<b>-2.992.701,43</b>	<b>332.538,38</b>
a Prestazioni servizi	-1.594.577,89	-1.663.738,55	-69.160,66
b godimento di beni di terzi	-1.985,65	-4.232,85	-2.247,20
c Oneri diversi di gestione	-921.031,00	-810.800,86	110.230,14
d Quote associative	-478.535,09	-428.329,57	50.205,52
e Organi istituzionali	-329.110,18	-85.599,60	243.510,58
<b>8 Interventi economici</b>	<b>-1.542.657,25</b>	<b>-1.630.474,07</b>	<b>-87.816,82</b>
<b>9 Ammortamenti e accantonamenti</b>	<b>-5.241.052,30</b>	<b>-5.402.594,72</b>	<b>-161.542,42</b>
a Immob. immateriali	-3.901,17	-4.675,94	-774,77
b Immob. materiali	-344.440,95	-342.886,49	1.554,46
c svalutazione crediti	-4.892.710,18	-5.055.032,29	-162.322,11
d fondi rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>-13.118.214,36</b>	<b>-13.093.732,61</b>	<b>24.481,75</b>
<b>Risultato della gestione corrente A-B</b>	<b>-271.951,94</b>	<b>-654.742,31</b>	<b>-382.790,37</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
10 Proventi finanziari	43.715,92	89.976,18	46.260,26
11 Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>43.715,92</b>	<b>89.976,18</b>	<b>46.260,26</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>			
12 Proventi straordinari	963.534,81	1.091.932,37	128.397,56
13 Oneri straordinari	-38.659,62	-92.963,09	-54.303,47
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>924.875,19</b>	<b>998.969,28</b>	<b>74.094,09</b>
<b>E) Rettifiche di valore attività finanziaria</b>			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	-3.209,81	0,00	3.209,81
<b>Differenza rettifiche attività finanziaria</b>	<b>-3.209,81</b>	<b>0,00</b>	<b>3.209,81</b>
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D</b>	<b>693.429,36</b>	<b>434.203,15</b>	<b>-259.226,21</b>

IL SEGRETARIO  
Luca Perozzi

IL PRESIDENTE  
Tommaso De Simone



Camera di Commercio  
Caserta

Allegato n 7 alla delibera Consiglio n. 7 del 18/5/2018

## Nota integrativa al bilancio d'esercizio 2017



Camera di Commercio  
Caserta

## Premessa

Il presente bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è conforme al dettato del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 16.12.2005. Con tale decreto è stato emanato il “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, che ha sancito il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica per gli Enti camerali.

Il bilancio d’esercizio è stato redatto secondo quanto disposto dal Titolo III Capo I del decreto con la predisposizione degli allegati C (conto economico) e D (stato patrimoniale), corredato da una relazione della Giunta sull’andamento della gestione, nella quale sono individuati i risultati conseguiti.

Si segnala che in data 5 febbraio 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la Circolare n. 3622/C comprensiva di n. 4 allegati, che costituiscono i nuovi principi contabili per le camere di Commercio, a valere dalla chiusura del bilancio 2010.

L’articolo 74 del D.P.R. 254/05, al comma 2 e seguenti disciplinava, infatti, l’istituzione di una apposita commissione per l’interpretazione e l’applicazione dei principi contabili al fine di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e conseguentemente, rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle camere di commercio e delle loro aziende speciali.

Tale commissione, istituita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 6 giugno 2006, ha prodotto i quattro citati documenti ed, in particolare:

- Documento 1 - Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel "Regolamento" per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.
- Documento 2 - Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi.
- Documento 3 - Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle camere di commercio.
- Documento 4 - Periodo transitorio - Effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

## **Attività svolte**

La Camera di Commercio I.A.A. di Caserta svolge le attività previste dalla legge 29/12/1993, e successive m. e i., tenendo distinte l'attività istituzionale propriamente detta da quella commerciale, identificata in ossequio alla normativa fiscale vigente per gli atti non commerciali.

### **Criteri di formazione**

Il seguente bilancio è conforme al dettato dell'articolo 20 e seguenti del Titolo III Capo I del D.P.R. 2 novembre 2005 e rispetta i principi normativi in essi sanciti per la sua formazione, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 23 del suddetto Decreto, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Lo stato Patrimoniale ed il conto economico sono esposti in centesimi di euro.

Ai fini comparativi sono riportati i saldi del precedente esercizio.

Ad interpretazione ed integrazione del D.P.R. 254 sono state considerate, in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n. 2395 del 18 marzo 2008, nonché ed in primo luogo la circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 con i relativi 4 documenti allegati (principi contabili per le camere di commercio).

Il piano dei conti considerato è quello allegato alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico, n. 3612/C del 26/07/2007.

### **Criteri di valutazione**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo i criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività richiamati dagli articoli 1 e 2 del D.P.R. 254/2005.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensazioni tra oneri che dovevano essere riconosciuti e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza economica, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all'esercizio 2017, anche se i relativi movimenti di numerario, incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

I criteri adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2017 sono conformi a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 25, 26 e 74 del Regolamento ministeriale. In particolare, i criteri di valutazione di cui ai commi 1 e 8 del citato articolo 26, sono stati applicati per gli immobili e le partecipazioni iscritte per la prima volta a partire dal bilancio dell'esercizio 2007, come commentato specificatamente nelle singole voci di dettaglio.

Per quanto non espressamente previsto dal citato D.P.R. 254/05, si è fatto riferimento al comma 5 dell'articolo 74 che dispone che *“per tutto quanto non espressamente previsto dal Regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II del codice civile”*.

Come detto, il comma 2 dell'articolo 74 del regolamento ha previsto l'istituzione di un'apposita Commissione presso il Ministero dello Sviluppo Economico per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel regolamento, in coerenza con la natura e le funzioni dei soggetti disciplinati disponendo, altresì, che tale commissione avesse una durata di due anni dall'entrata in vigore del DPR 254/05.

Tale commissione è stata istituita con decreto del Ministro delle attività produttive del 6 giugno 2006 ed ha assolto ai propri compiti relativamente all'interpretazione ed all'applicazione dei principi contabili.

La Commissione ha chiarito nel principio contabile n. 1 delle Camere di commercio, citato in premessa, al punto 2, le fonti di riferimento, stabilendo che:

- a) per tutte le ipotesi, per le quali il regolamento dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni ivi previste sono sovraordinate e sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del Codice Civile contrastanti;
- b) solo nel caso in cui il regolamento non preveda alcunché di esplicito la disciplina del Codice Civile è l'unica fonte idonea a colmare la lacuna non in via di interpretazione analogica, ma in via di applicazione diretta.
- c) qualsiasi problema interpretativo o applicativo deve essere risolto in primo luogo sulla base delle indicazioni del regolamento, con mera funzione integrativa sulla base di quanto illustrato nei presenti principi contabili, e solo in presenza di una lacuna si può ricorrere alla

disciplina prevista dal Codice Civile oppure, in assenza di ulteriori indicazioni, ad altre fonti primarie compatibili con la specificità dei soggetti destinatari del regolamento.

d) per quanto attiene alle fonti non aventi valore normativo, invece, la Commissione in considerazione dell'incarico assegnato, ha ritenuto di assumere quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed internazionali, limitando l'applicazione di questi ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

e) alla luce di quanto chiarito in tema di fonti normative e in tema del rilievo che i principi contabili internazionali vanno progressivamente assumendo anche nell'ordinamento interno, la Commissione, tuttavia, non esclude che, in via teorica, questi ultimi possano trovare concreta applicazione in futuro anche per le camere di commercio nelle limitate e circoscritte ipotesi in cui sia riscontrabile una lacuna del regolamento ed i principi contabili internazionali abbiano avuto pieno recepimento nell'ordinamento interno.

## **Immobilizzazioni**

### Immateriali

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione e sono relativi a costi aventi utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, valutata in tre anni.

### Materiali

Gli immobili esistenti alla data del 31.12.2006 sono rimasti iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, al netto del Fondo ammortamento. Il costo originario è incrementato del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili dell'Ente. Gli immobili acquistati a partire dall'1/1/2007 sono originariamente iscritti al costo di acquisto.

**I mobili, gli impianti, le attrezzature informatiche e non informatiche** sono valutati al prezzo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione, ed esposti in bilancio al netto del rispettivo importo complessivo del fondo di ammortamento.

La **biblioteca camerale** non viene ammortizzata poiché non subisce riduzione di valore con il passare del tempo, data la natura delle pubblicazioni in essa ricomprese.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le quote di ammortamento sono state imputate a conto economico, considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua disponibilità di utilizzazione. Tale criterio è ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

IMMOBILI	2%
IMPIANTI GENERICI	20%
IMPIANTI SPECIALI DI COMUNICAZIONE	20%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	20%
MACCHINE D'UFFICIO ELETTROMECCANICHE ED ELETTRONICHE	20%
MOBILI	12%

## **Finanziarie**

### **Le partecipazioni**

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

**Fino all'esercizio 2006** le partecipazioni detenute dalla Camera venivano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e valutate, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.M. 287/97, sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dagli organi delle società partecipate. Conseguentemente le partecipazioni iscritte al 31/12/2006 sono state rivalutate o svalutate in base ad incrementi o decrementi del patrimonio netto risultanti dall'ultimo bilancio approvato, disponibile, con diretta imputazione delle svalutazioni/rivalutazioni a conto economico (metodo del patrimonio netto integrale o preferito).

▪ **Per l'esercizio 2007:**

- le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate sulla base del patrimonio netto dell'ultimo bilancio disponibile delle società partecipate;
- il valore delle altre partecipazioni è stato cristallizzato all'ultima valutazione effettuata prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 254 ovvero a quanto iscritto in bilancio al 31.12.2006 (valutazioni effettuate con il metodo del patrimonio netto preferito o integrale).

A supporto di tale impostazione si era fatto riferimento al D.P.R. 254/2005 , che all'art. 26 comma 7 stabilisce che le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo comma e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, con la metodologia dettagliata nel prosieguo del paragrafo, già applicata dalla Camera nei precedenti esercizi.

Il comma 8 dell'art. 26 stabilisce che tutte le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con propria nota del 18/03/2008 prot. n. 2395 dal titolo "Indicazioni operative per le procedure di chiusura del bilancio d'esercizio 2007", stabiliva che: "per quanto riguarda gli aspetti connessi alla rilevazione contabile e rappresentazione patrimoniale delle variazioni da apportare ai valori di bilancio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, ai sensi di quanto riportato allo stesso comma 7, dell'art. 26, occorre attendere l'orientamento espresso dalla commissione ministeriale preposta alla stesura dei principi contabili camerali. In questa sede è opportuno chiarire che l'accantonamento previsto al conto "Riserva da partecipazioni" di cui all'allegato D, viene alimentato, fin dall'esercizio 2007, unicamente in esito al maggior valore del patrimonio netto accertato nel 2007 rispetto all'esercizio 2006 conseguito con riguardo alle partecipazioni nelle imprese controllate e collegate esistenti nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2006".

La procedura di contabilizzazione proposta risultava coerente con quella già adottata dall'Ente camerale.

Per l'esercizio 2007, anche alla luce di detta nota del Ministero dello Sviluppo Economico, si era pertanto provveduto alla valutazione delle partecipazioni sulla base del patrimonio netto della partecipata.

L'applicazione di tale criterio è prevista nel nuovo regolamento per le società controllate e collegate, mentre per le altre è previsto il criterio del costo.

Analizzando le caratteristiche delle partecipate dell'ente e considerando che la circolare non affrontava direttamente le operazioni da porre in essere con il criterio del costo per le partecipate ante 2007, si era allora preferito adottare il criterio del patrimonio netto per tutte le partecipate ante 2007 considerandolo prudenziale.

La stessa circolare, infatti, rimandava per la soluzione delle diverse casistiche ad una Commissione ministeriale istituita al fine della redazione ed applicazione dei principi contabili per gli enti camerali.

La circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009, emanata dalla Commissione, più sopra richiamata che ha prodotto i risultati nell'esercizio 2008, ha stabilito, con l'allegato documento n. 2, che:

- 1) Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto, risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese (articolo 26, comma 7, del Regolamento).
- 2) Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa, purché ne siano indicate le ragioni in nota integrativa (articolo 26, comma 7, del Regolamento). Tale possibilità si pone come alternativa all'iscrizione in base al metodo del patrimonio netto, in quanto quest'ultima ipotesi determina il riconoscimento di una perdita in conto economico. Negli altri casi la partecipazione è iscritta in base al metodo del patrimonio netto e la differenza fra il costo d'acquisto ed il valore netto contabile è rilevata quale perdita nella voce 15) “Svalutazione di partecipazioni”.
- 3) Negli esercizi successivi a quello di prima iscrizione le eventuali “plusvalenze” derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente sono accantonati in una apposita voce del patrimonio netto denominata “Riserve da partecipazioni”. Le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente alla voce "Riserve da partecipazioni", se esistente; ove detta riserva fosse inesistente o non capiente la minusvalenza o la differenza non coperta è iscritta in conto Economico alla voce "svalutazione da partecipazioni" (articolo 26, comma 7, del "Regolamento").
- 4) In presenza di più partecipazioni in imprese controllate o collegate, il metodo del patrimonio netto è applicato ad ogni singola partecipazione e non è consentito

compensare la minusvalenza attribuibile ad una partecipazione con le plusvalenze riferite alle altre.

5) Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione è azzerata. In tal caso la Camera di commercio deve tenere conto, a meno che non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione, delle ulteriori perdite presunte di propria pertinenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi ed oneri in apposita voce 9d) "altri accantonamenti" del conto economico.

6) Il metodo del patrimonio netto deve essere abbandonato qualora la camera di commercio abbia perso l'"influenza notevole" sull'impresa partecipata: in tale caso la partecipazione deve essere valutata al costo, a norma dell'articolo 26, comma 8, del "Regolamento". Il valore della partecipazione iscritto nell'ultimo bilancio e valutato secondo il metodo del patrimonio netto è assunto quale primo valore di costo.

7) Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8, del Regolamento) a partire dall'esercizio 2007 (articolo 74, comma 1, del "Regolamento"). Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.

8) La svalutazione delle partecipazioni verificatesi per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al costo, è iscritta in conto economico alla voce "Svalutazione da partecipazione" con contropartita contabile la rettifica del valore della partecipazione.

9) Per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'articolo 25 del decreto ministeriale del 23 luglio 1997, n. 287, con il metodo del patrimonio netto, il "Regolamento" non detta un criterio di diritto intertemporale. E' necessario pertanto, considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento.

Si precisa, a tal proposito, che le acquisizioni dal 2007 sono iscritte al valore di costo.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio di liquidazione.

Per le altre partecipazioni sono stati confermati per l'anno 2013 i valori di chiusura 2012 e per le altre partecipazioni acquistate dal 2007 sono state iscritte al costo, come indicato dal comma 8 dell'art. 26. Tale valutazione considera comunque l'eventuale presenza di perdite durevoli di valore.

Per le partecipazioni in imprese controllate e collegate:

Le partecipazioni in imprese controllate sono quelle nelle quali la Camera di Commercio “dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria” (articolo 2359, primo comma, n. 1 del codice civile).

Sono considerate società collegate, sempre secondo l'art. 2359, terzo comma del cod. civ., le imprese sulle quali la camera di commercio “esercita un’influenza notevole”. Si presume una influenza notevole quando nell’assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.

Tali partecipazioni sono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio approvato; quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritto il costo di acquisto, se di ammontare superiore, a condizione che siano fornite adeguate motivazioni nella Nota Integrativa. Il criterio di valutazione adottato per le partecipazioni in imprese controllate e collegate è conforme alle indicazioni della commissione espresse nella circolare n. 3622/C del 05/02/09.

Con riferimento ai conferimenti di capitale, non trattandosi, per loro natura, di quote di possesso in società, si è confermata la valutazione al costo rettificato per perdite durevoli di valore, già applicata nel precedente esercizio.

#### I prestiti e le anticipazioni attive

Sono iscritti a norma dell’articolo 26, comma 10, del DPR 254/05, al presumibile valore di realizzazione tenendo conto delle modalità richiamate per i crediti di funzionamento.

#### **Attivo circolante**

##### Rimanenze finali

Le rimanenze vengono iscritte in bilancio al costo di acquisto.

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, così come previsto dall’art. 26 comma 12 del D.P.R. 254/2005 ed il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato; il minor valore derivante dall’applicazione dei prezzi di mercato non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi. Il metodo utilizzato è quello FIFO.

##### Crediti

Sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall’art. 26 comma 10, del D.P.R. 254/05.



In particolare per quanto riguarda il credito per il diritto annuale si è data applicazione al principio contabile delle Camere di Commercio n. 3, ai punti 1.2.1), 1.2.2) e 1.2.3) che hanno trovato completa approvazione a partire dall'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009 come stabilito dal punto 1.2.5).

#### **Anno 2008:**

Il diritto annuale di competenza considerato a chiusura del bilancio dell'esercizio 2008 è stato determinato sull'importo risultante dalle somme incassate a competenza nell'anno 2008 maggiorato di un ammontare presunto pari a:

- a) prodotto tra il numero delle imprese inadempienti per l'anno 2008, distinte per singola fascia e l'importo minimo previsto per la stessa fascia dal decreto ministeriale 1 febbraio 2008;
- b) sanzioni, calcolate applicando la percentuale del 30% all'importo di cui al punto precedente;
- c) interessi di competenza dell'esercizio, calcolati sull'importo di cui al punto precedente al tasso del 3%, per i giorni intercorrenti tra la scadenza prevista per il pagamento del diritto e il 31.12.2008.

L'importo di cui alle lettere a), b) e c) ha costituito il credito per il diritto annuale di competenza 2008, opportunamente svalutato così come determinato al punto 1.2.7 del citato principio n. 3 "Per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti andrà effettuato applicando al valore complessivo di cui ai precedenti punti 1.2.6.a), 1.2.6.b) e 1.2.6.c) la percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi: percentuale da calcolare tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione degli stessi ruoli".

#### **Anno 2009 – 2010 – 2011 – 2012 – 2013 - 2014 - 2015 – 2016 - 2017:**

La Camera di Commercio ha rilevato i proventi relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio ed ha iscritto l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

\* per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico;

\* per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, definito con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei

fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da InfoCamere.

\* le sanzioni per tardivo e omesso versamento sono calcolati applicando per ciascun debitore le misure definite dal D.M. 54/2005;

\* gli interessi sono calcolati al tasso interesse legale con maturazione giorno per giorno. Gli interessi sono calcolati e imputati per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.

Per la determinazione degli importi di cui sopra è stato definito un sistema informativo che ha consentito la contabilizzazione del credito per singola impresa da parte della società di informatica InfoCamere.

Per ulteriori specifiche relative al diritto annuale si rimanda a quanto precisato successivamente nella presente nota integrativa

#### Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

#### Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico - temporale dell'esercizio.

#### Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

#### Fondo T.F.R.-I.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate a dipendenti cessati nel corso

dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Le anticipazioni concesse su indennità di fine rapporto, sono evidenziate nella voce «Prestiti e anticipazioni al personale» tra le attività dello Stato Patrimoniale.

#### Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i costi vengono riconosciuti in base alla competenza economica temporale, con le deroghe esposte di seguito alla specifica voce.

#### Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti ed iscritte nei debiti tributari.

#### Dividendi

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide solitamente con la delibera di distribuzione da parte della partecipata (principio della competenza).

#### Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2017 evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

Si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 254/05, gli importi iscritti nei conti d'ordine che fino al 31.12.2006 rappresentavano il collegamento ideale tra il bilancio economico patrimoniale e quello finanziario e che si sostanziano nei residui attivi e passivi, ora risultano iscritti secondo quanto richiamato dal principio contabile n. 2 per le Camere di Commercio. Tale principio richiama l'articolo 22, comma 3, del "Regolamento" che dispone che "ai fini dell'iscrizione nello stato patrimoniale degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine si applicano i commi secondo e terzo dell'articolo 2424 e l'articolo 2424-bis del codice civile".

L'art. 2424, comma 3, del codice civile prevede che "in calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente distinguendosi tra fidejussioni, avalli,

altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente per ciascun tipo, le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime; devono inoltre risultare gli altri conti d'ordine". L'articolo 23, comma 1, lettera i), del "Regolamento" stabilisce che nella nota integrativa sia indicata la composizione dei conti d'ordine e le variazioni dei valori dei conti d'ordine intervenute rispetto all'esercizio precedente.

I conti d'ordine sono classificati in: rischi; impegni; beni di terzi.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria dei rischi sono quelli indicati dall'articolo 2424, comma 3, del codice civile. In questo ambito si segnalano le garanzie prestate, direttamente o indirettamente dalla camera di commercio per debiti altrui.

Le garanzie prestate dalla camera di commercio per debiti propri e le garanzie rilasciate da terzi in favore della camera di commercio non si iscrivono fra i conti d'ordine, ma sono menzionate in nota integrativa essendo informazioni utili a valutare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente.

Le garanzie prestate ai sensi dell'articolo 2424, comma 3, del codice civile sono distinte in fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e reali, indicando separatamente per ciascuna categoria quelle prestate in favore di imprese controllate collegate o di imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria degli impegni comprendono: i contratti e le obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale; le gare bandite e non aggiudicate alla scadenza dell'esercizio, limitatamente agli importi non ancora assegnati o aggiudicati.

Non sono da iscrivere fra i conti d'ordine: gli impegni assunti dalla camera di commercio con carattere di continuità; i contratti di lavoro subordinato; gli impegni il cui valore non è quantificabile, da illustrare in nota integrativa.

I beni di proprietà di terzi che si trovano nella disponibilità della Camera a titolo gratuito sono iscritti fra i conti d'ordine appartenenti alla categoria dei beni di terzi.

I beni di proprietà della Camera messi a disposizione di terzi a titolo gratuito sono iscritti nell'attivo patrimoniale della Camera e gli elenchi sono custoditi presso il servizio provveditorato.

Si comunica inoltre, così come stabilito dalla stessa Camera, sono stati scissi i costi promiscui relativi agli oneri sostenuti dall'ente per l'attività meramente commerciale, imputando in quota parte il personale e i costi di funzionamento.

**Attività****A) Immobilizzazioni****a) Immobilizzazioni Immateriali**

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
IMM.NI IMMATERIALI	13.166,63	21.405,73	8.239,10

La voce "Immobilizzazioni immateriali" è riferita all'acquisto di software per l'utilizzo interno e di altre immobilizzazioni immateriali.

La movimentazione dei conti è di seguito dettagliata.

**SOFTWARE**

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
SOFTWARE	12.945,59	21.405,73	8.239,10

SOFTWARE	Importo
Costo storico	50.059,09
Ammortamenti esercizi precedenti	-37.113,50
<b>SALDO AL 31/12/2016</b>	<b>12.945,59</b>
Acquisizioni dell'esercizio	12.915,04
Ammortamenti dell'esercizio 2017	-4.454,90
<b>SALDO AL 31/12/2017</b>	<b>21.405,73</b>

**ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
<b><u>ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u></b>	221,04	0,00	0,00

<b>ALTRE IMMOB. IMMATERIALI</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	663,00
F.do ammortamento altre imm. Immateriali anni precedenti	441,96
<b>SALDO AL 31/12/2016</b>	<b>221,04</b>
Ammortamenti dell'esercizio 2017	221,04
<b>SALDO AL 31/12/2017</b>	<b>0,00</b>

#### **b) Immobilizzazioni materiali**

	<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>VARIAZIONE</b>
IMM. NI MATERIALI	9.774.157,75	9.520.790,30	-253.367,45

Le immobilizzazioni materiali si compongono di sette categorie: Immobili, Impianti, Attrezzature non informatiche, Attrezzature informatiche, Arredi e mobili, Automezzi e Biblioteca.

La movimentazione dei conti è di seguito dettagliata.

#### IMMOBILI

	<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>VARIAZIONE</b>
IMMOBILI	9.640.666,52	9.389.608,98	-251.057,54

<b>IMMOBILI E FABBRICATI</b>	<b>Importo</b>
Immobili e Fabbricati	14.661.122,37
Ammortamenti 2016	-5.020.455,85
Manutenzione straordinaria completata nel 2016	57.532,21
<b>SALDO AL 31/12/2016</b>	<b>9.640.666,52</b>
Manutenzione straordinaria completata nel 2017	43.485,63
Ammortamenti dell'esercizio 2017	-294.543,17
<b>SALDO AL 31/12/2017</b>	<b>9.389.608,98</b>

Il patrimonio immobiliare dell'ente è costituito esclusivamente da immobili destinati alle attività istituzionali vale a dire la sede Storica di Via Roma n. 75 e quella di Piazza S.Anna.

Per quanto riguarda il valore degli immobili si è provveduto all'equiparazione del valore contabile al valore d'inventario.

Con riferimento al limite di spesa di cui all'art. 8 del D.L. 78/10, si fa rilevare che il tetto del 2% del valore degli immobili per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, essendo il valore iscritto in bilancio al 31/12/2015 pari a €. 9.873.971,62 è fissato in € 197.479,43.

Tale limite risulta rispettato come si evince dalla seguente tabella:

Spese per manutenzione ordinaria immobili	33.257,77
Spese per manutenzione straordinaria immobili	43.485,63
<b>TOTALE</b>	<b>76.743,40</b>
<b>LIMITE DI SPESA 2017</b>	<b>197.479,43</b>

#### IMPIANTI

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
IMPIANTI	2.659,60	9.807,18	7.147,58

La categoria Impianti si articola nei seguenti conti:

IMPIANTI	Importo
Costo Storico	565.040,86
Ammortamento	-562.381,26
<b>SALDO AL 31/12/2016</b>	<b>2.659,60</b>
Acquisizioni dell'esercizio	12.053,72
Ammortamento esercizio 2017	-4.906,14
<b>SALDO AL 31/12/2017</b>	<b>9.807,18</b>

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	Importo
Costo storico	445.926,76



Ammortamenti esercizi precedenti	-445.926,76
<b>SALDO AL 31/12/2016</b>	<b>0,00</b>
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2017	0,00
<b>SALDO AL 31/12/2017</b>	<b>0,00</b>

#### ATTREZZATURE NON INFORMATICHE

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	16.157,16	19.963,16	3.806,00

La categoria "Attrezzature non informatiche" si articola nei seguenti conti:

MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO	Importo
Costo storico 2016	2.692,42
F.do Ammortamenti esercizi precedenti	-646,18
<b>SALDO AL 31/12/2016</b>	<b>2.046,24</b>
Acquisizioni dell'esercizio 2017	1.324,13
F.do ammortamento altre imm. Immateriali 2017	-481,99
<b>SALDO AL 31/12/2017</b>	<b>2.888,38</b>

MACCHINARI, APPARECCHIATURA VARIA	Importo
Costo storico	465.270,81
Ammortamenti	-451.159,89
<b>SALDO AL 31/12/2016</b>	<b>16.157,16</b>
Macchinari apparecchiatura varia	10.727,77
Ammortamenti dell'esercizio 2017	-7.763,91
<b>SALDO AL 31/12/2017</b>	<b>19.963,16</b>

<b>TIPOGRAFIA-SISTEMI ELETTRONICI DI FOTORIP.</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	58.228,46
Ammortamenti	-58.228,46
<b>SALDO AL 31/12/2016</b>	<b>0,00</b>
Acquisizioni Dell'Anno	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2017	0,00
<b>SALDO AL 31/12/2017</b>	<b>0,00</b>

#### ATTREZZATURE INFORMATICHE

	<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>VARIAZIONE</b>
ATTREZ. INFORMATICHE	1.198,72	10.278,95	9.080,23

<b>MACCHINE D'UFFICIO ELETTR. ED ELETTRONICHE</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	709.816,15
Ammortamenti esercizi precedenti	-708.617,43
<b>SALDO AL 31/12/2016</b>	<b>1.198,72</b>
Acquisizioni dell'esercizio	21.439,79
Ammortamento esercizio 2017	-12.359,56
<b>SALDO AL 31/12/2017</b>	<b>10.278,95</b>

#### ARREDI E MOBILI

	<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>VARIAZIONE</b>
ARREDI E MOBILI	91.200,59	68.856,87	-22.343,72

<b>ARREDI</b>	<b>Importo</b>
Costo Storico	1.247.233,36
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.196.703,75



<b>SALDO AL 31/12/2016</b>	<b>91.200,59</b>
Acquisizioni dell'esercizio	488,00
Ammortamenti dell'esercizio 2017	-22.831,72
<b>SALDO AL 31/12/2017</b>	<b>68.856,87</b>

<b>MOBILI E MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	244.447,89
Ammortamenti esercizi precedenti	-244.447,89
Acquisti nell'anno	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2017	0,00
<b>SALDO AL 31/12/2017</b>	<b>0,00</b>

<b>OPERE D'ARTE</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	40.670,98
<b>SALDO AL 31/12/2016</b>	<b>40.670,98</b>
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Cessioni dell'esercizio	0,00
<b>SALDO AL 31/12/2017</b>	<b>40.670,98</b>

#### AUTOMEZZI

	<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>VARIAZIONE</b>
AUTOMEZZI	0,00	0,00	0,00

<b>AUTOVETTURE</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	54.243,58
Ammortamenti esercizi precedenti	-54.243,58
<b>SALDO AL 31/12/2016</b>	<b>0,00</b>



Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2017	0,00
<b>SALDO AL 31/12/2017</b>	<b>0,00</b>

## BIBLIOTECA

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
BIBLIOTECA	22.275,16	22.275,16	0,00

BIBLIOTECA	Importo
Costo storico	22.275,16
<b>SALDO AL 31/12/2016</b>	<b>22.275,16</b>
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
<b>SALDO AL 31/12/2017</b>	<b>22.275,16</b>

### c) Finanziarie

Nella voce "Immobilizzazioni finanziarie" sono comprese partecipazioni e quote, altri investimenti mobiliari, prestiti ed anticipazioni attive.

## PARTECIPAZIONI E QUOTE

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
PARTECIPAZIONI E QUOTE	166.187,11	166.187,11	0,00

La composizione della voce "Partecipazioni e quote" al 31/12/2017 è riportata in dettaglio nelle seguenti :

- "Altre partecipazioni ante 2007" per € 165.578,46;
- "Consorzi" per € 0,00;
- "Altre partecipazioni post 2006" per € 608,65;
- "Imprese controllate" per € 0,00



	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
<b>ALTRE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ANTE-2007</b>	<b>165.578,46</b>	<b>165.578,46</b>	<b>0,00</b>

SOCIETA'	ANNO	TOTALE AZIONI O QUOTE	AZIONI O QUOTE CCIAA	VAL. NOM. AZ.	VAL. NOM. QUOTA	CAP.SOC. al 31/12/2008	P.netto al 31/12/2008	VAL.Q. anno 2016	VAL.Q. anno 2017	Variazione
Infocamere S.c.p.a.	pre88	5.700.000	1.848	3,10	5.728,80	17.670.000,00	56.755.840,00	16.905,92	16.905,92	0,00
Tecno Holding SPA	1997	29.417.576	52.099	0,01	85.069,48	20.000.000,00	201.976.955,00	148.377,18	148.377,18	0,00
Retecamere S.c.r.l. in liquidazione	2005	900.000,00	910,00		910,00	900.000,00	1.626.587,00	0,00	0,00	0,00
Tecnoservicecamere Scarl	2005	2.536.425	566	0,52	295,36			295,36	295,36	0,00
<b>Totale</b>								<b>165.578,46</b>	<b>165.578,46</b>	<b>0,00</b>

Come indicato nei criteri di valutazione, il valore delle partecipazioni è iscritto in bilancio al 31 dicembre 2009 nel rispetto di quanto disposto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 2322/C del 5 febbraio 2009 e dai documenti ad essa allegati.

Si precisa che i bilanci delle partecipate di riferimento sono cristallizzati al 31/12/2008.

Giova ricordare che, in applicazione del principio della prudenza, si è ritenuto opportuno, già dal 1998, accantonare in una apposita posta del Patrimonio netto, definita “ riserva da partecipazioni”, gli incrementi di valore delle singole partecipazioni; mentre per ciò che riguarda i decrementi, si utilizza il fondo accantonamento per la specifica partecipazioni qualora capiente ed altrimenti vengono rilevati nel conto economico nella voce “svalutazioni da partecipazioni”.

Nell’esercizio 2017 la riserva non ha subito variazioni, pertanto la “riserva da partecipazioni” al 31/12/17 risulta pari a € 65.804,93.

Si evidenzia che l’art 21 comma 1 del D.Lgs n. 175 del 19 agosto 2016 prevede che le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione nel corso dell’esercizio successivo, all’importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata, nel caso di risultato di esercizio negativo.

Il risultato economico di esercizio delle società ricomprese nella tipologia in esame è il seguente:

SOCIETA'	2016
Infocamere S.c.p.a.	643.020,00
Tecno Holding SPA	5.729.997,00
Tecnoservicecamere Scarl	139.017,00
Retecamere in liquidazione	-6.392,00



L'unica società che si trova nella condizione prevista dalla norma è, pertanto, Retecamere, per la quale si è proceduto all'azzeramento del valore, in quanto il patrimonio netto della stessa, quale risultante già dal bilancio approvato al 31 dicembre 2015, risulta negativo.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
<b>ALTRE PARTECIPAZIONI POST-2006</b>	<b>608,65</b>	<b>608,65</b>	<b>0,00</b>

ALTRE PARECIPAZIONI POST-2006	ANNO	TOTALE AZIONI O QUOTE	AZIONI O QUOTE CCIAA	VAL. NOM. AZIONI	CAP.SOC. al 31/12/2009	VAL.Q. anno 2016	VAL.Q. anno 2017	Variazione
ISNART ( s.c.p.a.)	2008	983.000,00	2000	1,00	983.000,00	419,11	419,11	0,00
I.C. Outsourcing Srl	2008	372.000,00	72,54		372.000,00	72,54	72,54	0,00
Jobcamere srl in liquidazione	2010	600.000,00	117,00		600.000,00	117,00	117,00	0,00
						<b>608,65</b>	<b>608,65</b>	<b>0,00</b>

Le partecipazioni successive al 2007 sono iscritte al valore d'acquisto.

Non ci sono società controllate o collegate.

Il valore delle quote resta inalterato, in quanto nessuna tra società da ultime considerate risulta aver chiuso l'esercizio finanziario con risultato d'esercizio negativo come si evince dalla tabella sotto riportata:

<b>SOCIETA'</b>	<b>2016</b>
ISNART ( s.c.p.a.)	4.473,00
I.C. Outsourcing Srl	120.258,00
Jobcamere srl in liquidazione	31.186,00

Resta invariato l'importo relativo agli altri investimenti mobiliari, pari a 5.000.000,00 investiti in buoni fruttiferi postali.

#### PRESTITI E ANTICIPAZIONI ATTIVE

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
<b>PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE</b>	<b>1.666.052,16</b>	<b>1.488.697,52</b>	<b>-177.354,64</b>



La voce sopra indicata comprende prestiti ed anticipazioni al personale e prestiti e anticipazioni varie suddivisi rispettivamente in € 1.251.064,05, € 237.167,51 e depositi cauzionali per € 465,96.

## B) Attivo Circolante

### d) Rimanenze

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
Rimanenze di magazzino	107.057,74	116.627,88	9.570,14

Rappresentano le giacenze di magazzino esistenti al 31/12/2017 iscritte in bilancio al costo di acquisto, secondo il metodo FIFO, come già detto.

Le rimanenze dell'attività istituzionale, relative a giacenze di materiale vario di cancelleria e pubblicazioni, sono pari a € 115.680,15, mentre le rimanenze dell'attività commerciale, sono pari a € 947,73.

### e) Crediti di funzionamento

Di seguito dettagliamo i crediti di funzionamento. Preliminarmente si segnala che non sussistono crediti di durata residua superiore a tre anni (D.P.R. 254/2005 art. 23 d).

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variatione
Crediti da diritto annuale	56.235.413,72	59.107.562,63	2.872.148,91
Crediti per sanzioni	10.613.220,27	11.260.076,93	646.856,66
Crediti per interessi morat.	2.995.381,53	2.981.872,22	-13.509,31
Fondo svalutazione crediti	-58.431.630,38	-62.279.689,76	-3.848.059,38
V/organismi naz/comunit.	0,00	0,00	0,00
Crediti v/clienti	89.712,70	93.084,28	3.371,58
Per servizi c/terzi	233.172,43	233.172,43	0,00
Crediti Diversi	1.042.228,17	897.348,85	-144.879,32
Crediti v/erario c/iva	89.562,83	73.989,54	-15.573,29
Anticipi a fornitori	420,00	420,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>12.634.308,84</b>	<b>12.134.664,69</b>	<b>-499.644,15</b>

L'importo più rilevante attiene al diritto annuale, svalutato indirettamente attraverso il Fondo Svalutazione Crediti. Nel 2017 il credito diritto annuale è aumentato rispetto al 2016 in base al decreto ministeriale 22 maggio che ha autorizzato l'incremento del 20%.

Il Credito da diritto annuale, già a partire dall'anno 2009, raggiunge un livello di precisione mai avuto in annualità passate grazie agli elenchi nominativi forniti dalla società InfoCamere relativamente al credito alle sanzioni agli interessi, e agli elenchi degli incassi non attribuiti.

E' stato calcolato un accantonamento pari a € 5.055.032,29, derivante dalla valutazione delle riscossioni relative all'emissione degli ultimi due ruoli per i quali si è raggiunta una percentuale di riscossione attendibile, e cioè quelli relativi agli anni 2015 e 2014, e su tale percentuale, si è accuratamente calcolata la media del ruolo riscosso e del non riscosso, potendo così avere una previsione dell'incasso e del relativo non incasso.

Per l'anno 2017 si sono calcolati i crediti per il diritto annuale non incassato, anche dei relativi interessi e sanzioni.

#### f) Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
Depositi bancari	8.636.519,05	10.065.042,36	1.428.523,31
Depositi postali	45.050,02	257.019,82	211.969,80
<b>TOTALE</b>	<b>8.681.569,07</b>	<b>10.322.062,18</b>	<b>1.640.493,11</b>

Il valore dei depositi bancari è relativo alla giacenza presso l'istituto cassiere al 31/12/2017.

La giacenza sui c/c postali al 31/12/2017 risulta essere suddivisa su due conti correnti postali rispettivamente di importo pari a € 252.560,70 e € 4.459,12.

Periodicamente tali giacenze vengono prelevate e trasferite sul conto corrente bancario in essere presso l'istituto cassiere.

#### C) Ratei e risconti attivi

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	11.790,78	11.974,04	183,26
<b>TOTALE</b>	<b>11.790,78</b>	<b>11.974,04</b>	<b>183,26</b>

I risconti attivi misurano oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri che sono comuni a due esercizi e sono ripartibili in ragione del tempo.

La voce al 31/12/2017 è composta nella misura di € 10.230,12 da costi per assicurazioni della C.C.I.A.A. e da abbonamenti a quotidiani per € 1.743,91

## Passività

### A) Patrimonio netto

Nel dettaglio il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Avanzo patr.le es. precedenti	26.037.715,41	29.190.862,59
Avanzo/disavanzo economico dell'esercizio	693.429,36	434.203,15
Riserve di rivalutazione	2.488.344,82	2.488.344,82
Riserva da partecipazioni	65.804,93	65.804,93
Disavanzo Ex SINTESI	-28.627,00	-28.627,00
<b>TOTALE</b>	<b>29.256.667,52</b>	<b>29.690.870,67</b>

Dall'esame della tabella sopra riportata si può rilevare che al valore del patrimonio netto si giunge sommando all'avanzo degli esercizi precedenti l'avanzo economico dell'esercizio 2017, ossia per un valore pari a € 434.203,15.

La riserva da partecipazioni è di € 65.804,93 e rimane invariata dal 2009.

La riserva di rivalutazione ex art. 25 del D.M. 287/97 deriva dall'operazione di ricostituzione dello Stato patrimoniale iniziale all'01/01/1998.

### B) Debiti di finanziamento

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

La Camera non ha alcun debito di finanziamento.

### C) Trattamento di fine rapporto

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
Trattamento-Indennità di fine rapporto	4.493.165,74	4.198.480,32	-294.685,42

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti con contratto a tempo indeterminato, per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto quantificate, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Esso, dunque, è costituito dalla sommatoria delle singole quote, più le relative rivalutazioni, maturate al 31/12/2017 a favore di tutti i dipendenti a tempo indeterminato in servizio a tale data o comunque ancora da liquidare.

#### D) Debiti di funzionamento

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Verso fornitori	1.348.380,11	1.495.053,77	146.673,66
Verso società e organismi del sistema	196.647,00	196.647,00	0,00
Debiti tributari e previdenziali	171.771,56	374.641,69	202.870,13
Verso dipendenti	410.507,60	357.124,96	-53.382,64
Verso Organi Istituzionali	1.730,00	1.730,00	0,00
Debiti diversi	958.960,32	1.046.236,68	87.276,36
Per servizi c/terzi	-59.377,46	-174.729,42	-115.351,96
Verso organismi e istituz. nazionali e comunitarie	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.028.619,13</b>	<b>3.296.704,68</b>	<b>268.085,55</b>

I **Debiti v/fornitori** sono relativi alle fatture da ricevere al 31/12/17, per prestazioni o servizi usufruiti nel 2017 o per beni materiali acquisiti nell'esercizio e regolati in quello successivo, per un importo pari a € 299.751,17 e a debiti relativi all'acquisizione dell'Azienda Speciale Sintesi per un importo pari a € 1.266,00. A ciò si aggiungono specifici fornitori per servizi già fatturati ed in attesa di pagamento per € 1.195.136,60.

Nei **Debiti tributari e previdenziali** sono contabilizzate le ritenute fiscali e previdenziali ed i contributi relativi al mese di dicembre 2017 versati a gennaio 2018 nonché il debito consolidato per ritenute di quiescenza a carico dei dipendenti e per i contributi a carico dell'Ente.

I **Debiti v/dipendenti** sono riferiti ad indennità e compensi per lavoro straordinario e a premi di produttività maturati nel mese di dicembre 2017 che verranno pagati nel 2018.

Nei **Debiti per servizi c/terzi** sono rappresentati da ritenute varie al personale effettuate sulla mensilità di dicembre e versate nel mese di gennaio 2018 a cui si aggiungono ritenute effettuate ai sensi del d.p.c.m. 486/98, e quelli per bollo virtuale che presenta un valore positivo.

#### **E) Fondo per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri rilevano i seguenti saldi:

	<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>VARIAZIONE</b>
Fondo Spese future	1.591.676,00	1.585.479,08	-6.196,92
Fondo Spese per il personale	100.370,45	100.370,45	0,00
F.do svalutazione partecipate ex n.147 del 27/12/2013	93,41	93,41	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.692.139,86</b>	<b>1.685.942,94</b>	<b>-6.196,92</b>

#### **F) Ratei e risconti passivi**

	<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>VARIAZIONE</b>
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi	0,00	581.465,33	581.465,33

Nell'anno 2017 è stato rilevato un risconto passivo, in base alla nota n. 0241848 del 22 giugno 2017, con la quale Il Ministero ha fornito le prime indicazioni sugli aspetti contabili legati alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento delle misure del diritto annuale di cui al decreto del 22 maggio 2017, prevedendo l'istituzione di apposite voci di proventi e di costi.

Pertanto al fine di rispettare il principio della competenza economica, e quindi la correlazione tra costi-ricavi, i costi devono essere associati ai relativi ricavi da iscriverne nel medesimo esercizio, e si è resa necessaria l'imputazione in competenza economica dell'anno in corso della quota di ricavo correlata ai soli costi di competenza per le attività connesse alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale ex art. 18, comma 10, della legge 580/1993.

La restante parte del provento è di competenza degli esercizi successivi e, quindi è stata rinviata al 2018 tramite rilevazione del risconto passivo.

Il risultato del risconto passivo è stato calcolato partendo dall'incremento del diritto annuale, sanzioni e interessi, svalutato in base alle percentuali date dalla media dei due ultimi ruoli emessi.

Il saldo disponibile per progetti, detratti i costi rendicontati nel 2017, costituisce il risconto passivo a tale scopo iscritto in bilancio.

<b>Incremento del 20%</b>	<b>RISCOSSIONI</b>	<b>CREDITI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>% SVAL.</b>	<b>Svalutazione credito incremento 20% D. A.</b>	<b>SVALUTAZIONE SU CREDITI</b>
Diritto Annuale	733.302,13	717.664,48	<b>1.450.966,61</b>	<b>90,17%</b>	Diritto Annuale	<b>647.118,06</b>
Sanzioni Diritto Annuale	2.799,15	215.559,08	<b>218.358,23</b>	<b>89,21%</b>	Sanzioni Diritto Annuale	<b>192.300,25</b>
Interessi Diritto Annuale	3.379,23	47,31	<b>3.426,54</b>	<b>90,14%</b>	Interessi Diritto Annuale	<b>42,65</b>
	<b>739.480,51</b>	<b>933.270,87</b>	<b>1.672.751,38</b>			<b>839.460,96</b>

<b>SALDO DISPONIBILE X PROGETTI</b>	<b>833.290,42</b>
<b>COSTI REALIZZATI NEL 2017:</b>	<b>251.825,08</b>
<b>RISCONTO PASSIVO 2017:</b>	<b>581.465,33</b>

## G) Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione,

possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

La tabella di seguito riportata evidenzia il totale degli impegni assunti con contratti e/o provvedimenti amministrativi ad esecuzione differita.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017
Impegni da liquidare	418.307,55	593.340,53
Investimenti c/ impegni	19.693,35	78.743,29
Creditori c/ impegni	418.307,55	593.340,53
Creditori c/ investimento	19.693,35	78.743,29

## CONTO ECONOMICO

### A) Proventi gestione corrente

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
<b>Proventi gestione Corrente</b>	12.846.262,42	12.438.990,30	-407.272,12

I proventi correnti hanno registrato, rispetto allo scorso anno, una diminuzione complessiva di € 427.764,87

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	VARIAZIONE
Diritto annuale	9.863.388,08	9.435.623,21	-427.764,87
Diritti di segreteria	2.659.723,09	2.751.932,05	92.208,96
Contributi trasferimenti e altre entrate	179.649,37	155.894,59	-23.754,78
Proventi da gestione di beni e servizi	101.793,39	85.970,31	-15.823,08
Variatione delle rimanenze	41.708,49	9.570,14	-32.138,35
<b>TOTALE</b>	<b>12.846.262,42</b>	<b>12.438.990,30</b>	<b>-407.272,12</b>

Il **diritto annuale** esposto in bilancio rappresenta la quota di diritto annuale di competenza dell'esercizio 2017.

Gli importi di riferimento sono stati forniti da InfoCamere.

Il dato è depurato del risconto passivo generato per effetto del differimento al 2018 degli oneri relativi ai progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale, come precedentemente illustrato.

I **diritti di segreteria** comprendono diritti sugli atti e nei certificati applicati secondo quanto stabilito dal ministero dello sviluppo economico, evidenziano un aumento, come si evince dalla seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	variazione
Registro Imprese	2.469.144,15	2.537.610,79	68.466,64
Agenti e rappresentanti	15.501,11	18.871,85	3.370,74
Altri albi, ruoli e registri	20.503,00	18.769,00	-1.734,00
Commercio Estero	20.247,00	18.623,00	-1.624,00
Ufficio brevetti	7.471,47	424,00	-7.047,47
Mud	26.049,49	27.501,97	1.452,48
Ufficio metrico provinciale	79.684,20	95.001,01	15.316,81
Oblazioni	21.488,50	35.584,23	14.095,73
Restituzione diritti e tributi	-365,83	-453,80	- 87,97
<b>TOTALE</b>	<b>2.659.723,09</b>	<b>2.751.932,05</b>	<b>92.208,96</b>

I **contributi trasferimenti ed altre entrate** esposti in bilancio sono riferiti ai seguenti proventi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	variazione
Contributi fondo Perequativo	19.083,99	47.000,00	27.916,01
Rimborsi e recuperi diversi	23.683,47	59.652,41	35.968,94
Rimborsi e recuperi da personale	958,93	4.219,63	3.260,70
Rimborso da regione per attività delegate	112.963,82	0,00	-112.963,82
Rimborsi da Azienda Speciale	0,00	15.165,28	15.165,28
Proventi derivanti da convenzioni con altri enti	22.959,16	29.857,27	6.898,11
<b>TOTALE</b>	<b>179.649,37</b>	<b>155.894,59</b>	<b>-23.754,78</b>

Si registra un aumento di tutte le tipologie di contributi e altre entrate, che, peraltro, compensano solo in parte il venir meno del contributo della regione per il funzionamento della commissione provinciale dell'artigianato.

La voce **proventi da gestione di beni e servizi** espone i ricavi derivanti dall'attività commerciale, ed evidenzia una flessione contenuta, come si evince dalla seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	variazione
Ricavi concessione in uso ufficio	0,00	5.328,00	5.328,00
Ricavi vendita carnets TIR/ATA	1.576,00	2.226,00	650,00
Altri ricavi attività commerciale	40,98	40,98	0,00
Proventi da procedura di conciliazione	28.398,34	33.173,81	4.775,47
Proventi da concorsi a premio	5.246,51	9.247,83	4.001,32
Proventi attività ufficio metrico	66.215,81	35.704,59	-30.511,22
Proventi da vendita Bpay e carta filigranata	315,75	249,00	- 66,75
<b>TOTALE</b>	<b>101.793,39</b>	<b>85.970,21</b>	<b>-15.823,18</b>

Il conto **Variazione delle rimanenze** evidenzia un saldo positivo di € 9.570,14, derivante dalla differenza fra le rimanenze iniziali pari ad € 107.057,74 e quelle finali di € 116.627,68.

### B) Oneri gestione corrente

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
<b>Oneri gestione Corrente</b>	13.118.214,36	13.093.732,61	-24.481,75

<b>6) Personale</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>VARIAZIONE</b>
a) Competenze al personale	2.372.707,54	2.334.381,28	-38.326,26
b) Oneri sociali	457.988,42	558.604,00	100.615,58
c) Accantonamenti T.F.R.-I.F.R.	150.971,96	149.703,98	-1.267,98
d) Altri costi	27.597,08	25.273,13	-2.323,95
<b>TOTALE</b>	<b>3.009.265,00</b>	<b>3.067.962,39</b>	<b>58.697,39</b>

Le **Competenze al personale** mettono in luce il complesso degli oneri retributivi sostenuti per il personale dipendente, la cui consistenza, suddivisa per categoria, è indicata nella successiva tabella.

categorie	dipendenti al 31/12/2016	dipendenti al 31/12/2017
Dirigenti	2	2
D-ingresso D3	2	2
D-ingresso D1	18	18
C	28	27
B-ingresso B3	2	2
B-ingresso B1	7	7
A	4	4
<b>TOTALE</b>	<b>63</b>	<b>62</b>

La voce **Oneri sociali** rileva gli oneri sociali, previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente.

La voce **Accantonamento TFR-IFR** è composta dalle quote di rivalutazione del trattamento di fine servizio dei dipendenti in servizio al 31/12/2014.

La voce **Altri costi del personale** evidenzia la spesa sostenuta dall'Ente in favore del personale relativamente agli oneri non aventi natura retributiva.

<b>7) Funzionamento</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>VARIAZIONE</b>
a) Prestazione servizi	1.594.577,89	1.663.738,55	69.160,66
b) Godimento di beni di terzi	1.985,65	4.232,85	2.247,20
c) Oneri diversi di gestione	921.031,00	810.800,86	-110.230,14
d) Quote associative	478.535,09	428.329,57	-50.205,52
e) Organi istituzionali	329.110,18	85.599,60	-243.510,58
<b>TOTALE</b>	<b>3.325.239,81</b>	<b>2.992.701,43</b>	<b>-332.538,38</b>

La voce **Prestazioni di servizi** raccoglie tutti i costi di funzionamento dell'Ente relativamente ai contratti di fornitura di servizi (vigilanza, pulizie locali, manutenzione), ai costi di automazione servizi, ai costi per la riscossione del diritto annuale, agli acquisti di beni di consumo.

Secondo il piano dei conti redatto dal Ministero dello Sviluppo economico e trasmesso con circolare n. 3612 del 26.07.2008, nell'ambito delle prestazioni di servizi troviamo gli oneri qui di seguito dettagliati:

	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>VARIAZIONE</b>
Oneri Telefonici	7.975,73	8.294,33	318,60
Spese consumo energia elettrica	77.513,87	84.016,42	6.502,55
Spese consumo riscaldamento e consumo impianti	2.994,76	6.255,20	3.260,44
Spese consumo acqua	15.444,60	16.385,56	940,96
Oneri Pulizie Locali	71.326,10	62.552,64	-8.773,46
Oneri per Servizi di Vigilanza	77.024,63	82.605,73	5.581,10
Oneri per Manutenzione Ordinaria	34.024,84	28.407,15	-5.617,69
Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	34.688,92	33.257,77	-1.431,15
Oneri per assicurazioni	27.287,32	22.042,19	-5.245,13
Spese relative a servizi in outsourcing	492.376,07	491.416,60	- 959,47
Resa servizi-adempimenti obbligatori per legge	14.088,22	12.316,83	-1.771,39
Oneri per servizio di Conciliazione	17.958,45	20.624,69	2.666,24
Oneri Legali e risarcimenti	128.281,55	49.158,63	-79.122,92
Spese Automazione Servizi	356.771,26	413.425,90	56.654,64
Oneri di Rappresentanza	709,55	2.173,50	1.463,95
Oneri postali e di Recapito	54.523,67	63.429,23	8.905,56
Oneri per la Riscossione di Entrate	11.225,13	92.398,50	81.173,37
Oneri per mezzi di Trasporto	5.337,34	6.149,05	811,71
Oneri per Stampa Pubblicazioni	0,00	0,00	0,00



Oneri per mezzi di trasporto promiscuo	1.187,80	4.433,51	3.245,71
Compensi Coll.Coord.Cont.	0,00	24.512,00	24.512,00
Oneri per Facchinaggio	5.843,80	3.040,04	-2.803,76
Corrispettivo servizio somm. Tempo Determinato	6.506,35	2.455,27	-4.051,08
Oneri vari di funzionamento	26.391,84	23.498,23	-2.893,61
Spese di pubblicità	0,00	0,00	0,00
Spese di pubblicità obbligatorie	0,00	0,00	0,00
Indennità rimborsi spese per missioni	4.216,65	5.802,46	1.585,81
Buoni Pasto	89.923,11	80.611,75	-9.311,36
Spese per la formazione del personale	16.670,00	11.760,00	-4.910,00
Indennità Rimborsi spese per missioni funzioni ispettive	14.286,33	12.715,37	-1.570,96
<b>Totale</b>	<b>1.594.577,89</b>	<b>1.663.738,55</b>	<b>69.160,66</b>

Per quanto riguarda i limiti di spesa di cui all'art. 6 comma 7 D.L. n. 78 del 31 Maggio 2010, convertito in Legge n. 122 del 30 Luglio 2010, in primo luogo occorre riferire che non sono stati conferiti incarichi a consulenti esterni, in quanto nel 2009 non era stata sostenuta alcuna spesa a tale titolo.

Per le stesse ragioni non sono state sostenute spese per sponsorizzazioni spese per sponsorizzazioni.

Per quanto riguarda le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e rappresentanza, le uniche spese attengono al conto 325051, oneri di rappresentanza, e ammontano a € 2.173,50, inferiore al limite massimo costituito dal 20% della spesa sostenuta nel 2009, limite pari, per le tipologie di spese sopra citate, a € 2.210,28, così come stabilito in sede di preventivo 2017.

Per quanto attiene alle spese sostenute per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, esse ammontano a € 6.149,05, in quanto si è proceduto ad una variazione dello stanziamento, ai sensi dell'art. 1 comma 322 , legge 27 Dicembre 2013, n.147, che ha modificato il comma 6 dell'art. 18 della legge 580/93, prevedendo che "Al fine di garantire la partecipazione del sistema camerale agli obiettivi di finanza pubblica e ai relativi risparmi di spesa applicabili, ciascuna camera di commercio" può "effettuare variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa, garantendo il conseguimento dei predetti obiettivi e l'eventuale versamento dei risparmi al bilancio dello Stato", compensando tale aumento con una contestuale diminuzione di altre spese soggette a contenimento.

Con riferimento alla spesa di formazione del personale, che andava ridotta al 50% della spesa sostenuta a tale titolo nel 2009, l'importo speso ammonta a € 11.760,00, a fronte di un limite massimo di € 17.499,31.

Per quanto riguarda la spesa per missioni, per i dipendenti, al netto di quelle per funzioni ispettive, essa è pari a € 5.802,46, a fronte di un limite massimo di € 8.009,56, mentre per gli amministratori, è stata di € 3.672,58, a fronte di un limite massimo di € 20.200,00.

Infine, per quanto riguarda l'art. 8 comma 3 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni nella legge 7/8/12 n. 135, che ha previsto una riduzione pari al 5% nell'anno 2012 e del 10% a decorrere dall'anno 2013, e l'art. 50, comma 3 penultimo periodo, del decreto legge 23 giugno 2014 n. 66, convertito con modificazioni nella legge 23 Giugno 2014, n.89, che ha incrementato tale riduzione di un ulteriore 5%, il limite fissato per il 2017 è pari a € 2.051.882,74, importo derivante dalla riduzione complessiva del 15% delle spese per consumi intermedi ricavate dal bilancio di esercizio 2010, che va portato a riduzione dell'importo risultante dal preventivo aggiornato 2012 per le stesse tipologie di spesa, importo pari a 2.300.135,00.

	Bil.es..2010	Prev.2012 aggiornato	Bil.es..2017	
325000	Oneri Telefonici	51.548,43	60.000,00	8.294,33
325002	Spese consumo energia elettrica	101.019,51	90.000,00	84.016,42
325003	Spese consumo risc. e conduzione impianti	0,00	10.000,00	6.255,20
325004	Spese consumo acqua	0,00	10.000,00	16.385,56
325010	Oneri Pulizie Locali	85.142,17	80.000,00	62.552,64
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	162.321,05	150.000,00	82.605,73
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	72.665,95	50.000,00	28.407,15
325023	Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	42.576,14	80.000,00	33.257,77
325030	Oneri per assicurazioni	24.991,50	40.000,00	22.042,19
325039	Altri oneri assicurativi CCNL	0,00	10.000,00	0,00
325040	Resa serv. adempimenti obbligatori per legge	10.071,37	60.000,00	12.316,83
325042	Oneri per servizio di conciliazione	22.006,82	30.000,00	20.624,69
325050	Spese Automazione Servizi	486.570,04	650.000,00	413.425,90
325051	Oneri di Rappresentanza	3.171,81	670,00	2.173,50
325052	Spese servizi in outsourcing	0,00	0,00	491.416,60
325053	Oneri postali e di Recapito	72.918,29	70.000,00	63.429,23
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	100.317,41	100.000,00	92.398,50
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	5.820,95	5.085,00	6.149,05
325060	Oneri per Stampa Pubblicazioni	7.302,00	5.000,00	0,00
325061	Oneri per mezzi di Trasporto promiscuo	0,00	30.000,00	4.433,51
325062	Compensi Collab.Coord.Continuat.	48.975,85	140.000,00	24.512,00
325066	Oneri per facchinaggio	8.739,84	22.000,00	3.040,04
325067	Corrispettivo serv. somm tempo determinato	33.284,60	18.000,00	2.455,27

325068	Oneri vari di funzionamento	84.175,20	130.000,00	23.498,23
325072	Spese di pubblicità su quotidiani e periodici	7.663,59	1.540,00	0,00
325074	Spese di pubblicità obbligatorie	0,00	10.000,00	0,00
325075	Costi per registro informatico protesti	0,00	3.000,00	0,00
325077	Indennità/Rimborsi spese per Missioni	32.875,84	8.000,00	5.802,46
325079	Spese per la Formazione del Personale	36.393,06	17.400,00	11.760,00
325080	Indennità Rimborsi spese per missioni att.isp.	0,00	34.000,00	12.715,37
325082	Indennità Rimborsi spese missioni all'estero	0,00	20.200,00	0,00
326001	Godimento beni di terzi	0,00	84.000,00	0,00
327000	Oneri per acquisto libri, riviste e quotidiani	19.777,91	36.000,00	4.232,85
327006	Oneri per acquisto cancelleria e modulistica	27.647,60	20.000,00	11.703,18
327007	Costo acquisto carnet TIR/ATA	2.172,00	2.000,00	2.973,86
327009	Materiale di Consumo	28.019,03	30.000,00	33.298,20
327027	Altre tasse	60.196,24	150.000,00	59.975,85
327015	Oneri per vestiario di servizio	0,00	9.000,00	5.820,66
328005	Quote ass. Cciaa estere e italiane all'estero	500,00	4.000,00	0,00
329002	Missioni Consiglio e Giunta	3.095,70	20.200,00	3.672,58
329012	Compensi Ind. e rimborsi Comp. Commissioni	13.055,19	10.040,00	2.304,08
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.655.015,09</b>	<b>2.300.135,00</b>	<b>1.660.492,77</b>
	<b>LIMITE MASSIMO PER L'ESERCIZIO 2017</b>		<b>2.051.882,74</b>	

Gli **Oneri per godimento di beni di terzi** comprendono un solo conto nel quale son allocati i costi per il noleggio di fotocopiatrici.

Gli **Oneri diversi di gestione** comprendono i costi sostenuti per l'acquisto di libri e quotidiani, per la cancelleria, oltre ai costi per l'Irap del personale, le imposte e tasse dell'esercizio (ici, ires, etc) e sono state rilevate le spese inerenti l'attività commerciale svolta dall'ente (carnet TIR/ATA).

Tra gli oneri diversi di gestione in particolare evidenza si pone l'importo di € 393.696,02, imputato al conto 327017 che deriva dall'applicazione dei vari decreti taglia spese in seguito ai quali si è provveduto a versare il predetto importo ad appositi capitoli di bilancio dello Stato.

La tabella che segue evidenzia saldi e variazioni registrate:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	variazioni
Oneri per acquisto libri, riviste e quotidiani	12.878,58	11.703,18	-1.175,40



Oneri per acquisto cancelleria e modulistica	31.077,64	2.543,34	-28.534,30
Costo acquisto carnet TIR/ATA	1.483,00	2.973,86	1.490,86
Materiale di Consumo	31.999,50	33.298,20	1.298,70
Oneri Vestiario di Servizio	6.999,14	5.820,66	-1.178,48
Versamenti allo Stato risparmi di spesa	465.153,36	393.696,02	-71.457,34
Ires Anno in Corso	15.083,00	23.149,00	8.066,00
Irap Anno in Corso	209.334,43	188.256,06	-21.078,37
Altre Imposte e Tasse	87.046,50	89.384,69	2.338,19
Altre Tasse	59.975,85	59.975,85	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>921.031,00</b>	<b>810.800,86</b>	<b>-110.230,14</b>

**Quote associative:** la voce di spesa si riferisce ai costi fissi sostenuti dall'Ente per i contributi associativi ad Unioncamere Nazionale e Regionale, nonché alle quote erogate al fondo perequativo ex legge 580/93.

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	variazioni
Partecipazione Fondo Perequativo	166.641,79	142.118,39	-24.523,40
Contributo Ordinario Unioncamere	172.996,30	159.006,18	-13.990,12
Quote associative Cciaa estere e italiane all'estero	500,00	00,00	- 500,00
Quote associative Unione Regionale	138.397,00	127.205,00	-11.192,00
<b>TOTALE</b>	<b>478.535,09</b>	<b>428.329,57</b>	<b>-50.205,52</b>

La voce **organi istituzionali** comprende i compensi (indennità e gettoni di presenza) erogati ai componenti gli organi collegiali dell'Ente nonché ai componenti delle Commissioni camerali, come da tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	variazioni
Compensi Ind. e rimborsi Consiglio e Giunta	198.637,72	24.277,36	-174.360,36
Rimborsi per missioni Consiglio e Giunta	3.627,43	3.672,58	45,15
Compensi Ind. e rimborsi Presidente	54.000,00	0,00	-54.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	47.013,04	45.353,78	-1.659,26
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	1.851,67	2.304,08	452,41
Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	23.980,32	9.991,80	-13.988,52
<b>TOTALE</b>	<b>329.110,18</b>	<b>85.599,60</b>	<b>-243.510,58</b>

**Interventi economici:** la voce riguarda le spese sostenute nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente sia in forma di interventi diretti, sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è riportata nella seguente tabella:

<b>8) Interventi economici</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>VARIAZIONE</b>
Interventi economici	1.542.657,25	1.630.474,07	87.816,82

**Ammortamenti e accantonamenti:** per la descrizione analitica delle quote di ammortamento sopra indicate si rinvia a quanto già evidenziato all'interno di questa nota integrativa nell'ambito delle immobilizzazioni materiali.

Le variazioni sono riportate qui sotto:

<b>9) Ammortamenti ed acc. nti</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>VARIAZIONE</b>
a) immob. immateriali	-3.901,17	-4.675,94	- 774,77
b) immob. materiali	-344.440,95	-342.886,49	1.554,46
c) svalutazione crediti	-4.892.710,18	-5.055.032,29	-162.322,11
d) fondi rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>-5.241.052,30</b>	<b>-5.402.594,72</b>	<b>-161.542,42</b>

Al Fondo svalutazione crediti per l'anno 2016 è stato accantonato l'importo di € 5.055.032,29 per compensare eventuali perdite su crediti da diritto annuale.

Tale valore è stato calcolato come la media di mancata riscossione relativa all'emissione degli ultimi due ruoli per i quali si è raggiunta la percentuale di riscossione attendibile.

## C) Gestione Finanziaria

### 10) Proventi Finanziari

	<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>VARIAZIONE</b>
Interessi attivi su c/c bancario e postale	125,32	59,21	- 66,11
Interessi su prestiti al personale	42.886,62	89.916,97	47.030,35
Altri interessi attivi	0,00	0,00	0,00
Proventi mobiliari	703,98	0,00	- 703,98
<b>TOTALE</b>	<b>43.715,92</b>	<b>89.976,18</b>	<b>46.260,26</b>

Gli interessi attivi sono corrisposti sulle giacenza di conto corrente bancario e postale, mentre i proventi mobiliari sono riferiti ai dividendi distribuiti da Tecnoholding SCPA.

### 11) *Oneri Finanziari*

Non si registrano oneri finanziari.

## D) Gestione Straordinaria

### 12) Proventi Straordinari

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
Sopravvenienze attive	963.534,81	1.091.932,37	128.397,56

Le sopravvenienze attive riferite, in genere, a fatti per i quali la fonte del provento è estranea alla gestione ordinaria.

Tale posta comprende componenti positivi relativi ad esercizi precedenti (inclusi gli effetti di errori di rilevazione di fatti di gestione o di valutazione di poste di bilancio) oppure componenti reddituali che costituiscono l'effetto di variazioni dei criteri di valutazione (si veda in particolare Principi contabili doc. I, 1).

Sono contabilizzate tra le sopravvenienze attive le riduzioni di posizioni debitorie ritenute dalla CCIAA non più aperte.

Tra le sopravvenienze attive, sono inserite anche le Sopravvenienze attive da Diritto annuale (

### 13) Oneri Straordinari

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
Sopravvenienze passive	38.659,62	92.963,09	54.303,47

## E) Rettifiche di valore di attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Svalutazione Partecipazioni	3.209,81	0,00	-3.209,81

IL SEGRETARIO GENERALE

Luca Perozzi

Firma digitale

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.lgs. n. 82 del 7/3/2005 e s.m.i.)

IL PRESIDENTE

Tommaso De Simone

Firma digitale



CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE

	ANNO 2016		ANNO 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		12.655.158,98		12.234.555,26
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	132.047,81		47.000,00	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	112.963,82		0,00	
c3) contributi da altri enti pubblici	19.083,99		47.000,00	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	9.863.388,08		9.435.623,21	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	2.659.723,09		2.751.932,05	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		41.708,49		9.570,14
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		149.394,95		194.864,90
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	149.394,95		194.864,90	
<b>Totale valore della</b>		<b>12.846.262,42</b>		<b>12.438.990,30</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				-56.339,24
7) per servizi		-3.466.345,32		-3.268.922,64
a) erogazione di servizi istituzionali	-1.542.657,25		-1.630.474,07	
b) acquisizione di servizi	-1.594.577,89		-1.528.336,97	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	0,00		-24.512,00	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-329.110,18		-85.599,60	
8) per godimento di beni di terzi		-1.985,65		-4.232,85
9) per il personale		-3.009.265,00		-3.178.851,97
a) salari e stipendi	-2.372.707,54		-2.352.899,11	
b) oneri sociali	-457.988,42		-558.604,00	
c) trattamento di fine rapporto	-150.971,96		-149.703,98	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-27.597,08		-117.644,88	
10) ammortamenti e svalutazioni		-5.241.052,30		-5.402.594,72
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-3.901,17		-4.675,94	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-344.440,95		-342.886,49	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-4.892.710,18		-5.055.032,29	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
12) accantonamento per rischi		0,00		0,00
13) altri accantonamenti		0,00		0,00
14) oneri diversi di gestione		-1.399.566,09		-1.182.791,19
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-465.153,36		-393.696,02	
b) altri oneri diversi di gestione	-934.412,73		-789.095,17	
<b>Totale costi (B)</b>		<b>-13.118.214,36</b>		<b>-13.093.732,61</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>-271.951,94</b>		<b>-654.742,31</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		703,98		0,00
16) altri proventi finanziari		43.011,94		89.976,18
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	43.011,94		89.976,18	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15)</b>		<b>43.715,92</b>		<b>89.976,18</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		-3.209,81		
a) di partecipazioni	-	3.209,81		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
<b>Totale delle</b>		<b>-3.209,81</b>		
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)		963.534,81		1.091.932,37
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-38.659,62		-92.963,09
<b>Totale delle</b>		<b>924.875,19</b>		<b>998.969,28</b>
Risultato prima delle imposte		693.429,36		434.203,15
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>693.429,36</b>		<b>434.203,15</b>

## CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2017

Pag. 1 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	<b>DIRITTI</b>	
1100	Diritto annuale	5.673.070,12
1200	Sanzioni diritto annuale	168.277,10
1300	Interessi moratori per diritto annuale	24.715,72
1400	Diritti di segreteria	2.750.541,18
1500	Sanzioni amministrative	
	<b>ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI</b>	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	3.019,50
2201	Proventi da verifiche metriche	43.935,04
2202	Concorsi a premio	9.671,95
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	43.362,58
	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	225.936,95
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	47.000,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

## CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2017

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati</b>	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti dall'estero</b>	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	<b>ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>	
	<b>Concorsi, recuperi e rimborsi</b>	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	127.235,45
4199	Sopravvenienze attive	511.854,82
	<b>Entrate patrimoniali</b>	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	2.928,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	90.054,83
4205	Proventi mobiliari	
4499	Altri proventi finanziari	
	<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI</b>	
	<b>Alienazione di immobilizzazioni materiali</b>	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	<b>Alienazione di immobilizzazioni finanziarie</b>	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE</b>	
	<b>Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche</b>	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

## CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2017

Pag. 3 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	<b>Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati</b>	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	<b>Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero</b>	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	10.000,00
	<b>Riscossione di crediti</b>	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	177.354,64
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

**CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2017**

Pag. 4 / 4

<b>Liv.</b>	<b>DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO</b>	<b>TOTALE ENTRATE</b>
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	1.431.319,74
	<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

**TOTALE CONSUNTIVO DI ENTRATA**

**11.340.277,62**

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017**

<b>MISSIONE</b>	<b>011</b>	<b>Competitività e sviluppo delle imprese</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>005</b>	<b>Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>4</b>	<b>AFFARI ECONOMICI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b>	<b>Affari generali economici, commerciali e del lavoro</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	79.571,70
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	13.044,33
1202	Ritenute erariali a carico del personale	38.815,07
1301	Contributi obbligatori per il personale	33.284,92
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	249,25
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.326,56
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	2.673,92
2104	Altri materiali di consumo	5.996,08
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	4.010,07
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	25.086,57
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	15.502,26
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.485,72
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	19.647,01
2121	Spese postali e di recapito	9.264,99
2122	Assicurazioni	4.265,80
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	787,50
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	4.492,60
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	6.568,54
2298	Altre spese per acquisto di servizi	170.201,08
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	7.500,00
3103	Contributi e trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche centrali	7.500,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	51.836,58
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	89.941,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	346.176,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	210.457,65
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	7.061,60
4201	Noleggi	684,61
4401	IRAP	39.013,93
4402	IRES	900,20
4499	Altri tributi	108.529,54
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	3.446,01
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	291,19
7500	Altre operazioni finanziarie	1.986,91

**TOTALE****1.312.599,19**

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017**

<b>MISSIONE</b>	<b>012</b>	<b>Regolazione dei mercati</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>004</b>	<b>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b>	<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>3</b>	<b>Servizi generali</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	474.763,55
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	69.569,92
1202	Ritenute erariali a carico del personale	207.013,88
1301	Contributi obbligatori per il personale	177.519,50
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	14,10
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.326,56
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	2.673,92
2104	Altri materiali di consumo	5.996,08
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	120,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	25.086,57
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	15.502,26
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.485,72
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	19.647,01
2121	Spese postali e di recapito	9.264,99
2122	Assicurazioni	4.265,80
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	595.855,53
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	4.492,60
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	6.568,54
2298	Altre spese per acquisto di servizi	2.218,20
4102	Restituzione diritti di segreteria	453,80
4201	Noleggi	684,61
4401	IRAP	39.013,93
4402	IRES	900,20
4499	Altri tributi	108.529,54
4507	Commissioni e Comitati	707,38
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	18.378,72
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.552,99
7500	Altre operazioni finanziarie	10.242,56

**TOTALE****1.804.848,46**

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017**

<b>MISSIONE</b>	<b>012</b>	<b>Regolazione dei mercati</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>004</b>	<b>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>4</b>	<b>AFFARI ECONOMICI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b>	<b>Affari generali economici, commerciali e del lavoro</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	326.175,89
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	60.873,67
1202	Ritenute erariali a carico del personale	181.137,13
1301	Contributi obbligatori per il personale	155.329,56
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.326,56
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	2.673,92
2104	Altri materiali di consumo	5.996,08
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	25.086,57
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	15.502,26
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.485,72
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	19.647,01
2121	Spese postali e di recapito	9.264,99
2122	Assicurazioni	4.265,80
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	1.145,84
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	4.492,60
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	6.568,54
2298	Altre spese per acquisto di servizi	2.101,20
4201	Noleggi	684,61
4401	IRAP	39.013,93
4402	IRES	900,20
4499	Altri tributi	108.529,54
4507	Commissioni e Comitati	707,38
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	16.081,40
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.358,87
7500	Altre operazioni finanziarie	8.972,45

**TOTALE****1.000.321,72**

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017**

<b>MISSIONE</b>	<b>016</b>	<b>Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>005</b>	<b>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>4</b>	<b>AFFARI ECONOMICI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b>	<b>Affari generali economici, commerciali e del lavoro</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	32.975,17
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	4.348,13
1202	Ritenute erariali a carico del personale	12.938,39
1301	Contributi obbligatori per il personale	11.094,97
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	249,25
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.326,56
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	2.673,92
2104	Altri materiali di consumo	5.996,08
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	4.010,09
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	25.086,57
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	15.502,26
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.485,72
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	19.647,01
2121	Spese postali e di recapito	9.264,99
2122	Assicurazioni	4.265,80
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	787,50
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	4.492,60
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	6.568,54
2298	Altre spese per acquisto di servizi	170.201,10
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	7.500,00
3103	Contributi e trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche centrali	7.500,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	51.836,63
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	205.657,72
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	7.061,60
4201	Noleggi	684,61
4401	IRAP	39.013,93
4402	IRES	900,20
4499	Altri tributi	108.529,54
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.148,66
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	97,06
7500	Altre operazioni finanziarie	716,81

**TOTALE****764.561,41**

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017**

<b>MISSIONE</b>	<b>032</b>	<b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>002</b>	<b>Indirizzo politico</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b>	<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b>	<b>Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	141.541,07
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	21.740,60
1202	Ritenute erariali a carico del personale	64.691,85
1301	Contributi obbligatori per il personale	55.490,48
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	22.511,44
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	4.841,85
1599	Altri oneri per il personale	4.771,03
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.163,28
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	10.005,07
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.336,96
2104	Altri materiali di consumo	2.998,04
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	12.870,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	12.543,30
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	7.751,13
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	742,86
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	9.823,55
2121	Spese postali e di recapito	4.632,51
2122	Assicurazioni	2.132,90
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	39.395,85
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	2.246,30
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.284,26
2126	Spese legali	45.692,69
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	2.173,50
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.874,03
4201	Noleggi	342,31
4401	IRAP	19.506,95
4402	IRES	450,10
4499	Altri tributi	54.264,79
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	50.517,14
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	46.895,40
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	20.200,32
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	5.743,32
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	10.177,42
7500	Altre operazioni finanziarie	3.216,14

**TOTALE****687.568,44**

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017**

<b>MISSIONE</b>	<b>032</b>	<b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>003</b>	<b>Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b>	<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>3</b>	<b>Servizi generali</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	375.433,02
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	2.761,69
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	47.829,42
1202	Ritenute erariali a carico del personale	142.322,06
1301	Contributi obbligatori per il personale	122.044,68
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	13.437,14
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.163,28
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.336,96
2104	Altri materiali di consumo	2.998,00
2107	Lavoro interinale	59.319,98
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	600,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	14.811,71
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	7.751,13
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.605,82
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	9.823,56
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	97.817,09
2121	Spese postali e di recapito	4.632,29
2122	Assicurazioni	2.132,89
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	226.869,89
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	2.246,30
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.284,23
2126	Spese legali	1.153,50
2298	Altre spese per acquisto di servizi	52.707,87
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	19.504,63
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	142.118,39
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	159.006,18
3115	Contributi e trasferimenti correnti ad unioni regionali delle Camere di Commercio per ripiano perdit	127.205,00
4101	Rimborso diritto annuale	19.677,53
4201	Noleggi	342,30
4401	IRAP	19.506,91
4402	IRES	450,10
4499	Altri tributi	54.264,76
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	2.916,50
4507	Commissioni e Comitati	1.202,40
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	12.635,40
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.067,67
5102	Fabbricati	45.296,82
5103	Impianti e macchinari	36.819,49
5104	Mobili e arredi	400,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	10.872,82
7500	Altre operazioni finanziarie	7.026,40

**TOTALE****1.856.395,81**

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017**

<b>MISSIONE</b>	<b>090</b>	<b>Servizi per conto terzi e partite di giro</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>001</b>	<b>Servizi per conto terzi e partite di giro</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b>	<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>3</b>	<b>Servizi generali</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	44.652,44
1301	Contributi obbligatori per il personale	14.462,08
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	464.787,82
1599	Altri oneri per il personale	2.311,59
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.340,94
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	564,81
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	696,52
2104	Altri materiali di consumo	9.357,46
2107	Lavoro interinale	640,52
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	1.764,44
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	27.408,99
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.099,45
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.052,45
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	19.854,85
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	198,73
2121	Spese postali e di recapito	48,15
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	100.605,46
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	4.941,64
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	6.882,18
2126	Spese legali	2.212,39
2298	Altre spese per acquisto di servizi	88.535,57
4101	Rimborso diritto annuale	3.243,07
4201	Noleggi	807,62
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	2,71
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	756,76
4507	Commissioni e Comitati	13,73
5102	Fabbricati	8.788,91
5103	Impianti e macchinari	6.181,39
5104	Mobili e arredi	88,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	10.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	1.493.040,28

**TOTALE****2.320.340,95**

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017**

Pag. 8 / 9

**TOTALI**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>1.312.599,19</b>

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>1.804.848,46</b>

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>1.000.321,72</b>

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>764.561,41</b>

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>687.568,44</b>

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>1.856.395,81</b>

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017**

**TOTALI**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE MISSIONE**

**2.320.340,95**

**TOTALE GENERALE**

**9.746.635,98**

Categoria Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura  
Sotto Categoria CAMERE DI COMMERCIO  
Periodo ANNUALE 2017  
Prospetto INCASSI  
Importi in EURO

000702151 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CASERTA		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
<b>DIRITTI</b>		<b>8.616.604,12</b>	<b>8.616.604,12</b>
1100	Diritto annuale	5.673.070,12	5.673.070,12
1200	Sanzioni diritto annuale	168.277,10	168.277,10
1300	Interessi moratori per diritto annuale	24.715,72	24.715,72
1400	Diritti di segreteria	2.750.541,18	2.750.541,18
<b>ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI</b>		<b>99.989,07</b>	<b>99.989,07</b>
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	3.019,50	3.019,50
2201	Proventi da verifiche metriche	43.935,04	43.935,04
2202	Concorsi a premio	9.671,95	9.671,95
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	43.362,58	43.362,58
<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>		<b>272.936,95</b>	<b>272.936,95</b>
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attivita' delegate	225.936,95	225.936,95
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo	47.000,00	47.000,00
<b>ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>		<b>742.073,10</b>	<b>742.073,10</b>
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	137.235,45	137.235,45
4199	Sopravvenienze attive	511.854,82	511.854,82
4202	Altri fitti attivi	2.928,00	2.928,00
4204	Interessi attivi da altri	90.054,83	90.054,83
<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>		<b>1.608.674,38</b>	<b>1.608.674,38</b>
7350	Restituzione fondi economici	10.000,00	10.000,00
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	177.354,64	177.354,64
7500	Altre operazioni finanziarie	1.421.319,74	1.421.319,74
<b>INCASSI DA REGOLARIZZARE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	0,00	0,00
<b>TOTALE INCASSI</b>		<b>11.340.277,62</b>	<b>11.340.277,62</b>

Ente Codice 000702151  
Ente Descrizione CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CASERTA  
Categoria Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura  
Sotto Categoria CAMERE DI COMMERCIO  
Prospetto PAGAMENTI  
Importi in EURO

000702151 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CASERTA		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
<b>PERSONALE</b>		<b>3.427.798,64</b>	<b>3.427.798,64</b>
1101	Competenze fisse ed accessorie a favore del personale	1.430.460,40	1.430.460,40

1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	2.761,69	2.761,69
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	217.406,07	217.406,07
1202	Ritenute erariali a carico del personale	646.918,38	646.918,38
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	47.852,44	47.852,44
1301	Contributi obbligatori per il personale	569.226,19	569.226,19
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	22.511,44	22.511,44
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	18.791,59	18.791,59
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	464.787,82	464.787,82
1599	Altri oneri per il personale	7.082,62	7.082,62

**ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**

		<b>2.309.214,86</b>	<b>2.309.214,86</b>
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	13.973,74	13.973,74
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	10.569,88	10.569,88
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	14.066,12	14.066,12
2104	Altri materiali di consumo	39.337,82	39.337,82
2107	Lavoro interinale	59.960,50	59.960,50
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	13.590,00	13.590,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	9.784,60	9.784,60
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	155.110,28	155.110,28
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	81.610,75	81.610,75
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	11.344,01	11.344,01
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	118.090,00	118.090,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	98.015,82	98.015,82
2121	Spese postali e di recapito	56.372,91	56.372,91
2122	Assicurazioni	21.328,99	21.328,99
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	965.447,57	965.447,57
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	27.404,64	27.404,64
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	39.724,83	39.724,83
2126	Spese legali	48.965,22	48.965,22
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	2.173,50	2.173,50
2298	Altre spese per acquisto di servizi	487.839,05	487.839,05
2299	Acquisto di beni e servizi derivato da sopravvenienze passive	34.504,63	34.504,63

**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**

		<b>1.410.158,35</b>	<b>1.410.158,35</b>
3103	Contributi e trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche centrali	15.000,00	15.000,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	103.673,21	103.673,21
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	142.118,39	142.118,39
3114	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	159.006,18	159.006,18
3115	Contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di Commercio per ripiano perdite	127.205,00	127.205,00
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	89.941,00	89.941,00
3202	Altri contributi e trasferimenti ad aziende speciali	342.976,00	342.976,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	416.115,37	416.115,37
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	14.123,20	14.123,20

**ALTRE SPESE CORRENTI**

		<b>966.234,20</b>	<b>966.234,20</b>
4101	Rimborso diritto annuale	22.920,60	22.920,60
4102	Restituzione diritti di segreteria	453,80	453,80
4201	Noleggi	4.230,67	4.230,67
4401	IRAP	195.069,58	195.069,58
4402	IRES	4.501,00	4.501,00
4499	Altri tributi	542.647,71	542.647,71
4502	Indennita' e rimborso spese per il Consiglio	50.519,85	50.519,85
4503	Indennita' e rimborso spese per la Giunta	2.916,50	2.916,50
4505	Indennita' e rimborso spese per Collegio dei revisori	47.652,16	47.652,16
4506	Indennita' e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	20.200,32	20.200,32
4507	Commissioni e Comitati	2.630,89	2.630,89
4509	Ritenute erariali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	57.945,92	57.945,92
4510	Contributi previdenziali ed assistenziali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	14.545,20	14.545,20

**INVESTIMENTI FISSI**

		<b>107.935,02</b>	<b>107.935,02</b>
5102	Fabbricati	53.573,32	53.573,32
5103	Impianti e macchinari	43.000,88	43.000,88
5104	Mobili e arredi	488,00	488,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	10.872,82	10.872,82

**OPERAZIONI FINANZIARIE**

**1.525.294,91      1.525.294,91**

7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	10.000,00	10.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	1.515.294,91	1.515.294,91

**PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE** **0,00** **0,00**

9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00	0,00
------	--	------	------

**TOTALE PAGAMENTI** **9.746.635,98** **9.746.635,98**

**Criteri di aggregazione**

**Categoria** Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

**Sotto Categoria** CAMERE DI COMMERCIO

**Circoscrizione** ITALIA MERIDIONALE

**Regione** CAMPANIA

**Provincia** Caserta

**Periodo** MENSILE Dicembre 2017

**Prospetto** DISPONIBILITA' LIQUIDE

**Importo a tutto il periodo**

**CONTO CORRENTE PRINCIPALE**

1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	8.638.179,94
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	11.340.277,62
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	9.746.635,98
1400	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) (1+2-3)	10.231.821,58
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA	0,00

**FONDI DELL'ENTE PRESSO IL CASSIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA**

2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00

**FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO**

2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00

**CONCORDANZA TRA IL CONTO DI TESORERIA E LA CONTABILITA' SPECIALE DI T.U.**

1500	DISPONIBILITA' LIQUIDE PRESSO IL CONTO DI TESORERIA SENZA OBBLIGO DI RIVERSAM. A FINE PERIODO RIFERIM., COMPRESSE QUELLE REIMP. IN OPERAZIONI FIN. (5)	0,00
1600	RISCOSSIONI EFFETTUATE DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATE NELLA CONTAB. SPEC. (6)	0,00
1700	PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATI NELLA CONTAB. SPEC. (7)	142,40
1800	VERSAM. C/O CONTAB. SPEC. NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (8)	0,00
1850	PRELIEVI DALLA CONTABILITA' SPECIALE NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (9)	0,00
1900	SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (4-5-6+7+8-9)	10.231.963,98

IL SEGRETARIO GENERALE  
Luca Perozzi  
firma digitale

IL PRESIDENTE  
Tommaso De Simone  
firma digitale

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.lgs. n. 82 del 7/3/2005 e s.m.i.)

## RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2016-2017

## Schema del Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

	2016	2017
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
<b>Avanzo/disavanzo dell'esercizio</b>	693.429,36	434.203,15
Imposte sul reddito	224.417,43	23.149,00
Interessi passivi/(interessi attivi)	43.011,94	89.976,18
(Dividendi)	703,98	-
(Plusvalenze da alienazione partecipazioni)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
<b>1. (Avanzo/disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>874.130,87</b>	<b>367.375,97</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	150.971,96	149.703,98
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	348.342,12	342.886,49
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	3.901,17	4.675,94
Svalutazioni/(rivalutazioni) per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>502.343,89</b>	<b>497.266,41</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	41.708,49	9.570,14
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	242.178,65	339.191,54
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	-140.109,26	146.673,66
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	192,06	183,26
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-	581.465,33
Altre variazioni del capitale circolante netto	221.049,71	383.353,07
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>281.602,67</b>	<b>674.224,06</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	50.960,55	89.976,18
(Imposte pagate)	-176.395,92	179.721,13
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-328.540,12	450.586,32
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>453.975,49</b>	<b>180.889,01</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>1.204.101,94</b>	<b>1.357.977,43</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-55.436,39	89.519,04
Incremento/(decremento) fornitori per immobilizzazioni materiali	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-	12.915,04
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	44.176,68	177.354,64
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	168.282,25	160.417,12
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>68.669,18</b>	<b>235.337,68</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di patrimonio per utili anno t-1	-	-
Decremento patrimonio per perdita anno t-1	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	<b>1.272.771,12</b>	<b>1.593.315,11</b>
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio Anno N+1</b>	<b>7.365.408,82</b>	<b>8.638.506,20</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre Anno N+1</b>	<b>8.638.179,94</b>	<b>10.231.821,58</b>
<b>Differenza</b>	<b>1.272.771,12</b>	<b>1.593.315,38</b>
<b>Risultanze conto consuntivo di cassa - entrate</b>	<b>11.180.803,22</b>	<b>11.340.277,62</b>
<b>Risultanze conto consuntivo di cassa - uscite</b>	<b>-9.908.032,10</b>	<b>-9.746.635,98</b>
<b>Differenza</b>	<b>1.272.771,12</b>	<b>1.593.641,64</b>

IL SEGRETARIO GENERALE  
Luca Perozzi  
firma digitale

IL PRESIDENTE  
Tommaso De Simone  
firma digitale



**ASIPS**

**AZIENDA SPECIALE**  
**Camera di Commercio Caserta**

## **Bilancio consuntivo al 31/12/2017**

---



**ASIPS**

**AZIENDA SPECIALE**  
**Camera di Commercio Caserta**

## **Sommario**

---

<i>Stato patrimoniale attivo</i> .....	<i>pag.</i> .....	3
<i>Stato patrimoniale passivo</i> .....	“ .....	4
<i>Conto economico</i> .....	“ .....	5
<i>Nota integrativa</i> .....	“ .....	6
<i>Introduzione</i> .....	“ .....	6
<i>Criteri di valutazione</i> .....	“ .....	8
<i>Variazioni intervenute nella consistenza dell'attivo e del passivo</i> .....	“ .....	10
<i>Consistenza delle immobilizzazioni</i> .....	“ .....	12
<i>Accantonamenti ed utilizzi dei fondi</i> .....	“ .....	15
<i>Partecipazioni in imprese controllate e collegate</i> .....	“ .....	15
<i>Composizione dei ratei e dei risconti</i> .....	“ .....	15
<i>Conti d'ordine</i> .....	“ .....	16
<i>Composizione della gestione finanziaria e di quella straordinaria</i> .....	“ .....	18
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i> .....	“ .....	19
<i>Altre informazioni</i> .....	“ .....	19
<i>Conclusioni</i> .....	“ .....	22

**ASIPS**AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio CasertaBilancio consuntivo 2017 - Stato Patrimoniale  
Pagina 3

<b>Stato Patrimoniale Attivo</b>	<b>Esercizio 2016</b>		<b>Esercizio 2017</b>	
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
a) Immateriali:				
Software			615	727
Altre			42.033	39.033
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>			<b>42.648</b>	<b>39.760</b>
b) Materiali:				
Impianti				
Attrezzature non informatiche				
Attrezzature informatiche				
Arredi e Mobili			99.742	80.730
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>			<b>99.742</b>	<b>80.730</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)</b>			<b>142.390</b>	<b>120.490</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
c) Rimanenze				
Rimanenze di Magazzino			-	-
<b>Totale rimanenze</b>			<b>-</b>	<b>-</b>
d) Crediti di funzionamento	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>Oltre 12 mesi</b>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>Oltre 12 mesi</b>
Crediti v/CCIAA	48.338		110.238	110.238
Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	72.113		81.546	81.546
Crediti v/organismi del sistema camerale				
Crediti per servizi c/terzi	63.392		16.394	16.394
Crediti diversi	282.553		429.625	429.625
Anticipi a fornitori	1.834			
<b>Totale crediti di funzionamento</b>			<b>468.230</b>	<b>637.803</b>
e) Disponibilità liquide				
Banca C/C			16.551	37.640
Depositi Postali			458	178
<b>Totale disponibilità liquide</b>			<b>17.009</b>	<b>37.818</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)</b>			<b>485.239</b>	<b>675.621</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>				
Ratei attivi				
Risconti attivi			8.043	6.149
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (C)</b>			<b>8.043</b>	<b>6.149</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>			<b>635.672</b>	<b>802.260</b>
<b>D) CONTI D'ORDINE</b>				
Beni C.C.I.A.A. in comodato			1.038.289	1.023.101
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>			<b>1.038.289</b>	<b>1.023.101</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>1.673.961</b>	<b>1.825.361</b>

Il Presidente  
(dr. Tommaso De Simone)



**ASIPS**AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio CasertaBilancio consuntivo 2017 - Stato Patrimoniale  
Pagina 4

<b>Stato Patrimoniale Passivo</b>	<b>Esercizio 2016</b>		<b>Esercizio 2017</b>	
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
Fondo acquisizioni patrimoniali		140.375		119.063
Avanzo/Disavanzo economico esercizio		-89.941		156
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>50.434</b>		<b>119.219</b>
<b>B) DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>				
Mutui passivi				
Prestiti ed anticipazioni passive				
<b>TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO (B)</b>				
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>				
F.do trattamento di fine rapporto		129.510		142.006
<b>TOTALE F.DO TRATT. FINE RAPPORTO (C)</b>		<b>129.510</b>		<b>142.006</b>
<b>D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>Oltre 12 mesi</b>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>Oltre 12 mesi</b>
Debiti verso fornitori	249.928		249.928	300.729
Debiti v/società ed organismi del sistema	147.853		147.853	163.019
Debiti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie				
Debiti tributari	17.906		17.906	19.892
Debiti verso dipendenti				
Debiti v/organi istituzionali	188		188	282
Debiti diversi				
Debiti per servizi c/terzi				
Clienti c/anticipi	160		160	160
<b>TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO (D)</b>		<b>416.035</b>		<b>484.082</b>
<b>E) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
Fondo Imposte		7.736		10.791
Altri fondi		9.225		9.225
<b>TOTALE F.DI PER RISCHI ED ONERI (E)</b>		<b>16.961</b>		<b>20.016</b>
<b>F) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>				
Ratei passivi		144		156
Risconti passivi		22.588		36.781
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (F)</b>		<b>22.732</b>		<b>36.937</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>585.238</b>		<b>683.041</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIM.NETTO</b>		<b>635.672</b>		<b>802.260</b>
<b>G) CONTI D'ORDINE</b>				
C.C.I.A.A. per beni in comodato presso A.S.I.P.S.		1.038.289		1.023.101
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>1.038.289</b>		<b>1.023.101</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>1.673.961</b>		<b>1.825.361</b>

Il Presidente  
(dr. Tommaso De Simone)



**ASIPS**AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio CasertaBilancio consuntivo 2017 – Conto Economico  
Pagina 5

<b>Conto economico</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Differenza</b>
<b>A) RICAVI ORDINARI</b>			
1) Proventi da servizi	111.660	41.807	- 69.853
2) Altri proventi o rimborsi	208.370	350.140	141.770
3) Contributi da organismi comunitari			-
4) Contributi regionali o da altri Enti pubblici			-
5) Altri contributi		92.500	92.500
6) Contributo della Camera di Commercio	496.739	342.039	- 154.700
<b>TOTALE RICAVI ORDINARI (A)</b>	<b>816.769</b>	<b>826.486</b>	<b>9.717</b>
<b>B) COSTI DI STRUTTURA</b>			
6) Organi Istituzionali	<b>18.632</b>	<b>18.138</b>	<b>- 494</b>
7) Personale:			-
a) competenze al personale	155.371	159.045	3.674
b) oneri sociali	44.424	45.100	676
c) accantonamenti al T.F.R.	12.215	12.957	742
d) altri costi del personale	150		- 150
<b>Totale costi del personale</b>	<b>212.160</b>	<b>217.102</b>	<b>4.942</b>
8) Funzionamento:			-
a) Prestazioni servizi	36.051	43.068	7.017
b) Godimento di beni di terzi			-
c) Oneri diversi di gestione	8.746	14.398	5.652
<b>Totale spese di funzionamento</b>	<b>44.797</b>	<b>57.466</b>	<b>12.669</b>
9) Ammortamenti e accantonamenti:			-
a) immobilizzazioni immateriali	3.307	3.517	210
b) immobilizzazioni materiali	18.552	19.790	1.238
c) svalutazioni crediti			-
d) fondi rischi ed oneri			-
<b>Totale ammortamenti ed accantonamenti</b>	<b>21.859</b>	<b>23.307</b>	<b>1.448</b>
<b>TOTALE COSTI DI STRUTTURA (B)</b>	<b>297.448</b>	<b>316.013</b>	<b>18.565</b>
<b>C) COSTI ISTITUZIONALI</b>			
10) Spese per progetti ed iniziative	583.970	511.453	- 72.517
<b>TOTALE COSTI ISTITUZIONALI (C)</b>	<b>583.970</b>	<b>511.453</b>	<b>- 72.517</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A - B - C)</b>	<b>- 64.649</b>	<b>- 980</b>	<b>63.669</b>
<b>D) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
11) Proventi finanziari	367	160	- 207
12) Oneri finanziari	1.044	835	- 209
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)</b>	<b>- 677</b>	<b>- 675</b>	<b>2</b>
<b>E) GESTIONE STRAORDINARIA</b>			
13) Proventi straordinari	90	1.811	1.721
14) Oneri straordinari	24.705		- 24.705
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (E)</b>	<b>- 24.615</b>	<b>1.811</b>	<b>26.426</b>
<b>F) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
15) Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-
16) Svalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-
<b>DIFF.ZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZ. (F)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Disavanzo/Avanzo economico d'esercizio(A-B-C±D±E±F)</b>	<b>- 89.941</b>	<b>156</b>	<b>90.097</b>

Il Presidente

*(Dr. Tommaso De Simone)*



**ASIPS**

**AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta**

Bilancio consuntivo 2017 – Nota Integrativa  
Pagina 6

## **NOTA INTEGRATIVA**

### **Introduzione.**

Signori Consiglieri camerali,

il bilancio consuntivo per l'esercizio 2017, che sottoponiamo alla Vostra attenzione per l'approvazione, evidenzia un avanzo di esercizio pari ad € 156, rispetto ad un risultato negativo del precedente esercizio pari ad € 89.941.

Il presente documento, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato redatto secondo le disposizioni previste dal D.P.R. n. 254 del 2/11/2005, che rappresenta, come è noto, il *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*.

I valori contenuti nel documento sono esposti in unità di euro. Gli importi sono stati arrotondati per difetto per valori decimali inferiori a 0,50 centesimi di Euro e per eccesso per valori decimali superiori o uguali a 0,50 centesimi di Euro.

Nella redazione del bilancio, inoltre, si è fatto riferimento alle indicazioni della Commissione per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel Regolamento, istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/2005, rese note con la Circolare n. 3622 del 5/2/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico.

In particolare, lo Stato Patrimoniale è redatto secondo lo schema di cui all'allegato I del citato Regolamento, il Conto Economico secondo lo schema di cui all'allegato H, la nota integrativa riporta le indicazioni di cui all'art. 23, stante il richiamo operato dall'art. 68.

Il bilancio è redatto in ossequio ai principi enunciati nell'art. 1 del Regolamento, così come esplicitati nella Circolare n. 3612 del 26/7/2007 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il documento che Vi sottoponiamo per l'approvazione è redatto secondo i seguenti principi:

**Veridicità:** il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e rappresenta puntualmente il risultato economico dell'esercizio.

**Universalità:** nella redazione del documento contabile si è tenuto conto tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche dell'Azienda.

**Continuità:** i fatti di gestione sono stati rappresentati secondo criteri propri dell'ipotesi di continuazione dell'attività aziendale, cioè secondo "*criteri di funzionamento*".

**Prudenza:** nella sua redazione si tiene, eventualmente, conto delle passività meramente potenziali, mentre i proventi sono iscritti solo se certi.

**Chiarezza:** il bilancio, in tutti e tre i documenti che lo compongono, rappresenta in modo comprensibile, nel rispetto dei precetti normativi che lo ispirano, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

La presente Nota Integrativa, inoltre, oltre alla finalità di descrivere e commentare i dati esposti nel prospetto contabile (Stato patrimoniale e Conto economico), persegue anche l'obiettivo di costituire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Azienda e dei risultati conseguiti.



**ASIPS**

**AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta**

**Bilancio consuntivo 2017 – Nota Integrativa**

*Pagina 7*

Inoltre, come disposto dall'articolo 68 del Regolamento, nella relazione sulla gestione vengono fornite le informazioni sui risultati ottenuti nell'esercizio in ordine ai progetti ed attività realizzate al fine di offrire la ricercata "compiutezza ed analiticità" dell'informazione.

Stante il richiamo dell'art. 3 del *Regolamento*, qualora le informazioni richieste dallo stesso, ovvero da altre specifiche disposizioni normative in materia, non siano sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta, si segue il dettato dell'art. 2423, comma 4 (primi due periodi), del c.c.

Al riguardo, tenuto conto delle indicazioni contenute nelle circolari 3612/07 e 3622/09 del Ministero Sviluppo Economico, al solo fine di rendere comparabili le voci bilancio 2017 con quelle risultanti dal bilancio 2016, e quindi di ottemperare al principio di comparabilità sancito dall'art. 2423 del c.c., si è reso necessario operare delle modifiche al bilancio dello scorso anno come riportato nella tabella sottostante.

Le modifiche, di importo del tutto trascurabile, sono state effettuate per proporre una rappresentazione della situazione economica maggiormente ossequiosa dei principi contabili e delle circolari sopra richiamate.

Come emerge dal prospetto di seguito proposto, si è trattato di una mera ricollocazione delle voci all'interno della categoria dei "FONDI PER RISCHI ED ONERI".

Voci di bilancio		Bilancio 2016 ante modifiche	Bilancio 2016 post modifiche
<b>Stato Patrimoniale Passivo</b>			
E)	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	Fondo Imposte	16.961	7.736
	Altri fondi		9.225
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	16.961	16.961

A seguito della citata modifica Vi rappresentiamo che tutte le voci dell'esercizio in chiusura sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Nella redazione del presente bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo la competenza dell'esercizio indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria (incassi e pagamenti).





**ASIPS**

**AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta**

Bilancio consuntivo 2017 – Nota Integrativa  
Pagina 8

## Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle poste del bilancio relativo all'esercizio in chiusura sono stati correttamente determinati sulla base dei principi di redazione indicati dall'art. 26 del *Regolamento*. Essi non si discostano da quelli relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

In particolare i criteri applicati sono i seguenti.

### *IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI*

Le immobilizzazioni sono state registrate al costo di acquisto e rettificate dal corrispondente fondo di ammortamento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni materiali ed ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti.

CATEGORIA IMMOBILIZZAZIONI IMM.LI	%
Brevetti	5
Software	33,33
Altre immobilizzazioni immateriali	20

CATEGORIA IMMOBILIZZAZIONI M.LI	%
Arredamenti	15
Attrezzature non informatiche	20
Attrezzature informatiche	20

### *CREDITI*

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo, coincidente con il valore nominale.

### *DISPONIBILITA' LIQUIDE*

Le disponibilità liquide sono indicate nella loro effettiva consistenza alla chiusura dell'esercizio.

### *DEBITI*

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

### *TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO*

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.



**ASIPS**

**AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta**

**Bilancio consuntivo 2017 – Nota Integrativa**

*Pagina 9*

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

#### ***RATEI E RISCOINTI***

I ratei ed i risconti sono relativi a quote di costi e/o di ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza economico-temporale.

#### ***COSTI E RICAVI***

I costi ed i ricavi sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e della prudenza ed iscritti al netto delle relative rettifiche.

#### ***IMPOSTE SUL REDDITO***

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

#### ***IMPOSTE ANTICIPATE***

Non sussistono nell'anno in chiusura imposte anticipate.

**ASIPS**AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio CasertaBilancio consuntivo 2017 – Nota Integrativa  
Pagina 10**Variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo.**

In ossequio alla previsione di cui all'art. 23, comma 1, lett. b), del *Regolamento*, di seguito sono riportate le variazioni, assolute e percentuali, delle voci dell'attivo e del passivo.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DELL'ATTIVO					
Voce di bilancio		31/12/2016	31/12/2017	variazione	var. %
<b>A</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>142.390</b>	<b>120.490</b>	<b>- 21.900</b>	<b>-18%</b>
<i>a</i>	<i>Immateriali</i>	42.648	39.760	- 2.888	-7%
	software	615	727	112	15%
	altre	42.033	39.033	- 3.000	-8%
<i>b</i>	<i>Materiali</i>	99.742	80.730	- 19.012	-24%
	impianti	-	-	-	0%
	attrezzature non informatiche	-	-	-	0%
	attrezzature informatiche	-	-	-	0%
	arredi e mobili	99.742	80.730	- 19.012	-24%
<b>B</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>485.239</b>	<b>675.621</b>	<b>190.382</b>	<b>28%</b>
<i>c</i>	<i>Rimanenze</i>	-	-	-	0%
	rimanenze di magazzino	-	-	-	0%
<i>d</i>	<i>Crediti di funzionamento</i>	468.230	637.803	169.573	27%
	Crediti v/CCIAA	48.338	110.238	61.900	56%
	Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	72.113	81.546	9.433	12%
	Crediti v/organismi del sistema camerale	-	-	-	0%
	Crediti per servizi c/terzi	63.392	16.394	- 46.998	-287%
	Crediti diversi	282.553	429.625	147.072	34%
	Anticipi a fornitori	1.834	-	- 1.834	-100%
<i>e</i>	<i>Disponibilità liquide</i>	17.009	37.818	20.809	55%
	Banca	16.551	37.640	21.089	56%
	Depositi postali	458	178	- 280	-157%
<b>C</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>8.043</b>	<b>6.149</b>	<b>- 1.894</b>	<b>-31%</b>
	ratei attivi	-	-	-	0%
	risconti attivi	8.043	6.149	- 1.894	-31%
	<b>Totale</b>	<b>635.672</b>	<b>802.260</b>	<b>166.588</b>	<b>21%</b>

Di seguito Vi rappresentiamo il dettaglio dei "crediti diversi".

Crediti diversi	
CREDITI VS. ERARIO IRPEG	€ 7.200
CREDITI DIVERSI	€ 1.115
CREDITI VS. INPS	€ 337

**ASIPS****AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta****Bilancio consuntivo 2017 – Nota Integrativa**  
Pagina 11

CREDITI VS. INAIL	€	72
IRAP ACCONTI	€	7.736
CREDITI VS. ERARIO IVA	€	108.476
CREDITO IVA DA COMPENSARE	€	108.578
CREDITI V/ERARIO IRES RIT. DELL'ANNO	€	14.465
CREDITI V/ERARIO IRES DA COMPENSARE	€	38.444
CREDITI VS/CDA	€	363
FATTURE DA EMETTERE	€	142.840
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>429.625</b>

Le immobilizzazioni materiali sono relative per la parte più cospicua agli arredi per l'allestimento del Sito delle eccellenze/Enoteca Provinciale.

Per quanto attiene ai Crediti di funzionamento si rileva una forte aumento sostanzialmente effetto del mancato incasso dei crediti vantati dall'Azienda Speciale nei confronti della CCIAA.

<b>VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DEL PASSIVO</b>					
<i>Voce di bilancio</i>		<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>variazione</i>	<i>var. %</i>
<b>B</b>	<b>DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>	-	-	-	<b>0%</b>
	mutui passivi	-	-	-	0%
	prestiti ed anticipazioni passive	-	-	-	0%
<b>C</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>129.510</b>	<b>142.006</b>	<b>12.496</b>	<b>9%</b>
	f.do trattamento di fine rapporto	129.510	142.006	12.496	9%
<b>D</b>	<b>DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>416.035</b>	<b>484.082</b>	<b>68.047</b>	<b>14%</b>
	Debiti verso fornitori	249.928	300.729	50.801	17%
	Debiti v/società ed organismi del sistema	147.853	163.019	15.166	9%
	Debiti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	-	-	-	0%
	Debiti tributari	17.906	19.892	1.986	10%
	Debiti verso dipendenti	-	-	-	0%
	Debiti v/organismi istituzionali	188	282	94	33%
	Debiti diversi	-	-	-	0%
	Debiti per servizi c/terzi	-	-	-	0%
	Clients c/anticipi	160	160	-	0%
<b>E</b>	<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>16.961</b>	<b>20.016</b>	<b>3.055</b>	<b>15%</b>
	fondo imposte	7.736	10.791	3.055	28%
	altri fondi	9.225	9.225	-	0%
<b>F</b>	<b>RATEI E RISCOINTI</b>	<b>22.732</b>	<b>36.937</b>	<b>14.205</b>	<b>38%</b>
	ratei passivi	144	156	12	8%
	riscointi passivi	22.588	36.781	14.193	39%
	<b>Totali</b>	<b>585.238</b>	<b>683.041</b>	<b>97.803</b>	<b>14%</b>



**ASIPS**

**AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta**

Bilancio consuntivo 2017 – Nota Integrativa  
Pagina 12

I debiti verso società ed organismi del sistema sono accesi nei confronti della C.C.I.A.A., in particolare, per il sostenimento delle spese generali (illuminazione, climatizzazione, consumi idrici, pulizia e Tari) dei locali in cui è collocata la sede operativa dell'Azienda.

## **Consistenza delle immobilizzazioni.**

Secondo quanto previsto dalla lett. c), del comma 1, dell'art. 23, del D.P.R. 254/2005, la tabella riportata alla pagina seguente espone la consistenza delle immobilizzazioni, sia immateriali che materiali, specificando per ciascuna voce il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni, nonché eventuali altre variazioni rilevanti.

In riferimento alle immobilizzazioni immateriali esposte nella prima delle successive tabelle Vi segnaliamo quanto segue.

**SOFTWARE:** il valore è relativo all'acquisto del modulo security del programma di contabilità dell'Azienda nonché di n. 2 pacchetti Office 2016 e di n. 10 licenze office 2016 per l'aula informatica. Le altre voci risultano azzerate poiché si è completato il processo di ammortamento del costo.

**ALTRE IMMOBILIZZAZIONI:** il valore è relativo per € 3.500,00 alle spese sostenute per la realizzazione del sito internet dell'A.S.I.P.S. Considerato che lo stesso svolge sostanzialmente una funzione di tipo "pubblicitario", il costo sarà ammortizzato in cinque anni, ex art. 2426, comma 1, n. 5), del c.c..

La parte restante delle immobilizzazioni immateriali (€ 46.000,00) è pari alla spesa sostenuta per la realizzazione di un software per il monitoraggio del rispetto degli standard di sicurezza secondo la normativa vigente nell'ambito dei cantieri edili.

Tale progetto è stato condotto con la collaborazione della Facoltà di Ingegneria della Seconda Università di Napoli. E' stato realizzato un brevetto per il quale si è ottenuta la registrazione il 5 settembre 2014. Detta richiesta è stata classificata tra le *Invenzioni industriali* ed intitolata "Infrastruttura informatica per la supervisione e la gestione automatizzata dei cantieri edili".

Il corrispondente contributo camerale è collocato nella voce *Fondo acquisizione patrimoniali* del Patrimonio netto. Alla registrazione del brevetto è conseguito l'avvio del processo di ammortamento del costo sostenuto e l'imputazione al conto economico delle corrispondenti quote del contributo camerale ricevuto.

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali riteniamo opportuno illustrarVi quanto in appresso:

**ARREDAMENTI:** sono rappresentati dagli arredi acquistati per l'allestimento del Sito delle eccellenze/Enoteca provinciale, regolarmente ammortizzati.





**ASIPS**

**AZIENDA SPECIALE**  
**Camera di Commercio Caserta**

Bilancio consuntivo 2017 – Nota Integrativa

Pagina 13

**ATTREZZATURE INFORMATICHE:** include la stampante Canon acquisita dall'Agrisviluppo e fatturata solo nel 2017 e completamente ammortizzata nell'esercizio. Tutte le altre attrezzature informatiche risultano aver ultimato il processo di ammortamento.

**ATTREZZATURE NON:** Tali voci risultano azzerate poiché si è completato il processo di ammortamento del costo.

Come da allegato 3 alla circolare MSE 3622/2009, si illustrano di seguito i valori dei beni acquistati con il Fondo acquisizioni patrimoniali evidenziando per gli stessi il valore di acquisto, il valore delle quote di ammortamento annuali e il conseguente valore contabile.

	<b>Valore di acquisto</b>	<b>Quote Amm.to</b>	<b>Valore contabile</b>
Immob. Immateriali (brevetto industriale)	€ 46.000,00	€ 7.666,67	€ 38.332,33
Arredi Enoteca	€ 127.020,66	€ 46.290,50	€ 80.730,16
<b>Totali</b>	<b>€ 173.020,66</b>	<b>€ 53.957,17</b>	<b>€ 119.062,49</b>



**ASIPS**

**AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta**

Bilancio consuntivo 2017 – Nota Integrativa  
Pagina 14

VOCI DI BILANCIO	MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI										VALORE NETTO DI BILANCIO
	SALDI INIZIALI		MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				MOVIMENTI FINE ESERCIZIO				
	COSTO	COSTO AMM.TO	VALORE NETTO	ACQUISTI	DISMISSIONI	VENDITE	COSTO	RIVALUT.NI	AMM.TI	SVALUT.NI	
Software(pacchetto security mago)	500	-	333				333		167		166
Software(n. 2 pacchetti Office 2016)	422	-	281				281		140		141
Software(n. 10 pacchetti Office 2016)				629			629		210		419
Altre (nuovo sito web)	3.500	-	1.400				1.400		700		700
Altre (Brevetto Ind.le)	46.000	-	40.633				40.633		2.300		38.333
<b>Totali</b>	<b>50.422</b>	<b>-</b>	<b>42.647</b>	<b>629</b>			<b>43.276</b>		<b>3.517,00</b>		<b>39.759</b>

VOCI DI BILANCIO	MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI										VALORE NETTO DI BILANCIO
	SALDI INIZIALI		MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				MOVIMENTI FINE ESERCIZIO				
	COSTO	F.DO AMM.TO	VALORE NETTO	ACQUISTI	DISMISSIONI	VENDITE	COSTO	RIVALUT.NI	AMM.TI	SVALUT.NI	
Arredi	126.743	-	99.742	278			100.020		19.289		80.731
Stampante				500					500		0
<b>Totali</b>	<b>126.743</b>	<b>-</b>	<b>99.742</b>	<b>278</b>			<b>100.020</b>		<b>19.790</b>		<b>80.731</b>



**ASIPS**AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio CasertaBilancio consuntivo 2017 – Nota Integrativa  
Pagina 15

## Accantonamenti ed utilizzi dei fondi.

La tabella seguente espone gli accantonamenti e gli utilizzi del fondo trattamento di fine rapporto, che risulta incrementato (+ € 12.957,00 al netto delle ritenute) per effetto dell'accantonamento del TFR per l'anno 2017.

	<i>Consistenza iniziale</i>	<i>Riclassific.ni</i>	<i>Incremento</i>	<i>Decremento o utilizzo</i>	<i>Consistenza finale</i>
Fondo TFR	129.510		12.957	462	142.005

## Partecipazione in imprese controllate e collegate.

Secondo quanto previsto dall'art. 23, comma 1, lett. g), del *Regolamento*, Vi rappresentiamo che l'azienda non possiede alcuna partecipazione in società controllate e collegate.

## Composizione dei ratei e dei risconti.

Di seguito è fornito il dettaglio delle voci contabili sopra citate.

<b>Risconti attivi</b>	
buoni pasto	722
canone posta elettronica certificata	31
assistenza tecnica software contabilità	37
spese telefoniche	158
Fitto enoteca	3.701
Spese progetto Sinergia e sviluppo	1.500
<b>Totale</b>	<b>6 149</b>

<b>Ratei passivi</b>	
spese telefoniche	119
Imposta di registro enoteca	37
<b>Totale</b>	<b>156</b>

I ratei passivi sono sostanzialmente rappresentati dalla quota in corso di maturazione dei consumi per utenze telefoniche e dell'imposta di registro relativa all'enoteca.

<b>Risconti passivi</b>	
Contributo arredi enoteca	16.143
Ricavi eventi natale 2017	4.000
Ricavi prog. Sinergia e sviluppo	2.821
Contributo enoteca	11.050
Contributo attività a supporto iniziative territ.	2.767
<b>Totale</b>	<b>36.781</b>



**ASIPS****AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta****Bilancio consuntivo 2017 – Nota Integrativa  
Pagina 16**

I risconti passivi sono, invece, relativi al contributo camerale ed a ricavi da prestazioni 2017 stornati perché relativi ad iniziative realizzate in parte nel 2018.

### Conti d'ordine.

L'articolo 69 del D.P.R. 254/05 dispone che *“La camera di commercio può, con proprio provvedimento assegnare all'azienda speciale in uso gratuito i locali ove ha sede, i mobili di arredamento, le apparecchiature ad uso ufficio e le altre attrezzature tecniche, se di proprietà camerale”*.

Nel nostro caso l'Ente camerale ha concesso in uso gratuito i beni elencati nella tabella sottostante.

Al riguardo il Ministero dello Sviluppo Economico, con circolare n. 3622, ha chiarito che i beni sopra indicati vanno iscritti nel sistema dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale dell'azienda speciale, pertanto, come già evidenziato, si è provveduto alla loro iscrizione in bilancio anche con riferimento allo scorso esercizio.

Si rappresenta che l'elenco di seguito esposto include anche i beni concessi in uso gratuito all'Azienda incorporata.

<b>IMMOBILE</b>			
<b>Descrizione</b>		<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Sede operativa piazza Sant'Anna Pal. ERA – Caserta		924.004,06	924.004,06

<b>MOBILI E ARREDI</b>			
<b>Descrizione</b>		<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
1	piano ignifugo ellittico in legno sicomoro con due basi a rocchetto. dim. cm 240/120 h. 72	1.864,40	1.864,40
1	piano dattilo ignifugo in legno sicomoro dim. cm 280x60, con cassetiera a 4 cassette dim cm 47x60x62	1.928,38	1.928,38
4	armadi con anta e vetrina dim cm 60x48x205	3.458,20	3.458,20
1	sedia "meda chair". schienale rete netwe ave bianco 88	963,97	963,97
2	sedie "meda chair". schienale rete bianco 88	1.513,83	1.513,83
1	piano ignifugo in legno sicomoro base testurizzata (scrivania)	1.256,62	1.256,62
1	piano dattilo ignifugo, lato sinistro in legno sicomoro, con cassetiera a 3 cassette. dim. cm 41x60x62 e vaschetta porta cancelleria	2.029,10	2.029,10
3	armadio a tapparella ignifugo. dim. cm 90x47x166, colore grigio grafite	1.505,62	1.505,62
3	armadio a tapparella ignifugo dim. cm 90x47x166, colore grigio ombra	1.505,62	1.505,62
2	sedie "tehair". seduta torso ii antracite 76. schienale torso ii stripes. braccioli blu	1.391,93	1.391,93
2	sedie "tom vac" interlocutoria semidirezionale - bianco	251,59	251,59
2	postazioni di lavoro singole. piano ignifugo fotolaminato. dim cm. 161x161x62,5 con cassetiera a 3 cassette e vaschetta portacancelleria	2.597,10	2.597,10
1	piano dattilo ignifugo. dim cm. 180x63x121 con cassetiera	2.131,12	2.131,12



**ASIPS****AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta****Bilancio consuntivo 2017 – Nota Integrativa  
Pagina 17**

<b>MOBILI E ARREDI</b>			
<b>Descrizione</b>		<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
	a 3 cassetti e vaschetta portacancelleria		
3	postazioni di lavoro accorpate, piano ignifugo in fotolaminato. dim cm. 124x124x72,5 con cassettera a 3 cassetti e vaschetta porta documenti	2.860,78	2.860,78
1	scrivania con piano ignifugo fotolaminato dim. 124x124x72,5	625,07	625,07
1	scrivania con piano ignifugo fotolaminato dim 180x75, con cassettera a 4 cassetti	676,94	676,94
1	scrivania con piano ignifugo fotolaminato dim. cm 115x115x61, con cassettera a 4 cassetti	677,81	677,81
10	banchi per aula, con piano ignifugo in laminato giallo cm. 200x80x60	10.180,06	10.180,06
4	armadi in truciolare ignifugo. dim cm. 90x47x103	1.798,26	1.798,26
2	armadi in truciolare ignifugo. dim cm. 90x47x203	1.099,70	1.099,70
2	cassettiere a 2 cassetti di. cm. 90x48x62	761,66	761,66
11	poltroncine operative "axess" tessuto in tesso rosso 21	3.780,26	3.780,26
6	poltroncine operative "sim" schienale bianco, seduta nero	780,69	780,69
22	poltroncine operative "sim" schienale bianco, seduta blu	2.615,27	2.615,27
4	sedie con tavoletta di de padova arredamenti - struttura cromata, scocca grigia, tavoletta bianca	1.296,82	9.726,18
1	armadio (a 3 corpi) con ante e fasce di aggiustaggio, laminato ignifugo	1.742,93	1.742,93
2	armadi (a 2 corpi) con ante e fasce di aggiustaggio, laminato ignifugo	2.680,79	2.680,79
3	armadi (a 3 corpi) con ante e fasce di aggiustaggio, laminato ignifugo	5.634,96	5.634,96
1	armadio (a 4 corpi) con ante e ripiani metallici, laminato ignifugo	2.450,47	2.450,47
1	armadio (a 1 corpo) con ante e fasce di aggiustaggio, laminato ignifugo	623,51	623,51
21	cestini gettacarte rexite compreso di anello coprisacchetto verniciato alluminio. diametro cm. 30 h. 32	1.459,71	1.459,71
2	cestini gettacarte rexite compreso di anello coprisacchetto verniciato alluminio. diam. 30 h. 52	208,88	208,88
1	appendiabiti da parete lungo da cm. 90, struttura in alluminio lucido 5 ganci grandi e 4 piccoli. colore alluminio e trasparente	90,21	90,21
3	appendiabiti da terra con portaombrelli h. cm 170 e phi cm 45, colore alluminio e trasparente	624,96	624,96
1	tubo portaombrelli da terra cd. 25 h. 60 colore silver	61,38	61,38
1	parete scorrevole estfeller in nobilitato melaminico grigio perla	8.942,49	8.942,49
1	panchina 4 posti sedile ribaltabile art. 942 luxy mimi'	404,40	404,40
1	porta telescopica automatica	6.600,00	6.600,00
1	armadio di sicurezza con tesoretto 1 serratura	1.320,72	1.320,72



**ASIPS****AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta****Bilancio consuntivo 2017 – Nota Integrativa**  
Pagina 18

<b>MOBILI E ARREDI</b>		
<i>Descrizione</i>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>TOTALE MOBILI E ARREDI</b>	<b>82.396,21</b>	<b>90.825,57</b>

<b>ATTREZZATURE ELETTRONICHE</b>		
<i>Descrizione</i>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
1 hab 24 porte per realizzazione rete locale asips (hp procurive swithc 2524)	0	1.425,42
1 software per realizzazione aula multimediale per svolgimento corsi di formazione asips	0	1.373,11
1 disk server virtual juke boz tower-base 60 cd con dvd per realizzazione aula informatica asips	0	6.414,39
1 fax ricoh 1160 I	0	597,60
1 copy ricoh aficio 1022 digitale, kit iniziale aficio 1022, coprioriginale, stand ricoh aficio 1022 mini, ritiro copy olivetti 852i	0	2.854,80
1 unita' fronte retro aficio 1022	0	423,36
1 unita' di interscambio aficio 1022	0	98,88
1 tamburo ricoh aficio 1022	0	417,60
14 Computer ACER Veriton 7800	0	13.742,40
1 Computer ACER Power	570,00	570,00
2 Computer HP Workstation Z210	1.444,02	1.444,02
1 stampante Lexmark E 232	288,00	288,00
1 stampante hp laserjet 2200d	0	712,71
1 stampante laserjet p2015	0	286,80
1 stampante Lexmark E 321	450,20	450,20
1 Stampante HP Laserjet P1606	244,42	244,42
1 Stampante Lexmark Optra S1255	1.237,64	0
1 monitor Acer V173	450,20	0
1 computer HP elite desk+ monitor ASUS	841,80	0
1 monitor ACER AL1923	322,80	0
1 monitor Acer AL1721	450,20	0
1 Proiettore Benq	0	544,80
10 Workstation HP Z240 15-6500 8gb SORAM con 2 monitor Asus LED 23 1920x1080 2HDMI	8.418,00	0
1 Lavagna interattiva multimediale 78 ¾ " dual touch	309,60	0
1 Stampante colore Xerox Phaser 6600DN	1.674,00	
1 Fotocopiatrice Ricoh Aficio MP3350		
<b>TOTALE ATTREZZATURE ELETTRONICHE</b>	<b>16.700,88</b>	<b>31.888,51</b>



**ASIPS****AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta**Bilancio consuntivo 2017 – Nota Integrativa  
Pagina 19

## Composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari.

Secondo la previsione di quanto richiesto all'art. 23, comma 1, lett. l), del *Regolamento*, Vi rappresentiamo le seguenti tabelle esplicative.

Oneri finanziari	
Oneri bancari per tenuta conto	503
Oneri c/c postale per tenuta conto	280
Interessi di mora	52
<b>Totale</b>	<b>835</b>

Proventi finanziari	
interessi attivi bancari	160
<b>Totale</b>	<b>160</b>

Proventi straordinari	
Sopravvenienze attive	1.811
<b>Totale</b>	<b>1.811</b>

La sopravvenienza attiva riguarda, prevalentemente, l'insussistenza di debiti v/fornitori che trova ragion d'essere dalla mancata trasmissione delle fatture relative ad esercizi precedenti e più volte sollecitate.

## Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti accadimenti rilevanti.

## Altre informazioni.

### ANALISI DEI DATI ECONOMICI

I ricavi per proventi hanno evidenziato un lieve decremento come i costi istituzionali che sono in lieve diminuzione.

In particolare i primi sono aumentati del 5%, i secondi, invece, sono diminuiti del 12%.

La tabella successiva riepiloga i dati assoluti e percentuali per il biennio 2016-2017.

Descrizione	2016	2017	variazioni	
			assoluta	%
proventi da servizi	111.660	41.807	- 69.853	-63%
altri proventi o rimborsi	208.370	350.140	141.770	68%
costi istituzionali	583.970	511.453	- 72.517	-12%



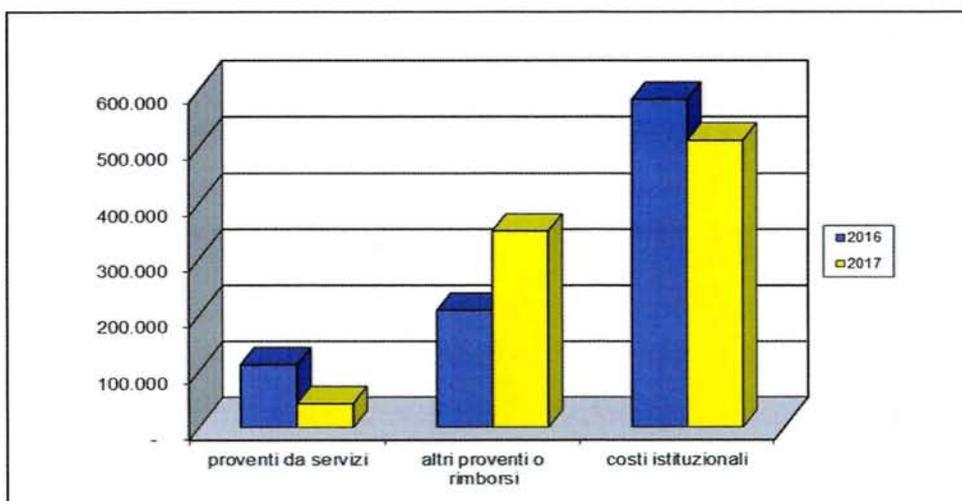
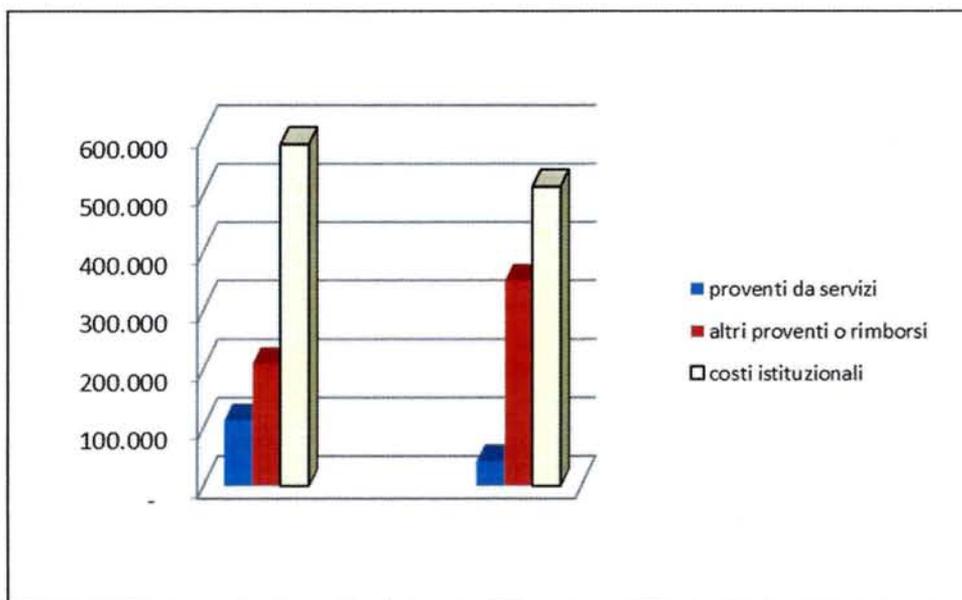


**ASIPS**

**AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta**

**Bilancio consuntivo 2017 – Nota Integrativa**  
Pagina 20

Graficamente.



I costi di struttura hanno subito una diminuzione del 6%. I costi che risultano essere notevolmente aumentati sono relativi ai consumi elettrici di illuminazione e climatizzazione, pulizia locali, acqua e Tari determinati dalla CCIAA sulla base di un calcolo di ripartizione dei mq occupati dalla sede operativa Asips.

La tabella seguente ne espone, oltre alla composizione assoluta, quella percentuale, e le variazioni intervenute rispetto allo scorso esercizio.





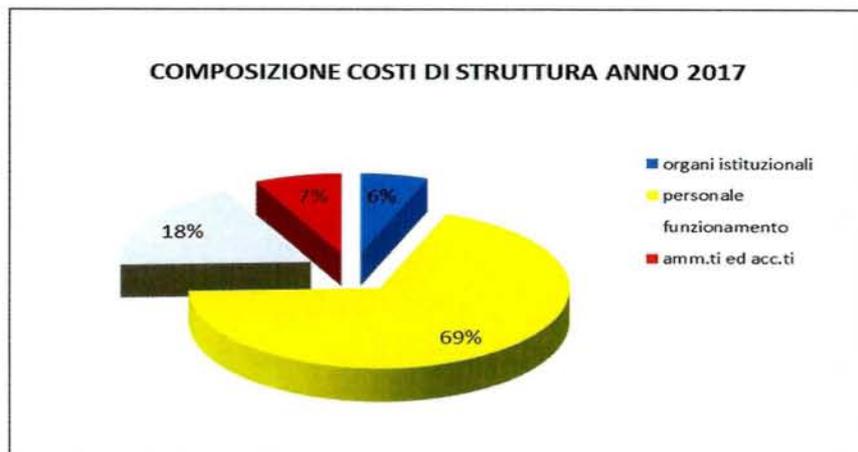
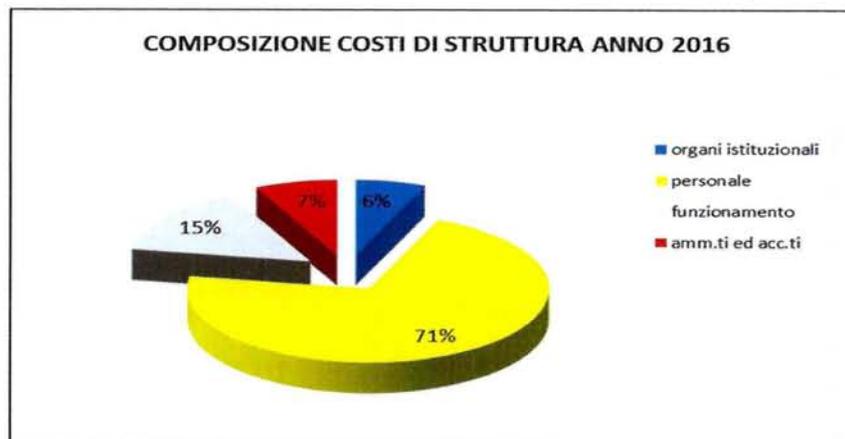
**ASIPS**

**AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta**

Bilancio consuntivo 2017 – Nota Integrativa  
Pagina 21

Descrizione	2016		2017		variazioni	
					assoluta	%
organi istituzionali	18.632	6%	18.138	6%	- 494	-3%
personale	212.160	71%	217.102	69%	4.942	2%
funzionamento	44.797	15%	57.466	18%	12.669	28%
amm.ti ed acc.ti	21.859	7%	23.307	7%	1.448	7%
<b>Totali</b>	<b>297.448</b>	<b>100%</b>	<b>316.013</b>	<b>100%</b>	<b>18.565</b>	<b>6%</b>

I successivi due grafici rappresentano la composizione percentuale sopra indicata.



Il grafico successivo rappresenta i valori assoluti nel biennio di riferimento del bilancio delle singole componenti dei costi di struttura.

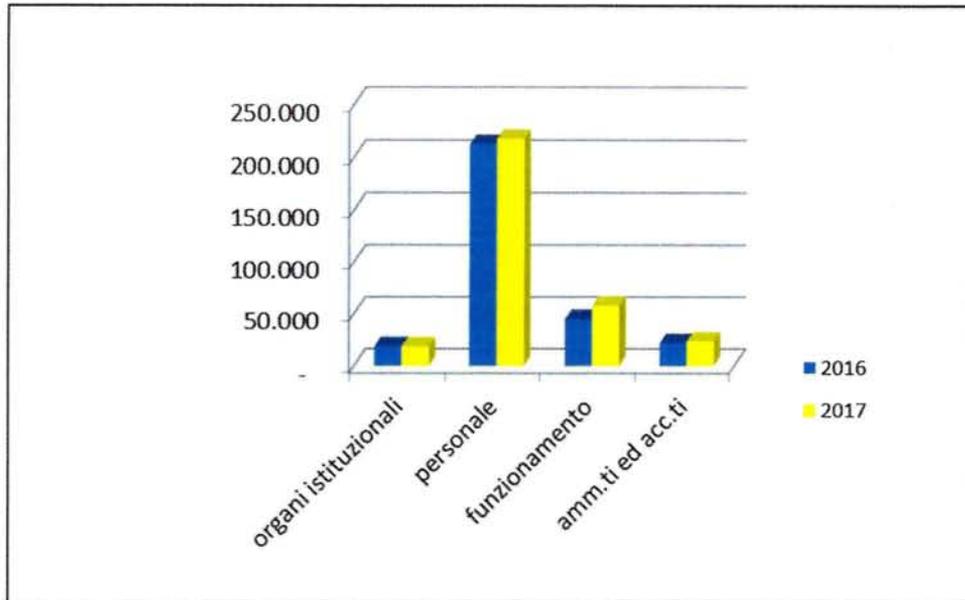




**ASIPS**

**AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta**

Bilancio consuntivo 2017 – Nota Integrativa  
Pagina 22



Rapportando i costi di struttura (spese per organi istituzionali, spese per personale e spese di funzionamento) ai ricavi ordinari si evidenzia che i costi incidono per circa il 38% sui ricavi.

#### **PERSONALE E COLLABORATORI**

L'organigramma aziendale non ha subito alcuna variazione rispetto all'esercizio 2016. Presso la nostra azienda sono assunti quattro dipendenti a tempo indeterminato.

#### **Conclusioni.**

Vi rappresentiamo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda e corrisponde alle scritture contabili, e vi invitiamo ad approvare il progetto di Bilancio così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Vi invitiamo, infine, all'approvazione del progetto di bilancio ed alle necessarie deliberazioni in merito al disavanzo di esercizio.

Caserta, 19/04/2017

Il Presidente

*Dr. Tommaso De Simone*





**ASIPS**

**AZIENDA SPECIALE**  
Camera di Commercio Caserta

**Bilancio consuntivo 2017– Relazione sulla gestione**  
*Pagina 1*

# **Bilancio consuntivo al 31/12/2017**

## **Relazione sulla gestione**

---



**Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi**  
**Camera di Commercio Caserta**

**Sede legale:** Via Roma, 75 – 81100 Caserta  
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296  
P.IVA 01716970619

**Sede operativa:** Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta  
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562  
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



**ASIPS**

**AZIENDA SPECIALE**  
Camera di Commercio Caserta

**Bilancio consuntivo 2017– Relazione sulla gestione**  
Pagina 2

## Sommario

---

<i>Introduzione</i> .....	<i>pag.</i> .....	3
<i>Le attività di promozione economica e valorizzazione delle produzioni tipiche..</i> “.....		5
<i>Attività di supporto ad iniziative sul territorio e promozione dei prodotti tipici</i> ....”.....		5
<i>Il Sito delle eccellenze / Enoteca provinciale</i> .....“.....		7
<i>Le attività per il rafforzamento del sistema produttivo locale</i> .....“.....		9
<i>Bando per la competitività delle imprese</i> .....”.....		9
<i>Le attività di promozione sviluppo economico e organizzazione servizi alle imprese</i> .....		9
<i>Punto Impresa Digitale</i> .....”.....		9
<i>Attività su commessa</i> .....“.....		11
<i>Relazione sulla performance</i> .....”.....		22
<i>I principali dati economici e patrimoniali</i> .....“.....		24
<i>Conclusioni</i> .....“.....		24



**Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi**

**Camera di Commercio Caserta**

**Sede legale:** Via Roma, 75 – 81100 Caserta  
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296  
P.IVA 01716970619

**Sede operativa:** Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta  
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562  
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



**ASIPS**

**AZIENDA SPECIALE**  
Camera di Commercio Caserta

## Introduzione.

La presente Relazione sulla gestione è redatta ai sensi dell'art. 68, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 254 del 2/11/2005, che rappresenta, come è noto, il *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*.

Nell'esercizio 2017, come per le precedenti annualità, l'Azienda Speciale ha concentrato il suo impegno a supporto del territorio e dell'economia locale, gestendo, altresì, parte delle attività dell'ente camerale, affidate, come da prassi ormai consolidata, all'Asips ed attinenti il settore della promozione e del potenziamento della filiera agroalimentare nonché il sostegno alle imprese.

In particolare, nell'annualità in chiusura, la CCIAA ha affidato all'Asips parte delle attività programmate dal "Punto Impresa Digitale" e del progetto "Mirabilia in Terra Felix", finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale.

Tutto quanto premesso, si illustrano, in dettaglio, le attività poste in essere nel corso del 2017.

In particolare, per sostenere e stimolare percorsi di autoimprenditorialità, tenendo conto del contesto economico dove il mercato del lavoro è fortemente in crisi e la disoccupazione dilaga nella componente giovanile, l'Asips ha riproposto un percorso di formazione e di accompagnamento alla nascita di nuove imprese.

Allo stesso scopo, ha aderito al progetto "Crescere imprenditori", finanziato dal Ministero del Lavoro a valere su risorse del PON IOG – Misura 7.1 di Garanzia Giovani, realizzando n. 3 percorsi di formazione e accompagnamento all'avvio d'impresa sul territorio casertano.

Inoltre, al fine di assecondare le istanze del mondo imprenditoriale e delle categorie intermedie, l'Azienda Speciale ha inteso sostenere l'innovazione e la competitività del sistema economico locale mediante lo strumento dei voucher, già collaudato nelle annualità precedenti.

Sono state, invece, rivolte al rafforzamento del sistema produttivo locale l'attuazione di una serie di interventi, sul territorio provinciale, originati non solo da possibili sinergie con enti e rappresentanze istituzionali ma anche dalla volontà di sostenere il tessuto produttivo locale in occasione delle festività natalizie.

Tra le attività di promozione delle produzioni tipiche locali assume un ruolo rilevante il Sito delle eccellenze/Enoteca provinciale, inaugurato nel 2016, quale strumento di avvicinamento alla cultura ed alle tradizioni, all'interno della quale troveranno espressione le diverse realtà provinciali.

La differenziazione di tipologia di azioni compiute, in proprio o su incarichi esterni, si traduce in una sostanziale differenza data dalla natura della derivazione del budget: le attività programmate dall'Asips, infatti, sono state attuate con il contributo deliberato dalla Giunta della Camera di Commercio; le attività su incarico esterno sono, invece, commissionate, anche dalla Camera di Commercio, ed a fronte di tali commesse, l'Azienda Speciale ha emesso fatture.



**ASIPS**AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio CasertaBilancio consuntivo 2017– Relazione sulla gestione  
Pagina 4

Ne consegue che la strutturazione e l'illustrazione delle azioni che rappresentano le voci del bilancio di esercizio per l'anno 2017 ed esposte nella relazione si distinguono in tre macro settori: progetti realizzati a valere sul contributo camerale ed iniziative commissionate da soggetti esterni.

Si procede, quindi, con l'analisi delle azioni a valere sul contributo camerale, definendo quanto preventivato e quanto realizzato:

AREA DI INTERVENTO	PROGRAMMI PREVISTI IN BILANCIO	BUDGET PREVISTO	IMPORTO A CONSUNTIVO
PROMOZIONE ECONOMICA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI	Attività di supporto ad iniziative sul territorio e promozione dei prodotti tipici	€ 50.000,00	50.000,00
PROMOZIONE ECONOMICA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI	Un viaggio nelle eccellenze: dall'Enoteca al territorio	€ 200.000,00	188.950,00
RAFFORZAMENTO SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE	Bando per la competitività delle imprese	€ 50.000,00	€ 50.000,00
PROMOZIONE SVILUPPO ECONOMICO E ORGANIZZAZIONE SERVIZI ALLE IMPRESE	Punto Impresa Digitale	0	€ 92.500,00
	<b>TOTALI</b>	<b>€ 300.000,00</b>	<b>€ 381.450,00</b>

Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi  
Camera di Commercio CasertaSede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta  
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296  
P.IVA 01716970619Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta  
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562  
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



ASIPS

AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta

## AREA DI INTERVENTO: PROMOZIONE ECONOMICA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI

### ATTIVITÀ DI SUPPORTO AD INIZIATIVE SUL TERRITORIO E PROMOZIONE DEI PRODOTTI TIPICI

Contributo camerale a preventivo	€ 50.000,00
Quota contributo competenza 2017	€ 50.000,00

Tale voce di bilancio ha contemplato la realizzazione di diverse iniziative a supporto del territorio che, anche attraverso la valorizzazione e conservazione delle attività tradizionali, hanno inteso incrementare lo sviluppo locale nonché il turismo enogastronomico, contribuendo al miglioramento della sostenibilità economica del territorio provinciale.

In particolare le attività attuate nel corso del 2017 con tale stanziamento sono di seguito riportate:

- **progetto “Autoimprenditorialità cooperativa”**

L’iniziativa, presentata dall’Associazione Generale Cooperative Italiane, tesa a favorire lo sviluppo dell’imprenditorialità attraverso lo strumento della cooperazione, è stata articolata su un arco temporale di 8 mesi.

Partendo dallo sportello informativo, finalizzato a fornire adeguate conoscenze sul tema ed individuare potenziali imprenditori, si sono realizzati diversi seminari di approfondimento su tematiche ritenute utili per lo sviluppo delle attività proprie delle cooperative.

Fase conclusiva del progetto è stata l’attività di consulenza personalizzata per la nascita di due imprese cooperative (elaborazione business plan, atto costitutivo, statuto e regolamento), individuate tra le idee imprenditoriali più valide.

- **Rugby clan e Reggia Run**

Considerato che gli eventi sportivi assumono, oggi più che in passato, un peso crescente nelle politiche di sviluppo del territorio in funzione, soprattutto, dell’impatto socio-economico che producono, l’azienda è intervenuta a sostegno delle due iniziative attraverso azioni di valorizzazione del territorio e delle sue migliori espressioni produttive.

- **Attività a supporto del settore castanicolo di Roccamonfina**

Valutata favorevolmente la richiesta pervenuta dal Comune di Roccamonfina, l’Asips ha replicato il proprio supporto al settore castanicolo di Roccamonfina, che registra cali di produzione del 90% con ricadute sul sistema economico di quei territori dove, per secoli, il prodotto “castagna” ha costituito una preziosa risorsa economica, attraverso il sostegno all’organizzazione dell’evento di promozione del prodotto “Castagna del Vulcano di Roccamonfina”.

- **“La Penisola del Tesoro”**

Con l’intento di tutelare le piccole e grandi meraviglie della straordinaria penisola italiana, l’Azienda è intervenuta a sostegno della manifestazione nella terza giornata dell’evento organizzato dal Touring Club Italiano, tenutosi il 23 aprile a Teano,



Azienda Speciale per l’Innovazione della Produzione e dei Servizi

Camera di Commercio Caserta

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta

Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296

P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant’Anna Pal. Era – 81100 Caserta

Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562

asips@ce.camcom.it – www.asips.it



**ASIPS**

**AZIENDA SPECIALE**  
Camera di Commercio Caserta

sostanziano il proprio apporto nella fornitura di prodotti tipici per un corner espositivo/degustativo allestito lungo il percorso del tour.

L'evento ha costituito anche l'occasione per offrire ospitalità a rappresentanti del sistema camerale per un coordinamento inter istituzionale, in ottica sinergica, tra gli organismi impegnati in tematiche comuni e condivisibili.

- **“XIII edizione del Festival internazionale del teatro classico giovani”**

L'Azienda, visionata la nota del Liceo Leonardo Da Vinci, ha deliberato di intervenire a sostegno della manifestazione coprendo parte dei costi per il complesso delle attività organizzative necessarie a consentire la presenza della “Compagnia di Macco” alla kermesse teatrale tenutasi a Siracusa il 27 maggio 2017.

- **“Evento Campania dell'Istituto Italiano di Cultura a Cracovia”**

L'Asips è intervenuta a sostegno dell'evento Campania organizzato dall'Istituto Italiano di Cultura a Cracovia con un focus dedicato al territorio casertano dal titolo “Terra dei Valori”. L'intervento si è sostanziato nella gestione della logistica connessa alla manifestazione.

- **“Dipartimento di Scienze e Tecnologie ABF – 59<sup>a</sup> Congresso Nazionale SIB(Società Italiana di Biochimica e Biologia Molecolare)”**

L'evento, realizzato a Caserta dal 20 al 22 settembre p.v., ha registrato la partecipazione di circa 300 tra ricercatori italiani e stranieri oltre al Premio Nobel per la Chimica 2002, prof.Kurt Wuthrich, che ha tenuto una lezione magistrale di apertura del Convegno.

Nello specifico, il coinvolgimento dell'Asips si è concentrato nella giornata del 20 settembre, momento clou dell'evento, in occasione del quale sono state rappresentate, ad un parterre di eccezione, le eccellenze del territorio casertano, scelto quale location dell'incontro.

- **“Festival dell'impegno civile 2017”**

Si tratta di una manifestazione, giunta alla sua X edizione, realizzata interamente sui beni confiscati alla camorra: spettacoli di musica, teatro, cinema, presentazioni di libri, meeting si sono svolti, nei mesi di luglio ed agosto, sui beni confiscati della Campania e di altre Regioni di Italia (Lombardia, Veneto, Puglia, Lazio, Toscana). Il tema conduttore, scelto per questa edizione, è “Risaliamo sui tetti e riannunciamo parole di Vita”. Ogni evento è stato anche l'occasione per riflettere su diverse problematiche e proporre azioni concrete volte a valorizzare il potenziale culturale, sociale, produttivo che l'intero territorio può esprimere.

L'Azienda Speciale ha sostenuto l'iniziativa, promossa dal Comitato Don Peppe Diana, intervenendo su alcuni degli eventi del Festival nella misura più consona e conforme alle proprie prerogative.

- **“Promozione della filiera enogastronomica attraverso eventi culturali”**

L'Asips ha deliberato di intervenire a sostegno dell'evento “Concerto in Memoria.....” curando l'organizzazione di una degustazione di prodotti tipici.





**ASIPS**

AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta

- **“Celebrazione collegio periti e industriali e CNR”**

Anche nell’ottica di una sinergica condivisione di intenti con attori istituzionali, si è inteso fornire il proprio supporto ad una serie di appuntamenti ed eventi, che hanno registrato il coinvolgimento di personalità di spicco del mondo della cultura, dell’imprenditoria, della ricerca e del mondo accademico.

L’intervento dell’Azienda si è sostanziato in una serie di azioni mirate alla promozione ed alla conoscenza delle ricchezze del patrimonio enogastronomico ed artigianale della provincia utilizzando cerimonie ed appuntamenti culturali quali volano della migliore diffusione del patrimonio storico-culturale ed enogastronomico casertano.

**SITO DELLE ECCELLENZE/ENOTECA PROVINCIALE**

Contributo camerale a preventivo	€ 200.000,00
Quota contributo competenza 2017	€ 188.950,00

La Camera di Commercio di Caserta, attuando quanto deliberato dalla Regione Campania con DGR 912 del 17/12/2010, in relazione alla creazione di enoteche provinciali dislocate sul territorio campano, ha strutturato l’*“Enoteca provinciale”* di Caserta, inaugurata, alla presenza del Presidente della Regione, De Luca, il 27 maggio 2016, la cui gestione operativa è stata affidata all’Azienda Speciale.

L’idea originaria, alla base del disposto normativo, era quella di creare forme di aggregazione dei produttori vitivinicoli e di altri soggetti professionali ed istituzionali, con il fine di animare il territorio, ma è parso chiaro come l’*“enoteca”*, nata per il prodotto vino, abbia, poi, naturalmente ampliato il proprio raggio di interesse alle altre produzioni di eccellenza del territorio casertano, siano esse espressione dell’agroalimentare o dell’artigianato. Da qui l’idea di definire l’*“enoteca provinciale di Caserta”*, quale *“Sito delle Eccellenze”*, nomenclatura che ricorre e viene utilizzata nei formali rapporti amministrativi che intercorrono tra Azienda Speciale e Camera di Commercio.

È ovvio, quindi, che l’*“Enoteca”*, progettata in tal modo, non è più soltanto *“vetrina”* di vini, ma è divenuta contenitore molto più complesso dove trovano spazio tanto il prodotto finito che le tecniche, le pratiche, gli usi, la memoria, la storia, la cultura di un’area attraverso un’azione di forte connotazione ed identità territoriale. Senza tralasciare, poi, quanto statuito dal Decreto Attuativo della legge 124/2015 di riforma, che ha assegnato alle Camere di Commercio competenza per *“la valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo”*, che impone, altresì, la necessità di salvaguardare la funzione sociale della cultura di un territorio.

La sintetica premessa serve ad identificare ed illustrare le diverse linee di azione sui si è dipanata la calendarizzazione di eventi ed appuntamenti all’interno degli spazi dell’*“enoteca”*, riassunti ed identificati nelle macrovoci sotto riportate:

- **INCONTRI ISTITUZIONALI:** L’*“enoteca”* rappresenta, oltre che vetrina del territorio, sede ideale per intessere relazioni anche istituzionali con il fine ultimo di creare un complesso di sinergie che permettano di presentare ed offrire un *“territorio”* con un elevato valore percepito.

In tale ottica la visita del ministro Martina il 1<sup>a</sup> giugno 2016, l’incontro con il Commissario Europea all’agricoltura Phil Hogan,





**ASIPS**

**AZIENDA SPECIALE**  
Camera di Commercio Caserta

Senza tralasciare, poi, che l'enoteca ha ospitato, il 10 novembre 2016, la XX Convention dei Conservatori, cui hanno preso parte le più alte cariche del sistema camerale nazionale.

Non ultima, in termini di sinergia e collaborazione, l'ospitalità fornita alle associazioni datoriali, che siedono nel Consiglio camerale, per momenti di incontri ed approfondimenti su tematiche e dinamiche di interesse del territorio.

- **INCONTRI CULTURALI:** Sotto le volte dell'enoteca provinciale, non solo una esposizione di bottiglie, ma l'incontro di volti attenti e voci che parlano di un territorio, delle sue storie e delle leggende, dei successi e delle sconfitte  
Esperienze condivise con turisti, appassionati di vini o di gastronomia perché possano sentirsi partecipi delle ricchezze del territorio casertano con accompagnamento a degustazioni guidate alla scoperta di curiosità gastronomiche.  
In tale novero una serie di appuntamenti – 15 da maggio 2016 ad ottobre 2107 – nel corso del quale hanno trovato spazio presentazioni di volumi di interesse storico, economico, culturale e sociale attinenti al territorio provinciale
- **INCONTRI TECNICO/OPERATIVI:** L'Enoteca è divenuta sempre più un luogo di incontro e di scambio non solo per i produttori vitivinicoli che ad essa hanno aderito, ma anche per esponenti di altre filiere, che hanno trovato una location ideale per confronti, dibattiti e prospettive future.  
Rientrano, in tale ambito, una serie di incontri a tema – 4 da maggio 2016 ad ottobre 2107 – che hanno registrato la partecipazione di aziende vitivinicole, birrifici artigianali, industrie seriche, esponenti di produzioni di nicchia che hanno avuto modo di relazionarsi non solo tra di loro ma, ove del caso, anche con funzionari camerali presenti ai dibattiti.
- **PROMOZIONE DEL TERRITORIO:** L'Enoteca, in ogni caso, resta il luogo ideale per la promozione del territorio anche in considerazione della circostanza per cui la provincia è pregna di prodotti e marchi di nicchia -vitivinicoli, agroalimentari ed artigianali – che, per le limitate dimensioni aziendali, faticano a promuoversi e necessitano, pertanto, di un sostegno nella loro attività di diffusione e conoscenza.  
Senza contare, poi, che il binomio “cibo-vino” si sta sviluppando nelle sue tematiche della professionalità, della competenza e della cura nella selezione delle materie prime e nella produzione, che sono alla base della qualità delle produzioni casertane.  
Ne consegue che l'enoteca è diventata sede di eventi prettamente promozionali realizzati in sinergia con gli altri attori istituzionali del territorio che ricorrono agli spazi fisici dell'enoteca per dare risalto e rappresentare gli aspetti positivi e la laboriosità del tessuto economico provinciale, quali sono stati gli appuntamenti di animazione realizzati nell'ambito del progetto follow up vinality e suggestioni di natale 2017.

Si precisa, infine, che la definizione dei rapporti con soggetti terzi ospitati all'interno degli spazi dell'enoteca è disciplinata da un “regolamento di concessione in uso dei locali”, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale.



**ASIPS**AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta**AREA DI INTERVENTO: RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE****BANDO PER LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE**

Contributo camerale a preventivo	€ 50.000,00
Quota contributo competenza 2017	€ 50.000,00

La Camera di Commercio di Caserta, per il tramite della sua Azienda Speciale ASIPS, ha inteso incentivare l'introduzione di sistemi di certificazione aziendale perché significativi indicatori dei percorsi di crescita e di sviluppo intrapresi dalle imprese del territorio. Il controllo e la gestione dei processi, la prevenzione e il controllo dei rischi, la sostenibilità ambientale delle attività rappresentano aspetti di importanza sempre più rilevante per la natura stessa del business e per la capacità di un'impresa di sopravvivere in un mercato globale.

Per favorire la competitività delle imprese attraverso lo sviluppo di sistemi di gestione aziendale certificati, sono stati erogati incentivi per la progettazione e l'implementazione di sistemi di gestione e certificazione, in favore di 16 imprese.

STAKEHOLDER	PRINCIPALI INDICATORI	
Imprese	NUMERO DI VOUCHER ASSEGNATI	16

**AREA DI INTERVENTO: PROMOZIONE SVILUPPO ECONOMICO E ORGANIZZAZIONE SERVIZI ALLE IMPRESE****PUNTO IMPRESA DIGITALE**

Contributo camerale a preventivo	€ 0,00
Quota contributo competenza 2017	€ 92.500,00

La Camera di Commercio ha deliberato di affidare le attività progettuali del PID all'Azienda Speciale, ad eccezione di tutto quanto riguarda i voucher e la loro gestione, incardinata nel Servizio IV della Camera, a fronte di un contributo di € 195.000,00.

Successivamente, la CCIAA ha approvato la proposta di instaurare una sinergia con l'Università Federico II di Napoli sugli aspetti concernenti la diffusione della cultura digitale nel sistema imprenditoriale provinciale, anche con riferimento alla realizzazione delle attività contemplate dal progetto Punto Impresa Digitale, mediante apposito protocollo d'intesa.

Pertanto, l'Azienda Speciale, in attuazione del protocollo d'intesa suddetto, ha organizzato, in collaborazione con il COINOR - Centro di Servizio di Ateneo per il Coordinamento dei Progetti Speciali e l'Innovazione Organizzativa dell'Università degli Studi di Napoli Federico II - e Campania NewSteel - incubatore certificato dall'Università-, n. 2 eventi sui temi dell'Industria 4.0, di cui si allegano i programmi.

Il primo workshop, al quale hanno aderito 48 aziende, si è sostanzialmente in un evento di presentazione del Piano Nazionale Industria 4.0 e degli strumenti per sostenere e rilanciare la competitività delle imprese italiane, attraverso programmi di investimento e di innovazione digitale.



**ASIPS**AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta

L'evento ha visto l'intervento di una eccellenza del digitale, il prof. Bruce Sterling, docente at Art Center College of Design in Pasadena, California, Giornalista per Wired ed il primo ad aver ipotizzato lo sviluppo delle tecnologie abilitanti oggi racchiuse nella definizione 4.0. Il secondo workshop di approfondimento, invece, è stato rivolto a 42 imprese interessate alle opportunità e agli incentivi previsti dal Piano Nazionale Industria 4.0.

La finalità del workshop sono state quelle di tracciare una mappatura dei bisogni e delle competenze presenti sul territorio, al fine di progettare futuri focus tematici finalizzati all'accesso ed all'ottimizzazione delle opportunità previste dal Piano Nazionale I 4.0.

Ai due eventi ha preso parte il prof. Alex Giordano, uno dei massimi esperti di Digital Transformation e pioniere italiano della rete, già fondatore di Ninjamarketing e del metodo di Etnografia Digitale. tra i primi ad aver lavorato su robotica, big data ed AI applicata al settore AGRIFOOD.

L'organizzazione degli eventi del PID è stata curata dalla Digital Coordinator del PID, interna all'Asips, ed, in quanto tale, impegnata anche nelle attività di formazione tese all'acquisizione di tutte le conoscenze per presidiare il rapporto con le imprese, svolgendo l'assessment iniziale d'impresa con l'ausilio di tool di valutazione e di esperti nazionali e locali, coordinando i digital promoter e rapportandosi operativamente con le altre strutture camerali nazionali e locali, con i Competence Center e con la rete di partner tecnologici.

Nello specifico ha preso parte, per 40 ore, alla Linea Formativa 2 "Le Camere di Commercio per l'innovazione digitale", finalizzata a fornire gli elementi di base su come la digital transformation incide sulle attività d'impresa e sulle competenze professionali, delineando il ruolo che può essere giocato - in tale ambito - dalle Camere di commercio. La linea è stata articolata in 3 moduli (suddivisi in unità didattiche: UD) della durata complessiva di 48 ore.

L'attività formativa in tema di digitale ha registrato, altresì, la partecipazione, per 27 ore, di una ulteriore risorsa professionale dell'Azienda Speciale alla Linea 3 "Egovernment: la Camera di commercio digitale", della durata di 32 ore, tesa a favorire la piena conoscenza nella Camera di commercio del know how tecnico-specialistico sui temi dell'e-government, dell'innovazione digitale e delle sue implicazioni nei rapporti tra le pubbliche amministrazioni con le imprese, accompagnando le azioni del personale camerale chiamato a promuovere la valorizzazione degli strumenti digitali offerti alle imprese.

Per quanto attiene la rendicontazione delle attività del PID è stata curata dal responsabile amm.vo contabile dell'Azienda che a tal fine ha partecipato alle webconference, organizzate da Unioncamere, sulla programmazione e rendicontazione dei Progetti 20%.

STAKEHOLDER	PRINCIPALI INDICATORI	
Unioncamere CCIAA IMPRESE	NUMERO IMPRESE PARTECIPANTI AL I WORKSHOP	48
	NUMERO IMPRESE PARTECIPANTI AL II WORKSHOP	42
	NUMERO ORE DI PARTECIPAZIONE ALLA LINEA FORMATIVA 2	40



**ASIPS**AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta**ATTIVITA' SU COMMESSA****PROGETTO CRESCERE IMPRENDITORI**

Commessa Unioncamere	€ 41.676,53
----------------------	-------------

L'Azienda Speciale ha aderito al programma "Crescere imprenditori" attuato da Unioncamere sui fondi PON-IOG, realizzando, nel corso del 2017, tre percorsi di formazione e accompagnamento alla creazione e allo start up d'impresa.

Ogni percorso, articolato in 80 ore tra formazione e attività consulenziale, è stato destinato a 15 giovani, già profilati dal programma Garanzia Giovani, individuati da UnionCamere attraverso un test di autovalutazione sulle attitudini e propensione al rischio d'impresa.

Nello specifico ciascun percorso è stato strutturato nelle seguenti fasi:

- Fase A – 60 ore di Formazione in aula fino ad un massimo di 15 allievi

Argomenti trattati:

- Elementi di base sul Sistema Fiscale;
- La Gestione dei Flussi di Cassa nella PMI;
- La Gestione del Magazzino e degli Approvvigionamenti;
- Marketing e Comunicazione;
- L'importanza dei Social Media e delle Reti tra Imprese;
- Accesso al credito (privato e pubblico): finanziamenti, agevolazioni e Venture Capital....

- Fase B – 20 ore di Accompagnamento fino ad un massimo di 3 allievi per gruppo  
Il percorso di accompagnamento ha avuto ad oggetto l'ASSISTENZA INDIVIDUALE per la REDAZIONE dei Business Plan.

Tali attività sono state propedeutiche al successivo accesso allo strumento di credito agevolato "Fondo SELFIEmployment" per piccoli prestiti, gestito da Invitalia nell'ambito della misura 7.2 di Garanzia Giovani.

STAKEHOLDER	PRINCIPALI INDICATORI	
Unioncamere NEET	NUMERO NEET CHE HANNO CONCLUSO IL PERCORSO	34

**VINITALY 2017**

Commessa CCIAA	€ 24.590,00
----------------	-------------

L'attività di animazione degli spazi istituzionali al Vinitaly Verona 2017, è stata strutturata in coerenza con le linee guida dettate dalla Camera di Commercio e con l'obiettivo, specificamente richiamato nel provvedimento di Giunta n.102/16, di esaltare le migliori produzioni del territorio a beneficio delle aziende vitivinicole presenti alla manifestazione.

Nell'articolare il piano di azione richiesto sono state valutate le competenze, nuove ed obbligatorie, fissate dal decreto legislativo n. 219/2016 in capo alle Camere di Commercio, in materia di valorizzazione del patrimonio culturale e di sviluppo e promozione del turismo.

Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi  
Camera di Commercio CasertaSede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta  
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296  
P.IVA 01716970619Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta  
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562  
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



ASIPS

AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta

Bilancio consuntivo 2017– Relazione sulla gestione

Pagina 12

Da qui l'idea di dare ampio spazio e respiro, nell'area istituzionale, a momenti dedicati al territorio partendo, ovviamente, dalla Reggia di Caserta senza tralasciare il fascino dei borghi interni, da Sessa al Matese e al Volturno, da Maddaloni all'Appia antica, evidenziando la vitalità, anche culturale, di questa parte della provincia.

L'intento è stato quello di richiamare l'invito a riscoprire il patrimonio turistico-culturale della provincia di Caserta coinvolgendo personalità istituzionali di spessore in grado di "raccontare" un territorio ricco di mille sfaccettature dominato da un Palazzo Reale, conosciuto a livello mondiale, e pregno di sapori e di profumi che, nella manifestazione Vinitaly, hanno trovato la loro ideale cornice. Il racconto del territorio è stato supportato da testimonianze video e documentali messe a disposizione della Direzione della Reggia di Caserta

Protagonisti assoluti sono stati, in ogni caso, i vini delle 24 aziende espositrici cui sono stati dedicati momenti di approfondimento nell'area comune gestita dalla regione Campania, nel corso di un incontro tecnico, moderato da giornalisti esperti del settore; un focus su "i vini casertani: enologia di qualità e valore economico", da cui è emerso come la vitivinicoltura casertana sia in grado di crescere ancora sui mercati proprio per specificità, fortemente connesse al territorio, che esprime.

Alla luce, poi, delle felici esperienze realizzate negli anni passati, anche per l'edizione 2017, all'interno degli spazi comuni della regione Campania, uno chef casertano di rinomata fama, dinanzi alla platea del Vinitaly, ha "raccontato" il gusto della *"tartare di bufalo aromatizzata alla mela annurca campana igp con spuma di ceci"*.

All'interno, poi, degli spazi istituzionali sono stati organizzati momenti/de gustazione dedicati alle quattro macro-aree geografiche della provincia di Caserta - Falerno del Massico, Galluccio, Asprinio e Casavecchia di Pontelatone - con formula "open bar" (degustazione libera con servizio sommelier dei vini dell'area interessata in quel dato momento, messi a disposizione delle aziende partecipanti a Vinitaly). Le degustazioni si sono susseguite attraverso il confronto fra più etichette e abbinando ad ognuna di essa un prodotto del territorio.

Lo sforzo organizzativo compiuto è stato quello di garantire, a tutte le etichette presenti in fiera, un momento "dedicato" nel corso del quale ciascuna azienda, attraverso un proprio rappresentante e con l'ausilio di un sommelier AIS ha avuto modo di "raccontare" il proprio prodotto in abbinamento ai momenti degustativi ideati dallo chef. La corretta gestione dei tempi e delle modalità operative è stata resa possibile, altresì, dall'assistenza fornita dalle hostess e dal personale di servizio di Verona Fiere.

L'opportunità di poter gestire gli appuntamenti in uno spazio autonomo, in termini di orario e di scansione degli appuntamenti, ha consentito al sommelier di illustrare con dovizia di particolari le diverse etichette garantendo il successo delle degustazioni, che hanno registrato, per ogni appuntamento, il tutto esaurito.

Sempre all'interno dello spazio istituzionale, hanno trovato spazio due corner dedicati alle birre artigianali casertane ed ai distillati casertani, proposte anch'esse in abbinamento alle produzioni tipiche.

L'Azienda Speciale è stata, altresì, in grado di gestire e risolvere le criticità e di rispondere alle esigenze ed alle urgenze manifestate dalle aziende grazie all'assistenza, puntuale e continua, fornita da un consulente dell'Azienda Speciale presente alla manifestazione per l'intera durata della stessa.



Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi

Camera di Commercio Caserta

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta  
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296  
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta  
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562  
asips@ce.camcom.it – www.asips.it



**ASIPS**

**AZIENDA SPECIALE**  
Camera di Commercio Caserta

Al fine, poi, di creare le necessarie sinergie con le 24 aziende casertane presenti in Fiera, è stato elaborato e somministrato alle imprese un questionario per valutare il loro livello di soddisfazione. Il questionario aveva ad oggetto non solo gli aspetti organizzativi ma lasciava spazio anche a suggerimenti con l'intento, quindi, di valutare le prospettive commerciali scaturenti dai contatti in fiera.

Dalle risultanze dei questionari somministrati emerge un giudizio complessivo assolutamente positivo, con un valore medio superiore al 4 su una scala da 1 a 5. Andando oltre i servizi meramente logistici ben 20 aziende ritengono utili incontri precedenti all'evento, con particolare attenzione alle tematiche relative alla autorizzazione sui mercati esteri e alle tecniche di vendita. Anche le prospettive commerciali derivanti dai contatti maturati in fiera appaiono positive con un valore medio pari a 4,43, tanto è che tutte le aziende hanno manifestato la volontà a partecipare alla edizione del prossimo anno. Per quanto attiene, poi, ai suggerimenti, le imprese sono fortemente interessate alla capacità del sistema camerale di richiamare visitatori professionali negli spazi della Provincia di Caserta, primi fra tutti i buyer da contattare anche attraverso il sistema delle Camere italiane all'estero.

STAKEHOLDER	PRINCIPALI INDICATORI	
CCIAA AZIENDE	NUMERO AZIENDE ESPOSITRICI PARTECIPANTI	24
	GRADO DI SODDISFAZIONE DELLE AZIENDE ESPOSITRICI	4 (VALORI DA 1 A 5)
	INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PROSSIMA EDIZIONE	4,43 (VALORI DA 1 A 5)

### FOLLOW UP VINITALY 2017

Commessa CCIAA	€ 45.000,00
----------------	-------------

Il progetto è scaturito dalla volontà di rinnovare la felice esperienza del follow up expo 2015, evento nel quale la stessa Azienda Speciale ha rivestito un ruolo primario, dando vita ad incontri ed appuntamenti in grado di cogliere gli asset strategici per la competitività e l'attrattività del territorio casertano da sviluppare all'interno degli spazi dell'enoteca provinciale.

La prima fase – prettamente tecnica – ha riguardato la realizzazione di un focus group con le imprese che hanno partecipato al Vinitaly per registrare i suggerimenti e le indicazioni già avanzate attraverso il questionario somministrato in chiusura di manifestazione con l'obiettivo di valorizzare il terroir delle aziende vitivinciole nei loro diversi attributi, in primis quelli legati al mondo della cultura.

Pertanto, in data 26 settembre 2017, si è tenuto, presso i locali dell'enoteca provinciale, un incontro con le aziende partecipanti al Vinitaly non solo dettato dalla necessità di analizzare le risultanze del questionario somministrato in occasione del Vinitaly 2017 ma anche volto a recepire suggerimenti e indicazioni in previsione del Vinitaly 2018.

Ha preso parte all'incontro anche il Presidente, dr. De Simone, che ha aperto i lavori sviluppando un quadro di sintesi della situazione e dello stato dell'arte dei rapporti con la Regione Campania per il Vinitaly 2018. Il dibattito, aperto dalle aziende, ha riguardato, specificamente, un confronto circa le aree di miglioramento della partecipazione e,





**ASIPS**

**AZIENDA SPECIALE**  
Camera di Commercio Caserta

soprattutto, una serie di ipotesi di intervento strutturato attraverso dettagliati punti, vale a dire:

- un'azione di rafforzamento della collaborazione con la direzione della Reggia di Caserta, nella persona del Dott. Mauro Felicori, centrando l'allestimento sull'immagine di Palazzo Reale e arricchendo lo stand con reperti provenienti dalla Reggia, ipotesi sulla quale il Direttore Felicori ha già espresso parere favorevole;
- la promozione delle strade del Vino di Caserta come attrattori turistici;
- l'acquisizione contatti con i Buyer esteri anche attraverso i servizi offerti direttamente Ente Fiera Verona. Si ipotizza un allestimento fuori fiera per ottenere contatti utili;
- una migliore gestione dei tempi tali da garantire la presenza di tutti i produttori nel catalogo ufficiale;
- il Miglioramento dei servizi negli stand in particolare per il ghiaccio e lavaggio bicchieri

E' intervenuto all'incontro anche l' Avv.to Avallone, in qualità di Presidente del Consorzio VITICA, che ha confermato la vicinanza e la disponibilità ad offrire tutto il contributo necessario al raggiungimento degli obiettivi prefissati. In particolare, propone che vengano strutturati dei progetti, che valorizzino le risorse presenti nel consorzio. Si propone dunque di fornire un elenco di opportunità da sottoporre alla Camera al fine di promuovere una collaborazione sinergica.

L'incontro si è concluso con un impegno, da parte degli uffici dell'Azienda, ad elaborare uno schedario con i paesi target (buyer esteri) di interesse per ogni azienda, con l'obiettivo di favorire il raggiungimento di una più vasta rete di commercializzazione.

La riunione ha costituito anche l'occasione per presentare il Merano Wine Festival 2017 e recepire le adesioni delle aziende interessate a prendervi parte in considerazione della circostanza per cui la Camera di Commercio, attraverso la propria Azienda Speciale, sosterrà le spese di trasporto in fiera.

L'esperienza positiva maturata al Vinitaly, inoltre, ha permesso di riscontrare come, il favorire l'adozione di metodologie tipiche dell'economia esperienziale, abbia fatto emergere un forte potenziale attrattivo di determinati abbinamenti (eventi-luoghi-sapori).

L'idea quindi, connessa alla strutturazione del progetto, è stata quella di sviluppare momenti di incontro e di promozione relativamente a ciascuna declinazione del territorio attingendo al know dell'Azienda Speciale in termini di raccordo con le aziende, di realizzazione di iniziative tese alla promozione del territorio e delle attività economiche in esso insediate, nonché nella attività di assistenza, consulenza e collaborazione nella organizzazione di mostre ed eventi.

La location individuata non poteva che essere quella dell'enoteca provinciale, che rappresenta il luogo ideale per sviluppare approfondimenti, discussioni e momenti di pura promozione del territorio.

Pertanto, sono stato calendarizzati due appuntamenti con l'intento di declinare "il vino" con la letteratura e la musica, accompagnando gli spettacoli con show cooking degli chef stellati Rosanna Marziale e Renato Martino.

Il mezzo utilizzato per pubblicizzare gli eventi ed individuare il target degli invitati è stato, per la prima volta, la piattaforma Eventbrite. L'utilizzo di tale mezzo ha consentito di ottenere, gratuitamente, visibilità sui motori di ricerca e monitorare ed identificare da quali





ASIPS

AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta

fonti è promanato il maggior traffico e il maggior numero di prenotazioni. Senza contare la possibilità, poi, di “archiviare” i contatti mail, da utilizzare per eventi e programmi a venire.

Di seguito, si riportano i dettagli dei due eventi:

*Letture di Vino – 27 Ottobre 2017*

Intervento, tra parole e musica, dedicato alla Poesia e alla Letteratura. Due attori, della compagnia Teatro Civico 14, hanno interpretato, con il coinvolgimento del pubblico diversi brani poetici sul tema del vino.

Ha fatto seguito lo show cooking di Rosanna Marziale.

*Melodie di Vino 17 Novembre 2017*

Intervento dedicato alla musica: il DUO BOUTIQUE CHANTANTE - duo femminile chitarra voci ed altri strumenti – hanno interpretato un repertorio che ha spaziato dalla canzone popolare napoletana del caffè` chantante di fine '800 alla musica pop contemporanea mescolando tradizione rock, raggae, eletro/pop italiana ed internazionale dagli anni '70 ad oggi.

Ha fatto seguito lo show cooking dello chef Renato Martino.

## PROGETTO SINERGIA E SVILUPPO: AZIONI A SUPPORTO DEL TERRITORIO

Commessa CCIAA	€ 47.109,00
----------------	-------------

Il progetto, approvato dalla Camera di Commercio, con provvedimento 72/17, è stato articolato in azioni ed interventi sviluppati in coerenza con le linee guida dettate dall'ente camerale e, per ciascuna di esse, si riportano i dettagli operativi:

**A – AZIONI IN SINERGIA CON IL MONDO DELLE ASSOCIAZIONI DATORIALI** con l'obiettivo di valorizzare le idee vincenti che hanno permesso alle imprese di compiere un significativo progresso, di meglio posizionarsi sul mercato di riferimento rispetto ai concorrenti e di promuovere quelle buone prassi aziendali in grado di stimolare innovazione, competitività e nuovi progetti sul territorio, attraverso un momento celebrativo dedicato.

L'occasione per dare esecutività a tale linea di azioni è stata offerta dal Premio Impresa 2017, promosso da Confesercenti Caserta con l'intento di premiare 45 imprese casertane nella cornice della sala Gloria della Reggia di Caserta. Nello specifico, l'Azienda Speciale ha sostenuto costi per l'elaborazione grafica dell'evento e l'allestimento e lo svolgimento del momento celebrativo dedicato al mondo imprenditoriale.

**B – AZIONI IN SINERGIA CON LE IMPRESE E RETI DI IMPRESA DEL TERRITORIO** con l'obiettivo di valorizzare le produzioni agroalimentari ed artigianali, con speciale riferimento a quelle di qualità e di nicchia, con l'intento di renderle note e riconoscibili dai consumatori e consentire loro di costruire spazi di mercato.

Nello specifico, l'attuazione di tale linea di azione passa dalla consapevolezza che il marchio camerale San Leucio Silk ha, dalla sua data di creazione, brillantemente svolto la funzione di volano della maestria artigiana serica casertana in eventi di levatura nazionale ed internazionale, in occasione dei quali personalità di spicco sono stati omaggiati con testimonianze di bellezza ed antico splendore.



Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi

Camera di Commercio Caserta

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta

Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296

P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta

Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562

asips@ce.camcom.it - www.asips.it

**ASIPS**AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta

L'obiettivo, quindi, nello specifico, è stato quello di poter disporre di manufatti serici con la duplice finalità di utilizzarli in occasioni istituzionali e promozionali e per arricchire gli spazi dell'enoteca provinciale, all'interno della quale ritagliare un allestimento permanente a testimoniare le ricchezze di quello, non a caso, definito "Sito delle eccellenze".

C – AZIONI IN SINERGIA CON ATTORI ISTITUZIONALI nell'ottica di una condivisione e costruzione di un percorso da realizzare in considerazione della necessità di individuare strade innovative, anche nel rapporto pubblico-privato, per salvaguardare la funzione sociale della cultura, attraverso l'attività di biblioteche, musei, cinema, teatri, attività culturali di base, in ragione del Decreto Attuativo della legge 124/2015 di riforma, che ha assegnato alle Camera di Commercio competenza per "la valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo".

Al riguardo, in virtù dei contatti avviati con la Direzione della Reggia di Caserta, è stata sottoscritta apposita convenzione che ha consentito di dare attuazione ad un programma di ricco di eventi ed appuntamenti svolti all'interno dello scenario della Reggia denominato Natale alla Reggia 2017. In virtù di tali sinergie, con il fine di incrementare, ulteriormente, i flussi turistici ed incentivare i rapporti con la città di Caserta, la Direzione della Reggia ha fissato in € 3,00 il costo del biglietto di ingresso per gli spettacoli su cui ha insistito l'intervento dell'ente camerale.

STAKEHOLDER	PRINCIPALI INDICATORI	
CCIAA ASSOCIAZIONI DATORIALI ATTORI ISTITUZIONALI AZIENDE	NUMERO DI AZIENDE PREMIATE	45

**ATTIVITA' DI SERVICE AL SISTEMA CAMERALE**

Commessa CCIAA	€ 29.709,50
----------------	-------------

L'Azienda Speciale, in attuazione della convenzione stipulata con la Camera di Commercio di Caserta in data 12/2/2016, rinnovata in data 12/2/2017, ha provveduto a svolgere tutte le attività connesse al rilascio (sia in caso di prima richiesta che di rinnovo) dei certificati digitali di autenticazione e di sottoscrizione su dispositivo CNS, nonché al rilascio e gestione delle identità digitali SPID.

L'attività di sportello realizzata, secondo le modalità indicate all'art. 3 della convenzione, dalle risorse adibite all'erogazione del servizio, ha consentito il rilascio a vista delle CNS, riscontrando l'ampia soddisfazione da parte dell'utenza.

STAKEHOLDER	PRINCIPALI INDICATORI	
CCIAA Utenti	NUMERO DI SMART CARD EMESSE	2121
	NUMERO DI TOKEN EMESSI	941
	NUMERO DI RINNOVI	149

Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi  
Camera di Commercio CasertaSede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta  
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296  
P.IVA 01716970619Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta  
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562  
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



**ASIPS**

**AZIENDA SPECIALE**  
Camera di Commercio Caserta

### **MERANO WINE FESTIVAL**

Commessa CCIAA	€ 40.000,00
----------------	-------------

L'Azienda Speciale, in attuazione del mandato conferito dalla CCIAA, ha curato l'organizzazione e la gestione operativa dell'evento dedicato ai vini e cibi di alta qualità, tenutosi dal 10 al 14 novembre 2017.

In particolare, nell'ambito di questa cornice, con l'intento di favorire le relazioni commerciali e le opportunità di affari per le imprese provinciali, ha avviato i necessari contatti operativi con la Gourmet's International Srl/GmbH, ideatrice ed organizzatrice dell'evento, finalizzati ad acquisire lo spazio istituzionale all'interno del quale sono state rappresentate le eccellenze vitivinicole casertane, in un contesto che ha valorizzato, come per il passato, anche altre qualificate produzioni del territorio.

Nello specifico, la Gourmet's International ha destinato, alla Camera di Commercio di Caserta, una postazione dedicata all'interno del Kurhaus di Merano, location prestigiosa del XIX Secolo, simbolo della città altoatesina capolavoro in stile liberty indissolubilmente legato al successo della manifestazione.

Nell'Area Gourmet's del Kurhaus, 12mq destinati a tavoli espositivi ed a tavoli di servizio per appoggio prodotti, con circa 35mq di spazio aperto con tavoli di appoggio per gli ospiti ed operatori, hanno ospitato i vini ed i prodotti della Camera di Commercio di Caserta offerti in degustazione da sommelier e personale specializzato.

Nel corso dell'intera manifestazione, dalle ore 10,00 alle ore 12,00, sono stati organizzati momenti/degustazione abbinando, a ciascuna etichetta, un prodotto del territorio:

Le attività propedeutiche alla kermesse hanno avuto inizio nei locali dell'Enoteca provinciale, che ha ospitato, il 14 luglio u.s., la fase preliminare delle degustazioni e delle selezioni di aziende ed etichette del territorio casertano, gestita dal Presidente del Merano WineFestival, Helmut Koecher.

Oltre alle aziende selezionate, inserite nel catalogo allegato al presente report, gli uffici hanno provveduto ad avviare contatti con le aziende dell'enoteca provinciale finalizzati a recepire la loro manifestazione di interesse di essere presenti a Merano con le proprie produzioni vitivinicole.

Hanno aderito 12 aziende vitivinicole.

Ha preso parte alla manifestazione, inoltre, il Consorzio dei Produttori del Falerno, creato con il fine di consolidare un'eredità culturale immensa, in grado di moltiplicare l'interesse internazionale, commerciale ma soprattutto turistico dell'area su cui insiste la produzione della DOP (Carinola, Cellole, Falciano del Massico, Mondragone e Sessa Aurunca).

La Camera di Commercio, attraverso la propria Azienda speciale, ha supportato le aziende sostenendo i costi del trasporto dei prodotti a Merano.

<b>STAKEHOLDER</b>	<b>PRINCIPALI INDICATORI</b>	
<b>CCIAA AZIENDE VITIVINICOLE</b>	<b>NUMERO AZIENDE PARTECIPANTI</b>	<b>12</b>



**ASIPS**AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta**EVENTI NATALE 2017**

Commessa CCIAA	€ 96.820,00
----------------	-------------

L'Azienda Speciale, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta camerale con delibera 75/17, ha elaborato un piano di animazione finalizzato ad incentivare l'acquisto delle strenne natalizie presso le attività commerciali di Caserta favorendo, al contempo, i momenti di aggregazione nel cuore della città.

Nell'articolare gli eventi, così come richiesto dal Servizio Promozione, l'Azienda ha, in parte, veicolato la felice esperienza dello scorso anno, partendo dalle installazioni luminose, tipiche azioni natalizie in grado di valorizzare le attività economiche vivaci e desiderose di mostrarsi agli occhi dei cittadini e dei consumatori.

Le strade del centro storico, poi, sono state animate da parate di artisti che hanno accompagnato e reso vivaci le passeggiate dei cittadini e dei turisti attratti da spettacoli itineranti, che sono stati debitamente pubblicizzati e comunicati.

Unitamente a tali azioni, sono state poste in fieri una serie di eventi realizzati in sinergia con le associazioni di categoria e sviluppati all'interno degli spazi dell'enoteca provinciale, che ben si presta ad ospitare incontri di gusto vista la collocazione strategica al centro della città, facilmente raggiungibile a piedi attraverso un percorso che offre l'occasione, al turista, di conoscere altri scorci, antichi e suggestivi, della città di Caserta.

In linea con il dettato operativo dell'ente camerale, si è inteso creare attrazioni in grado di attrarre e rinsaldare il rapporto tra i cittadini e la propria città, rafforzando un legame foriero di sviluppi e crescita.

Si sintetizzano di seguito gli interventi realizzati:

**Addobbi e luminarie**

- Installazione albero di Natale in Piazza Dante
- Installazioni luminose su balconate Piazza Dante
- Installazioni luminose lungo tutto il Corso Trieste
- Installazioni luminose giardini antistanti il Palazzo della Prefettura

**Artisti di strada**

Parate "SOLE E LUNA": 7 trampolieri con maestosi costumi, due dei quali raffiguranti Sole e Luna, hanno sfilato per le vie del centro della città di Caserta accompagnati da macchine sceniche musicali.

calendario degli spettacoli

10/12/2017 parata mattutina (11.30/ 13.00) e pomeridiana (17.30/20.30)

16/12/2017 parata mattutina (11.30/ 13.00) e pomeridiana (17.30/20.30)

22/12/2017 parata pomeridiana (17.30/20.30)

23/12/2017 parata mattutina (11.30/ 13.00) e pomeridiana (17.30/20.30)

**Azioni tese a favorire i consumi di produzioni agroalimentari ed artigianali di nicchia**

Le festività natalizie hanno costituito l'occasione per divulgare la conoscenza di produzioni agroalimentari ed artigianali anche attraverso momenti dedicati di promozione coinvolgendo, a scopo benefico, associazioni attive sul territorio.

Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi  
Camera di Commercio CasertaSede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta  
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296  
P.IVA 01716970619Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta  
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562  
asips@ce.camcom.it – www.asips.it



ASIPS

AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta

Bilancio consuntivo 2017– Relazione sulla gestione  
Pagina 19

## PROGETTO SUGGERIMENTI DI NATALE IN ENOTECA PROVINCIALE 2017

Commessa CCIAA	€ 25.000,00
----------------	-------------

La Camera di Commercio, con delibera di Giunta n.92/17, ha approvato il progetto “Suggerimenti di Natale in enoteca provinciale – Percorsi di gusto” ideato dall’Azienda Speciale.

Il progetto è scaturito dalla volontà di rinnovare la felice esperienza del Follow Up Vinitaly 2017, che ha visto l’enoteca provinciale ospitare eventi promozionali con grande afflusso di pubblico ed ha, quindi, portato ad un approfondimento relativo alla possibilità di replicare, in occasione delle festività natalizie, appuntamenti in grado di richiamare l’attenzione non solo sulle produzioni di eccellenza ma, anche e soprattutto, sui tesori artistici e culturali che il centro storico della città possiede.

E, difatti, la posizione strategica dell’enoteca provinciale, collocata al centro della città, in luogo facilmente percorribile a piedi, si è ben prestata ad accompagnare i turisti in un percorso che, dalla Reggia, condotti dalle luminarie del centro storico, li ha portati nel sito delle eccellenze dove è stato possibile trattenersi con appuntamenti a tema “cultura” “arte” e “gusto”, declinati in ogni accezione.

Questa la base progettuale su cui si è innestata l’articolazione di due appuntamenti, che hanno visto il coinvolgimento del maestro pizzaiolo, Franco Pepe, e dello chef stellato, Rosanna Marziale.

Di seguito, si riportano i dettagli dei due eventi:

**21 DICEMBRE 2017 ORE 18.30 - FRITT’ & JAZZ**

Il Maestro Pizzaiolo Franco Pepe ha proposto agli ospiti la bontà della pizza frita abbinata ai vini rossi dell’enoteca provinciale. Gli ospiti hanno avuto, inoltre, modo di degustare, oltre alle bontà del maestro pizzaiolo, le produzioni tipiche del territorio casertano - Mozzarella di Bufala Campana DOP, Formaggi del Matese, Salumi e pani.

Le degustazioni sono state accompagnate da un concerto/intrattenimento con quartetto jazz di musicisti casertani composto da sax, piano, basso e batteria con repertorio di classici e rielaborazioni di artisti jazz

**22 DICEMBRE 2017 ORE 17.00 - I BAMBINI E LA STELLA**

Lo chef stellato Rosanna Marziale ha dedicato, ai più piccini, uno show cooking incentrato sui dolci natalizi. I piccoli ospiti sono stati attivamente coinvolti nella preparazione di impasti e decorazioni, accompagnati ed aiutati da elfi con il sottofondo di musiche natalizie.

Per l’occasione, lo chef ha preparato “cocktail” di frutta dedicati ai bambini, e per i più graditi, dolci, spumanti e passiti dell’enoteca provinciale.

Anche in questo caso, così come già felicemente sperimentato in occasione del Follow Up Vinitaly 2017 si è ricorso, quale mezzo per pubblicizzare gli eventi ed individuare il target degli invitati, la piattaforma Eventbrite. L’utilizzo di tale mezzo, ancora una volta, ha consentito di ottenere, gratuitamente, visibilità sui motori di ricerca e monitorare ed identificare da quali fonti è promanato il maggior traffico e il maggior numero di prenotazioni. Senza contare la possibilità, poi, di “archiviare” i contatti mail, da utilizzare per eventi e programmi a venire.



Azienda Speciale per l’Innovazione della Produzione e dei Servizi

Camera di Commercio Caserta

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta  
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296  
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant’Anna Pal. Era – 81100 Caserta  
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562  
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



**ASIPS**

AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta

## **Corso di Alta formazione per “ESPERTO DIGITALE DEI SERVIZI TURISTICI E TERRITORIALI” Progetto Mirabilia**

Commessa CCIAA	€ 16.500,00
----------------	-------------

L'Asips, con l'obiettivo di formare esperti nella gestione d'impresa, che possano essere inseriti, grazie allo svolgimento di un percorso orientato al saper fare, nel tessuto delle PMI italiane, ha avviato, in collaborazione con Universitas Mercatorum, università del sistema camerale, il corso di alta formazione per “Esperto digitale dei servizi turistici e territoriali”. La finalità è quella di creare esperti nella gestione di impresa, capaci di inserirsi, con buona autonomia, nei processi gestionali che caratterizzano la gestione di una impresa, in grado di configurare l'offerta complessiva dei servizi e di organizzarne il processo di erogazione in funzione delle condizioni specifiche di mercato individuate, in una costanza di rapporto con il cliente/utente.

Il conseguimento del Corso di Alta Formazione consente il riconoscimento di 54 CFU per l'iscrizione alla Laurea Triennale L-18 Gestione di Impresa di Universitas Mercatorum.

La figura professionale di Tecnico esperto di gestione d'impresa trova collocazione in aziende di servizi nelle aree finanza, contabilità, marketing e distribuzione.

Al riguardo, l'Asips ha avviato, nel 2017, la fase di pubblicizzazione dell'iniziativa al fine di raccogliere le domande di partecipazione. Le istanze presentate sono n. 49.

Il piano di comunicazione attuato si è sostanziato nella ideazione di un banner promozionale adattato alle dimensioni richieste dai 12 giornali on-line sui quali l'iniziativa è stata divulgata, nonché nella pubblicizzazione del Corso attraverso il sito Asips e quello della CCIAA di Caserta.

## **Progetto Start up – CasertAccelera**

Commessa CCIAA	€ 15.369,00
----------------	-------------

La Camera di Commercio di Caserta, nell'intento di favorire la diffusione della cultura d'impresa indirizzandola a giovanissimi studenti, probabili futuri imprenditori in grado di essere al passo con i tempi e di sostenere il cambiamento del sistema economico, ha deliberato la realizzazione del Progetto Start Up, affidandone l'attuazione all'Azienda Speciale.

L'Asips, ha espletato le procedure di gara, in ottemperanza a quanto disposto dal nuovo Codice degli Appalti, affidando il servizio di ideazione, progettazione e realizzazione del progetto “start up” alla società aggiudicataria in data 13/11/2017.

La società fornitrice, come azioni di miglioramento, ha ridenominato il progetto in Casertaccelera, ideando, altresì, un logo e una immagine coordinata che sarà declinata in tutti gli elaborati cartacei e multimediali realizzati a supporto dell'iniziativa, incluso sito web dedicato.

Il progetto è articolato in tre fasi (Diffusione della cultura d'impresa- Creazione d'impresa - Rafforzamento delle imprese).

Nel 2017 si è dato avvio alla prima fase mediante l'organizzazione di 3 laboratori da 15 ore cadauno presso 4 scuole della provincia di Caserta, per un totale di 12 laboratori (totale





**ASIPS**

**AZIENDA SPECIALE**  
Camera di Commercio Caserta

180 ore). I percorsi, che saranno rivolti a 25 studenti delle classi 4 e 5, avranno inizio nei primi mesi del 2018.

## Progetto PID

Commessa CCIAA	€ 8.100,00
----------------	------------

La CCIAA ha affidato all'Asips la realizzazione di un piano di eventi informativi volti alla diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Medie e Piccole Imprese.

Tali eventi traggono origine dalla consapevolezza che alcune imprese realizzeranno entro l'anno investimenti riconducibili al processo di Digital Transformation avvalendosi degli incentivi del MISE "industria 4.0".

Attraverso l'organizzazione di incontri, realizzati direttamente presso aziende che hanno innovato processi, prodotti e/o tecnologie, si intende aumentare la propensione ad investire ed al contempo si cercherà di elaborare un modello di best practices del tessuto produttivo locale.

In particolare, verranno organizzati 6 workshop che riguarderanno i seguenti settori:

- settore Manifatturiero – workshop "Smart factory" della durata di 4 ore;
- settore Artigianato – workshop "Digital creaff" della durata di 4 ore;
- settore Agricoltura – workshop "Fields of innovation" della durata di 4 ore;
- settore Smart Retail – workshop "Future shops" della durata di 4 ore;
- settore Edilizia 4.0 – workshop "Smart Buildings" della durata di 4 ore;
- settore Turismo e beni culturali – workshop "Augmunted travellers" della durata di 4 ore.

Inoltre, verrà erogato un servizio consulenziale "Bridges of innovation" – coaching scheme - diretto alle imprese che, sfruttando gli incentivi di Industria 4.0, intendono innovarsi attraverso la cooperazione con start up innovative e/o con spin off universitari. Gli incontri, della durata di 2 ore ciascuno, si terranno 2 volte a settimana per 3 mesi a far data da metà gennaio 2018.

L'Azienda Speciale ha, pertanto, attivato, nel corso del 2017, una collaborazione per l'organizzazione delle attività di cui sopra, definendo il piano di dettaglio delle iniziative ed il cronoprogramma delle attività.



**PIANO DELLE PERFORMANCE 2017**

Per quanto attiene il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano delle performance per il 2017, si riepiloga di seguito il rapporto tra il target atteso e quello raggiunto:

<b>ASSISTENZA ALLE PMI</b>		
<b>Indicatore di performance</b>	<b>Target atteso</b>	<b>Target raggiunto</b>
Numero di CNS emesse	>=2000	3062
Soddisfazione dell'utenza dello sportello CNS	buono	ottimo

L'attività di sportello realizzata dalle due risorse adibite all'erogazione del servizio, ha consentito il rilascio a vista delle CNS, riscontrando l'ampia soddisfazione da parte dell'utenza.

<b>PROMOZIONE ECONOMICA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI</b>		
<b>Indicatore di performance</b>	<b>Target atteso</b>	<b>Target raggiunto</b>
Aggiudicazione della gara per la realizzazione del Progetto Start up	entro il 31/10/2017	Aggiudicazione della gara il 12/09/2017
Adozione regolamenti connessi al funzionamento e gestione dell'Enoteca provinciale	entro il 31/12/17	Regolamento approvato il 27/1/2017
Eventi di promozione della filiera eno-gastronomica	Numero eventi>3	Numero eventi>12

Gli indicatori relativi a questa sezione risultano pienamente soddisfatti, soprattutto per quel che attiene agli eventi di promozione della filiera eno-gastronomica che risultano essere in misura notevolmente superiore al target atteso.

<b>RAFFORZAMENTO SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE</b>		
<b>Indicatore di performance</b>	<b>Target atteso</b>	<b>Target raggiunto</b>
Pubblicazione del Bando competitività per le imprese	entro il 31/7/2017	Pubblicazione del bando il 26/6/2017
Numero aziende Finanziate dal Bando competitività per le imprese	>=5	16

La tempistica di pubblicazione del bando risulta rispettata e con i fondi disponibili è stato possibile finanziare 16 imprese rispetto alle 5 preventivate.



**ASIPS**AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta**PARTECIPAZIONE BANDI/PROGETTI A VALERE SU RISORSE NAZIONALI, REGIONALI E COMUNITARIE**

Indicatore di performance	Target atteso	Target raggiunto
Risorse esterne acquisite dall'azienda	>=50.000,00	41.677,00
Numero di adesioni a progetti finanziati	>=1	1

L'azienda Speciale ha aderito al programma "Crescere imprenditori" attuato da Unioncamere sui fondi PON-IOG, realizzando nel corso del 2017 n. 3 percorsi di accompagnamento alla creazione di impresa.

Inoltre, l'Asips ha partecipato, unitamente all'ASL di Caserta, al progetto presentato dalla capofila Prefettura di Caserta a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020, in qualità di partner. Le risorse finanziarie previste per tale progetto sono pari ad € 38.024,00.

**EFFICIENZA ORGANIZZATIVA**

Indicatore di performance	Target atteso	Target raggiunto
n. scuole aderenti all'Alternanza scuola-lavoro	>=1 scuola aderente entro il 30/09/2017	1
Adeguamento della norma Iso 9001 all'edizione 2015	entro il 31/12/2017	Adeguamento alla norma alla data del 14/12/2017
Adeguamento al D.Lgs. 97/2016	entro il 30/6/2017	Adeguamento effettuato entro la scadenza prevista
Rinnovo domanda Accreditemento regionale	entro il 31/5/2017	Domanda rinnovata il 27/4/2017
Tempestività dei pagamenti	Tempo medio di pagamento delle fatture passive <20gg Indicatore medio di tempestività <=0	Tempo medio di pagamento delle fatture passive 10gg Indicatore medio di tempestività -0,18

Anche questa sezione registra un andamento positivo degli indicatori di performance. Risultano, infatti, rispettate le tempistiche previste per l'adeguamento alla nuova norma Iso 9001:2015 ed al D.Lgs. 97/2016, nonché per l'invio della domanda di accreditamento regionale.

Per quel che attiene alla tempestività dei pagamenti il target previsto del tempo medio di pagamento delle fatture passive entro i 20gg non risulta raggiunto per problemi di liquidità. L'indicatore è stato rettificato nel piano delle performance 2018-2020 facendo riferimento alla modalità di calcolo prevista dalla normativa in materia di trasparenza. Si è quindi, evidenziato in tabella anche questo indicatore.



**ASIPS**AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta

## I principali dati economici e patrimoniali

Per quanto attiene ai “costi di struttura”, atteso che l’art. 65, comma 2, del DPR 254/05, stabilisce che “le aziende speciali perseguono l’obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi in esame, che, come chiarito dalla circolare del MSE n. 3612 del 26/7/07, non sono da considerarsi nel loro ammontare complessivo (€ 316.013,00) bensì solo per quella parte di oneri non sostenuti finalizzati alla realizzazione delle attività programmate e ad esse imputati, che a consuntivo risultano pari ad € 36.931,00.

La tabella successiva espone il prospetto di raffronto di detti costi nei valori preventivati ed in quelli consuntivati.

<b>COSTI DI STRUTTURA</b>	<b>PREVENTIVO</b>	<b>CONSUNTIVO</b>
compensi revisori	€ 15.552,00	€ 16.067,00
rimborsi revisori	€ 1.000,00	€ 884,00
Gettoni CDA	€ 3.600,00	€ 599,00
Rimborsi CDA	€ 1.000,00	€ 252,00
inps cda	€ 300,00	€ 96,00
inail cda	€ 53,00	€ 241,00
<b>TOTALE ORGANI ISTITUZIONALI</b>	<b>€ 21.505,00</b>	<b>€ 18.138,00</b>
consulenza contabile e generale	€ 6.000,00	€ 6.416,00
OIV	€ 6.480,00	€ 6.739,00
certificazione qualità	€ 1.250,00	€ 2.313,00
assistenza software contabilità	€ 650,00	€ 1.130,00
spese postali	€ 250,00	€ 319,00
spese bancarie	€ 700,00	€ 617,00
spese generali	€ 600,00	€ 679,00
irap organi istituzionali	€ 952,00	€ 580,00
<b>TOTALE SPESE FUNZIONAMENTO</b>	<b>€ 16.882,00</b>	<b>€ 18.793,00</b>
<b>TOTALE COSTI DI STRUTTURA</b>	<b>€ 38.387,00</b>	<b>€ 36.931,00</b>

Il margine di contribuzione dei ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi, al netto dei costi diretti, alla copertura dei costi di struttura, considerati nella loro interezza e rettificati dal risultato della gestione finanziaria e straordinaria, risultano pari al 54% circa mentre il margine di contribuzione del contributo camerale, al netto dei costi diretti, è del 46% circa.

Dal risultato di bilancio consuntivo 2017 emerge, pertanto, un avanzo pari a €156,00 rispetto al disavanzo dell’esercizio precedente il cui valore è stato pari ad € 89.941,00.

Si allega il prospetto delle attività 2017 con i relativi costi e ricavi(Contributo CCIAA/Entrate proprie).





**ASIPS**

**AZIENDA SPECIALE**  
Camera di Commercio Caserta

## Conclusioni

Si rappresenta che sono state poste in essere tutte le procedure e gli adempimenti necessari al mantenimento della certificazione di qualità e dell'accreditamento regionale. Inoltre, ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, si dà atto che l'Asips ha provveduto all'adeguamento delle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Si rileva, altresì, che l'Azienda Speciale ha adempiuto agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, disposti dal D.Lgs. 33/2013, che ha riordinato la disciplina degli obblighi di pubblicità della Pubblica Amministrazione.

In conclusione si auspica che l'Azienda Speciale consolidi il proprio ruolo di organismo deputato a favorire la crescita del sistema delle imprese e del mercato, la qualificazione degli operatori economici della provincia e la valorizzazione del territorio e delle sue produzioni tipiche.

Caserta, 19/04/2018

**IL PRESIDENTE**

(*dr. Tommaso De Simone*)



**Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi**

**Camera di Commercio Caserta**

**Sede legale:** Via Roma, 75 – 81100 Caserta  
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296  
P.IVA 01716970619

**Sede operativa:** Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta  
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562  
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



ASIPS

AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta

### PROSPETTO ATTIVITA' ASIPS 2017

	COSTI DIRETTI					COSTI INDIRETTI	TOTALE CONTRIBUTO CCIAA
	costi diretti	Inps	Inail	irap	amm.ti		
<b>INIZIATIVE SU CONTRIBUTO CCIAA 2017</b>							
Iniziativa a supporto del territorio	€ 36.581,71					€ 10.651,29	€ 47.233,00
Sito eccellenze / Enoteca provinciale	€ 148.950,43					€ 40.000,00	€ 188.950,43
Bando contributi alle imprese	€ 40.017,85					€ 9.982,15	€ 50.000,00
Punto Impresa Digitale	€ 43.361,00					€ 49.138,93	€ 92.499,93
Spese per arredi sito enoteca	€ 1.500,00				€ 19.289,40	€ -	€ 20.789,40
Spese per amm.ti attrezzature coperte dal F/do acq. Patr.li					€ 2.300,00	€ -	€ 2.300,00
<b>Totali iniziative su contributo cciaa 2017</b>	<b>€ 270.410,99</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 21.589,40</b>	<b>€ 109.772,37</b>	<b>€ 401.772,76</b>
<b>INIZIATIVE SU CONTRIBUTO CCIAA 2016</b>							
Attività a supporto del territorio (Progetto Coop- matching start up)	€ 2.767,00					€ -	€ 2.767,00
Attività a supporto del Vinitaly	€ 17.556,47					€ 12.443,53	€ 30.000,00
<b>Totali iniziative su contributo cciaa 2016</b>	<b>€ 20.323,47</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 12.443,53</b>	<b>€ 32.767,00</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' SU CONTRIBUTO</b>	<b>€ 290.734,46</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 122.215,90</b>	<b>€ 434.539,76</b>

	COSTI DIRETTI					COSTI INDIRETTI	TOTALE ENTRATE PROPRIE
	costi diretti	Inps	Inail	irap	amm.ti		
<b>INIZIATIVE SU COMMESSA</b>							
Vinitaly 2017 - del. Cciao n. 102/2016	€ 18.540,65					€ 6.049,51	€ 24.590,16
Follow-up vinitaly - del. Cciao n. 40/2017	€ 31.596,00					€ 13.404,00	€ 45.000,00
Merano wine festival- del. Cciao del 56/2017	€ 23.482,15					€ 16.517,85	€ 40.000,00
Eventi PID - del. Cciao 55/2017						€ 8.100,00	€ 8.100,00
Corso di Alta formazione progetto mirabilia- del. Cciao del 55/2017	€ 3.512,80					€ 12.987,20	€ 16.500,00
Programma eventi natali - del. Cciao n. 75/2017	€ 66.916,17					€ 29.903,50	€ 96.819,67
Progetto sinergia e sviluppo - del. Cciao n. 72/2017	€ 33.933,60					€ 13.175,80	€ 47.109,40
Progetto Impresa di Gusto - del. Cciao n. 71/2017	€ -					€ -	€ -
Progetto Percorsi di gusto in natali in enoteca prov.le - del. Cciao n.92/17	€ 17.895,20					€ 7.104,80	€ 25.000,00





**ASIPS**

**AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta**

### Verbale Collegio dei Revisori dei Conti del 08/05/2018

L'anno 2018, il giorno 8 del mese di maggio, alle ore 09,30, nell'Ufficio Amministrativo dell'azienda speciale ASIPS della CCIAA di Caserta in Piazza S. Anna – Pal. Era, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti al fine di esaminare il bilancio Consuntivo 2017, trasmesso con e-mail del 19/4/2018, composto dal Conto Economico, Stato Patrimoniale e Nota Integrativa, nonché corredato dalla Relazione sulla gestione a cura del Presidente.

Il Collegio risulta composto da

1* Franco Tortora	Presidente
2* Luigi Carfora	Componente
3* Donato Aiello	Componente

Assente giustificato il componente dr. Donato Aiello.

È inoltre presente alla seduta la dr.ssa Teresa Della Ventura, funzionario amministrativo/contabile dell'Azienda, che ha raccolto un elenco di documenti per la revisione contabile del bilancio 2017 come da tabella che segue.

Voce di bilancio	Documentazione
Immobilizzazioni immateriali e materiali	<ul style="list-style-type: none"><li>• Copia libro dei cespiti</li><li>• Copia fatture</li><li>• Specifica quota ammortamento</li></ul>
Crediti	a) Elenco dei crediti al 31.12.2017 con dettaglio della data di origine del credito
Debiti	b) Elenco dei debiti al 31.12.2017 con dettaglio della data di origine del debito
Banche	<ul style="list-style-type: none"><li>c) Copia scheda contabile al 31.12.2017</li><li>d) copia estratto conto della banca</li><li>e) eventuale riconciliazione</li></ul>
Ratei e risconti	f) Dettaglio
Fondo Trattamento Fine rapporto	g) Dettaglio
Crediti e debiti tributari	h) Dettaglio degli importi esposti in bilancio
Debiti vs Inps Inail	i) Dettaglio degli importi esposti in bilancio

Sulla base della documentazione esaminata e delle informazioni ricevute da parte degli uffici amministrativi, il Collegio dei Revisori ritiene di poter formulare la seguente Relazione.

**ASIPS****AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta****Relazione al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017**

di cui all'articolo 68, comma 2, del DPR 2 novembre 2005, n. 254

La Relazione del Collegio dei Revisori viene redatta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e nel rispetto dell'art. 19, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e nell'osservanza dei principi contabili contenuti nella Circolare MISE n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

Il bilancio in esame è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'art. 68, comma 1, del DPR n. 254/2005, allegati H ed I.

Si evidenzia che il controllo effettuato durante la gestione è stato di tipo amministrativo-contabile, diretto alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentarie e statutarie e conformato ai principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli.

L'Azienda speciale adotta una contabilità economico-patrimoniale di tipo civilistico, di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Si riportano, di seguito, le risultanze riepilogative, arrotondate all'unità, dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico 2017, poste a confronto con quelle dell'esercizio 2016. Per il Conto Economico, si evidenziano, altresì, le differenze rispetto all'esercizio precedente. La nota integrativa, a cui si rimanda per i contenuti di dettaglio, illustra e commenta ciascun valore iscritto nel Bilancio.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>				
<b>ATTIVITA'</b>	<b>Valori al 31.12.2016</b>	<b>Valori al 31.12.2017</b>	<b>Differenza</b>	<b>Var. %</b>
Immobilizzazioni	142.390,00	120.490,00	-21.900,00	-18,18
Attivo circolante	468.230,00	637.803,00	169.573,00	36,22
Liquidità	17.009,00	37.818,00	20.809,00	122,34
Ratei e risconti attivi	8.043,00	6.149,00	-1.894,00	-23,55
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>635.672,00</b>	<b>802.260,00</b>	<b>166.588,00</b>	<b>26,21</b>
<b>PASSIVITA'</b>	<b>Valori al 31.12.2016</b>	<b>Valori al 31.12.2017</b>	<b>Differenza</b>	<b>Var. %</b>
Debiti di finanziamento				
Trattamento fine rapporto	129.510,00	142.006,00	12.496,00	9,65
Debiti funzionamento	416.035,00	484.082,00	68.047,00	16,36
F/di imposte e amm.ti	16.961,00	20.016,00	3.055,00	18,01
Ratei e risconti passivi	22.732,00	36.937,00	14.205,00	62,49
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>585.238,00</b>	<b>683.041,00</b>	<b>97.803,00</b>	<b>16,71</b>
Patrimonio netto	50.434,00	119.219,00	68.785,00	136,39
A pareggio	<b>635.672,00</b>	<b>802.260,00</b>	166.588,00	26,21



**ASIPS**

**AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta**

**- Attività:**

Immobilizzazioni

Sono iscritte in bilancio per € 120.490, di cui € 39.760 di immobilizzazioni immateriali e € 80.730 di immobilizzazioni materiali, con un decremento rispetto al precedente esercizio di € 21.900, per effetto dell'ammortamento.

Crediti di funzionamento

La situazione patrimoniale presenta crediti, a 12 mesi, per complessivi per € 637.803, in aumento rispetto all'esercizio 2016 di € 169.573 (36,22%), che risultano così composti:

a) crediti v/CCIAA	€ 110.238
b) crediti v/ organismi ed istituzioni naz. e comunitarie	€ 81.546
c) crediti v/ terzi	€ 16.394
d) crediti diversi	€ 429.625

Con riferimento ai crediti di funzionamento, il Collegio prende atto che gli stessi sono stati esposti al loro valore presumibile di realizzo e le fatture al loro corrispondente valore.

Il notevole importo dei crediti diversi è da attribuire, prevalentemente, al credito IVA mentre la restante parte riguarda crediti nei confronti di altri Enti.

Disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2017, risultano pari a complessivi € 37.818 costituiti dal saldo del conto corrente bancario (€ 37.640) e del conto corrente postale (€ 178) Il Collegio ha verificato la corrispondenza con gli estratti conto e le scritture contabili.

**Passività:**

Trattamento di fine rapporto

La consistenza del fondo è pari ad € 142.006 ed è stato iscritto al passivo, nel rispetto delle norme vigenti, e rappresenta quanto di spettanza dei dipendenti in forza all'azienda alla data del 31/12/2017.

Debiti di funzionamento

I debiti di funzionamento ammontano a complessivi € 484.082, in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 68.047 (16,36%) e si compongono come di seguito:

**ASIPS****AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta**

a) debiti v/ fornitori	€ 300.729
b) debiti v/ società e organismi del sistema	€ 163.019
c) debiti tributari	€ 19.892
d) debiti v/organi istituzionali	€ 282
e) clienti c/anticipi	€ 160

I debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale e le fatture d'acquisto sono indicate al valore corrispondente alla somma dell'importo delle singole fatture.

### CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato redatto nella forma indicata nell'allegato H) del DPR 254/2005, che evidenzia i costi ed i ricavi della gestione secondo il criterio di competenza economica, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria. Esso si compendia nei seguenti valori:

<b>CONTO ECONOMICO</b>				
<b>RICAVI</b>	<b>Valori al 31.12.2016</b>	<b>Valori al 31.12.2017</b>	<b>Differenza</b>	<b>Var. %</b>
Proventi da servizi	111.660,00	41.807,00	-69.853,00	<b>-62,56</b>
Altri proventi o rimborsi	208.370,00	442.640,00	234.270,00	<b>112,43</b>
Contributo CCIAA	496.739,00	342.039,00	154.700,00	<b>-31,14</b>
<b>TOTALE RICAVI ORDINARI</b>	<b>816.769,00</b>	<b>826.486,00</b>	<b>9.717,00</b>	<b>1,19</b>
<b>COSTI</b>	<b>Valori al 31.12.2016</b>	<b>Valori al 31.12.2017</b>	<b>Differenza</b>	<b>Var. %</b>
Costi di struttura	297.448,00	316.013,00	18.565,00	6,24
Costi istituzionali	583.970,00	511.453,00	-72.517,00	-12,42
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>881.418,00</b>	<b>827.466,00</b>	<b>-53.952,00</b>	<b>-6,12</b>
GESTIONE CORRENTE (Ricavi - Costi)	-64.649,00	-980,00	63.669,00	<b>-98,48</b>
GESTIONE FINANZIARIA	-677,00	-675,00	2,00	<b>-0,30</b>
GESTIONE STRAORDINARIA	-24.615,00	1.811,00	26.426,00	<b>107,36</b>
<b>AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO</b>	<b>-89.941,00</b>	<b>156,00</b>	<b>90.097,00</b>	<b>100,17</b>

I ricavi per proventi da servizi ammontano a € 41.807 presentando un decremento rispetto al 2016 pari al 62,56% poiché alcuni progetti finanziati con risorse diverse da quelle camerali presenti nel 2016 non si sono replicati anche nel 2017. Come si può notare, la voce Altri Proventi, che include i ricavi conseguiti per attività espletate su delega della CCIAA, nel 2017 sono più che raddoppiati rispetto a quelli del 2016.



**ASIPS**

**AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta**

Di contro il contributo camerale in conto esercizio per il 2017, pari a € 342.039, è diminuito di € 154.700 (-31%)

Il totale dei ricavi ordinari, pari a € 826.486, rispetto al 2016 presenta un leggero incremento complessivo di € 9.717 (+1,2%).

Relativamente ai costi, quelli istituzionali risultano essere pari a € 511.453 con una differenza negativa di € 72.517 rispetto all'esercizio precedente (€ 583.970) con una variazione percentuale pari al -12,42%, mantenendo il trend in diminuzione iniziato già nel 2016, segnale questo di una sempre più attenta gestione del contributo assegnato in conto esercizio della CCIAA 2017 per finanziare le attività, i progetti e le iniziative in coerenza con le linee programmatiche fissate dall'Ente Camerale per l'Azienda.

I costi di struttura fanno registrare un leggero incremento pari ad € 18.565 (6,24%). Come anche la relazione sulla gestione riporta, i costi di struttura, considerati nella loro interezza, risultano solo parzialmente coperti dai ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi al netto dei costi diretti. Al riguardo la circolare del MISE 3612/07 chiarisce che gli oneri da coprire con le risorse proprie sono quelli sostenuti per la realizzazione delle attività programmate e ad essi imputate, che a consuntivo risultano pari ad € 36.931.

L'esercizio 2017, dopo una lunga serie di disavanzi, che, nel 2016, aveva raggiunto un livello di € 89.941, si chiude con un avanzo di **€ 156**.

A riguardo il Collegio, nell'esprimere il proprio compiacimento per l'equilibrio ritrovato e nell'auspicare che lo stesso venga mantenuto anche negli esercizi successivi, elogia l'impegno degli organi amministrativi e decisionali dell'Asips per il perseguimento di questo importante obiettivo.

#### Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2010.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Parere sul bilancio

Nel corso dell'esercizio 2017, questo Collegio ha proceduto al controllo sulla regolare tenuta della contabilità ed ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando alle riunioni dell'organo di amministrazione ed effettuando le verifiche previste dalle disposizioni di legge.

Il contenuto del bilancio non contiene deroghe alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del C.C. ed inoltre:

1. i risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione risultano coerenti con i documenti contabili;
2. i dati contabili sono riportati chiaramente ed esattamente nei prospetti di bilancio e negli allegati;
3. le norme di amministrazione, contabilità e fiscali sono state correttamente applicate.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.



**ASIPS**

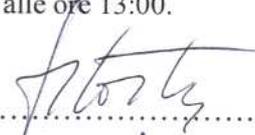
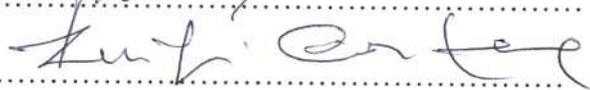
**AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Caserta**

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori dell'azienda speciale ASIPS, con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'azienda speciale ASIPS al 31 dicembre 2017.

Il Collegio dei revisori esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio 2017.

Il Collegio dei Revisori conclude la seduta alle ore 13:00.

Letto, confermato e sottoscritto.

- Franco Tortora.....
- Luigi Carfora.....
- Donato Aiello.....ASSENTE GIUSTIFICATO.....

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO  
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI CASERTA  
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017**

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato trasmesso con nota n. 142145 in data 30 aprile 2018, al Collegio, per il relativo parere di competenza.

Detto documento contabile è composto da:

- relazione sulla gestione.
- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario;

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) consuntivo economico annuale;
- b) conto consuntivo in termini di cassa
- c) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012;
- d) prospetti SIOPE di cui all'art.77 quater, comma 11, del DL n.112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2017 presenta un avanzo economico di esercizio pari a € 434.203,15.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (stato patrimoniale e conto economico) al 31 dicembre 2017, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>Anno 2017 (a)</b>	<b>Anno 2016 (b)</b>	<b>Variazione c=a - b</b>	<b>Differ. % c/b</b>
Immobilizzazioni	16.197.080,66	16.619.563,65	-422.482,99	-2,54%
Attivo circolante	23.244.409,24	21.839.237,82	1.405.171,42	+6,43%
Ratei e risconti attivi	11.974,04	11.790,78	183,26	+1,55%
<b>Totale attivo</b>	<b>39.453.463,94</b>	<b>38.470.592,25</b>	<b>982.871,69</b>	<b>+2,55%</b>
Patrimonio netto	29.690.870,67	29.256.667,52	434.203,15	+1,48%
Fondi rischi e oneri	1.685.942,94	1.692.139,86	-6.196,92	-0,37%
Trattamento di fine rapporto	4.198.480,32	4.493.165,74	-294.685,42	-6,56%
Debiti	3.296.704,68	3.028.619,13	268.085,55	+8,85%
Ratei e risconti passivi	581.465,33	0,00	581.465,33	+100,00%
<b>Totale passivo</b>	<b>39.453.463,94</b>	<b>38.470.592,25</b>	<b>982.871,69</b>	<b>2,55%</b>
Conti d'ordine	672.083,52	438.000,90	234.082,62	53,44%

*G. H. K.*

CONTO ECONOMICO	Anno 2017 (a)	Anno 2016 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Proventi correnti	12.438.990,30	12.846.262,42	-407.272,12	-3,17%
Oneri correnti	13.093.732,61	13.118.214,36	-24.481,75	-0,19%
<b>Risultato gestione corrente</b>	-654.742,31	-271.951,94	-382.790,37	140,76%
Proventi ed oneri finanziari	89.976,18	43.715,92	46.260,26	105,82%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	-3.209,81	3.209,81	-100,00%
Proventi e oneri straordinari	998.969,28	924.875,19	74.094,09	8,01%
<b>Avanzo economico dell'esercizio</b>	434.203,15	693.429,36	-259.226,21	-37,38%

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del conto economico 2017 con i dati del corrispondente Budget:

CONTO ECONOMICO	Budget economico anno 2017 (a)	Conto economico anno 2017 (b)	Variazione +/-c=b - a	Differ. % c/a
Proventi correnti	13.600.000,00	12.438.990,30	-1.161.009,70	-8,54%
Oneri correnti	14.200.000,00	13.093.732,61	-1.106.267,39	-7,79%
<b>Risultato gestione corrente</b>	-600.000,00	-654.742,31	-54.742,31	9,12%
Proventi ed oneri finanziari	50.000,00	89.976,18	39.976,18	79,95%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
Proventi e oneri straordinari	550.000,00	998.969,28	448.969,28	81,63%
<b>Avanzo economico dell'esercizio</b>	0,00	434.203,15	434.203,15	100,00%

In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;

*G. fl. \**

- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-*bis* del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-*bis* del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la nota integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella nota integrativa cui si rimanda. Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le voci più significative del bilancio di esercizio 2017.

## **ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO**

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale evidenziando quanto segue:

### **Immobilizzazioni**

#### **Immateriali**

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da software, i quali, secondo quanto dichiarato dal Responsabile dell'area amministrativo – contabile, risultano attualmente in uso, nonché altri software rilevati distintamente in altre immobilizzazioni immateriali, in quanto acquisiti in sede di incorporazione dell'azienda speciale SINTESI, e integralmente ammortizzati.

#### **Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Tra le immobilizzazioni materiali risultano iscritti immobili, per i quali, trattandosi di fabbricati acquisiti tutti prima della entrata in vigore del Regolamento, non esiste una separata indicazione del valore del terreno.

Il valore di iscrizione dei fabbricati alla fine dell'esercizio è riferibile esclusivamente ai due immobili di proprietà della Camera di Commercio di Caserta (siti in Via Roma,75 e Piazza S. Anna), per i quali risultano capitalizzati nell'anno spese di manutenzioni straordinarie.

Le spese di queste ultime, e dei cespiti indicati, risultano regolarmente ammortizzati.

Il Collegio ha accertato, altresì, che le altre immobilizzazioni materiali sono regolarmente iscritte in bilancio per il loro costo di acquisto rettificato dei fondi di ammortamento mediante l'attuazione di un processo sistematico di ammortamento per ogni singolo cespite, e che le aliquote sono riportate correttamente nella nota integrativa.

#### **Finanziarie**

Sono costituite da:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
Crediti da diritto annuale	56.235.413,72	59.107.562,63	2.872.148,91
Crediti per sanzioni	10.613.220,27	11.260.076,93	646.856,66
Crediti per interessi morat.	2.995.381,53	2.981.872,22	-13.509,31
Fondo svalutazione crediti	-58.431.630,38	-62.279.689,76	-3.848.059,38
V/organismi naz/comunit.	0,00	0,00	0,00
Crediti v/clienti	89.712,70	93.084,28	3.371,58
Per servizi c/terzi	233.172,43	233.172,43	0,00
Crediti Diversi	1.042.228,17	897.348,85	-144.879,32
Crediti v/erario c/iva	89.562,83	73.989,54	-15.573,29
Anticipi a fornitori	420,00	420,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>12.634.308,84</b>	<b>12.134.664,69</b>	<b>-499.644,15</b>

### Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale. Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di tesoreria e di conto corrente postale di fine esercizio.

### Ratei e Risconti Attivi

Per quanto riguarda i ratei e i risconti attivi, il Collegio ha accertato che l'iscrizione è limitata ai soli risconti attivi relativi a premi di assicurazione pagati nell'anno, per la quota di competenza.

### Patrimonio netto

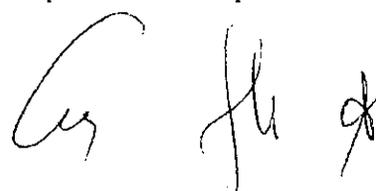
Il Patrimonio Netto è così costituito:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Avanzo patr.le es. precedenti	26.037.715,41	29.190.862,59
Avanzo/disavanzo economico dell'esercizio	693.429,36	434.203,15
Riserve di rivalutazione	2.488.344,82	2.488.344,82
Riserva da partecipazioni	65.804,93	65.804,93
Disavanzo Ex SINTESI	-28.627,00	-28.627,00
<b>TOTALE</b>	<b>29.256.667,52</b>	<b>29.690.870,67</b>

### Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Come riportato in nota integrativa, esso è costituito dalla sommatoria delle singole quote, più le relative rivalutazioni, maturate al 31/12/2017 a favore di tutti i dipendenti a tempo indeterminato in servizio a tale data o comunque ancora da liquidare.



## Debiti

Sono costituiti da:

	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Verso fornitori	1.348.380,11	1.495.053,77	146.673,66
Verso società e organismi del sistema	196.647,00	196.647,00	0,00
Debiti tributari e previdenziali	171.771,56	374.641,69	202.870,13
Verso dipendenti	410.507,60	357.124,96	-53.382,64
Verso Organi Istituzionali	1.730,00	1.730,00	0,00
Debiti diversi	958.960,32	1.046.236,68	87.276,36
Per servizi c/terzi	-59.377,46	-174.729,42	-115.351,96
Verso organismi e istituz. nazionali e comunitarie	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.028.619,13</b>	<b>3.296.704,68</b>	<b>268.085,55</b>

## Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Fondo Spese future	1.591.676,00	1.585.479,08	-6.196,92
Fondo Spese per il personale	100.370,45	100.370,45	0,00
F.do svalutazione partecipate ex n.147 del 27/12/2013	93,41	93,41	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.692.139,86</b>	<b>1.685.942,94</b>	<b>-6.196,92</b>

Il Collegio ha verificato la congruità dei predetti fondi per rischi ed oneri.

## Ratei e risconti passivi



Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Nell'anno 2017 è stato rilevato un risconto passivo, in base alla nota n. 0241848 del 22 giugno 2017, con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha fornito le prime indicazioni sugli aspetti contabili legati alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento delle misure del diritto annuale di cui al decreto del 22 maggio 2017, prevedendo l'istituzione di apposite voci di proventi e di costi.

Il Ministero, al fine di rispettare il principio della competenza economica, e quindi la correlazione tra costi-ricavi, ha ritenuto che i costi debbano essere associati ai relativi ricavi da iscrivere nel medesimo esercizio.

Pertanto la Camera ha provveduto all'imputazione in competenza economica dell'anno di riferimento della sola quota di ricavo correlata ai soli costi di competenza per le attività connesse alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale ex art. 18, comma 10, della legge 580/1993.

La restante parte del provento è stata rinviata al 2018 tramite rilevazione del risconto passivo.

Il risultato del risconto passivo è stato calcolato partendo dall'incremento del diritto annuale, sanzioni e interessi, svalutato in base alle percentuali date dalla media dei due ultimi ruoli emessi.

Il saldo disponibile per progetti, detratti i costi rendicontati nel 2017, costituisce il risconto passivo in argomento.

Per quanto riguarda le voci più significative del conto economico, il Collegio rileva quanto segue:

#### Proventi gestione corrente

Il totale dei proventi correnti, al 31 dicembre 2017, è pari a € 12.438.990,30 ed è così composto:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	VARIAZIONE
Diritto annuale	9.863.388,08	9.435.623,21	-427.764,87
Diritti di segreteria	2.659.723,09	2.751.932,05	92.208,96
Contributi trasferimenti e altre entrate	179.649,37	155.894,59	-23.754,78
Proventi da gestione di beni e servizi	101.793,39	85.970,31	-15.823,08
Variazione delle rimanenze	41.708,49	9.570,14	-32.138,35
<b>TOTALE</b>	<b>12.846.262,42</b>	<b>12.438.990,30</b>	<b>-407.272,12</b>

#### Oneri gestione corrente

Il totale degli oneri correnti, al 31 dicembre 2017, è pari a € 13.093.732,61 ed è così composto:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	VARIAZIONE
Personale	3.009.265,00	3.067.962,39	58.697,39
Funzionamento	3.325.239,81	2.992.701,43	-332.538,38
Interventi economici	1.542.657,25	1.630.474,07	87.816,82
Ammortamenti e accantonamenti	5.241.052,30	5.402.594,72	161.542,42
<b>TOTALE</b>	<b>13.118.214,36</b>	<b>13.093.732,61</b>	<b>-24.481,75</b>

### Proventi finanziari

Il totale dei proventi correnti, al 31 dicembre 2017, è pari a € 89.976,18 ed è così composto:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
Interessi attivi su c/c bancario e postale	125,32	59,21	- 66,11
Interessi su prestiti al personale	42.886,62	89.916,97	47.030,35
Altri interessi attivi	0,00	0,00	0,00
Proventi mobiliari	703,98	0,00	- 703,98
<b>TOTALE</b>	<b>43.715,92</b>	<b>89.976,18</b>	<b>46.260,26</b>

### Oneri finanziari

Non si registrano oneri finanziari.

### Proventi e oneri straordinari

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
Proventi straordinari:	963.534,81	1.091.932,37	128.397,56
Oneri straordinari	38.659,62	92.963,09	54.303,47
<b>Totale</b>	<b>924.875,19</b>	<b>998.969,28</b>	<b>74.094,09</b>

### Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non si registrano rettifiche di valore delle attività finanziarie

### **ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2017 ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando con almeno un suo componente alle riunioni della Giunta e del Consiglio della Camera di commercio di Caserta. Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, relativa all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, che risulta di - 17,31;
- L'Ente ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- è stata regolarmente effettuata, in data 26 aprile 2017 la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, da effettuarsi entro il 30 aprile di ciascun anno, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del D.L. 35/2013.

 9

- sono stati allegati alla delibera di predisposizione del bilancio i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art.77-quater del D.L. n. 11/2008.

Il Collegio, con riferimento al rispetto delle singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa, ha accertato quanto di seguito riportato.

Per quanto riguarda i limiti di spesa di cui all'art. 6, comma 7, decreto legge n. 78 del 31 Maggio 2010, convertito in legge n. 122 del 30 Luglio 2010, in primo luogo il Collegio ha preso atto che non sono stati conferiti incarichi a consulenti esterni, in quanto nel 2009 non era stata sostenuta alcuna spesa a tale titolo.

Per le stesse ragioni non sono state sostenute spese per sponsorizzazioni.

Per quanto riguarda le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e rappresentanza, le uniche spese attengono al conto 325051, oneri di rappresentanza, e ammontano a € 2.173,50, inferiore al limite massimo costituito dal 20% della spesa sostenuta nel 2009, limite pari, per le tipologie di spese sopra citate, a € 2.210,28, così come stabilito in sede di preventivo 2017.

Per quanto attiene alle spese sostenute per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, esse ammontano a € 6.149,05, giusta variazione dello stanziamento, ai sensi dell'art. 1 comma 322, legge 27 Dicembre 2013, n.147, sottoposta al Collegio, che ha espresso parere positivo.

Con riferimento alla spesa di formazione del personale, che andava ridotta al 50% della spesa sostenuta a tale titolo nel 2009, il Collegio prende atto che l'importo speso ammonta a € 11.760,00, a fronte di un limite massimo di € 17.499,31.

Per quanto riguarda la spesa per missioni, per i dipendenti, al netto di quelle per funzioni ispettive, essa è pari a € 5.802,46, a fronte di un limite massimo di € 8.009,56.

Con riferimento al limite di spesa di cui all'art. 8 del D.L. 78/10, il Collegio ha verificato che il tetto del 2% del valore degli immobili per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, essendo il valore iscritto in bilancio al 31/12/2015 pari a € 9.873.971,62 è fissato in € 197.479,43.

Tale limite risulta rispettato come si evince dalla seguente tabella:

Spese per manutenzione ordinaria immobili	33.257,77
Spese per manutenzione straordinaria immobili	43.485,63
<b>TOTALE</b>	<b>76.743,40</b>
<b>LIMITE DI SPESA 2017</b>	<b>197.479,43</b>

Infine, per quanto riguarda l'art. 8 comma 3 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni nella legge 7/8/12 n. 135, che ha previsto una riduzione pari al 5% nell'anno 2012 e del 10% a decorrere dall'anno 2013, e l'art. 50, comma 3 penultimo periodo, del decreto legge 23 giugno 2014 n. 66, convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014, n. 89, che ha incrementato tale riduzione di un ulteriore 5%, su base annua, il Collegio constata che la spesa nell'anno 2017 è stata pari a € 1.660.492,77 - tenuto conto che il limite massimo fissato per il 2017 è pari a € 2.051.882,74, per effetto della riduzione del 15% della spesa 2010, da apportare al totale previsto nel preventivo 2012, pari a € 2.300.135,00 - quindi prende atto del rispetto di tale limite, come dettagliato nella tabella sotto riportata, ricavata dalla nota integrativa citata.

	Bil.es..2010	Prev.2012 aggiornato	Bi.es..2017
325000 Oneri Telefonici	51.548,43	60.000,00	8.294,33
325002 Spese consumo energia elettrica	101.019,51	90.000,00	84.016,42
325003 Spese consumo risc. e conduzione impianti	0,00	10.000,00	6.255,20
325004 Spese consumo acqua	0,00	10.000,00	16.385,56
325010 Oneri Pulizie Locali	85.142,17	80.000,00	62.552,64
325013 Oneri per Servizi di Vigilanza	162.321,05	150.000,00	82.605,73
325020 Oneri per Manutenzione Ordinaria	72.665,95	50.000,00	28.407,15

*[Handwritten signature]*

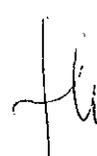
325023	Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	42.576,14	80.000,00	33.257,77
325030	Oneri per assicurazioni	24.991,50	40.000,00	22.042,19
325039	Altri oneri assicurativi CCNL	0,00	10.000,00	0,00
325040	Resa serv. adempimenti obbligatori per legge	10.071,37	60.000,00	12.316,83
325042	Oneri per servizio di conciliazione	22.006,82	30.000,00	20.624,69
325050	Spese Automazione Servizi	486.570,04	650.000,00	413.425,90
325051	Oneri di Rappresentanza	3.171,81	670,00	2.173,50
325052	Spese servizi in outsourcing	0,00	0,00	491.416,60
325053	Oneri postali e di Recapito	72.918,29	70.000,00	63.429,23
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	100.317,41	100.000,00	92.398,50
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	5.820,95	5.085,00	6.149,05
325060	Oneri per Stampa Pubblicazioni	7.302,00	5.000,00	0,00
325061	Oneri per mezzi di Trasporto promiscuo	0,00	30.000,00	4.433,51
325062	Compensi Collab.Coord.Continuat.	48.975,85	140.000,00	24.512,00
325066	Oneri per facchinaggio	8.739,84	22.000,00	3.040,04
325067	Corrispettivo serv. somm.tempo determinato	33.284,60	18.000,00	2.455,27
325068	Oneri vari di funzionamento	84.175,20	130.000,00	23.498,23
325072	Spese di pubblicità su quotidiani e periodici	7.663,59	1.540,00	0,00
325074	Spese di pubblicità obbligatorie	0,00	10.000,00	0,00
325075	Costi per registro informatico protesti	0,00	3.000,00	0,00
325077	Indennità/Rimborsi spese per Missioni	32.875,84	8.000,00	5.802,46
325079	Spese per la Formazione del Personale	36.393,06	17.400,00	11.760,00
325080	Indennità Rimborsi spese per missioni att.isp.	0,00	34.000,00	12.715,37
325082	Indennità Rimborsi spese missioni all'estero	0,00	20.200,00	0,00
326001	Godimento beni di terzi	0,00	84.000,00	0,00
327000	Oneri per acquisto libri, riviste e quotidiani	19.777,91	36.000,00	4.232,85
327006	Oneri per acquisto cancelleria e modulistica	27.647,60	20.000,00	11.703,18
327007	Costo acquisto carnet TIR/ATA	2.172,00	2.000,00	2.973,86
327009	Materiale di Consumo	28.019,03	30.000,00	33.298,20
327027	Altre tasse	60.196,24	150.000,00	59.975,85
327015	Oneri per vestiario di servizio	0,00	9.000,00	5.820,66
328005	Quote ass. Cciaa estere e italiane all'estero	500,00	4.000,00	0,00
329002	Missioni Consiglio e Giunta	3.095,70	20.200,00	3.672,58
329012	Compensi Ind. e rimborsi Comp. Commissioni	13.055,19	10.040,00	2.304,08
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.655.015,09</b>	<b>2.300.135,00</b>	<b>1.660.492,77</b>
	<b>LIMITE MASSIMO PER L'ESERCIZIO 2017</b>		<b>2.051.882,74</b>	

Il Collegio ha accertato, in sede di verifiche di cassa al 31 marzo, al 30 giugno e al 31 dicembre 2017, che la Camera ha provveduto ad effettuare i versamenti al Bilancio dello Stato provenienti dalle citate riduzioni di spesa.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo sulla corretta gestione del magazzino, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali

11

## CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

**parere favorevole**

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2017 da parte del Consiglio della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Caserta.

Caserta, 4 maggio 2018.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



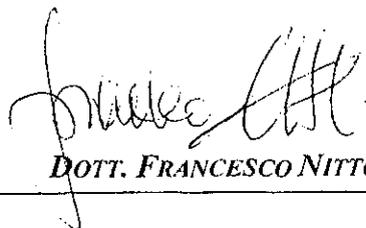
**DOTT. GIOVANNI TESCIONE**

---



**DOTT. FELICE LOPRESTO**

---



**DOTT. FRANCESCO NITTOLI**

---



Camera di Commercio  
Caserta

## Collegio dei Revisori dei Conti

### Verbale n. 8 del maggio 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno 4 del mese di maggio, alle ore 9,30 si è riunito il Collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio di Caserta, nominato con delibera della Giunta Camerale n.111 del 2 settembre 2014, ai sensi dell'art. 17 della Legge 29 Dicembre 1993, n. 580, così come modificato dall'art. 1, comma 18, del decreto legislativo n. 23/2010.

Il Collegio è così composto:

Presidente Dr. Giovanni Tescione, dirigente dei Servizi ispettivi di finanza del Ministero dell'economia e delle finanze;

Dr. Felice Lopresto, dirigente del Ministero dello sviluppo economico;

Dr. Francesco Nittoli, in rappresentanza della Regione Campania.

Assiste alla riunione il Responsabile dell'area amministrativo - contabile dell'Ente, dr. Angelo Cionti.

Il Collegio si è riunito per procedere all'esame della proposta di bilancio chiuso al 31/12/2017, così come regolarmente approvata dalla Giunta camerale con delibera n. 26 del 20/4/2018 e regolarmente trasmessa al Collegio unitamente a tutti gli allegati.

Il Collegio, a prosieguo delle verifiche preliminarmente effettuate in data 27 aprile, per l'esame delle voci del bilancio di esercizio 2017, come da delibera di predisposizione del bilancio di esercizio 2017 n. 26 del 20 aprile 2018, in attesa di pubblicazione, e 2 e 3 maggio c.a., per il prosieguo dell'esame delle voci del bilancio di esercizio 2017, come da delibera n. 26 del 20 aprile 2018, trasmesso con nota n. 142145 in data 30 aprile 2018, al Collegio.

Dopo un attento esame delle poste, ha potuto accertare che il risultato esposto nel bilancio chiuso al 31/12/2017 presenta un avanzo di € 434.203,15, e che i documenti redatti sono conformi agli schemi ministeriali predisposti dalla specifica normativa in materia delle Camere di commercio.

Si procede, quindi, sulla scorta delle verifiche effettuate, alla materiale stesura della relazione al bilancio chiuso al 31 Dicembre 2017, riportata in calce al presente verbale.

La riunione si conclude alle ore 11,30.

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto.

Caserta, 4 maggio 2018

Dr. Giovanni Tescione

Dr. Felice Lopresto

Dr. Francesco Nittoli

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO  
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI CASERTA  
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017**

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato trasmesso con nota n. 142145 in data 30 aprile 2018, al Collegio, per il relativo parere di competenza.

Detto documento contabile è composto da:

- relazione sulla gestione.
- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario;

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) consuntivo economico annuale;
- b) conto consuntivo in termini di cassa
- c) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012;
- d) prospetti SIOPE di cui all'art.77 quater, comma 11, del DL n.112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2017 presenta un avanzo economico di esercizio pari a € 434.203,15.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (stato patrimoniale e conto economico) al 31 dicembre 2017, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>Anno 2017 (a)</b>	<b>Anno 2016 (b)</b>	<b>Variazione c=a - b</b>	<b>Differ. % c/b</b>
Immobilizzazioni	16.197.080,66	16.619.563,65	-422.482,99	-2,54%
Attivo circolante	23.244.409,24	21.839.237,82	1.405.171,42	+6,43%
Ratei e risconti attivi	11.974,04	11.790,78	183,26	+1,55%
<b>Totale attivo</b>	<b>39.453.463,94</b>	<b>38.470.592,25</b>	<b>982.871,69</b>	<b>+2,55%</b>
Patrimonio netto	29.690.870,67	29.256.667,52	434.203,15	+1,48%
Fondi rischi e oneri	1.685.942,94	1.692.139,86	-6.196,92	-0,37%
Trattamento di fine rapporto	4.198.480,32	4.493.165,74	-294.685,42	-6,56%
Debiti	3.296.704,68	3.028.619,13	268.085,55	+8,85%
Ratei e risconti passivi	581.465,33	0,00	581.465,33	+100,00%
<b>Totale passivo</b>	<b>39.453.463,94</b>	<b>38.470.592,25</b>	<b>982.871,69</b>	<b>2,55%</b>
Conti d'ordine	672.083,52	438.000,90	234.082,62	53,44%

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>Anno 2017 (a)</b>	<b>Anno 2016 (b)</b>	<b>Variazione c=a - b</b>	<b>Differ. % c/b</b>
Proventi correnti	12.438.990,30	12.846.262,42	-407.272,12	-3,17%
Oneri correnti	13.093.732,61	13.118.214,36	-24.481,75	-0,19%
<b>Risultato gestione corrente</b>	-654.742,31	-271.951,94	-382.790,37	140,76%
Proventi ed oneri finanziari	89.976,18	43.715,92	46.260,26	105,82%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	-3.209,81	3.209,81	-100,00%
Proventi e oneri straordinari	998.969,28	924.875,19	74.094,09	8,01%
<b>Avanzo economico dell'esercizio</b>	434.203,15	693.429,36	-259.226,21	-37,38%

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del conto economico 2017 con i dati del corrispondente Budget:

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>Budget economico anno 2017 (a)</b>	<b>Conto economico anno 2017 (b)</b>	<b>Variazione +/-c=b - a</b>	<b>Differ. % c/a</b>
Proventi correnti	13.600.000,00	12.438.990,30	-1.161.009,70	-8,54%
Oneri correnti	14.200.000,00	13.093.732,61	-1.106.267,39	-7,79%
<b>Risultato gestione corrente</b>	-600.000,00	-654.742,31	-54.742,31	9,12%
Proventi ed oneri finanziari	50.000,00	89.976,18	39.976,18	79,95%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
Proventi e oneri straordinari	550.000,00	998.969,28	448.969,28	81,63%
<b>Avanzo economico dell'esercizio</b>	0,00	434.203,15	434.203,15	100,00%

In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

In particolare, si evidenzia che Il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;

- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-*bis* del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-*bis* del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la nota integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le voci più significative del bilancio di esercizio 2017.

## **ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO**

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale evidenziando quanto segue:

### **Immobilizzazioni**

#### **Immateriali**

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da software, i quali, secondo quanto dichiarato dal Responsabile dell'area amministrativo – contabile, risultano attualmente in uso, nonché altri software rilevati distintamente in altre immobilizzazioni immateriali, in quanto acquisiti in sede di incorporazione dell'azienda speciale SINTESI, e integralmente ammortizzati.

#### **Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Tra le immobilizzazioni materiali risultano iscritti immobili, per i quali, trattandosi di fabbricati acquisiti tutti prima della entrata in vigore del Regolamento, non esiste una separata indicazione del valore del terreno.

Il valore di iscrizione dei fabbricati alla fine dell'esercizio è riferibile esclusivamente ai due immobili di proprietà della Camera di Commercio di Caserta (siti in Via Roma,75 e Piazza S.Anna), per i quali risultano capitalizzati nell'anno spese di manutenzioni straordinarie.

Le spese di queste ultime, e dei cespiti indicati, risultano regolarmente ammortizzati.

Il Collegio ha accertato, altresì, che le altre immobilizzazioni materiali sono regolarmente iscritte in bilancio per il loro costo di acquisto rettificato dei fondi di ammortamento mediante l'attuazione di un processo sistematico di ammortamento per ogni singolo cespite, e che le aliquote sono riportate correttamente nella nota integrativa.

#### **Finanziarie**

Sono costituite da:

<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>Saldo iniziale 01.01.2016</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>
Partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed altre imprese	166.871,11	0,00	0,00	166.871,11
Altri investimenti mobiliari	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Prestiti e anticipazioni attive	1.666.052,16	0,00	177.354,64	1.488.697,52
<b>Totali</b>	<b>6.832.239,27</b>	<b>0,00</b>	<b>177.354,64</b>	<b>6.654.884,63</b>

Il Collegio ha proceduto in primo luogo alla verifica delle risultanze patrimoniali, così come evidenziate nei bilanci depositati dalle società partecipate.

Dal prospetto sotto riportato emerge che Retecamere presenta un risultato negativo di esercizio.

<b>SOCIETA'</b>	<b>2016</b>
Infocamere S.c.p.a.	643.020,00
Tecno Holding SPA	5.729.997,00
Tecnoservicecamere Scarl	139.017,00
Retecamere Scrl in liquidazione	- 6.392,00
ISNART ( s.c.p.a.)	4.473,00
I.C. Outsourcing Scrl	120.258,00
Jobcamere srl in liquidazione	31.186,00

Il Collegio ha verificato che la Camera, ai sensi dell'art 21 comma 1 del D.Lgs n. 175 del 19 agosto 2016, il quale prevede che "le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata, nel caso di risultato di esercizio negativo", non ha proceduto ad alcuna rettifica di valore delle suddette partecipate.

Infatti, l'unica partecipata che presenta un risultato in perdita è Retecamere, per la quale si era già proceduto all'azzeramento del valore, in quanto il patrimonio netto della stessa, quale risultante già dal bilancio approvato al 31 dicembre 2015, risultava negativo.

Il Collegio prende atto che, in sede di ricognizione straordinaria delle partecipazioni, l'Ente ha provveduto a deliberare la cessione delle quote di Isnart, mentre, per quanto riguarda Retecamere, rileva che la stessa è stata posta in liquidazione dal 14 settembre 2013.

### **Rimanenze**

Per quanto riguarda le rimanenze, il Collegio prende atto che l'iscrizione di tale valore, pari ad € 116.627,88, conformemente ai principi contabili adottati secondo l'art.26, comma 12, del Regolamento, è stata effettuata al costo di acquisto mediante applicazione del metodo FIFO.

Le rimanenze sono costituite da prodotti finiti e merci e che il saldo iniziale 2016 era pari a € 107.057,74, per cui rileva un incremento di € 9.570,14, regolarmente risultante nel conto economico.

### **Crediti**

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Variazione</b>
Crediti da diritto annuale	56.235.413,72	59.107.562,63	2.872.148,91
Crediti per sanzioni	10.613.220,27	11.260.076,93	646.856,66
Crediti per interessi morat.	2.995.381,53	2.981.872,22	-13.509,31
Fondo svalutazione crediti	-58.431.630,38	-62.279.689,76	-3.848.059,38
V/organismi naz/comunit.	0,00	0,00	0,00
Crediti v/clienti	89.712,70	93.084,28	3.371,58
Per servizi c/terzi	233.172,43	233.172,43	0,00
Crediti Diversi	1.042.228,17	897.348,85	-144.879,32
Crediti v/erario c/iva	89.562,83	73.989,54	-15.573,29
Anticipi a fornitori	420,00	420,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>12.634.308,84</b>	<b>12.134.664,69</b>	<b>-499.644,15</b>

### **Disponibilità liquide**

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale. Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di tesoreria e di conto corrente postale di fine esercizio.

### **Ratei e Risconti Attivi**

Per quanto riguarda i ratei e i risconti attivi, il Collegio ha accertato che l'iscrizione è limitata ai soli risconti attivi relativi a premi di assicurazione pagati nell'anno, per la quota di competenza.

### **Patrimonio netto**

Il Patrimonio Netto è così costituito:

	<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>Saldo al 31/12/2017</b>
Avanzo patr.le es. precedenti	26.037.715,41	29.190.862,59
Avanzo/disavanzo economico dell'esercizio	693.429,36	434.203,15
Riserve di rivalutazione	2.488.344,82	2.488.344,82
Riserva da partecipazioni	65.804,93	65.804,93
Disavanzo Ex SINTESI	-28.627,00	-28.627,00
<b>TOTALE</b>	<b>29.256.667,52</b>	<b>29.690.870,67</b>

### **Trattamento di fine rapporto**

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Come riportato in nota integrativa, esso è costituito dalla sommatoria delle singole quote, più le relative rivalutazioni, maturate al 31/12/2017 a favore di tutti i dipendenti a tempo indeterminato in servizio a tale data o comunque ancora da liquidare.

## **Debiti**

Sono costituiti da:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Verso fornitori	1.348.380,11	1.495.053,77	146.673,66
Verso società e organismi del sistema	196.647,00	196.647,00	0,00
Debiti tributari e previdenziali	171.771,56	374.641,69	202.870,13
Verso dipendenti	410.507,60	357.124,96	-53.382,64
Verso Organi Istituzionali	1.730,00	1.730,00	0,00
Debiti diversi	958.960,32	1.046.236,68	87.276,36
Per servizi c/terzi	-59.377,46	-174.729,42	-115.351,96
Verso organismi e istituz. nazionali e comunitarie	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.028.619,13</b>	<b>3.296.704,68</b>	<b>268.085,55</b>

## **Fondi per rischi e oneri**

Tale posta è così costituita:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
Fondo Spese future	1.591.676,00	1.585.479,08	-6.196,92
Fondo Spese per il personale	100.370,45	100.370,45	0,00
F.do svalutazione partecipate ex n.147 del 27/12/2013	93,41	93,41	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.692.139,86</b>	<b>1.685.942,94</b>	<b>-6.196,92</b>

Il Collegio ha verificato la congruità dei predetti fondi per rischi ed oneri.

## **Ratei e risconti passivi**

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Nell'anno 2017 è stato rilevato un risconto passivo, in base alla nota n. 0241848 del 22 giugno 2017, con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha fornito le prime indicazioni sugli aspetti contabili legati alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento delle misure del diritto annuale di cui al decreto del 22 maggio 2017, prevedendo l'istituzione di apposite voci di proventi e di costi.

Il Ministero, al fine di rispettare il principio della competenza economica, e quindi la correlazione tra costi-ricavi, ha ritenuto che i costi debbano essere associati ai relativi ricavi da iscriverne nel medesimo esercizio.

Pertanto la Camera ha provveduto all'imputazione in competenza economica dell'anno di riferimento della sola quota di ricavo correlata ai soli costi di competenza per le attività connesse alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale ex art. 18, comma 10, della legge 580/1993.

La restante parte del provento è stata rinviata al 2018 tramite rilevazione del risconto passivo.

Il risultato del risconto passivo è stato calcolato partendo dall'incremento del diritto annuale, sanzioni e interessi, svalutato in base alle percentuali date dalla media dei due ultimi ruoli emessi.

Il saldo disponibile per progetti, detratti i costi rendicontati nel 2017, costituisce il risconto passivo in argomento.

Per quanto riguarda le voci più significative del conto economico, il Collegio rileva quanto segue:

### **Proventi gestione corrente**

Il totale dei proventi correnti, al 31 dicembre 2017, è pari a € 12.438.990,30 ed è così composto:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	<b>VARIAZIONE</b>
Diritto annuale	9.863.388,08	9.435.623,21	-427.764,87
Diritti di segreteria	2.659.723,09	2.751.932,05	92.208,96
Contributi trasferimenti e altre entrate	179.649,37	155.894,59	-23.754,78
Proventi da gestione di beni e servizi	101.793,39	85.970,31	-15.823,08
Variazione delle rimanenze	41.708,49	9.570,14	-32.138,35
<b>TOTALE</b>	<b>12.846.262,42</b>	<b>12.438.990,30</b>	<b>-407.272,12</b>

### **Oneri gestione corrente**

Il totale degli oneri correnti, al 31 dicembre 2017, è pari a € 13.093.732,61 ed è così composto:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	<b>VARIAZIONE</b>
Personale	3.009.265,00	3.067.962,39	58.697,39 □
Funzionamento	3.325.239,81	2.992.701,43	-332.538,38
Interventi economici	1.542.657,25	1.630.474,07	87.816,82 □
Ammortamenti e accantonamenti	5.241.052,30	5.402.594,72	161.542,42
<b>TOTALE</b>	<b>13.118.214,36</b>	<b>13.093.732,61</b>	<b>-24.481,75</b>

### **Proventi finanziari**

Il totale dei proventi correnti, al 31 dicembre 2017, è pari a € 89.976,18 ed è così composto:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
Interessi attivi su c/c bancario e postale	125,32	59,21	- 66,11
Interessi su prestiti al personale	42.886,62	89.916,97	47.030,35
Altri interessi attivi	0,00	0,00	0,00
Proventi mobiliari	703,98	0,00	- 703,98
<b>TOTALE</b>	<b>43.715,92</b>	<b>89.976,18</b>	<b>46.260,26</b>

### **Oneri finanziari**

Non si registrano oneri finanziari.

### **Proventi e oneri straordinari**

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
Proventi straordinari:	963.534,81	1.091.932,37	128.397,56□
Oneri straordinari	38.659,62	92.963,09	54.303,47□
<b>Totale</b>	<b>924.875,19</b>	<b>998.969,28</b>	<b>74.094,09</b>

### **Rettifiche di valore di attività finanziarie**

Non si registrano rettifiche di valore delle attività finanziarie

### **ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2017 ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando con almeno un suo componente alle riunioni della Giunta e del Consiglio della Camera di commercio di Caserta. Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, relativa all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, che risulta di - 17,31;
- L'Ente ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- è stata regolarmente effettuata, in data 26 aprile 2017 la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, da effettuarsi entro il 30 aprile di ciascun anno, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del D.L. 35/2013.

- sono stati allegati alla delibera di predisposizione del bilancio i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art.77-quater del D.L. n. 11/2008.

Il Collegio, con riferimento al rispetto delle singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa, ha accertato quanto di seguito riportato.

Per quanto riguarda i limiti di spesa di cui all'art. 6, comma 7, decreto legge n. 78 del 31 Maggio 2010, convertito in legge n. 122 del 30 Luglio 2010, in primo luogo il Collegio ha preso atto che non sono stati conferiti incarichi a consulenti esterni, in quanto nel 2009 non era stata sostenuta alcuna spesa a tale titolo.

Per le stesse ragioni non sono state sostenute spese per sponsorizzazioni.

Per quanto riguarda le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e rappresentanza, le uniche spese attengono al conto 325051, oneri di rappresentanza, e ammontano a € 2.173,50, inferiore al limite massimo costituito dal 20% della spesa sostenuta nel 2009, limite pari, per le tipologie di spese sopra citate, a € 2.210,28, così come stabilito in sede di preventivo 2017.

Per quanto attiene alle spese sostenute per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, esse ammontano a € 6.149,05, giusta variazione dello stanziamento, ai sensi dell'art. 1 comma 322, legge 27 Dicembre 2013, n.147, sottoposta al Collegio, che ha espresso parere positivo.

Con riferimento alla spesa di formazione del personale, che andava ridotta al 50% della spesa sostenuta a tale titolo nel 2009, il Collegio prende atto che l'importo speso ammonta a € 11.760,00, a fronte di un limite massimo di € 17.499,31.

Per quanto riguarda la spesa per missioni, per i dipendenti, al netto di quelle per funzioni ispettive, essa è pari a € 5.802,46, a fronte di un limite massimo di € 8.009,56.

Con riferimento al limite di spesa di cui all'art. 8 del D.L. 78/10, il Collegio ha verificato che il tetto del 2% del valore degli immobili per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, essendo il valore iscritto in bilancio al 31/12/2015 pari a € 9.873.971,62 è fissato in € 197.479,43.

Tale limite risulta rispettato come si evince dalla seguente tabella:

Spese per manutenzione ordinaria immobili	33.257,77
Spese per manutenzione straordinaria immobili	43.485,63
<b>TOTALE</b>	<b>76.743,40</b>
<b>LIMITE DI SPESA 2017</b>	<b>197.479,43</b>

Infine, per quanto riguarda l'art. 8 comma 3 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni nella legge 7/8/12 n. 135, che ha previsto una riduzione pari al 5% nell'anno 2012 e del 10% a decorrere dall'anno 2013, e l'art. 50, comma 3 penultimo periodo, del decreto legge 23 giugno 2014 n. 66, convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014, n. 89, che ha incrementato tale riduzione di un ulteriore 5%, su base annua, il Collegio constata che la spesa nell'anno 2017 è stata pari a € 1.660.492,77 - tenuto conto che il limite massimo fissato per il 2017 è pari a € 2.051.882,74, per effetto della riduzione del 15% della spesa 2010, da apportare al totale previsto nel preventivo 2012, pari a € 2.300.135,00 - quindi prende atto del rispetto di tale limite, come dettagliato nella tabella sotto riportata, ricavata dalla nota integrativa citata.

		Bil.es..2010	Prev.2012 aggiornato	Bil.es..2017
325000	Oneri Telefonici	51.548,43	60.000,00	8.294,33
325002	Spese consumo energia elettrica	101.019,51	90.000,00	84.016,42
325003	Spese consumo risc. e conduzione impianti	0,00	10.000,00	6.255,20
325004	Spese consumo acqua	0,00	10.000,00	16.385,56
325010	Oneri Pulizie Locali	85.142,17	80.000,00	62.552,64
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	162.321,05	150.000,00	82.605,73
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	72.665,95	50.000,00	28.407,15

325023	Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	42.576,14	80.000,00	33.257,77
325030	Oneri per assicurazioni	24.991,50	40.000,00	22.042,19
325039	Altri oneri assicurativi CCNL	0,00	10.000,00	0,00
325040	Resa serv. adempimenti obbligatori per legge	10.071,37	60.000,00	12.316,83
325042	Oneri per servizio di conciliazione	22.006,82	30.000,00	20.624,69
325050	Spese Automazione Servizi	486.570,04	650.000,00	413.425,90
325051	Oneri di Rappresentanza	3.171,81	670,00	2.173,50
325052	Spese servizi in outsourcing	0,00	0,00	491.416,60
325053	Oneri postali e di Recapito	72.918,29	70.000,00	63.429,23
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	100.317,41	100.000,00	92.398,50
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	5.820,95	5.085,00	6.149,05
325060	Oneri per Stampa Pubblicazioni	7.302,00	5.000,00	0,00
325061	Oneri per mezzi di Trasporto promiscuo	0,00	30.000,00	4.433,51
325062	Compensi Collab.Coord.Continuat.	48.975,85	140.000,00	24.512,00
325066	Oneri per facchinaggio	8.739,84	22.000,00	3.040,04
325067	Corrispettivo serv. somm.tempo determinato	33.284,60	18.000,00	2.455,27
325068	Oneri vari di funzionamento	84.175,20	130.000,00	23.498,23
325072	Spese di pubblicità su quotidiani e periodici	7.663,59	1.540,00	0,00
325074	Spese di pubblicità obbligatorie	0,00	10.000,00	0,00
325075	Costi per registro informatico protesti	0,00	3.000,00	0,00
325077	Indennità/Rimborsi spese per Missioni	32.875,84	8.000,00	5.802,46
325079	Spese per la Formazione del Personale	36.393,06	17.400,00	11.760,00
325080	Indennità Rimborsi spese per missioni att.isp.	0,00	34.000,00	12.715,37
325082	Indennità Rimborsi spese missioni all'estero	0,00	20.200,00	0,00
326001	Godimento beni di terzi	0,00	84.000,00	0,00
327000	Oneri per acquisto libri, riviste e quotidiani	19.777,91	36.000,00	4.232,85
327006	Oneri per acquisto cancelleria e modulistica	27.647,60	20.000,00	11.703,18
327007	Costo acquisto carnet TIR/ATA	2.172,00	2.000,00	2.973,86
327009	Materiale di Consumo	28.019,03	30.000,00	33.298,20
327027	Altre tasse	60.196,24	150.000,00	59.975,85
327015	Oneri per vestiario di servizio	0,00	9.000,00	5.820,66
328005	Quote ass. Cciaa estere e italiane all'estero	500,00	4.000,00	0,00
329002	Missioni Consiglio e Giunta	3.095,70	20.200,00	3.672,58
329012	Compensi Ind. e rimborsi Comp. Commissioni	13.055,19	10.040,00	2.304,08
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.655.015,09</b>	<b>2.300.135,00</b>	<b>1.660.492,77</b>
	<b>LIMITE MASSIMO PER L'ESERCIZIO 2017</b>		<b>2.051.882,74</b>	

Il Collegio ha accertato, in sede di verifiche di cassa al 31 marzo, al 30 giugno e al 31 dicembre 2017, che la Camera ha provveduto ad effettuare i versamenti al Bilancio dello Stato provenienti dalle citate riduzioni di spesa.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo sulla corretta gestione del magazzino, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali

## **CONCLUSIONI**

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

### **parere favorevole**

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2017 da parte del Consiglio della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Caserta.

Caserta, 4 maggio 2018.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

***DOTT. GIOVANNI TESCIONE***

---

***DOTT. FELICE LOPRESTO***

---

***DOTT. FRANCESCO NITTOLI***

---